• Anno 116 Numero 72 •

LA STAMPA

• Domenica 4 Aprile 1982 •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.58 [...]

A PAGINA 5

«Il mio amico Giap»

Intervista con Jean Lacouture, uno dei massimi esperti del Sud-Est asiatico

di Paolo Patruno

A PAGINA 13

Montedison

Raggiunto l'accordo con il sindacato. Ritirati i 1770 licenziamenti

di Stefano Lepri

I Comuni riuniti di sabato, non accadeva dall'epoca della crisi di Suez

La Thatcher manda la flotta verso le Falkland occupate

Quaranta navi guidate dalla portaerei «Invincible» - Imbarcato anche il principe Andrea, terzogenito della Regina - L'opposizione durissima con il governo, forse si dimetteranno i ministri degli Esteri e della Difesa - Congelati i beni argentini in Gran Bretagna - Ma Londra pare riluttante a usare davvero la forza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — E così una possente armata navale, quasi due terzi della *Royal Navy*, prenderà il mare nei prossimi giorni per mostrare all'Argentina che l'Inghilterra è decisa a non abbandonare i 1800 abitanti delle isole Falkland. Sarà uno spettacolo quale non si vedeva da molti anni, il vecchio leone britannico alzerà la testa e farà udire il suo ruggito: ma con quale risultato? La partita è ancora aperta, ogni previsione è lecita, tuttavia conviene non lasciarsi abbagliare dalla spada di Margaret Thatcher. Perché Maggie per prima sembra riluttante ad usarla.

L'aggressione argentina contro il remoto arcipelago non soltanto ha privato l'Inghilterra di uno degli ultimi lembi del suo ex impero, e questo sarebbe il male minore, ma ha scagliato il governo in un calderone bollente da cui non sa come uscire. La rapida formazione e l'invio di una *task force* verso l'Atlantico meridionale non sono infatti che i primi e convulsi, anche se corretti, gesti di un'amministrazione la cui strategia cerca per ora di soddisfare tutti, da coloro che urlano: *«Guerra ai fascisti argentini»*, a coloro che scuotono il capo e già dicono: *«Salviamo il salvabile»*.

Su un unico punto tutti sono d'accordo: da sola, la diplomazia internazionale non intaccherà la risolutezza argentina. Se in una telefonata di ben 50 minuti Reagan non è riuscito, giovedì, a dissuadere il presidente Galtieri dall'invasione, non si vede come possa convincerlo adesso a invertire il fatto compiuto. Soltanto la forza militare può dare muscoli alla diplomazia (e anche su questo punto tutti sono d'accordo) e indurre Buenos Aires a un ripensamento. Ma sino a che punto bisognerà spingere il contrattacco? Fino a far tuonare i cannoni? Fino a una sanguinosa liberazione delle isole e dei 1800 sudditi di Sua Maestà?

Si delineano tre possibilità: 1) la *task force* sgomina gli argentini e riconquista le Falkland, inglesi dal 1833; 2) la *task force* circonda le navi avversarie, e l'intero arcipelago, e i duellanti restano così, immobili politicamente e militarmente, per mesi; 3) senza neppure attendere che la flotta cali sull'Atlantico meridionale, il regime di Buenos Aires offre una soluzione di compromesso. L'Argentina manterrebbe la sovranità, ma Londra otterrebbe di lasciare le desolate isole con calma e dignità e forse di portare in Inghilterra gli abitanti.

Dei tre scenari, l'ultimo è quello che sembra avere maggiori probabilità di trasformarsi in azione. Ma, intanto, il quadro è confuso e assordante, è tutto un intrecciarsi di feroci battaglie parlamentari e di vaste iniziative militari. Sembra di essere tornati ai giorni della crisi di Suez, nel 1956: e infatti, per la prima volta da allora, la Camera dei Comuni si è riunita ieri di sabato. Si parla di dimissioni del ministro degli Esteri, Lord Carrington, e del ministro della Difesa, John Nott, accusati di non avere agito tempestivamente, di una «seconda Monaco». Il loro futuro si è all'improvviso ottenebrato. Margaret Thatcher e il partito *tory* sembrano considerati responsabili di questo disastro politico. Entrambi gli uomini sono sfiniti e avviliti.

Anzitutto, la cronaca militare. Come ha confermato Margaret Thatcher, ai Comuni, la *task force* sarà diretta dalla portaerei *Invincible*, che salperà da Portsmouth domani, e sulla quale sarà imbarcato anche il principe Andrea, terzogenito di Elisabetta, pilota di elicotteri. Queste unità, più altre provenienti da Gibilterra, convergeranno tutte verso l'Isola Ascensione, nell'Atlantico, all'altezza dell'Angola. Nelle acque di

Mario Ciriello

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

La via dell'avventura

Il mondo assiste con qualche incredulità alla minaccia di una guerra tra l'Argentina e il Regno Unito per le isole Falkland, o Malvinas. Ma l'incredulità di fronte a un conflitto che ci appare anacronistico ed assurdo si mescola alla preoccupazione. Da piccoli inizi sono spesso scaturiti nella storia eventi drammatici, con conseguenze gravi anche per popoli lontani da quelli inizialmente coinvolti in un confronto militare. Così, la reazione immediata dei governi amanti della pace consiste nell'invocare un intervento dell'Onu che riaffermi i principi della legge e dell'ordine internazionale, condannando l'uso della forza da parte dell'Argentina per risolvere l'antica vertenza sulle isole Falkland.

Purtroppo il quadro delle istituzioni e delle leggi internazionali è ancora molto lacunoso e fragile. L'Onu non è un governo mondiale e gli Stati nazionali possono spesso violarne gli alti principi senza dover temere una punizione severa. In tali circostanze, è sembrato alla Giunta militare che governa l'Argentina che l'occupazione delle «Malvinas» potesse servire ad alleggerire il peso dei suoi problemi interni, che sono assai gravi. Bisogna sperare che la reazione mondiale dimostri errato il calcolo arrogante del Presidente, generale Galtieri, e dei suoi colleghi. La Comunità internazionale deve sforzarsi di far valere i principi della legalità internazionale, con determinazione, anche per evitare che la riparazione del torto sia cercata dal governo britannico con le armi.

Le radici del conflitto sono molto lontane; questioni di prestigio ed interessi economici (i probabili ingenti giacimenti di petrolio sottomarino) rinverdiscono e rafforzano le opposte rivendicazioni della Gran Bretagna — che governa l'arcipelago delle Falkland dal 1833 — e della Repubblica Argentina — erede della sovranità spagnola fin dalla rivoluzione del 1810. Il nazionalismo argentino ha una virulenza «terzomondista»: le «Malvinas» occupate dall'Impero britannico non sono mai state dimenticate, e ogni nuova generazione argentina impara fin dalla scuola primaria che l'offesa fatta alla patria dovrà essere un giorno vendicata. In questo nazionalismo argentino vi è molto «estremismo infantile»: ma esso è reale, e per ragioni analoghe Argentina e Cile furono lì lì per entrare in guerra, alcuni anni fa, per il controllo del Canale di Beagle; il conflitto è stato finora evitato soltanto grazie alla mediazione papale.

Tutto questo può di nuovo apparire remoto ed anacronistico: se non fosse che appena una generazione è passata da quando, in Europa, ben altre tragedie furono provocate da cause assai simili a queste; se siamo guariti dalla malattia nazionalistica (speriamo di esserlo) è perché abbiamo avuto lezioni tremende. Nel mondo latino-americano, il tempo della storia sembra invece ancora scandito da ritmi ottocenteschi. Una dittatura di ferro come quella argentina, che non ha mai voluto nemmeno spiegare la tragedia dei diecimila o ven-

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Focolai di resistenza Si spara sugli invasori

BUENOS AIRES — Ci sono ancora focolai di resistenza nelle isole Falkland occupate con un «blitz» dall'Argentina con circa 5000 uomini. Si spara in diverse zone della capitale, Port Stanley, ribattezzata dagli occupanti Puerto Rivera. Una massiccia operazione militare è in corso per stroncare la resistenza dei 1800 cittadini inglesi che risiedono nell'arcipelago.

Scontri sarebbero in atto anche nell'isola di Soledad (Falkland orientali) dove i franchi tiratori britannici sparano a vista sulle forze di occupazione. Piogge torrenziali ostacolano i rastrellamenti dei soldati argentini. Buenos Aires afferma che la situazione è «normalizzata».

La radio della capitale delle Falkland, sotto controllo argentino, diffonde comunicati in inglese e in spagnolo dicendo che Buenos Aires rispetterà le proprietà e i diritti dei cittadini britannici.

Buenos Aires. Il presidente argentino, generale Leopoldo Galtieri, affacciato al balcone del palazzo del governo, saluta la folla in segno di vittoria dopo l'occupazione delle Falkland (Tel. Ap)

La telefonata al presidente argentino

Reagan a Galtieri «Conosco Maggie Vi farà guerra»

NEW YORK — Particolari sulla conversazione telefonica tra il presidente americano Ronald Reagan ed il capo della giunta argentina, generale Leopoldo Galtieri, avvenuta poco prima della occupazione delle Isole Falkland da parte di contingenti di Buenos Aires, sono stati rivelati da fonti ufficiali Usa.

Nella telefonata durata 50 minuti — *«la più lunga telefonata mai fatta dal Presidente con un leader estero»*, è stato fatto notare —, il capo della Casa Bianca ha cercato di convincere il generale Galtieri a rinunciare al proposito. *«Sono convinto, perché la conosco, che la signora Thatcher risponderà militarmente all'invasione»*, ha detto tra l'altro Reagan. Inoltre ha detto che una invasione delle Falkland *«avrebbe di fatto distrutto i rapporti tra Stati Uniti e Argentina»*. (In «atto di deferenza» verso il suo interlocutore, il Presidente ha parlato di Isole «Malvine», come le chiamano gli argentini, e non «Falkland»).

Il presidente Usa, che ha definito la questione *«un problema estremamente serio»*, ha detto che un conflitto tra Inghilterra e Argentina sarebbe «un duro colpo» al tentativo di migliorare i rapporti tra Washington e Buenos Aires. *«Le relazioni tra Usa e Argentina si rovinerebbero, perché il popolo ed il Congresso degli Stati Uniti considererebbero sicuramente l'azione di Buenos Aires come una aggressione»*.

Durante il colloquio Reagan ha ricordato a Galtieri gli sforzi compiuti dall'amministrazione americana per migliorare i rapporti con Buenos Aires, tra cui le pressioni sul Congresso che hanno portato alla fine del bando nella vendita delle armi all'Argentina.

«Senza offrire esplicitamente una propria mediazione — riferisce la stampa americana —, *Reagan ha detto di essere pronto, per dimostrare la propria amicizia verso i due Paesi, ad agire per promuovere negoziati tra Inghilterra e Argentina»*. Galtieri, però, avrebbe risposto che *«il tempo è ormai scaduto»*, la proposta americana *«è stata superata dagli eventi»*.

Altri servizi sull'occupazione delle isole Falkland a pag. 3.

Ecco tutti i premi di Agnano A Roma il biglietto vincente

BIGLIETTO (serie e numero)		VENDUTO A	ABBINATO A	PREMIO
AM	70840	Roma	Our Dream	500.000.000
AB	10459	Milano	Hetre Vert	250.000.000
M	84364	Terni	Gator Bowl	100.000.000
AL	12812	Milano	Ghenderò	30.000.000
AA	05077	Novara	Wicked V.	30.000.000
AN	86681	Roma	Lanson	30.000.000
AM	80141	Roma	Fedone	30.000.000
V	13519	Caserta	Demon Renvach	30.000.000
R	30321	Bari	Countess Delo	30.000.000
BB	94720	Pordenone	Nestore	30.000.000
BG	28992	Napoli	Song and Dance	30.000.000
BO	13311	Roma	Terry's Boy	30.000.000
I	02741	M. Carrara	Wildwood Brook	30.000.000
AE	45519	Genova	Ceox	30.000.000
BE	03018	R. Calabria	Hackman	30.000.000
AN	33230	Bologna	Prize Regal	30.000.000
BG	38187	Venezia	Gentile	30.000.000
C	23302	Napoli	L'Esquirol	30.000.000
D	36329	Caserta	Vigliano	30.000.000
Z	56280	Milano	Club Special	30.000.000
T	11616	Milano	Trespasser	30.000.000
AQ	46782	Parma	Contingent Fee	30.000.000
R	48384	Salerno	Bradbury	30.000.000
AG	99849	Milano	Easy Kash	30.000.000

Seguono altri 40 premi da 15 milioni l'uno

I giudici da tempo facevano proteggere l'autore del dossier Cirillo

Rotondi era un confidente aveva due agenti di scorta

Nel '79 era stato arrestato per un falso - Altri nomi di ufficiali dei servizi segreti che avrebbero incontrato Cutolo in carcere - Lettera di Marina Maresca ai familiari: «Se era una trappola era molto bene organizzata» - I funerali di Semerari

ROMA — Giorgio Criscuolo ed Antonio Cornacchia, il primo funzionario del Sisde, il secondo colonnello del Sismi. Secondo il settimanale *Panorama* si sono incontrati con Raffaele Cutolo nel carcere di Ascoli Piceno, avrebbero chiesto l'intervento della Nuova Camorra Organizzata per arrivare alla liberazione di Ciro Cirillo. Con Criscuolo, nei primi giorni di maggio, anche il segretario di Ciro Cirillo, Giuliano Granata, e l'uomo di Cutolo, Vincenzo Casillo. Cornacchia, ora sospeso dall'incarico perché coinvolto nelle liste P2, a metà mese si presentò solo, inviato dal generale Pietro Musumeci, anch'egli nelle liste di Licio Gelli.

Marina Maresca, intanto, dal carcere di Pozzuoli fa sapere che *«accertare la verità su questa storia è la strada da battere, l'unico obiettivo che lo ho»*. Sia lei che Luigi Rotondi, falsario confesso, stanno per essere trasferiti a Roma; già nella serata di lunedì è probabile il loro interrogatorio. Gli ultimi anni di Rotondi sono stati ricostruiti, e forse si può cominciare a capire come sia riuscito ad ingannare la giornalista dell'*Unità*. Precedenti per falso: una lettera scritta su carta intestata delle assicurazioni Apal-Colombo, con la firma del vero direttore generale, per far ottenere la patente ad un amico.

Un falso scoperto dalla squadra mobile alla fine del 1979, che riportò Rotondi nel carcere di Regina Coeli. E qui, la sua decisione di collaborare, di diventare confidente: parla di un traffico d'armi, di n'drangheta calabrese e malavita romana. La magistratura firma una trentina di ordini di cattura e scarcera Rotondi. Lui, però, ha paura, chiede protezione, gli danno due uomini di scorta. E così si presenta a tutti. Maresca compresa. Tuttavia non ha mai spiegato i reali motivi della scorta. Anzi, faceva passare i due agenti come due suoi collaboratori, due poliziotti al suo servizio.

Scrive ancora Marina Maresca, in una lettera che sarà pubblicata da *Panorama*: *«Se è stata una trappola, era molto ben organizzata. La mia ingenuità, la mia superficialità e la mia fiducia avranno pur avuto un limite. Voglio dire che se ho creduto al documento e alla mole di notizie che mi sono state fornite da Rotondi, e solo da lui, prima intorno e oltre il documento, da novembre al clamoroso deflagrare del caso, è perché già avevo avuto una nutrita serie di riscontri»*.

Il contenuto del falso documento ha qualcosa di realmente accaduto? A Roma fino alla tarda mattinata di ieri, i tre magistrati napoletani hanno cercato conferme. Chi davvero è andato nella cella di Cutolo? La dc ha trattato? Antonio Savasta ed Emilia Libera sono stati interrogati a lungo, e hanno ripetuto quanto a loro risulta: la dc avrebbe trattato, sostengono i due brigatisti che collaborano. Ma chi? E con quali modalità? Questi interrogativi rimangono ancora senza risposte.

Le inchieste romane ieri hanno visto il secondo interrogatorio di Irene Pellicani, la fisioterapista che dalle 7 alle 7,45 di giovedì è stata nell'appartamento della psichiatra Fiorella Carrara. E' l'ultima persona ad averla vista in vita. Al sostituto procuratore Antonio Marini ha ripetuto che la psichiatra suicida ha ricevuto la telefonata di un'amica, ha parlato della scomparsa di Aldo Semerari, delle notizie date dalla radio a proposito di ricerche del cadavere nella zona di Taranto. Si è poi saputo che il telefono di casa Carrara sarebbe stato sotto controllo: in questo caso la Questura sa se qualche altro ha chiamato Fiorella Carrara, magari per far sapere che il cadavere era nell'auto parcheggiata ad Ottaviano.

In attesa dell'esito del guanto di paraffina, chi indaga si mostra comunque sempre più convinto della tesi del suicidio.

Ieri pomeriggio vi sono stati quelli di Aldo Semerari, a Castel San Pietro, frazione di Poggio Mirteto, provincia di Rieti, nel piccolo paesino a sessanta chilometri da Roma, duecento tra amici e parenti, pazienti, allievi, tutti ammassati nella piccola chiesa, tutti a guardare la bara in legno scuro. Elda Colasanti, la vedova, abbracciata al figlio Wolfango. Otto cuscini di fiori, e tra questi quelli mandati da Giorgio Almirante. Una sola corona, della «popolazione di Castel San Pietro». Alle 17,30 la sepoltura, nel cimitero circondato da ulivi, a pochi passi dalla casa che Semerari si era comprato.

Giovanni Cerruti

(A pag. 2 altro servizio di Ruggero Conteduca)

Polemica fra la dc e il psi Altra prova per il governo

ROMA — Dal discorso che oggi pronuncerà Craxi a Rimini si potrà intuire se la tensione fra dc e psi sul «caso Cirillo» aggraverà gli equilibri del governo. Contro una simile eventualità ieri si è mosso lo stesso Spadolini che ha ricordato la gravità della situazione del Paese

Nonostante questi tentativi di allentare la tensione fra i due maggiori partner» di governo continua la polemica per il «caso Scamarcio».

La sinistra democristiana è particolarmente aspra con i socialisti. Galloni, ad esempio, accusa di «falso ideologico» il psi e osserva che la tattica della denigrazione «non è compatibile non solo con la richiesta di un patto di legislatura, ma neanche con la rivendicazione della guida di governo».

A pag. 2 i servizi di *Ezio Mauro, Alberto Rapisarda* e *Alfredo Venturi*

I complicati rapporti con il mondo politico

Questi servizi segreti

Non è un mistero, e d'altra parte è nella natura delle cose, che i rapporti fra il mondo politico e i servizi segreti siano generalmente difficili, raramente ispirati a fiducia reciproca, anzi spesso viziati da irrimediabile incomprensione. Abbiamo fatto esperienze penose in Italia, in questo dopoguerra, quando al Sifar e al Sid vedemmo avvicendarsi generali come De Lorenzo o Miceli, fascisti ambedue. L'uno nell'estate del 1964 aveva messo a punto la preparazione di un colpo di Stato la cui esecuzione sarebbe stata affidata ai carabinieri; l'altro, nel 1976, finì rinchiuso in stato d'arresto nell'ospedale militare romano del Celio perché imputato di cospirazione politica nel famoso affare della Rosa dei Venti, che fu una trama di ufficiali sedicenti scontenti; e poi ancora di favoreggiamento personale in occasione del tentato golpe del principe Valerio Borghese.

Possibile che i nostri governi del tempo avessero una mano così infelice nella scelta delle persone cui affidare la sicurezza dello Stato?

Si direbbe incredibile, inimmaginabile, ma invece è stato possibile. Si pose quindi il problema di sottoporre ad un qualche controllo l'attività dei servizi segreti: una cautela da considerare più che giustificata poiché, oltretutto, non c'è in democrazia un solo organo che non debba rispondere del proprio operato.

Ma un conto è esercitare, tramite una commissione del Parlamento, la vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive, e un altro, molto differente, è sovrintendere, in nome del Parlamento o, peggio, dei partiti, alle attività e alle iniziative di servizi che sono segreti e autonomi per antonomasia, come il Sisde, il Sismi e il Cesis.

Al problema è stata data una soluzione, che non è certamente quella ideale, ma che può stare in piedi come esperimento fino a quando non si sarà trovato di meglio. Dunque, con legge n. 801 del 24 ottobre 1977, i servizi sono stati articolati in tre strutture (Sismi, Sisde e Cesis) ciascuna avente competenze separate sue proprie. Era uno stimolo alla concorrenza, comunque, con tutti gli inconvenienti che la gelosia di mestiere comporta, non esclusa, tra gli inconvenienti, la possibilità di sabotaggi reciproci.

Si era voluto anche sottrarre i servizi alla esclusiva dipendenza dal potere esecutivo, ed a tal fine fu costituito uno speciale comitato bicamerale composto da quattro senatori e quattro deputati, otto parlamentari, quindi, quattro dei quali democristiani, tre socialisti e un comunista.

Compiti del comitato erano, piuttosto vagamente, la vigilanza e il controllo: ma fin dai primi tempi quell'equilibratissimo comitato partitico potè far ben poco: non gli mancarono le possibilità di contatti con i dirigenti preposti ai vari servizi, né le possibilità di accertamento presso le rispettive centrali operative, ma con risultati generici e quasi irrilevanti. Per di più, il comitato non riusciva a mantenere un contatto organico con il potere esecutivo: pare che, in un anno, solo una volta abbia avuto accesso al presidente del Consiglio.

Così pareva destinata ad andare a vuoto tutta l'ingegnosa meccanica della legge 801. Ma le risorse dei politici non hanno limiti di inventiva e si fece presto a inventare un sottosegretariato con specifica mansione di assicurare un collegamento stabile fra servizi e i poteri legislativo ed esecutivo. Certo, poteva sembrare macchinoso l'espediente, e c'era anzi il rischio che, a forza di creare sovrastrutture, si frantumasse e si parcellizzasse tutto il quadro degli organi dei servizi segreti, dando luogo a un sistema di comportimenti stagni, non intercomunicanti. E questo rischio ha avuto ben presente Spadolini quando ha assunto direttamente questo incarico, prima affidato appunto a un sottosegretario.

I servizi segreti devono esistere; tant'è che tutti sono pronti a lamentarsi quando si ha la sensazione che non funzionino: ed è giusto. Ma il giorno in cui si viene a sapere che i servizi segreti si sono mossi, ecco di nuovo proteste simili e contrarie levarsi dal Parlamento: e questo è meno giusto, meno assennato. Naturalmente, quando sia dimostrato che si sono mossi a buon fine.

Vittorio Gorresio

Ogni anno in Italia scompaiono 16.000 persone

Qualcuno va dal tabaccaio e non ritorna più a casa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *Un giorno un impiegato milanese disse a moglie e figli che sarebbe andato a cercare funghi. Non ritornò più. Si fecero insistenti ricerche, per settimane, ma non se ne trovò traccia. Un piccolo industriale di Segrate, d'estate, telefonò alla famiglia in Sardegna avvertendo che sarebbe arrivato il giorno dopo con lo yacht. L'imbarcazione non giunse mai nell'isola. Fu rivista dinanzi a Castellammare di Stabia, alla deriva: era in perfetto ordine, ma senza il proprietario a bordo.*

C'è anche chi ha detto ai genitori: «Vado dal dentista». *Ancor oggi suo padre e sua madre lo stanno aspettando di ritorno, a ventidue mesi da quell'annuncio.* «Casi come questi — *sostiene un'ispettrice di polizia della questura di Milano, con esperienza ventennale* — sono abbastanza rari. Chi "scompare", in genere, lo fa per crisi affettive, per insofferenze profonde, facilmente ricostruibili indagando presso familiari e conoscenti. Sono crisi che hanno lunghe preparazioni, che non esplodono di punto in bianco».

Quanto ai giovanissimi, le loro fughe sono spesso senza apparenti giustificazione: «Quasi tutti fanno genericamente [illegible], quando li ritroviamo, a un vago bisogno d'evasione, di libertà. Fughe amorose? Macché. Saranno soltanto l'uno per mille».

Tra le rare fughe amorose, eccone una che riguarda un ragazzo sedicenne: «La famiglia ne aveva denunciato la scomparsa. Durante trenta giorni ogni indagine fu vana. Poi ci segnalarono che, forse, lo avremmo trovato in casa d'una signora trentenne. Era vero. Stava proprio lì, da un mese. Accompagnammo entrambi in questura. Erano pallidi, si tenevano per mano. Impauriti? Chissà. Avevano una sola preoccupazione. "Se dovete metterci in camera di sicurezza — mi scongiurarono — che sia la stessa camera di sicurezza per tutti e due: vorremmo stare assieme ancora un po'"».

Ma questi sono casi dai risvolti particolari. Visto nell'insieme, il fenomeno riguarda sedicimila persone che ogni anno — nella stragrande maggioranza volontariamente — «scompaiono» da casa. Troncano i legami con genitori, parenti, conoscenti; cambiano quartiere o città; cercano di non far sapere più nulla di sé. Oppure, dopo «una boccata di libertà», tornano all'ovile. Oppure, compiuta la fuga, non si preoccupano se qualcuno, dopo un mese, un anno e più, li individua per caso o per cocciuta ricerca.

Il dottor Costa, dirigente della Criminalpol di Roma, afferma che le statistiche generali sugli scomparsi peccano di imprecisione, per forza di cose: «Tutti o quasi tutti denunciano subito la fuga di un proprio caro, ma se la vicenda si risolve con un ritorno in famiglia, la riconquistata serenità spesso fa dimenticare un dovere: quello di rivolgersi di nuovo alla polizia, per segnalare l'avvenimento».

Franco Giliberto

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

A PAGINA 4

Diecimila in piazza a San Salvador per Duarte contro «la destra assassina»

di Igor Man

Attesa per il discorso del segretario socialista oggi a Rimini

Martelli è duro con la dc ma smorza il caso Scamarcio

«Nessuno di noi ha detto che la dc ha trattato con le br o con la camorra» - Il ministro Formica critica il partito di Piccoli e torna a parlare esplicitamente di una presidenza Craxi - «Candidando il nostro segretario compiamo un grande sacrificio»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RIMINI — Oggi parla Craxi, e una platea socialista impaziente, nervosa, concitata attende di sapere se Bettino passerà il Rubicone. Riferimento naturale, perché lo storico fiumiciattolo scorre, pigro e limaccioso, a pochi passi da qui. Ma anche perché la temperatura politica di questa Conferenza programmatica è andata, da mercoledì a ieri, progressivamente aumentando.

Dunque Craxi passerà il Rubicone? In chiaro: aprirà la crisi, chiederà il voto anticipato, provocherà altri a chiederlo, si candiderà alla guida del governo? *«Sarà un discorso duro, ma non sarà la rottura»*, si dice fra i collaboratori del segretario.

Ieri è toccato ai due vicesegretari di regolare piuttosto in alto il termostato politico. Claudio Martelli dalla tribuna della Conferenza, nella giornata dedicata ai problemi dell'informazione e della cultura, conclude il suo discorso con una frustata alla dc. Parla di *«rapporto conflittuale e contrattuale con la dc»*, oltre che di alleanza con i laici, per realizzare l'ambizioso programma uscito da Rimini. E se la dc non lo consentirà? E' Martelli a presentare insieme obiezione e risposta: *«Stia attenta piuttosto la dc a non tirare troppo la corda con noi e a non rompere con i socialisti. Potrebbe restare senza corda e senza socialisti»*.

Valdo Spini in un'intervista: *«Noi non abbiamo cercato la crisi, non la cerchiamo. Ma il seme della crisi sta nel fatto che la democrazia cristiana non si decide a elaborare una politica che prenda atto della fine dell'egemonia»*. Un concetto questo che anche Claudio Signorile sviluppa dalla tribuna: *«Un rapporto con la dc per governare il cambiamento è possibile, purché sfugga allo schema statico dell'autosufficienza, purché affronti le questioni di una nuova fase politica caratterizzata dall'alternativa possibile.*

Molti purché, come si vede, in questa fase così critica delle relazioni fra i due partiti. Di cui è stata una spia eloquente la vicenda Scamarcio-Cirillo. Anche di questo hanno parlato ieri i due vicesegretari. Martelli: *«Nessuno di noi ha detto che la dc ha trattato con i terroristi e con la camorra. Noi vogliamo sapere, come tutti gli italiani, come effettivamente sono andate le cose e se si possono escludere responsabilità politiche. In ogni caso noi non dimetteremo nessuno per reati di opinione ancora non provati»*. Interpretazione riduttiva, dunque, fino al punto di derubricare a «reato di opinione» l'accusa di un sottosegretario.

Spini: *«Questa vicenda è un ennesimo anello nella catena dei misteri della Repubblica. Bisogna avere un atteggiamento cristallino»*.

Con i capitoli dell'informazione e della cultura si è conclusa ieri la presentazione del programma socialista, figlio o nipote di quel «progetto» che a Torino nel '78 aveva fissato le grandi linee dell'identità del partito. Il vicesegretario Martelli ha ripreso appunto i temi del progetto, difendendo la connotazione di partito di programma, che si contrappone al tradizionale partito di classe. Martelli parla di *«alleanza del merito e del bisogno»*, a sostegno di un riformismo che eviti le rigidità tecnocratiche e le scorciatoie assistenziali. In serata ha parlato Rino Formica. Il ministro delle Finanze ha riproposto esplicitamente la candidatura di Craxi alla presidenza del Consiglio: «Candidiamo il nostro leader, compiamo un grande sacrificio». Perché, ha spiegato, un allargamento del nostro consenso sarebbe più facile all'opposizione.

Preceduto in questi quattro giorni dallo stato maggiore del suo partito, oltre che dagli intellettuali dell'area, Craxi parla dunque dopo che molte cose sono state dette. *«O il termometro scoppia o la temperatura si abbassa»*, si dice nei corridoi della Conferenza. Si osserva che tradizionalmente le manifestazioni socialiste conoscono un crescendo di toni: poi arriva il discorso del capo, pacato, sdrammatizzante. *«Ma non so se stavolta andrà così»*, dice un collaboratore del segretario.

Alfredo Venturi

Critiche alla strategia di Craxi, ma anche indirettamente alla segreteria Piccoli

La sinistra dc: «Un psi che ci denigra non può chiedere la guida del governo»

Ha aggiunto Galloni: «Quello dei comunisti è un falso di documenti, quello dei socialisti un falso ideologico» - Sul caso Cirillo: «Anche Granata deve andarsene» - Vittorino Colombo invita alla prudenza: «Semplici incidenti di percorso»

ROMA — *«Sì, sono sorpreso* — ha confidato ieri mattina ai cronisti Flaminio Piccoli —: *sorpreso da questa polemica del psi contro di noi, un contrasto che avvelena i rapporti tra le sole forze che hanno titolo per governare»*. Ma dietro la sorpresa per l'improvvisa tensione tra dc e psi, qualcosa si muove, in casa democristiana: alla vigilia del congresso, la sinistra va all'attacco, e cogliendo l'occasione del caso Cirillo, con il suo carico di polemiche tra i partiti, rilancia le critiche alla strategia del psi, e mette sotto accusa, sia pure indirettamente, la condotta della segreteria democristiana sul caso Cirillo.

Il più deciso su questa strada, è Giovanni Galloni. *«Prima di tutto* — spiega — *dobbiamo avvertire i socialisti che stanno seguendo lo stesso sistema dell'"Unità", in questa aggressione alla dc. Quello dei comunisti è stato un falso di documenti: quello del psi è un falso ideologico. Non si può consentire a un sottosegretario di lanciare certe accuse tranquillamente, sotto la copertura del suo partito: o si hanno le prove, e allora si deve andare fino in fondo, senza paura. Oppure siamo alla pura denigrazione. E la tattica della denigrazione non è compatibile con la richiesta di un patto di legislatura, e nemmeno con la rivendicazione della guida del governo; per queste cose, c'è bisogno della reciproca fiducia tra i partiti»*.

In quanto alla dc, e alla segreteria Piccoli, Galloni chiede di tradurre in pratica la volontà di chiarezza affermata sul caso Cirillo. Come? *«E' semplice: come se n'è andato Cirillo, deve andarsene Granata. Sul piano umano si può anche capire che si sia dato da fare per salvare la vita di Cirillo. Ma sul piano politico, se è vero che ha cercato Cutolo in carcere (come lui stesso ha ammesso) bisogna dire che questa non è un'operazione giustificabile. Deve trarne subito le conseguenze. E se non lo farà deve intervenire il partito, perché Granata non può più avere incarichi pubblici»*.

«Sì, è vero, a questo punto il partito deve sospendere Granata — aggiunge sull'altro versante della dc il capogruppo alla Camera, Gerardo Bianco —. *Ma stiamo attenti a non farci invischiare nella manovra di chi tenta di colpevolizzarci. Io sono un convinto sostenitore dell'alleanza con i socialisti, so che questa strategia non ha alternative, ma dico che tutto ciò non giustifica le pugnalate alle spalle con cui il psi cerca di colpirci. Questa politica è sbagliata. Ed è sbagliata, poi, soprattutto la tecnica del capogruppo socialista Labriola, che troppo spesso preferisce i colpi bassi alla franca discussione. Stiano calmi i socialisti, la governabilità si garantisce governando, non pensando alle crisi di governo. E i nostri due partiti, dc e psi, non possono andare avanti scambiandosi scudisciate in faccia, come fanno qualche volta i fantini, fuori dai regolamenti»*.

Ma allora, a meno di un mese dal congresso, la dc incomincia a soffrire la *«marcatura stretta»* del psi? *«Altro che marcatura, qui siamo ad un vero e proprio assedio alla dc* — denuncia Clemente Mastella, luogotenente di Ciriaco De Mita —. *Sullo sfondo, qualcuno sogna le elezioni. Ma bisogna dire ai socialisti che la via alla presidenza del Consiglio non passa attraverso la rozza provocazione di un senatore di serie B come Scamarcio. Sulla presidenza socialista, la sinistra dc non ha preclusioni ideologiche. Ma per parlare di queste cose, saremo disponibili all'indomani del congresso dc: Craxi lo sappia»*.

«E a Craxi — aggiunge sempre dalla sinistra del partito Luigi Granelli — *Piccoli farebbe bene a spiegare che la collaborazione in pari dignità tra psi e dc è incompatibile con scorciatoie avventurose e con la pretesa di qualche impaziente leader socialista di distribuire i compiti ai vari partiti a propria discrezione»*.

Il vicesegretario dc, Vittorino Colombo, invita alla prudenza. *«So benissimo che certe uscite di questi ultimi giorni hanno turbato i rapporti tra noi e i socialisti* — spiega —. *Se le dovessimo collegare alle polemiche sul Salvador, alle critiche del psi alla politica economica dei ministri dc, dovremmo preoccuparci. Ma vogliamo credere che si tratti di semplici incidenti di percorso, che non intaccano la validità della collaborazione tra dc e psi, oggi insostituibile. Però, bisogna stare attenti. Noi non possiamo tollerare accuse alla dc come quelle lanciate da Scamarcio. Accettiamo la sfida del psi: ma il confronto deve avvenire sui problemi, non sulle illazioni o peggio sulle provocazioni»*.

Ezio Mauro

Cuba manderà lavoratori in Siberia?

WASHINGTON — Cuba si preparerebbe a inviare 10.000 lavoratori a tagliare legname in Siberia per superare la sua sempre più grave crisi economica. Lo afferma uno studio della commissione economica del Congresso americano.

Sarebbero tre pregiudicati latitanti appartenenti alla «Nuova Camorra»

Identificati i rapitori di Semerari Scomparsa anche Pupetta Maresca

La donna per due giorni non si è recata al suo negozio: teme la vendetta di Cutolo? - L'inchiesta divisa: a Napoli Cirillo e l'omicidio Semerari, a Roma il falso dossier dell'Unità

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Il rompicapo si fa sempre più complicato anche se per gli inquirenti il giallo «Cirillo-Semerari-l'Unità» appare meno problematico: a due giorni dalla scoperta del cadavere con la testa mozzata del criminologo restano le indagini ristagnano dopo essere state indirizzate verso un versante preciso della camorra. La «Nuova Famiglia», in cui si riconoscono i nemici di Raffaele Cutolo. «Non c'è dubbio — sostengono gli investigatori —. *Semerari è stato ucciso e martoriato da elementi della malavita organizzata. Il problema, ora, è di riuscire a capire da che parte sono i responsabili. Anche se il rituale e gli indizi sinora raccolti ci spingono verso una direzione precisa non è improbabile che la messa in scena sia stata organizzata proprio dagli amici del boss di Ottaviano per depistare le indagini»*.

A confermare questa ipotesi di lavoro, nel pomeriggio di ieri è giunta da Roma una notizia abbastanza sconvolgente dopo gli allarmi e le denunce dei giorni scorsi: fra i giudici napoletani, recatisi nella capitale per alcuni accertamenti dopo la confessione di Rolandi, e il sostituto procuratore Antonio Marini (che conduce l'inchiesta sulla diffamazione di Scotti e Patriarca e sulla diffusione di notizie false e tendenziose) sarebbe intervenuto un accordo. Il patto, che sarà sciolto da Alemi, Pace e Mancuso soltanto domani, prevede il trasferimento a Roma dell'indagine sul caso «Cirillo-l'Unità». Ciò si giustificherebbe con il fatto che, essendo stato scoperto il falso attraverso la pubblicazione sul giornale ed essendo avvenuta quest'ultima a Roma, competente sarebbe la pretura della capitale.

In sostanza, tre episodi che nonostante tutto continuano a mostrare connessioni e ancora incomprensibili intrecci verranno prematuramente ripartiti fra tre magistrati diversi: al sostituto Di Persia è affidato l'omicidio di Semerari, agli altri tre giudici napoletani il rapimento e il rilascio di Cirillo da parte delle Br, al magistrato romano il caso «Cirillo-l'Unità».

Giudici e investigatori dimostrano, tra l'altro, di non tenere in grande considerazione nemmeno la lettera scritta da Semerari a l'Unità anticipata ieri dal settimanale *L'Espresso*. Nel testo, non privo di errori, il criminologo, forse sotto la minaccia di una pistola, rivendica di essere lui la fonte delle informazioni pubblicate in seguito da Marina Maresca, sostenendo inoltre di averle apprese direttamente da Cutolo.

A complicare, però, la facile equazione sono intervenuti elementi inusuali, almeno per chi di camorra se ne intende: tre lettere scritte dal criminologo prima di essere strangolato e decapitato. *«Una prassi quanto meno inconsueta»*, dicono gli esperti. La prima missiva è quella ormai conosciuta recapitata a *l'Unità* lunedì scorso. Le altre due sono quelle ritrovate nelle tasche del cadavere.

Delle due, una è quella scritta alla giornalista del settimanale *Gente*, Franca Maria Trapani. In essa Semerari rettifica il significato di una intervista approfittandone per accreditare la figura carismatica del boss di Ottaviano. Espressioni ancora più pesanti e offensive si riscontrano nella seconda lettera, indirizzata personalmente a Cutolo. A caricarne le espressioni intervengono correzioni a penna siglate però da un'altra persona con una grafia diversa. Una prova in più, dicono gli investigatori, che le lettere sono state estorte.

Chi, infatti, se non i suoi avversari avevano interesse a gettare fango sulla personalità di Cutolo? sostengono i carabinieri. E per dimostrare di essere sulla buona strada aggiungono di aver già identificato le tre persone che la mattina di venerdì 26 marzo si recarono all'Hotel Royal, dove alloggiavano Semerari e la sua segretaria, per prelevare la loro vittima: sarebbero tre pregiudicati latitanti, tutti appartenenti alla «Nuova famiglia».

Anche sul movente gli investigatori mostrano di nutrire scarsi dubbi: un'ulteriore conferma sarebbe venuta dall'esame delle cartelle cliniche sequestrate nell'abitazione e nello studio dello psichiatra. Semerari aveva effettuato numerose perizie di parte a favore di criminali appartenenti ai due clan contrapposti. Con notevole vantaggio, però, degli affiliati all'organizzazione di Cutolo. Persino il giorno prima di essere sequestrato, il criminologo si era recato in una casa di Fuorigrotta per visitare Umberto Ammaturo, uno dei boss della «Nuova famiglia», padre dei due figli di Pupetta Maresca. «Semerari — concludono gli inquirenti — *è stato ucciso perché coinvolto in un caso di perizie pilotate»*.

Ma perché allora i suoi carnefici gli avrebbero fatto scrivere la lettera a *l'Unità*? *«Per depistare le indagini* — rispondono i carabinieri —. *E, in ogni caso, per gettare un'ombra perenne sulla verità»*.

Di Pupetta Maresca, la compagna di Umberto Ammaturo, subito interrogata dopo la scomparsa di Semerari, non si avrebbero intanto più notizie da un paio di giorni. La donna non si è recata né venerdì né ieri nel negozio di abbigliamento al centro di Napoli del quale è proprietaria. Probabilmente ha deciso di tenersi nascosta, in attesa che si chiarisca la vicenda dell'omicidio Semerari, nel timore di vendette attuate nei suoi confronti da esponenti del clan di Cutolo.

Ruggero Conteduca

Anche il presidente della dc Forlani contro una crisi

Spadolini lancia un appello «Il momento è drammatico»

ROMA — *«Il governo è impegnato in una corsa ad ostacoli permanente. Il Paese sta attraversando un momento drammatico. Il compito del governo è assai difficile»* ricordava ieri Spadolini ai suoi alleati della maggioranza invitandoli implicitamente a por fine ai contrasti delle ultime ore. Di rincalzo, il repubblicano Battaglia aggiungeva: *«Bisogna che tutti facciano rapidamente un passo indietro rispetto al baratro delle polemiche in cui si corre il rischio di cadere»*. Se dc e psi rompessero tra loro *«su un terreno che non consentisse poi ricuciture»* chi garantirebbe la governabilità, si chiedeva il dirigente repubblicano.

La stessa domanda se la sono posta certamente anche i democristiani, dopo le prime reazioni alla dichiarazione del sottosegretario socialista Scamarcio (i servizi segreti hanno trattato per liberare Cirillo per conto di una parte, almeno, della dc). Così ieri, con tono misurato, il presidente della dc Forlani, invitava *«tutti a mantenere la necessaria serenità di giudizio e comprendere che se si vuole percorrere insieme e con successo un buon tratto di strada, bisogna costruire rapporti leali e di fiducia»*. Un invito diretto, in primo luogo, ai socialisti che tengono *«atteggiamenti quasi provocatori che a volte vengono assunti per esigenze o mezzo di propaganda»*.

Anche il segretario Piccoli ieri sembrava voler circoscrivere l'incidente Scamarcio pur non rinunziando a puntate polemiche verso il psi. *«Io me la prendo con il psi perché vuole sindacare su cosa fece la famiglia Cirillo per pagare il riscatto quando noi non ci siamo mai sognati di fare altrettanto durante il rapimento del figlio di De Martino, per il grande rispetto che portiamo all'ex segretario del psi»*. E poi, *«quando ho chiesto la sospensione di Scamarcio mi è stato risposto* (dai socialisti, ndr) *che non sono né il presidente del Consiglio né un ministro. Ma quando a gennaio e febbraio, alcuni socialisti e socialdemocratici se la presero prima con Rognoni e poi con Andreatta, poi ancora con Marcora, lo erano forse?»*.

Dichiarazioni che sembrano gli inevitabili strascichi di una polemica tra dc e psi che solo 24 ore prima aveva fatto temere una rottura vicina. Il «caso Scamarcio» dovrebbe comunque chiudersi definitivamente lunedì, quando il sottosegretario darà spiegazioni al presidente del Consiglio Spadolini e al ministro della Giustizia Darida. E' molto probabile che Scamarcio neghi di aver accusato una parte della dc di aver trattato, attraverso i servizi segreti, con la camorra. Ulteriori sue dichiarazioni critiche rilasciate al settimanale «Panorama» prima di venerdì scorso e anticipate dalle agenzie di stampa, ieri, non dovrebbero aggravare la situazione. Il caso Cirillo è emblematico dei legami che corrono tra i servizi segreti e la dc, ha dichiarato Scamarcio, e *«dimostra anche quanti interessi, troppi, ruotano attorno al terrorismo»*.

I comunisti, partito di opposizione, assicurano di non volere la crisi. Durante il dibattito parlamentare di venerdì sul caso Cirillo avevano addirittura dato l'impressione, con l'intervento di Alinovi, di essere più benevoli dei socialisti verso il governo Spadolini. Impressione che si è voluta però subito correggere con un articolo di Macaluso pubblicato ieri dall'«Unità» che definisce *«molto grave»* il discorso di Spadolini.

Il presidente del Consiglio viene accusato, in pratica, di aver *«cambiato le carte in tavola»* omettendo di dire chi ha dato gli ordini ai servizi segreti che si recarono dal camorrista Cutolo in carcere. Una sterzata polemica che è anche una smentita alla «linea morbida» seguita dal capogruppo del pci alla Camera Napolitano.

A tarda sera la dc rendeva noto l'editoriale del «Popolo» di oggi. Un'aspra replica a Macaluso nella quale si definisce *«gravissimo»* che venga messa in dubbio la buona fede di Spadolini e di funzionari dello Stato e si accusa il pci di introdurre rischi di destabilizzazione nel nostro sistema.

Alberto Rapisarda

L'Ateneo islamico vieta i cosmetici alle impiegate

Le funzionarie dell'Università di El Azhar, al Cairo, non potranno d'ora in poi far uso di rossetti per le labbra, cipria, fard per le guance e altri prodotti cosmetici, pena la detrazione dallo stipendio mensile di cinque giornate lavorative.

Lo stesso accadrà a chi indosserà *«abiti indecenti»*, che non siano cioè conformi alla legge islamica per la quale tutto il corpo della donna, ad eccezione del viso, deve essere coperto.

Il nuovo regolamento proibisce inoltre ai funzionari dell'Università il canto e gli scherzi.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Quando accade, in terreni umidi e ombrosi, di smuovere un pietrone solitario, si scopre con subitaneo raccapriccio un brulicare di neri insetti immondi. Questo sembra essere ormai diventata l'Italia, dovunque accada di sollevare le coperture esteriori dell'ipocrisia e dell'acquiescenza.

Sull'orrendo «affare» Semerari abbiamo letto venerdì scorso, nell'articolo di fondo di questo giornale, le parole di sdegno e di passione dettate da Lorenzo Mondo. Non ho nulla da aggiungere a quella lezione di austera civiltà, se non cercare di registrare una serie di personali reazioni, che mi sono apparse tanto irresistibili quanto inquietanti.

In primo luogo, quando gettai l'occhio sui titoli macabri dei giornali della sera di giovedì, l'impressione fu di ripugnanza, sconforto, vergogna, non certo di pietà. Una testa umana troncata in una bacinella di plastica gialla, un tronco semi-putrefatto nel baule di un'auto rubato, una donna colta e sensitiva che si spara in bocca con una Magnum 357: tutto questo non suscita orrore o pietà, o semmai solo pietà di noi, innocenti contaminati da questa tabe ormai immedicabile, da questa corruzione mortale.

Già l'assenza di commiserazione, l'assistere a un epilogo sordido, ma in qualche modo prevedibile e scontato, ci dà la misura della degradazione che ci sommerge. A ben guardare, non è l'esistenza di questo personaggio ripugnante che ci sconvolge — la sua sospetta compromissione con l'infamia della strage di Bologna, la sua ambiguità di criminologo criminale, i suoi legami con la destra eversiva — ma il suo impiego ufficiale, la sua veste di scienziato di regime, frequentatore di penitenziari, estensore di perizie di comodo, esponente dell'infiltrazione nei gangli vitali dello Stato di una faziosità prevaricatrice, profittatrice e protetta da connivenze innominabili. In un Paese serio, Semerari sarebbe stato dietro le sbarre e non al di qua a giudicare i comportamenti e la destinazione carceraria dei detenuti.

La seconda riflessione riguarda lo scandalo della liberazione di Cirillo dalle mani dei suoi rapitori. Si è fatto gran rumore sull'incredibile leggerezza con la quale l'organo ufficiale del pci è

I segni della nostra barbarie

caduto nel tranello di un documento falso, dapprima levando clamori di scandalo, ammettendo poi di aver abboccato a un'esca avvelenata e presentando scuse rispettose e contrite.

Più d'uno ha scritto che il documento si rivelava falso a prima vista e che non occorreva un'aquila per capirlo; ma nessuno ha detto che l'errore *politico* sarebbe stato anche più macroscopico se fosse stato vero. Vincenzo Scotti è sicuramente tra gli esponenti democristiani uno dei più seri e impegnati a operare per il meglio. Perché colpire proprio lui, quando ce n'erano tanti altri più vulnerabili e impopolari? Come credere che un uomo intelligente vada di persona in carcere a negoziare con un criminale, in un Paese così fecondo di mediatori compiacenti e di manutengoli venali?

E se il documento fosse stato autentico, quale sarebbe stato il risultato massimo della sua divulgazione? Una caduta del governo, con il bel risultato di infrangere i precari equilibri ricomposti giorno dopo giorno da un tessitore paziente e abile come Spadolini, per mandare a Palazzo Chigi un presidente più pragmatico e spregiudicato, molto più disposto a tagliare i nodi anziché scioglierli. Che cosa avrebbe fatto Togliatti, se un documento del genere gli fosse capitato nelle mani? In primo luogo avrebbe indagato a fondo sull'attendibilità, poi non avrebbe dato il via alla pubblicazione: avrebbe telefonato a De Gasperi...

Non sto facendo esercizi di fantapolitica, perché la realtà italiana supera ormai la fantasia dei romanzi di spionaggio per debordare in quelli dell'orrore. Paradossalmente, la realtà scavalca la finzione, rende vero il documento de *l'Unità* non nei nomi e nelle circostanze, ma nella denunciata, generale, soffocante putredine del Paese. Il messaggio che il cadavere massacrato di Semerari ci porta è che qui comanda ormai con tracotanza impudente la malavita organizzata, signora della vita e della morte. C'è voluta questa decapitazione, questa macellazione, perché i politici invocassero «subito un'inchiesta sulla camorra». Circa 320 morti ammazzati a Napoli dall'inizio dell'81 erano stati soltanto un grazioso diversivo, una Piedigrotta allegra che irrora Pulcinella pallidi per emorragia e rigidità cadaverica.

Mafia, camorra, 'ndrangheta sono risalite dalle plaghe del sottosviluppo, come una metastasi, a inquinare ogni provincia sino alle Alpi. La politica ha alimentato compromessi e baratti infami; i magistrati hanno avviato processi, tergiversato, annullato condanne, assegnando in soggiorno obbligato ai caporioni non poveri borghi sperduti, ma deliziose località di villeggiatura, dove gli onesti lavoratori non si sognano di metter piede. Chi non paga tangenti subisce incendi e bombe ammonitrici, i traffici abbietti e remunerativi della droga, della prostituzione, del gioco d'azzardo, le rapine, i sequestri di persona, gli appalti truccati, le speculazioni edilizie sono gestite dalla malavita con le armi della minaccia fisica, del ricatto e della corruzione. Il fatto stesso che bande rivali si stiano sterminando fra loro significa chiaramente che il generale saccheggio non trova più ostacoli e che i predoni si sbranano per la spartizione del bottino.

La politica ha dato il cattivo esempio, introducendo il principio che le risorse pubbliche sono riserva di caccia per i detentori del potere. Adesso la criminalità organizzata si appropria del pubblico e del privato, si fa beffe di forze dell'ordine scarse e impreparate, gioca sull'inefficienza burocratica, sulla connivenza ideologica, sulla corruzione capillare. Porte ferrate e serrature multiple non bastano più a difendere le nostre case. Dovremo tutti comprarci un'arma? Sparare a vista su ogni ombra che si avvicina? Voglia il Cielo che quella testa mozza non sia il segno della barbarie prossima ventura.

Scomparsi

(Segue dalla 1ª pagina)

Così, molti nomi di persone date per scomparse (ma in effetti rientrate all'abituale domicilio) rimangono impropriamente catalogati nella memoria del nostro cervellone elettronico centrale».

Comunque, almeno il settanta per cento delle sedicimila persone che ogni anno se ne vanno da casa forniscono direttamente o indirettamente proprie notizie: o ritornano o vengono rintracciate o fanno sapere qual è il loro nuovo domicilio, nel giro di pochi mesi. Cinque-seimila cittadini, quasi tutti maggiorenni, rimangono invece più a lungo anonimi, in una specie di limbo: è gente che ha deciso di «voltare radicalmente pagina», sovente dopo una crisi esistenziale, e nessuno può rimproverare loro — almeno sul piano giudiziario — d'averla fatta finita con la routine, d'avere scelto altri cieli, panorami e amici. A meno che non inaugurino comportamenti illeciti.

Il capo della squadra mobile di Milano, dottor Pagnozzi, sostiene che per fortuna costituisce una minoranza il plotone di scomparsi per i quali si nutrono «veramente» dubbi e preoccupazioni. Insomma, fra i sedicimila in fuga, ogni anno, sono da annoverare pochi casi di scomparsi contro la propria volontà, costretti con la violenza o con anormali metodi di persuasione a non dar più notizie di sé: «Solo poche decine di individui, al massimo un centinaio, hanno questa sorte in Italia».

Milano rimane la principale «città-calamita» per l'esercito dei «volatilizzati». Un funzionario della seconda divisione della questura dà qualche elemento statistico: i minorenni scappati di casa sono in numero maggiore rispetto a tutte le altre «categorie». Quotidianamente la polizia riceve tre denunce di scomparsi giovanissimi, di solito quindicenni-diciassettenni. Tre ragazzi al giorno sono rintracciati, soprattutto nelle discoteche, e sono rispediti ai paesi d'origine. Quanto agli adulti, si registrano venticinque «fughe» al mese, frequentissime quelle con crisi coniugali alle spalle. «Ma la statistica va presa col beneficio d'inventario, potrebbe essere difettosa per vari motivi. Molti genitori, mariti, mogli hanno fatto il callo a certe alzate di scudi, oppure non vogliono ufficializzare la scomparsa del familiare. Così non vengono a fare denuncia, si tengono dentro crucci e angoscia. Anche sotto quest'aspetto, c'è una metamorfosi del costume».

Franco Giliberto

La flotta inglese

(Segue dalla 1ª pagina)

Ascensione, la *task force* dovrebbe assumere la sua forma finale. Due portaerei (*Invincible* ed *Hermes*) con i loro *jet* a decollo verticale *Sea Harrier*; un minimo di 26 tra caccia e fregate; la nave per operazioni anfibie *Intrepid*, più varie unità da sbarco. Un totale di quasi 40 vascelli.

Nonostante le sgomentevoli distanze (dall'Inghilterra alle Falkland, 13 mila chilometri), nonostante le insufficienti piste aeree su Ascensione, i militari britannici sono convinti di potere sconfiggere qualsiasi squadra navale che gli argentini decidano di concentrare attorno alle isole. La *Royal Navy* avrebbe una superiorità numerica nonché tecnologica. Sulle sue navi viaggiano oltre mille *marines* più un numero imprecisato di *commandos* anfibi. Un sommergibile a propulsione nucleare già sta accostandosi alle Falkland, uno soltanto dei suoi siluri può affondare una unità convenzionale. Sia pure con molti rischi, la colonia può essere riconquistata.

Ma qui sorgono gli interrogativi che angosciano adesso Margaret Thatcher. Come ha ricordato ieri sera alla televisione un ammiraglio, ex capo di Stato Maggiore: *«E' pronto il governo a versare sangue? Noi vinceremmo la battaglia delle Falkland, ma morirebbero marinai e soldati inglesi e argentini. Se si vuole uno scontro armato bisogna accettare anche l'idea di un mare coperto di cadaveri. Anche lo sbarco potrebbe causare vittime. Potremmo uccidere molti di quegli isolani che vogliamo liberare»*.

Tutti questi dubbi, tutte queste incognite hanno impedito a Margaret Thatcher e agli altri ministri di assumere impegni più chiari, nel tempestoso, quasi violento, dibattito ai Comuni. Urla e invettive incessanti hanno accompagnato i discorsi del governo: *«Dimettetevi»*, *«Vergogna»*, *«Traditori»*, *«Pavidi»*. La signora Thatcher (dopo aver annunciato il congelamento dei beni finanziari argentini in Inghilterra) ha dichiarato: *«Questa occupazione illegale di un territorio britannico deve finire e le isole devono tornare alla nostra amministrazione. La sovranità delle Falkland può essere mutata soltanto con il consenso degli abitanti»*.

Anche il ministro della Difesa, John Nott, non si è spinto oltre un certo punto: *«La Royal Navy resta una forza formidabile, inferiore soltanto a quelle degli Stati Uniti e dell'Urss. I problemi militari sono senza dubbio enormi, ma non insuperabili. Il governo spera tuttora di risolvere la disputa mediante la diplomazia: ma se la diplomazia fallirà, ed è assai probabile, non avremo altra scelta che attuare i nostri piani»*. Tale era la bufera, nella Camera, che Nott tremava.

La stampa è pugnace e i giornali popolari chiedono senza ambagi il ricorso alle armi. Bellicoso è pure il *Times*, che in un rovente articolo di fondo tuona e ruggisce: *«Non siamo più i padroni degli oceani, ma abbiamo ancora una delle più potenti Marine del mondo, con sommergibili a propulsione nucleare. Possiamo infliggere danni gravissimi alla Marina di Buenos Aires.*

Mario Ciriello

La via dell'avventura

(Segue dalla 1ª pagina)

timila «scomparsi» nella repressione antiterroristica, e che ha visto sommarsi la protesta operaia per una amara crisi economica a quella politica per i diritti civili offesi, poteva perciò sperare di riacquistare un'imprevista popolarità con un'impresa bellica. Le notizie da Buenos Aires fanno pensare che questo calcolo si sia finora rivelato giusto; anche se non mancherà in Argentina chi speri che la dittatura militare vada incontro ad uno smacco capace di aprire la strada alla restaurazione della democrazia (ben altre dittature sono cadute soltanto per sconfitte belliche).

A questo punto, il giuoco diventa complicato; anche perché, tra i Paesi europei, la Gran Bretagna è probabilmente quello dove il patriottismo è ancora più vivo. La Gran Bretagna è stata malamente offesa; e anche se le Falkland sono all'altro capo del mondo, la *Royal Navy* non è così decaduta da non poter affrontare con carte vincenti uno scontro con la marina argentina, tecnicamente e numericamente molto inferiore. Tuttavia, le distanze sono tali da dar tempo al governo argentino per rafforzare intanto le sue posizioni nelle isole occupate, tanto da rendere incerta e tremendamente costosa, in termini di vite umane, una «riconquista» inglese.

In queste condizioni, che cosa si deve sperare, per che cosa si deve lavorare? Anzitutto, importa evitare lo scoppio di un vero conflitto. L'Argentina ha sicuramente violato i principi dell'Onu e deve essere condannata. In particolare, la solidarietà della Comunità Europea deve andare al governo britannico. Questa solidarietà deve essere tanto più forte quanto più essa potrà indurre il governo di Londra a temporeggiare e a cercare una riparazione attraverso le vie diplomatiche, anziché con l'uso della forza.

Conviene che forti pressioni e sanzioni siano esercitate dalla Comunità internazionale nei confronti dell'Argentina per fare emergere il costo politico ed economico, che può essere notevole, dell'azione illegittima compiuta dal governo militare di Buenos Aires. Se a queste pressioni si associerà, come pare probabile, il governo degli Stati Uniti, i generali argentini potranno trovarsi in difficoltà; anche perché la loro posizione strategica potrà rivelarsi assai più fragile di quanto oggi non appaia. Le vie del negoziato e della mediazione potranno, in tal caso, essere aperte prima che accada l'irreparabile.

Arrigo Levi

Cheysson solidale con Carrington

PARIGI — Il ministro francese per i rapporti con l'estero, Claude Cheysson, ha telefonato al ministro degli Esteri inglese lord Carrington per esprimergli la solidarietà della Francia nell'attuale crisi delle Falkland.

A New York, al consiglio di sicurezza dell'Onu, il delegato francese Philippe Loyet ha condannato l'invasione.

L'AGENDA DI F. & L.

Ed ecco, gente il book-jockey!

Ci dicono che perfino in Giappone, patria di tutti i primati quantitativi, le vendite di libri stanno calando. Anche là gli editori danno la colpa alla televisione, coi soliti argomenti: la gente è pigra, chi glielo fa fare di starsi a immaginare un castello, un'autostrada, una gelosia, ora che se li trova già precotti sullo schermo? Oppure: l'abbondanza di canali ci ha abituati alla varietà e alla rapidità, ha imposto uno «stile» d'intrattenimento incalzante, precipitoso, e del resto consono alle altre mille sollecitazioni della vita moderna; la lettura, lenta, millenaria delizia, è perciò sentita come un anacronismo non solo faticoso ma fuori stile, fuori moda. Il libro, insomma, non ha più fascino. La sua «immagine», come dicono i pubblicitari, si è parecchio appannata.

E bisogna aggiungere che quanti se ne occupano in televisione sembrano fare di tutto per renderla addirittura scostante. A lunghi intervalli, nelle ore di minimo ascolto, come vecchie zie che non si è potuto fare a meno d'invitare, arrivano brevi inquadrature di titoli e copertine, confuse interviste con autori impacciati o sentenziosi, presentazioni e informazioni stimolanti quanto una dieta per obesi.

Con approcci così mosci e distanziati è impossibile arrestare l'emorragia di lettori, pretendere che nuovi strati di pubblico s'interessino ai libri. Gli editori, gli addetti stampa, i giornalisti del ramo, nonché i ministri, gli assessori, i sindaci, i funzionari di partito che si sono fatti contagiare dalla febbre dell'oro culturale (e che si sparano addosso come nel Klondike per due spanne di Manierismo, un ruscelletto di Rossini), tutti costoro dovrebbero dunque, da quei provetti «ripensatori» che sono, dedicare un drastico «ripensamento» all'intera questione.

**

Si tratta di adeguare infine l'informazione libraria ai media, al loro linguaggio, alla loro struttura, al loro immenso pubblico. Si tratta di togliere di mezzo quei volenterosi ma squallidi personaggi incaricati finora di presentare in studio le novità editoriali, letterati d'azienda e di partito, critici maneggioni, gregari di terza pagina, ex centrocampisti della Normale, specialisti tuttifrutti, romanzieri falliti, ecc.; e di sostituirli con un vero showman, un autentico uomo di spettacolo, un «conduttore» vivace, disinvolto, telegenico, un carismatico, torrenziale, salivoso book-jockey, ciao gente, eccoci di nuovo qui per la nostra Lit-Parade delle diciannove quarantaquattro minuti e venti secondi, puntuali come il vecchio Kant, regolare pure gli spaghetti su di noi come gli abitanti di Königsberg, e a proposito di Königsberg, della scena prussiana, che come sapete sta andando di nuovo molto forte, voglio essere subito supersonic con una superbbona, almeno spero, ha ha, di Monaco di Baviera, che come sapete non è in Prussia ma in Baviera, inzomma, comuuunque Ulla, che nome sexy eh, gente? Ullallà mi chiede di dedicare a un suo amico italiano, al suo Luigi di Cesenatico, un pezzo tipico del glorioso folk prussiano, Storia di un ufficiale prussiano, un Oscar 45 giri Mondadori, una delle prime esibizioni di quel mago brandeburghese che è: Theodor Fontane!!! Sì, proprio lui, il prodigioso compositore di quel memorabile evergreen che è Effi Briest!!!

Qui, nel 1892, è già in forma eccezionale, pensate, 1892, praticamente un secolo fa! Ma l'ufficiale Sax, scusate Schach, non fa la guerra fa l'amore, ama forse riamato una affascinantissima mamma, solo che poi viene alle tastiere un principe morbosetto che gli monta la testa col motivo della beauté du diable, e quello prende e seduce non la mamma ma la figlia butterata dal vaiolo, ah ah, è fortissimo, veramente bestiale, anche se io non potrei certo farlo con queste mie due vaiolette, volevo dire vallette, ah ah, Cinzia e Deborah, che hanno due visini d'alabastro, due principesse dalla pelle di luna, hallo Deborah, hallo Cinzia, ma lo sapete che oggi vi trovo un'aria, non so, decisamente esotica, decisamente orientale, ah ah, comuuunque, inzomma, proprio quello che ci vuole per la prossima proposta extraspecial, una cosa da sballo, un vero hit nelle meningi che giunge finalmente a noi dalla terra del petrolio, dall'underground iraniano, ma Dostoevskij non c'entra, e nemmeno l'Eni, è della Rizzoli, non c'è dietro nessuno scandalo, almeno per ora, ah ah, comuuunque, inzomma, è un favoloso Bur Poesia, letteralmente favoloso perché s'intitola Le sette principesse, eccezionale poema mistico dell'antica Persia, inciso tra il millecento, non c'entra la Fiat, e il milledue, da Nezami, «il gioielliere della parola», un tipo di Dante locale, ma anche un po' Ariosto perché quando dico mistico non vi dovete spaventare, okay?, niente Khomeini o simili, capito?, il misticismo del vecchio Nezami ha un sound specialissimo, molto sul fiabesco, no?, sull'avventuroso, tipo Mille e una notte, be' inzomma ci sono queste sette principesse che vivono in sette padiglioni di colore diverso, vestite di sette colori diversi e raccontano al re loro signore sette storie di colori diversi, una nera, una gialla, una verde eccetera, roba da far impazzire il vecchio Rimbaud, con un sacco di giardini e deserti e cacce e magie e houri e mostri e orchi, un impasto da far impazzire il vecchio Flaubert, con un sacco di soul e quel sottofondo orientale, spirituale e in più anche decisamente senzuale, chiaramente, inzomma, no?, un classico classico, ah ah, e per restare nel raffinato la Deborah, qui, vi combina ora uno dei suoi mixage spettacolari con la sua manina di alabastro, ecco allora a voi: Il gioco del rovescio di Carlo Tabucchi! una voce giovane ma che ha già una sua cerchia, riceve cento cartoline al giorno, un talento molto sofisticato, molto insolito per l'Italia, che stavolta propone questo 45 giri del Saggiatore, sono otto racconti dove senti il fado portoghese, il tango borgesiano e il charleston fitzgeraldiano, ma c'è pure il feeling elvetico-giapponese e la canzone italiana Anni Cinquanta eseguita in un casello ferroviario in Maremma, ah ah, tu pensa, senza contare che il pezzo più eccezionale è tutto giocato sul Banana Boat di Belafonte, ma con questo non sono mica scherzettini derivativi, esercizi di bravura col gusto di una Coca rimasta lì al sole per tre ore, no no, ci mancherebbe, il Tabucchi ti coinvolge, ti fa scendere in pista e ballare con lui, sul delicato, no? sul soft, e poi bang! sul più bello ti arriva il suo rovescio in piena Lacoste, ha una classe da Wimbledon, il Tabucchi, è meglio di McEnroe, ah ah, comuuunque, inzomma, per passare a un rock decisamente duro, decisamente cattivo, no?, ecco Giulio Barattieri che vi propone Mia madre l'oca, inciso dalla Rizzoli, con un pazzesco pomeriggio in una discoteca popolare alla periferia di Torino, un sound mostruoso, veramente scatenato, e nello stesso tempo di ghiaccio, agghiacciante, un killer, un vero assassino country vercellese che dal conservatorio arriva al matricidio, ah ah, niente male, ma lei se l'è voluto, c'è qual brano dove cercano di mollare la decrepita nonna in qualche istituto e girano in macchina mezzo Piemonte, be', dico, è durissimo, guardate la Cinzia, non è una mamma ma ha lo stesso la pelle d'oca su tutta la sua deliziosa schiena di alabastro, brr, come on, Deborah, forza con la consolle, metti su una cosina che ci riscaldi un po', che ci faccia sognare, ecco, benissimo, sei bravissima, via così: «A fine luglio quando / da sotto le pergole di un bar di San Siro / tra cancellate e fornici s'intravede / un qualche spicchio dello stadio assolato / quando trasecola il gran catino vuoto / a specchio del tempo sperperato...».

**

Attenzione, gente, please! Il brano era tratto da: Varaiabl Star! Stella variabile, della Garzanti, il nuovissimo, attesissimo album dell'immenso Vic Sereni, in concerto!!! Avrete senz'altro riconosciuto il suo magico timbro, grazie Vic, sei sempre dolcissimo per tutti i tuoi fans, tra i quali scegliamo Salvatore di Foggia, che dedica Stella variabile a Carmelo, il suo, inzomma, quasi fidanzato che fa il servizio militare in marina e passa tante notti a guardare il cielo stellato con le stellette, ah ah, comunque, inzomma, per chiudere con una vera e propria parata di stelle vi proponiamo il sensazionale ritorno di un celebre gruppo che negli Anni Cinquanta animava la scena romana e che si ripresenta oggi con un rinnovato repertorio sponsorizzato dalla Mondadori: il prestigioso complesso dei Beatles del Centrosud, i... «New Arguments»!!! Sì, gente, proprio loro, Larry Siciliano sax soprano, viola e violino, Leo Sciascia chitarra elettrica, basso e vocale, e al sintetizzatore il leggendario «Pop» Moravia in persona, live!!! Wow a tutti!!!

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

LETTERE DALL'ITALIA: «I PROMESSI SPOSI» E IL DEMONIACO

Così Manzoni scacciò Satana

Nel romanzo lo scrittore sembra farsi «esorcista»: cerca di mettere ordine nelle confuse morali individuali e nella storia, regno del fuoco maledetto - Per lui sono demoniaci la folla e l'amore; sono figli del Caos l'autorità, lo Stato, i magistrati - Invece, la peste è demiurgica, e rimedio del male - Non si legge Manzoni per divertirsi, ma per bisogno di guarire

E il demoniaco cominciava a invadere tutto, fino alle lettere e pitture più alte e tragiche, dalla Spagna alla Siberia, da Parigi a Pietroburgo: perché non entra, da Porta Tosa, da Porta Ticinese, per i Navigli e le cloache, o giù per i camini, in Milano?

A Milano, il più grande scrittore italiano del secolo esclude il demoniaco dal suo unico romanzo come dagli altri suoi scritti, dalla sua teologia morale, dalle sue lettere, da ogni espressione del suo pensiero. Neppure Stendhal l'aveva messo nelle sue storie; ma Stendhal non era scrittore religioso e teologico, e neppure un allucinato romantico; Manzoni è scrittore religioso integrale. E' scrittore cristianissimo, e ancora al suo tempo Satana era l'avversario di Dio nella vita interiore del credente, viveva nelle crepe metafisiche e nelle notti dei santi; l'Anticristo era nei timori e nelle attese del residuo messianismo cattolico: il papa poteva permettersi di nominarlo. In un altro scrittore cristiano integrale, Dostoevskij, l'intero problema morale è gettato nel crogiuolo del demoniaco e studiato, messo in luce mentre il regno anticristico schiuma, preme, vicino. Manzoni è muto.

In Manzoni molte cose sono taciute, non per questo annullate. Avendo con lui una certa pratica quotidiana, potrei tentare uno scandaglio. Manzoni fu un uomo assediato da innumerevoli terrori, non tutti spiegabili con la sua eredità nervosa. Uno dei più sottili tra i suoi terrori era quello di non riuscire a dire, sempre, la verità tutta intera, di non servirla abbastanza... La verità morale gli appariva sotto tanti aspetti e così complicata da rendergli ogni cosa in cui dovesse impegnarsi per lei un combattimento estenuante. Si può leggere il romanzo anche come un combattimento per la verità, condotto con uno scrupolo smisurato. E poiché tutta la verità per lui si accordava perfettamente con l'insegnamento della Chiesa, temeva continuamente che un punto gliene sfuggisse, lasciandolo scoperto, causa per castigo, sospeso nel vuoto, senza più il braccio soccorritore della religione, sentita inconsciamente più implacabile che pietosa. Non poteva vivere senza quel riparo.

C'è una forte agonia cerebrale, dietro le palpebre socchiuse della sua anima pensosa: una natura predestinata alla lotta con l'angelo di Dio, nella forma di una correzione spietata, dolorosa, perfino raffinatamente maniacale, del proprio pensiero e di ogni dottrina che contrastasse con la regola celeste che si era imposta. Per Manzoni, quel che non è morale è irrazionale. Anche in un'ombra leggera, poteva già condannare il crimine d'irrazionalità.

Tutto l'immaginario manzoniano, che culmina e si esaurisce nel romanzo, non solo si dispone dentro un ordine morale: è questo stesso ordine, figlio e frutto del suo tormento nervoso, etico e spirituale. Tutte le sue creature ricevono umanità dal loro essere animali morali in movimento, frammenti di mondo in cerca di verità unificatrice, promessi sposi morali che anelano al matrimonio, ad un ricongiungimento sistematico, per mezzo di prove dolorose che cancellino da loro le tracce del peccato d'origine. E' un miracolo che Manzoni abbia saputo farne, tra molti rischi di cadute nell'edificante ad ogni costo, realtà umane in un respiro di poesia pura. Chiusa l'epoca del romanzo, ripiglia la sua eterna ricerca morale senza più metafore, ma con uno stile combattente che non vacillerà che al cedere della mano dei suoi ultimi giorni di vigilia sabbatica.

Se il demoniaco è assente da questo romanzo del tormento e dell'iniziazione morale, devo pensare lo fosse interamente dall'orizzonte manzoniano?

Gertrude, la monaca di Monza, nella celebre illustrazione di Gonin per «I promessi sposi»

Robespierre

Mi provo a definire il demoniaco senza disturbare angeli sprofondati né il princeps tenebrarum, lasciandoli però agitarsi al di là del velo concettuale, come enti irreali misteriosamente possibili. Demoniaco è il male che, nell'esperienza umana, produce pena e disfacimento morale e mentale: la sua dipendenza (o non può avere questo nome) da un principio assoluto, pone il problema della prova da parte di Dio che si fa lui stesso l'Avversario e il persecutore occulto, o del dualismo metafisico (se esista un principio tenebroso contrario al Bene). Demoniaco è il Caos primordiale (prima e dopo tutti i Big Bangs) riflesso nel microcosmo umano, che ne è dal giorno di assunzione nella coscienza (la vera uscita dalla preistoria!) come lacerato e minutamente stigmatizzato; e irrompe violentemente e capillarmente nella pazzia, nel crimine, nella storia, nelle costrizioni mentali (i mind's manacles di Blake), nella morte dell'anima, nell'incubo, nelle passioni, ed è un fuoco inestinguibile.

Ora, dai suoi effetti sovranamente calmanti, e dal suo segreto procedere rituale, si può definire lo stile manzoniano come altissimamente ed eminentemente esorcistico. Né stola, né aspersioni, né formule... Esorcistico, alla lettera: per cacciare via, per scongiurare... E oltre questo: esorcistico per intima volontà demiurgica, uno stile che si elabora per mettere ordine, nel caos morale individuale e nella storia, vissuto come specchio del caos morale, regno del fuoco maledetto.

Un partigiano innocente del demoniaco — i grandi romantici lo sono tutti — come Victor Hugo, sguazza felice nel caos della storia, gli scopre addirittura un proprio ordine (demoniaco) perfetto, che si configura in un ideale progresso, e arriva a produrre visioni compiaciute ed entusiasmanti, molto più piacevoli delle manzoniane: la Rivoluzione, Waterloo, la Parigi di Luigi XI e di Luigi Filippo; Manzoni applica alla storia la museruola inflessibile del suo stile esorcistico, obbliga il grande serpente a sputare il suo tossico nel recipiente, mette in guardia il lettore (il novizio, l'iniziando) dalle tentazioni e dalle metamorfosi del mostro. Qualunque cosa dica, in qualunque opera in versi o in prosa, Manzoni pronuncia un preciso scongiuro contro le potenze invisibili del caos, di cui ha una profonda, eterna, non domata paura.

Ha i suoi grandi momenti di prova: la guerra dei Trent'anni, nello scorcio satirico del romanzo, sottoposta al trattamento magnetico manzoniano, è una gorgòna di demenza placata, messa sotto chiave; e così la presa della Bastiglia, nel saggio senile sulla Rivoluzione. Quanto ai demoni presenti nelle storie delle unzioni, sappiamo da che parte si trovino. Più sottilmente, si misuri l'abissalità benefica dello stile manzoniano — tanto da stare alla pari con gli abissi di male che fronteggia — sia nelle magnifiche confutazioni della morale fondata sull'utilità, che nel giudizio di Robespierre, nel dialogo dell'Invenzione. Non piglia mai le vie facili: per Manzoni, Robespierre non è per niente un mostro, ma un mistero. Ed ecco definito, con inuguagliabile portata di stile, un uomo che ebbe certamente una parte di demoniaco e ne introdusse nella storia: «Ma un'astrazione filosofica, una speculazione metafisica, che dominava i pensieri e le deliberazioni di quell'infelice, spiega, se non m'inganno, il mistero, e concilia le contraddizioni. Aveva imparato da Giangiacomo Rousseau...». Così, eccoci, quasi dostoevskianamente, nel demoniaco dell'ideologia, il rinnegamento del peccato originale imparato da Rousseau fatto causa della perversione mentale e politica di Robespierre. Sappiamo bene che Sade, Necaev, Lenin, Hitler sono tutti figli di un'astrazione filosofica. Furet, senza di cui è impossibile decifrare a fondo il fenomeno rivoluzionario francese, perfeziona Manzoni: «Robespierre è un profeta... nessun contemporaneo ha interiorizzato come lui il codice ideologico della rivoluzione». Ma per Manzoni il demoniaco (non nominato) di Robespierre, e di tutta la filosofia dei lumi, è nell'ignoranza del peccato originale, in un errore metafisico.

I monatti

La folla, manzonianamente, è sempre demoniaca: la esorcizza energicamente con lo stile. L'amore... Se non lo lava in chiesa, dove deve «venir comandato e chiamarsi santo», resta per lui essenzialmente demoniaco. Non basta procreare, riprodurre sesso anzi non è un gran bene... Manzoni accolse Malthus, quasi unico fra i cattolici, con estremo favore. Ma anche l'Ordine civile (l'autorità, lo Stato, i magistrati) è Caos. Anche l'amore represso (Gertrude) è Caos. L'unico personaggio in cui il demoniaco è scritto in faccia in cubitali è il miserabile padre di Gertrude, un distruttore di germogli d'amore e causa sinistra del futuro comportamento succubamente demoniaco della figlia monacata per forza. La peste, invece, non è demoniaca.

La peste, sebbene rompa tutto l'ordine morale-razionale e spalanchi le porte della città al Caos, è demiurgica e rimedio del male: il suo trionfo introduce addirittura la giustizia provvidenziale tra le leggi umane sconvolte. Manzoni la adopera come estremo e infallibile ricorso esorcistico: i monatti, la folla che lincia untori sono demoni scatenati, ma l'eccesso del male fa sovrabbondare paolinamente la grazia, e porta al culmine la perfezione dello stile manzoniano scongiuratore e riparatore. Il gallo del lazzaretto canta: i demoni — tutti, meno la vigliaccheria tenace di don Abbondio — spariscono.

La giustizia redentrice si manifesta simbolicamente nella pioggia diluviale, che si annuncia al lazzaretto, tra la polvere e i lamenti, come una figura di salvezza, e finalmente investe e inzuppa nella sua corsa solitaria fuori Milano il promesso sposo, significandogli che la prova è superata. Il resto, non è più che il graduale e ordinato spegnersi di una musica.

Non si legge Manzoni per divertirsi, ma per bisogno di guarire. Dopo ogni rilettura, si resta imbevuti di calma, come liberati da una crisi isterica, da un'idea ossessiva, da un possesso diabolico. «Una mano ferma — dice di lui Eugenio D'Ors in Nuovo Glosario — che di tra le ombre si tende verso di noi, e a cui possiamo aggrappare la nostra, nel momento in cui stavamo per scivolare, forse a perderci irremissibilmente».

Certo, Dostoevskij è infinitamente più attuale; perché è un profeta russo, mentre Manzoni è un poeta italiano, che vide bene la storia come Caos, senza però vedere un futuro in cui il mondo umano, in preda al demoniaco, sarebbe diventato, progressivamente, come una macchina inerte: «... in qualche secolo si può a tal punto mortificare il mondo che dalla disperazione comincerà effettivamente a desiderare di esser morto» (Taccuini dei Demoni).

Qualcosa d'insoluto è nella sorte del castello dell'Innominato, quando da nido insanguinato del delitto si trasforma in asilo sicuro di afflitti, vigilando dall'alto (senza neppure sparare un'archibugiata: gli basta essere entrato nell'ordine morale-razionale) contro il disordine cieco della guerra, che si sfoga e passa nella pianura. La conversione del famoso brigante può avere spiegazioni psicologiche, ma quella del castellaccio e di tutta la sua valle ha ancor più del miracolo, del teatro e della fiaba: perché non è un'anima d'uomo, è un simbolo pietrificato del disordine e del male.

Al castello

Un'insegna, un'espressione visibile del mondo infero, può così facilmente farsi l'insegna del Bene sulla stessa altura, la Malanotte cambiarsi nell'osteria della Buonanotte, i cattivi agire da guardiani e da infermieri conservando le stesse facce? La grazia della palingenesi morale si estende anche all'inanimato, ai sicari, ai pugnali? I dubbi di don Abbondio, quando va al castello, testimoniano di una interessante esitazione di Manzoni stesso: è davvero possibile che lassù tutto sia ormai eliso e salvezza? Se adesso ti spuntasse una amanita falloide, sarebbe commestibile? Il Male, se veramente esiste come tale, può cambiare natura?

Dietro al povero curato, pauroso cronico, il grande indagatore interroga l'universo morale, il più difficile dei mondi, perplesso.

Guido Ceronetti

CHE SIGNIFICA LA SCOPERTA DEL QUASAR-PRIMATO

Luci dai mondi più lontani

Un gruppo di astronomi dell'osservatorio di Siding Springs in Australia ha scoperto il quasar più distante finora osservato. Nel comunicato stampa viene anche data la distanza, circa 18 miliardi di anni luce. Ricorderò che l'anno luce è la distanza coperta dalla luce in un anno, poco meno di diecimila miliardi di chilometri. Alcuni dati preliminari possono essere utili per valutare il significato della scoperta. L'universo attorno a noi è pieno di galassie (nebulose a spirale) poste ad una distanza media di alcuni milioni di anni luce. La Via Lattea altro non è che la proiezione sulla volta celeste della nostra Galassia.

Se guardiamo il cosmo su di una scala di alcune centinaia di milioni di anni luce lo vediamo pieno di una polvere di spirali; si stima che dalla Terra dovrebbero esserne visibili circa dieci miliardi. Se tuttavia cerchiamo di guardare troppo in là le distanze diventano così grandi da rendere invisibili galassie ricche di centinaia di miliardi di stelle, più grandi ancora della nostra. Al loro posto le fotografie prese ai grandi telescopi mostrano degli oggetti di dimensioni molto ridotte (molto meno di un anno luce), detti quasar (oggetti quasi stellari).

Si pensa che i quasar siano il nucleo centrale di una galassia che passa attraverso uno stadio di particolare attività, raggiungendo una intensità di emissione che può essere centinaia di migliaia di volte quello di una galassia ordinaria. Per queste ragioni sono visibili a grandi distanze.

I lettori potranno chiedersi come sia possibile valutare queste distanze così fuori dalla scala umana. Durante gli Anni Venti l'astronomo americano E. Hubble scoprì che gli oggetti più lontani si allontanano da noi con una velocità che è proporzionale alla distanza, ad esempio se questa è dieci milioni di anni luce la galassia recede alla velocità di 170 km/sec., una posta alla distanza di un miliardo di anni luce viaggia a ben 17.000 km/sec e così via. Si tratta, beninteso, di stime con un vistoso margine di errore ottenute valutando, con mezzi che non sto a descrivere, la distanza delle galassie più vicine.

Un oggetto che si allontana da noi si comporta come una locomotiva che passa in stazione. Il fischio, in fase di allontanamento, viene ricevuto con una tonalità più bassa del normale, secondo il cosiddetto effetto Doppler. Analogamente la luce delle galassie in fuga arriva con una lunghezza d'onda più lunga di quella normale, se la velocità di allontanamento diventa una frazione sostanziale di quella della luce si ottiene uno slittamento marcato di tutti i colori verso il rosso. O meglio la luce rossa viene ricevuta come infrarossa (invisibile), quella gialla diventa rossa, quella blu diventa gialla e così via.

Scomponendo la luce delle galassie nei suoi colori elementari, mediante lo spettroscopio, è possibile misurare esattamente la velocità di recessione delle galassie o di qualunque oggetto. Gli astronomi di Siding Springs hanno usato lo spettroscopio per la loro scoperta. Purtroppo il comunicato non cita il valore esatto della velocità bensì la distanza stimata a partire da questa secondo la legge citata di Hubble e quindi viziata da errore. La cifra che appare nel comunicato indica comunque che l'oggetto vola via con una velocità appena inferiore a quella della luce (300.000 km al secondo).

Quasar così veloci sono anche molto antichi, si può stimare che, all'atto dell'emissione, l'età dell'universo fosse appena la decima parte di quella attuale. Questo rende l'oggetto ben più antico del sistema solare, nato appena cinque miliardi di anni or sono. Infatti se la distanza del quasar è di 18 miliardi di anni luce lo dobbiamo vedere appunto come era 18 miliardi di anni or sono. In quell'epoca l'universo era molto più piccolo e denso di adesso, le prime stelle avevano appena cominciato a formarsi ed a sintetizzare quegli elementi chimici da cui si sono poi formati i pianeti e quindi noi stessi. Non è ben chiaro dal comunicato quali siano le teorie che sono uscite sconvolte dalla scoperta.

Il modello presente del big bang rende qualitativamente conto dei dati cosmologici in nostro possesso ma incontra difficoltà se si guarda ai dettagli. Ad esempio il modello pone l'età del cosmo tra 10 e 20 miliardi di anni or sono (la cifra di Siding Springs si riferisce al valore più alto). Se risultasse troppo breve esisterebbero stelle ed ammassi stellari apparentemente più vecchi dell'universo che li contiene.

Può darsi che l'osservazione di un quasar in un'epoca così antica introduca elementi nuovi nelle teorie in voga sulla formazione ed evoluzione delle galassie, un capitolo non ancora scritto dalla astrofisica contemporanea.

Certamente i quasar rimangono oggetti molto mal compresi e potenzialmente ricchi di sorprese. Nessuno sa con precisione da quale meccanismo ricavino la loro energia, viene proposto il solito buco nero in mancanza di candidati plausibili. Le normali reazioni termonucleari che forniscono energia alle stelle sono del tutto insufficienti a spiegare l'emissione dei quasar.

Alcuni eretici dicono che si tratta invece di oggetti vicinissimi, addirittura nella nostra galassia, e quindi molto più piccoli. La maggioranza degli astrofisici sembra comunque orientata verso la prima ipotesi, quella cioè di nuclei galattici estremamente attivi durante un periodo molto breve della loro esistenza. Forse il costruendo telescopio spaziale darà una risposta a questi interrogativi. Un altro metodo sarebbe quello di aspettare qualche miliardo di anni e vedere che cosa capita.

Tullio Regge

Imponente e coraggioso comizio della dc (il primo dopo le elezioni)

Diecimila nella piazza di San Salvador per Duarte contro la «destra assassina»

Il leader ha pronunciato un discorso di sinistra che promette battaglia e tenta il recupero della guerriglia in nome della giustizia sociale - Duarte concorrerà alle elezioni presidenziali proponendosi come uomo del popolo Ma c'è un rischio per lui: nessuno può ancora escludere che il candidato della destra sia il maggiore D'Aubuisson

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN SALVADOR — I giornali son pieni di spensierata pubblicità: comincia la settimana santa, ai salvadoregni vengono offerte «vacanze serene» in questo o quell'altro villaggio marino, in clubs esclusivi. I negozi vendono a prezzi stracciati attrezzature balneari, gli autobus han ripreso a funzionare, lo stillicidio degli *hostigamientos* (40 uccisi tra ieri e oggi) continua ma qui è un po' come a Beirut, la gente ha fatto l'abitudine all'attentato, la vita rivendica i suoi diritti.

Nell'imminenza delle vacanze, «*Napito*» Duarte ha voluto dare una prova di forza politica convocando in piazza della Libertà il popolo per celebrare il «*verdadero triunfo*», quello, cioè, della democrazia cristiana. E' il primo comizio che si tiene in San Salvador giacché lo stato d'assedio proibisce «*riunioni all'aperto*», è una sfida coraggiosa in un Paese marcato a fuoco da sanguinose sparatorie sulle piazze e perfino nelle chiese.

Armati di bandierine verdi di plastica, i fedeli della dc arrivano in corteo. Gente umile, contadini, operai, piccoli artigiani, facce [illegible] cotte dal sole, segnate da rughe precoci. Questa dc salvadoregna è invero atipica, è un partito popolare nel senso vero della parola e si riconosce in José Napoleon Duarte che assomiglia in tutto e per tutto ad un «massaro» del nostro più profondo Sud.

Quando arriva Duarte, alle 5 della sera, la piazza della Libertà raccoglie almeno 10 mila persone. I democristiani saranno in cinquemila e scandiscono «*Duarte sì, otro no*», «*Abbasso la destra, viva la pace*»; tutt'intorno, sotto i portici che su tre lati delimitano la piazza (sul quarto si alza la moderna struttura della chiesa del Rosario), è una folla composita, silenziosa.

La tribuna è arrangiata sul basamento della brutta statua della Libertà sulla quale si accroccano deputati e sostenitori della dc. Duarte, una volta sul palco, allarga le braccia in un gesto di saluto e insieme di sfida poiché è invero un facile bersaglio, anche per il più sprovveduto dei cecchini.

Il suo discorso, punteggiato da applausi e acclamazioni, è un discorso di sinistra che promette battaglia ad oltranza alla «*destra assassina degli squadroni della morte*», e tenta il recupero della guerriglia, in nome della salvezza comune, della giustizia sociale. Un discorso anche un po' arruffato, dove «*Napito*» cita persino la Bibbia tentando un paragone audace tra lui e Mosè, tra il popolo salvadoregno e quello d'Israele in faticosa marcia verso la Terra Promessa. Non manca un po' di demagogia superata, volta a provocare il rituale «sì» della folla: «*Volete la pace? Volete la giustizia? Volete José Napoleon Duarte?*». E c'è la frustrazione di un partito che pur avendo raccolto più di mezzo milione di suffragi si vede condannato dalla «*brutalità aritmetica*». Insomma, «*Napito*» se la prende con il destino ma lascia intendere com'egli sia deciso a tirarsi da parte per favorire la governabilità. Concorrerà alle elezioni presidenziali proponendosi come uomo del popolo, amico dei poveri.

Ma c'è il rischio, per lui, di una nuova «*brutalità aritmetica*»: non è da escludere che il candidato alla presidenza della destra sia il maggiore D'Aubuisson. Se così fosse, ancora una volta la dc si troverà a confronto con cinque partiti che, sommando i loro voti insieme, potrebbero dare a Duarte un altro dispiacere. Oramai è chiaro, e l'ambasciatore americano Hinton lo lascia ben capire, come per uscire dal guado occorra centrare due obiettivi: la partecipazione democristiana al prossimo governo, l'esclusione di D'Aubuisson dalla compagine governativa. Il corollario logico del veto a D'Aubuisson è «*il sacrificio personale di Duarte*».

Ma c'è un'incognita: come reagirà la guerriglia di fronte al nuovo governo, fatalmente condizionato dalla destra? In teoria Duarte è l'unico uomo politico che possa trattare con la guerriglia. Ma potrà farlo da Presidente della Repubblica, se e quando verrà eletto? E l'esercito, per il 30 per cento democristiano, come reagirà di fronte alle inevitabili intemperanze della destra? Sul Salvador pende una terribile spada di Damocle: come lo stesso Duarte ha lasciato capire, non è da scartare un allineamento con la guerriglia del sottoproletariato contadino e urbano in conseguenza della «*frustrazione popolare*». Buona parte di codesto sottoproletariato costituisce la base della dc.

In piazza della Libertà, durante il comizio di Duarte, uomini e donne scalzi, bambini coperti di stracci distribuivano, in nome delle comunità degli emarginati, fogli ciclostilati con l'intestazione «*Alerta!*». Vi si legge: «*Oggi la nostra arma è stata il voto e desideriamo impugnare sempre quella. Per favore, voi dirigenti dei partiti non ci truffate come avete sempre fatto. Ricordatevi che molti di noi reagirono in passato alla frode impugnando armi vere*».

Igor Man

Guatemala: il capo della giunta teme controgolpe

CITTA' DEL GUATEMALA — Il presidente della giunta militare guatemalteca, generale Efrain Rios Montt, ha dichiarato all'agenzia di stampa spagnola *Efe* che alcuni elementi fedeli al generale Romeo Lucas, deposto dal colpo di Stato del 23 marzo scorso, stanno preparando un «controgolpe» e tentando di organizzare un attentato contro di lui.

Secondo la Casa Bianca avvantaggiava il Nicaragua

Veto americano all'Onu per mozione sui Caraibi

Imminente una visita a Washington di D'Aubuisson (estrema destra salvadoregna) - Ma c'è chi è contrario a concedergli il visto - Gli Usa hanno anche bloccato una censura araba a Israele

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Al Consiglio di sicurezza dell'Onu, gli Stati Uniti hanno ieri posto il veto a una mozione contro l'impiego della forza nel Centro America e nei Caraibi perché a loro parere vantaggiosa per il Nicaragua. Al Dipartimento di Stato a Washington hanno inoltre annunciato un'imminente visita del leader della destra salvadoregna D'Aubuisson per una presa di contatti col governo Reagan.*

I due eventi hanno provocato reazioni negative nei circoli diplomatici internazionali. Si teme che la superpotenza si prepari da un lato a un confronto col regime sandinista e si opponga dall'altro a un dialogo tra le sinistre e il potere costituito nel Salvador. Ciò complicherebbe il quadro politico centro-americano, aggravando ulteriormente la crisi dopo la pausa delle recenti elezioni salvadoregne.

L'ambasciata Usa all'Onu e il Dipartimento di Stato smentiscono con fermezza queste ipotesi, e ripetono che la superpotenza mira a negoziati interni nel Salvador e bilaterali con Cuba e il Nicaragua. A proposito dei primi viene confermato lo sforzo innanzitutto di consentire la formazione di un governo di centro e non di destra, con Duarte al comando e non con D'Aubuisson; a proposito dei secondi si conferma che trattative preliminari coi regimi castrista e sandinista avranno inizio entro le prossime due settimane a Città del Messico.

Di più: il Dipartimento di Stato «manifesta il proprio compiacimento» per l'apertura della nuova giunta guatemalteca al Nicaragua. Gli Stati Uniti, ha detto un portavoce, appoggiano il tentativo dei leader del golpe in Guatemala di riallacciare i rapporti diplomatici con Managua. Il portavoce ha asserito che la superpotenza vuole mediare tra le divergenze dell'America Latina, non esasperarle: e ha fatto l'esempio dell'intervento di Reagan presso il governo argentino, l'altro ieri, affinché non occupasse le isole Falkland.

Al Consiglio di sicurezza dell'Onu, ieri, la superpotenza ha anche posto un veto a una mozione araba che denunciava «la repressione» israeliana dei palestinesi nei territori occupati. La votazione ha visto l'astensione dello Zaire, che esercita la presidenza di turno, e 13 voti a favore, contro uno a sfavore, quello decisivo degli Stati Uniti. Il ministro per l'ambasciata Usa all'Onu, Liechenstein, ha detto che la mozione «anziché rappresentare un passo avanti sulla strada della sicurezza e della pace nel Medio Oriente ne rappresenta uno verso il baratro».

Anche sul Centro America, il Consiglio di sicurezza dell'Onu era rimasto nell'impasse fino a giovedì sera, quando il Panama, Paese amico della superpotenza, ha tentato una formula, nella speranza di potere conciliare i diversi punti di vista. Di nuovo lo Zaire si è astenuto, questa volta insieme con l'Inghilterra, e la votazione è stata di 12 contro 1. La signora Kirkpatrick ha denunciato il dibattito, voluto dal Nicaragua «con la scusa di un'impensabile invasione statunitense» di non essere altro che «un tentativo propagandistico di distrarre l'attenzione dal risultato del voto nel Salvador».

Sulla visita a Washington di D'Aubuisson, il Dipartimento di Stato si è tenuto appositamente vago. Sotto il presidente Carter, il leader della destra salvadoregna non aveva mai ottenuto il visto per gli Stati Uniti: l'allora ambasciatore a San Salvador, White, lo aveva addirittura accusato di comandare gli «squadroni della morte», e in particolare di aver fatto assassinare il primate cattolico Romero. L'ambasciatore attuale, Hinton, è più favorevole a D'Aubuisson, pur preferendogli Duarte. Ha inoltre fatto presente al Dipartimento di Stato che il leader della destra potrebbe essere il prossimo capo di governo salvadoregno; e nonostante il suo estremismo, sarebbe più controllabile se esistesse con lui un dialogo, che non se gli fossero chiuse tutte le porte.

C'è un giapponese ancora «in guerra» sull'Isola di Guam?

AGANA — Reparti di marines americani e agenti della locale polizia hanno cominciato a cercare nell'Isola di Guam quello che potrebbe essere un militare giapponese, o forse anche due, che non si sono arresi alla fine della seconda guerra mondiale e da allora si nascondono nelle colline della zona meridionale dell'isola. Nelle ultime ore le squadre di ricerca hanno trovato alcuni oggetti e indizi dai quali presuppone che un uomo sia nascosto in una zona dove sorge una fitta vegetazione tropicale.

Parigi (ma è in Texas) distrutta da un tornado

Parigi (Texas). La cittadina è stata quasi completamente distrutta da un tornado che ha abbattuto case e sradicato alberi causando la morte di sette persone e il ferimento di un centinaio. Nella foto una donna è riuscita a salvare il cagnolino fra le macerie (Tel. Ap)

OSSERVATORIO

Begin salvato dalla Pasqua

Si è conclusa la sessione invernale della decima legislatura e la Keneseth ha preso le vacanze fino al 3 maggio. Finisce così un travagliato periodo della vita parlamentare di un governo che, godendo appena di due voti di maggioranza alla Camera (61 contro 59) è stato sempre instabile e ha dovuto spesso richiamare ministri che si trovavano all'estero per difendersi dalle manovre dell'opposizione.

Questa debolezza ha spinto il gabinetto a diverse manovre e a inflazionare il numero dei ministri (18) e dei viceministri (13) nell'intento di avere una «*leadership*» obbediente, che è anche la più doviziosa della storia del Paese. Non è invece andata in porto una legge per consentire ai ministri di abbandonare il loro seggio in parlamento facendo subentrare loro alla Keneseth altri membri del partito che consentissero maggiore tranquillità al governo e una più cospicua presenza di deputati alle sedute quando i ministri sono all'estero.

L'opposizione e anche qualche gruppo della coalizione non hanno permesso il varo di questa norma poco democratica e il gabinetto è stato sempre più succubo dei partiti minori della coalizione e in particolare, dell'ultrareligiosa Agudat Israel, che ha ottenuto concessioni e fondi e che — con la minaccia di ritirare l'appoggio dei suoi quattro voti — ha cercato di ipotecare anche il futuro con proposte clericali, in margine agli accordi di coalizione (legge sugli scavi archeologici e revisione di una controversa disposizione sulle conversioni all'ebraismo) che scuotono anche il gruppo liberale del partito Likud, minacciando la saldezza del governo.

Negli ultimi giorni la posizione del gabinetto si è ulteriormente indebolita per la diserzione del deputato Druckman del partito Mafdal, il quale, contrario all'evacuazione del Sinai, ha votato contro il governo il 23 marzo, quando l'opposizione ha proposto la sfiducia per la politica nei territori occupati.

Si è giunti così al «match» nullo di 58 contro 58, che non ha portato alle dimissioni del governo (come aveva annunciato Begin in questa eventualità) ma ne ha dimostrato la sostanziale debolezza. Nelle sedute successive il gabinetto ha ottenuto la maggioranza di un voto nell'approvazione del bilancio solo per l'astensione di un deputato di un partito minore dell'opposizione.

Per un mese, nella vacanza della Camera, il governo non corre il rischio di essere rovesciato, ma come si presenta la sua posizione dopo il 3 maggio?

Probabilmente dal punto di vista formale in modo un po' più sicuro, perché se l'abbandono del Sinai si concluderà pacificamente, l'estrema destra, che ora ha votato contro (Tehiyà che ha tre deputati, Telem che ne ha due) e il deputato secessionista Druckman non avranno più motivo di rimanere all'opposizione e appoggeranno il governo, anche per indurlo a una politica energica in Cisgiordania e impedire cedimenti se riprenderanno le trattative per l'autonomia.

In questo modo — magari con un portafoglio o un sottosegretariato — c'è la possibilità che la coalizione disponga di 65 voti sui 120 della Keneseth. Maggioranza modesta ma che può dare al governo una maggiore stabilità, pur non mettendolo al sicuro dai colpi mancini del confessionalismo dogmatico e dell'estremismo di destra.

Giorgio Romano

L'ambasciatore: «I responsabili sono dell'Olp»

Diplomatico d'Israele ucciso da una donna a Parigi con quattro colpi di pistola

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Un diplomatico israeliano è stato ucciso ieri davanti alla sua abitazione. Responsabile dell'attentato terroristico sarebbe una donna la quale, dopo aver scaricato quattro colpi di pistola contro il diplomatico, è riuscita a fuggire, vanamente inseguita dal figlio diciassettenne della vittima, che aveva assistito alla sparatoria. In serata, l'attentato è stato rivendicato a Beirut da un portavoce di una oscura organizzazione araba, «Le fazioni rivoluzionarie armate libanesi». Il gruppo dichiara di aver voluto vendicare così «*il massacro del popolo libanese da parte degli americano-israeliani*».

Sulla matrice araba o meglio palestinese dell'attentato non ha espresso alcun dubbio l'ambasciatore israeliano a Parigi, Meir Rosenne: «*L'Organizzazione per la liberazione della Palestina è all'origine di questo attentato* — ha sostenuto l'ambasciatore —: *questo movimento terroristico continua a preparare i suoi quadri nei campi palestinesi. "Gruppo Baader-Meinhof", "Brigate rosse": la fonte è sempre la stessa, si tratta sempre dell'Olp. Il nostro diplomatico è morto in quanto ebreo e israeliano*».

L'ucciso si chiamava Yacov Barsimantov, aveva 42 anni, era segretario d'ambasciata incaricato dei rapporti con i partiti politici francesi e le istituzioni parlamentari. Era a Parigi da un paio d'anni. Sposato, era padre di un giovane attualmente in servizio di leva in Israele, del ragazzo diciassettenne e di una bambina di otto anni.

Sembra che l'attentato sia avvenuto alla presenza della famiglia del diplomatico. L'uomo stava infatti rientrando a casa, in un elegante quartiere della periferia parigina, poco prima delle 13, seguendo a pochi passi la moglie e i due figli. Nella grande hall dell'edificio è stato raggiunto da una donna con un berretto e un ampio mantello che ha sparato ripetutamente con una pistola calibro 7,65. I quattro proiettili sono andati a segno. [illegible] Grito, il diplomatico israeliano è crollato a terra davanti all'ascensore. Una vicina di casa, medico, ha tentato di soccorrere il ferito, ma non c'è stato nulla da fare. Quando è arrivata l'ambulanza, l'uomo era già morto.

E' la prima volta che un attentato mortale contro un diplomatico israeliano avviene in Francia. Ma un'avvisaglia della tensione montante era stato il mitragliamento, martedì, della facciata di una sede diplomatica d'Israele nel centro di Parigi. Tre uomini erano scesi da un'auto, avevano scaricato le armi contro l'edificio, ma nessuno era rimasto ferito. Era stato, probabilmente, solo un atto dimostrativo. Malgrado il «segnale» di martedì, non sembra che l'ambasciata israeliana avesse adottato nel frattempo particolari misure di sicurezza per proteggere i suoi uomini. Ed è stato confermato che Yacov Barsimantov non fruiva di alcuna protezione.

L'impressione suscitata in Francia dall'attentato è enorme. Da lunedì sera, quando avvenne il sanguinoso attentato al treno Parigi-Tolosa (cinque morti e una trentina di feriti) i francesi hanno scoperto con orrore che il loro Paese sta seguendo nel tragico cerchio del terrorismo le esperienze vissute prima da Germania, Italia, Spagna.

p. pat.

L'Olp: «Noi non c'entriamo»

BEIRUT — L'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp) ha detto ieri sera di non aver nulla che fare con l'assassinio del diplomatico israeliano.

«*Non sappiamo niente di questo attentato né dell'organizzazione che lo ha rivendicato* — dice uno scarno comunicato diffuso dalla sede centrale dell'Olp — *non c'entriamo minimamente*».

Atene spera in una mediazione italiana con Ankara

Caramanlis domani a Roma primo capo di Stato greco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ATENE — La Settimana Santa della Pasqua cattolica, che quest'anno cade pochi giorni prima della Pasqua ortodossa, è stata scelta dal capo dello Stato greco, Costantino Caramanlis, per la sua visita ufficiale in Italia che avrà inizio domani e si concluderà giovedì, la prima di un Presidente della Repubblica greca da quando questa è nata, nel 1974. Durante il soggiorno, sarà esaudito il desiderio di Caramanlis di essere ricevuto dal Papa (Grecia e Vaticano hanno allacciato rapporti diplomatici solo un anno fa). Il capo dello Stato ellenico sarà a Roma quasi contemporaneamente al Presidente cipriota, Kiprianu, e questa coincidenza dimostra quale ruolo venga attribuito all'Italia nella soluzione del problema greco-turco e quindi di quello, strettamente connesso, dell'isola.

Caramanlis (che era già stato in Italia nel 1975 come premier) restituisce così la visita che Pertini fece ad Atene due anni fa, e durante la quale i due uomini politici simpatizzarono al di là delle dichiarazioni formali. Il Presidente italiano, in particolare, aveva espresso apprezzamento per la saggezza con la quale Caramanlis come primo ministro era riuscito a guidare il Paese nella difficile transizione dalla dittatura dei colonnelli alla democrazia.

Con Pertini, in due incontri, il capo dello Stato ellenico discuterà i rapporti tra i due Paesi, i problemi della Nato e della Cee dopo l'ingresso della Grecia nella Comunità. Colloqui paralleli si svolgeranno tra il ministro degli Esteri Harambopoulos e Colombo.

Il governo socialista di Papandreu spera di ottenere dalla Cee un regime speciale transitorio che gli permetta di ammodernare senza traumi alcuni settori particolarmente arretrati rispetto alla media comunitaria, soprattutto industria e agricoltura. Come Roma, Atene è interessata a regolamenti meno punitivi nei confronti delle colture mediterranee, in particolare olivo e vite. Si parla di un rapporto privilegiato dei due Paesi nell'ambito Cee; e Papandreu ha voluto nominare in quest'ottica un uomo di sua fiducia alla carica di ambasciatore a Roma: Christos Stremmenos, ex professore di chimica all'università di Bologna, che durante il regime dei colonnelli ha rappresentato la resistenza in Italia. Un uomo, dunque, al di fuori dei ranghi della diplomazia, ma con un'approfondita conoscenza del Paese ospite.

L'adesione alla Cee, firmata il primo gennaio dell'81, è un vecchio sogno che Caramanlis ha accarezzato per vent'anni. Secondo il Presidente, «*l'unione dell'Europa rappresenta il più grande e importante fatto politico nella storia del nostro Continente, un evento che influenzerà non solo il destino dell'Europa, ma anche il futuro dell'intera umanità... Un'Europa unita potrà stabilire la pace nel mondo intero*».

Emanuele Mavrommatis

Alla vigilia della partenza, una via di Mosca è stata dedicata al maresciallo Tito

Gromyko a Belgrado, l'occhio ai Balcani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Nulla è casuale nella politica sovietica, ed è quindi non privo d'interesse che il viaggio del ministro degli Esteri Gromyko a Belgrado — parte oggi, ed è la prima visita sovietica ad alto livello dopo la morte di Tito — sia stato preceduto venerdì da una solenne cerimonia nella quale una piazza di Mosca è stata intitolata al presidente scomparso. La coincidenza rivela l'intenzione del Cremlino di gettare un ponte sulle «scomuniche» del passato, fors'anche di sorvolare gli attuali motivi di acredine e rinfocolare un dialogo balcanico del quale l'Urss [illegible] oggi una forte necessità.*

Gromyko incontrerà, nei due giorni di colloqui, tutta la leadership jugoslava: dal primo ministro Veselin Djuranovic al ministro degli Esteri Josip Vrhovec, dal presidente Sergej Kraigher al presidente del partito Dusan Dragosavac, e avrà quindi modo di affrontare un ampio ventaglio di temi. Fonti jugoslave non nascondono, tuttavia, che l'accento sarà inevitabilmente messo su argomenti quali i difficili rapporti Est-Ovest, gli sviluppi politici in Europa, la questione del disarmo, l'imminente conferenza dei non allineati che si svolgerà in Iraq e nella quale si presume che Belgrado intenda svolgere il suo consueto ruolo moderatore. Altri temi, più controversi, resteranno invece in sordina.

Le critiche di una Jugoslavia «non allineata» alla politica sovietica nel Sud-Est asiatico e all'intervento militare in Afghanistan, la sua ferma presa di posizione in merito alla crisi polacca e, più recentemente, la posizione assunta dal partito jugoslavo nella polemica fra peus e pci, tutto ciò ha visibilmente irritato il Cremlino. Ma proprio perché i sovietici si sentono a disagio per i fatti di Varsavia e di Kabul, si afferma in ambienti diplomatici occidentali di Mosca, Gromyko eviterà un confronto specifico su quei temi. I leaders jugoslavi, a loro volta preoccupati dalle difficoltà economiche del Paese, saranno probabilmente disposti a evitare aperti contrasti. Di fronte alla riservatezza di Mosca, che non ha neppure confermato la partenza di Gromyko, spicca il giudizio espresso a Belgrado da un funzionario jugoslavo: «Conosciamo le nostre reciproche posizioni. Speriamo di chiarire e risolvere alcune delle nostre divergenze, ma altre più complesse dovranno attendere».

E' senz'altro in questo clima conciliante che si inscrive la cerimonia di venerdì, alla quale la stessa tv sovietica ha dato buon risalto. Su un lato della piazza che ora porta il nome di Tito, nella parte meridionale della città, colui che Stalin accusò di eresia e denunciò come nemico politico è onorato da una lapide come «uno dei principali leaders del movimento mondiale del comunismo e dei lavoratori». Dal '48, quando la Jugoslavia rifiutò di piegarsi a Mosca, molto è cambiato. Per alcuni anni i «titoisti» dei Paesi dell'Est ebbero vita grama e in qualche caso furono giustiziati; poi si avviò, con il viaggio di Kruscev a Belgrado (1955), un graduale disgelo che ebbe la sua più recente ed esplicita manifestazione nella presenza di Breznev ai funerali di Tito.

Le dure battaglie ideologiche del passato, i sospetti di Mosca, l'insofferenza di Belgrado faranno inevitabilmente da sfondo ai colloqui di questi giorni; ma emergerà soprattutto, nelle previsioni che si possono fare in una Mosca che tutto tace (anche la presunta malattia di Breznev), la volontà di rinsaldare un dialogo concreto sulle questioni che il Cremlino ama definire «di reciproco interesse», prima fra tutte la collaborazione economica. Un altro risultato — meno appariscente ma non per questo meno importante — potrebbe essere per Gromyko la riconferma, anche nel dopo-Tito, di quei rapporti «amichevoli» faticosamente riusciti dopo la rottura del 1948.

Fabio Galvano

Debito polacco martedì l'accordo

VARSAVIA — L'agenzia di stampa polacca «Pap» ha annunciato che martedì prossimo sarà firmato a Francoforte sul Meno un accordo con 500 banche private occidentali sul rifinanziamento dei debiti polacchi. La «Pap» fa presente che l'accordo riguarda il rifinanziamento di 2,2 miliardi di dollari che la Polonia doveva pagare nel 1981, e sottolinea che «la Polonia ha pagato recentemente 290 milioni di dollari, e cioè l'ammontare degli interessi del debito nei confronti delle banche commerciali occidentali».

Alfredo Rossi

Lina Daffonchio Sobrile

Isidoro Naretto

Giovannina Ferraria ved. Clerico (Mauri)

Ugo Bocca

Ambrogio Depaoli

Anna Rovero ved. Gribaldi

Margherita Basano

Erminia Cavezzale in Mietta

(Continua a pag. 5)

Intervista con Jean Lacouture, uno dei massimi conoscitori del Sud-Est asiatico

«La sconfitta del mio amico Giap»

«Era un personaggio ancor più eccezionale di Ho Chi Minh» - «Un artista della politica, un originale» - «La sua eliminazione dal partito vietnamita segna la vittoria dei dogmatici e dei settari» - «E' un segnale della lotta tra Urss e Cina per l'influenza nel Paese» - «Finita la guerra, ha cercato di vincere in modo originale la sfida economica»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *«I vietnamiti gli avevano dato un soprannome curioso con il loro linguaggio a immagini: Vulcano sotto la neve. In realtà freddo lo era ben poco, Giap. Ma di certo era un vulcano sempre in eruzione, sputava fuoco: riso e collera, immaginazione e inventiva, c'era in lui una straordinaria originalità. Lo ricordo così, fin dal nostro primo incontro ad Hanoi nel febbraio del '46».* Jean Lacouture, 60 anni giovanili, giornalista e scrittore, è uno dei testimoni che più d'ogni altro ha vissuto in «presa diretta» la lunga lotta di liberazione dei vietnamiti contro la Francia prima e contro gli Stati Uniti poi, con lunghi soggiorni in Indocina, approfonditi incontri con i leaders della guerriglia, dai quali sono scaturiti saggi e biografie ancor oggi indispensabili per una conoscenza non superficiale del Vietnam, della Cambogia, di Ho Chi Minh.

A Lacouture ci siamo rivolti per tracciare un ritratto originale del generale Giap, il vincitore di Dien Bien Phu, lo stratega della guerra contro gli americani, l'eroe nazionale clamorosamente silurato ed eliminato nei giorni scorsi dal Politburo del pc vietnamita.

Che cosa significa dunque questa esclusione?

«E' un fatto molto grave perché la sua eliminazione segna la vittoria dei dogmatici e dei settari in Vietnam — risponde Lacouture —. Negli ultimi anni, certo, Giap aveva perso potere, era in declino, aveva dovuto lasciare il ministero della Difesa. Ma dopo la morte di Ho Chi Minh era sempre un eroe nazionale, il simbolo della guerra di liberazione e d'indipendenza, della riunificazione. Era stato lui a restituire la fierezza al popolo vietnamita. E non si può certo accettare la spiegazione di un avvicendamento per motivi di età: Giap non era certo tra i più vecchi dell'ufficio politico».

Allora che cosa nasconde la sua esclusione?

«Per me è un segnale della lotta d'influenza in corso fra Urss e Cina. Giap era sempre stato contro i cinesi perché li considerava settari e più vicino ai russi. Ma forse adesso era favorevole a una "normalizzazione" dei rapporti con Pechino perché si era reso conto dell'impossibilità per il Vietnam di vincere la guerra economica, la sfida per lo sviluppo, mantenendo aperta la tensione con la Cina, perpetuando il "caso cambogiano". Credo perciò che a tramare la sua esclusione sia stata la rete dei filo-sovietici, che ormai lo detestavano».

Come si può situare, oggi che è uscito di scena, il suo ruolo storico nella rivoluzione vietnamita?

«Giap ha rappresentato nella rivoluzione vietnamita il simbolo del non dogmatismo, del non settarismo, del vero patriottismo nazionale — sostiene Lacouture —. Giap impersonava l'immaginazione, l'inventiva, l'originalità. Aveva inventato qualcosa di originale quando combatteva perché era fautore di una guerra di popolo ma senza accontentarsi dei criteri della guerriglia alla Lin Piao; scatenava invece la necessità del ricorso alle armi pesanti e moderne. Solo così, con la simbiosi fra esercito di popolo e mezzi tecnologici si poteva battere il nemico. C'è riuscito, sia con i francesi che con gli americani.

«Poi, finita la guerra, Giap ha cercato di vincere in maniera originale anche la sfida economica, senza seguire gli esempi di Breznev e Kossighin, di Mao o di Deng. Rappresentava quindi lo spirito di apertura sulla scienza. Voleva dedicarsi, come diceva lui, a una triplice rivoluzione: rivoluzione nei rapporti di produzione, rivoluzione scientifica e tecnica, rivoluzione ideologica e culturale. Ma la sua originalità ormai dava fastidio».

Quale era la personalità di Giap ad affiorare negli incontri diretti? Quali ricordi personali serba di lui?

«La prima volta l'ho incontrato nel '46 ad Hanoi, l'ultima nel '76 ad Algeri con Boumedienne. Trent'anni di vita, inframmezzati da altre conversazioni, altre visioni fuggevoli durante i discorsi, le cerimonie ufficiali. L'ho conosciuto nel pieno delle forze, poco più che trentenne, quando era ministro degli Interni, l'ho rivisto ultrasettantenne, ingrigito ma sempre gentile. Ad Algeri, davanti a Boumedienne, mi ringraziò per l'aiuto fornito al Vietnam in lotta dagli intellettuali europei. Per me Giap è stato un tipo straordinario, originale anche nel viso largo e vivacissimo. Molto cordiale, effervescente, emotivo. Rideva forte, ma s'accendeva altrettanto facilmente di collera. Aveva una forte personalità drammatica, temperata dal riserbo, dalla delicatezza asiatica. La sua prima moglie era morta in una prigione francese, ma con me, nei nostri incontri, non ne ha mai accennato, per non mettermi in imbarazzo.

«Secondo me — prosegue Jean Lacouture — Giap è un personaggio ancor più eccezionale del già straordinario Ho Chi Minh. Lo "zio Ho" era uno stile, un tipo di relazione con il popolo, era un manipolatore sociale. Ho Chi Minh si può paragonare a Ciu En Lai. Giap, invece, è più vicino a Mao, a Lenin. Era un inventivo, un originale, un artista della politica, non un disco ripetitivo».

Qual è stato in definitiva il suo ruolo politico?

«E' sempre stato l'attivista, il primo a voler ingaggiare la guerra contro i francesi. Me lo ricordo al teatro di Hanoi, l'8 marzo del '46, quando disse dalla tribuna: "Trattiamo con il nemico, ma riprendiamo la lotta al più presto". Ho Chi Minh doveva frenarlo, rimproverarlo perché per questa smania di rompere la tregua. Come ministro degli Interni, poi, ha unificato la rivoluzione stroncando con durezza i trotzkisti e i procinesi. Certo, è stato stalinista. Direi che era un leninista asiatico, uno che ha colpito più duro di quanto avrebbe fatto nelle stesse circostanze un leninista europeo. Ma ormai di Giap si può parlare solo al passato».

Paolo Patruno

Il generale Vo Nguyen Giap (in piedi) illustra il piano per la conquista di Dien Bien Phu; sono presenti nella tenda da sinistra Pham Van Dong, Ho Chi Minh e Truong Chinh - L'operazione Dien Bien Phu è scattata e nella rara foto vietnamita (a destra) datata ai primi mesi del 1954 si vede una colonna di truppe di Giap in marcia verso la base francese che dovrà arrendersi pochi mesi dopo

Corea: incidente lungo linea smilitarizzata

TOKYO — La Corea del Nord ha denunciato un incidente lungo la linea smilitarizzata del 38° parallelo, attribuendone la responsabilità alle forze sudcoreane. Secondo radio Pyongyang, citata a Tokyo dall'agenzia *Kyodo*, si è trattato di una sparatoria in cui però non si segnalano morti né feriti.

Droghe oppiacee prodotte in Usa artificialmente

WASHINGTON — Uno scienziato dell'Istituto nazionale di Sanità degli Stati Uniti ha annunciato di aver messo a punto per la prima volta un processo per ottenere artificialmente le sostanze oppiacee, finora estratte dai semi del papavero.

Con l'occupazione delle Falkland si apre una nuova, oscura pagina di tensione

Sulla carta l'Inghilterra è più forte più uomini, mezzi (ma tanto lontani)

LONDRA — La bilancia delle forze militari è nettamente in favore della Gran Bretagna, secondo quanto sostiene l'esperto della difesa del *Times* in un dettagliato servizio basato sulle informazioni fornite periodicamente dall'«Istituto internazionale di studi strategici» con sede a Londra. Il totale dei militari argentini (185 mila) sarebbe in effetti poco più della metà di quelli di cui dispone l'esercito britannico, che peraltro ha il vantaggio di avere volontari professionisti contro i militari di leva argentini (12 mesi per esercito e aeronautica e 14 mesi per la marina).

Come numero, equipaggiamento e disponibilità nell'America Latina, l'esercito argentino assorbe 130 mila effettivi e dispone di equipaggiamento internazionale (mezzi da trasporto Usa, carri armati francesi, missili antiaerei britannici e elicotteri anglo-francesi del tipo Puma). La marina ha 36 mila militari, circa la metà di quelli britannici, ma con 10 mila marines, un numero superiore a quello del Regno Unito. Le quattro principali basi navali, Buenos Aires, Puerto Belgrano, Mar della Plata e Ushuaia, ospitano 18 grandi navi da combattimento, senza contare le corvette e i battelli da pattugliamento.

L'Argentina è inoltre in attesa della consegna di altre dieci navi, già ordinate e di alcuni sommergibili per rafforzare l'attuale disponibilità nel campo sottomarino, settore in cui ha attualmente soltanto quattro mezzi e tutti di tipo convenzionale. In altre basi vi sono inoltre un incrociatore di fabbricazione Usa, varato prima della seconda guerra mondiale, tre moderne fregate di fabbricazione francese e nove cacciatorpediniere tra cui alcuni vecchi modelli britannici dell'ultima guerra.

Infine l'aeronautica argentina dispone di 19.500 militari e di 223 aerei da combattimento, tra cui caccia Skyhawk e Mirage, e una squadriglia di bombardieri costituita da nove vecchi «Canberra» britannici.

«Sulla carta — conclude il servizio del *Times* — le forze armate argentine sono inferiori di numero, di equipaggiamento e molto meno preparate dei britannici. In termini calcistici esse sono classificabili nella seconda o forse nella terza divisione, ma pongono problemi che per le forze britanniche, considerata la distanza della patria e di porti amichevoli, potrebbero risultare insolubili».

Per raggiungere le isole, le navi britanniche impiegheranno due settimane.

La marina militare britannica è formata da due portaerei, la «Invincible» e la «Hermes», da 14 cacciatorpediniere, 46 fregate, 38 dragamine, 25 motovedette e da una dozzina di altre unità di superficie. Inoltre, la flotta di Londra dispone di 4 sottomarini nucleari e di 28 sommergibili. «Stiamo mettendo a punto — ha detto a Londra il segretario alla Difesa John Nott — una forza navale abbastanza grande da poter risolvere qualsiasi problema che si dovesse presentare nel Sud dell'Atlantico». Nott, che non ha voluto dare altri particolari, ha aggiunto che un certo numero di navi inglesi si trova attualmente in mare.

La prova di forza argentina nelle Falkland viene a cadere solo 10 giorni dopo l'annuncio del governo britannico dell'acquisto del sistema difensivo di sottomarini nucleari «Trident II».

Una troupe della televisione inglese ha ripreso il decollo di molti aerei da trasporto «Hercules C 130» dalla base di Lyneham, a ovest di Londra.

Buenos Aires in festa dimentica la repressione di pochi giorni fa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUENOS AIRES — *Gli argentini hanno festeggiato con entusiasmo la «riconquista» delle isole Falkland «occupate» dalla Gran Bretagna nel 1833. Dopo la conferma, in un comunicato della giunta diffuso nelle prime ore di venerdì, dello sbarco delle truppe argentine, i balconi e le finestre della capitale si sono coperti dei colori nazionali, azzurro e bianco; le auto hanno suonato a distesa i clacson; una folla sempre crescente si è accalcata sulla Plaza de Mayo.*

La città che tre giorni prima, per la manifestazione indetta dalla centrale sindacale peronista, sembrava un campo di battaglia, ora offriva lo spettacolo di un popolo solidale che celebrava esaltato «una vittoria attesa da 150 anni». Verso le 13 il generale Galtieri, visibilmente emozionato, è uscito dalla Casa Rosada per stringere le mani che si tendevano verso di lui mentre la gente gridava «Argentina, Argentina» e «Viva la patria». Il discorso pronunciato dal presidente e riecheggiato dagli altoparlanti in tutta la piazza è stato sottolineato da calorosi applausi.

L'esaltazione ha raggiunto il culmine quando, verso le 15, Galtieri si è mostrato al balcone e, rivolgendosi alla folla a nome della giunta, ha gridato: «Non ringraziatemi, perché abbiamo soltanto interpretato i sentimenti più profondi della nazione argentina».

Per l'intera mattinata, il capo dello Stato e i suoi principali ministri hanno ricevuto trenta leader politici di tutte le tendenze, venti sindacalisti, fra i quali il rappresentante della Cgt peronista, gli ex presidenti del Paese e gli ex membri della giunta per informarli degli eventi. Tutti hanno manifestato completo appoggio all'intervento delle Forze armate; la Cgt ha addirittura diffuso un comunicato che invitava i lavoratori a radunarsi sulla Plaza de Mayo. Galtieri aveva, occorre dirlo, fatto liberare tutti i sindacalisti e i manifestanti arrestati in seguito ai disordini.

Indubbiamente il governo militare ha riportato una bella vittoria politica, anche se il presidente ha voluto sottolineare nel suo discorso come la decisione di riconquistare le Malvine fosse «indipendente da qualsiasi calcolo politico». Con molta abilità, Galtieri ha fatto di tutto per «spersonalizzare» l'operazione, presentandola come una vittoria delle Forze armate unite al popolo, e di spogliarla dell'aspetto congiunturale, inquadrandola nella serie di azioni eroiche dei grandi «liberatori» dell'Argentina.

L'operazione delle Forze armate di Buenos Aires s'inquadra in una politica i cui obiettivi e le cui scadenze erano stati chiaramente definiti dal governo del generale Galtieri in seguito ai colloqui fra Argentina e Inghilterra nel febbraio scorso: recuperare a breve termine la sovranità sulle isole australi. La decisione britannica di sgomberare, se necessario con la forza, il gruppo di argentini che lavorava su una delle isole è stata subito sfruttata da Buenos Aires.

Qui non si dà credito all'ipotesi di una risposta militare dalla Gran Bretagna, ma tutti si dicono pronti ad affrontare la battaglia che si scatenerà sul terreno diplomatico e le pressioni economiche che il governo della Thatcher potrebbe esercitare sull'Argentina. Buenos Aires ha saldi appoggi nell'Assemblea delle Nazioni Unite, in particolare da parte del «gruppo dei 77». Alcune capitali latinoamericane, tra le quali Brasilia e Lima, hanno già approvato l'intervento di Buenos Aires; e i buoni rapporti dei militari argentini con Mosca rappresentano in questa circostanza una carta preziosa.

Resta il problema dello sviluppo economico di quest'area, dove tutto è ancora da incominciare. Le stime sulle riserve di idrocarburi sono ancora imprecise, e l'estrazione sarebbe comunque costosa. E' chiaro che l'Argentina, che sfrutta solo in parte le sue ricchezze petrolifere e che si trova in una situazione economica molto difficile, ha bisogno di partner. Certo i candidati non mancano.

Jacques Desprès

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Trudeau definisce «condannabile» l'azione argentina

OTTAWA — Il ministro degli Esteri canadese Mark McGuigan, in una dichiarazione di reazione all'invasione argentina delle Falkland, ha detto che il governo canadese è rimasto profondamente colpito e preoccupato per questa azione di forza.

Il primo ministro Pierre Eliot Trudeau, dal canto suo, ha definito «condannabile» l'azione argentina, condotta in violazione della risoluzione delle Nazioni Unite del 1976

Gli 86 soldati inglesi catturati e trasferiti in Uruguay

L'Argentina invia altre forze pronta alla difesa delle isole

BUENOS AIRES — Rex Hunt, il governatore inglese delle Isole Falkland, e gli 86 militari costretti alla resa dall'assalto dei cinquemila argentini sono da ieri a Montevideo. Al trasferimento ha provveduto la stessa aviazione argentina. Con loro, su un «Boeing 707» dell'Aeronautica militare, sono stati imbarcati sei donne, sei bambini e alcuni civili. A riceverli all'aeroporto c'erano il ministro degli Interni uruguaiano e l'ambasciatore inglese a Montevideo, signora Patricia Hutchinson.

I soldati apparivano depressi e abbattuti. Erano in tenuta da fatica. I giornalisti non hanno potuto avvicinarli. Trasferiti in un albergo a 4 chilometri dall'aeroporto, ripartiranno oggi per Londra con un aereo militare britannico. Il governatore Hunt è invece alloggiato presso l'ambasciata.

Mentre filtrano notizie di focolai di resistenza nelle isole, il governo di Buenos Aires continua a inviare forze nell'arcipelago con un ponte aereo di «Hercules C 130». L'esercito argentino ha già incominciato la «colonizzazione» sia erigendo fortificazioni sia mutando i nomi delle città. La capitale dell'arcipelago, Port Stanley, è stata ribattezzata Puerto Rivero, in onore di un argentino che insorse contro il dominio inglese 149 anni fa e scontò poi tre anni di carcere in Inghilterra prima di poter tornare in patria.

Da lunedì il generale Mario Benjamin Menendez assumerà la carica di governatore, affiancato da un Consiglio militare composto dal contrammiraglio Carlos Busser, dal generale dell'Esercito Americo Daher e dal generale dell'Aeronautica Helmut Weber. Ci sono dunque eloquenti segnali della risolutezza con cui il governo argentino di Galtieri intende difendere le Isole Malvine (la denominazione argentina delle Falkland). Ad ogni viaggio ogni «Hercules C 130» scarica cinquanta soldati di fanteria all'aeroporto civile di Comodoro.

La forza inglese nella regione è rappresentata esclusivamente da un sommergibile, il «Superb», che ieri è stato avvistato in acque internazionali di fronte al Mar del Plata. In un giorno di navigazione il sommergibile potrebbe raggiungere le Falkland, ma si ritiene che attenda le navi da guerra che partiranno dalla Gran Bretagna lunedì su ordine della signora Thatcher. Il sommergibile è stato avvistato da unità argentine, la notizia è stata riferita dall'agenzia di stampa «Dyn» di Buenos Aires. Un'altra nave inglese incrocia nella zona, la «Endurance». Buenos Aires ha smentito che sia stata attaccata e affondata.

Intanto, mentre nelle principali città argentine si continua a festeggiare la riconquista delle Malvine, si hanno nuovi particolari sull'operazione. *«Un duro scontro ha opposto uomini della fanteria di Marina argentina che facevano parte della prima ondata di sbarco e uomini del Royal Marines Corps»*, afferma un comunicato ufficiale di Buenos Aires. Il capitano di corvetta Pedro Giachino, aggiunge il comunicato, è caduto mentre *«avanzava eroicamente alla testa dei suoi uomini»*. E' l'unica vittima da parte argentina. Oltre a lui Buenos Aires avrebbe avuto solo alcuni feriti. Pare che anche da parte inglese ci sia stata una vittima, ma la notizia non è stata confermata.

Il dibattito al Consiglio di sicurezza

NEW YORK — Il ministro degli Esteri argentino Nicanor Costa Mendez ha illustrato davanti al Consiglio di sicurezza dell'Onu le ragioni che hanno indotto il suo Paese a occupare le isole Malvine (Falkland). Definendo il passo compiuto dal regime militare di Buenos Aires «parte del processo storico di decolonizzazione», egli ha detto che «ieri è scomparsa una delle ultime vestigia del colonialismo in territorio americano».

Il governo statunitense, sostenendo la risoluzione britannica, ha auspicato l'immediato ritiro delle truppe argentine dalle Malvine e ha manifestato la disponibilità a mediare la controversia.

Testimonianza da Port Stanley

«Poco dopo l'alba eravamo argentini»

LONDRA — *«Si erano addormentati da inglesi, si sono risvegliati argentini... C'è stato un notevole frastuono e sparatorie nell'oscurità, prima dell'alba, alla periferia di Port Stanley. Se c'è stata da parte degli ottanta marine reali resistenza, essa non è durata a lungo».* Sono questi alcuni dei passi della corrispondenza diretta al «Daily Mail» da William Langley, uno dei pochi giornalisti che si trovava ieri a Port Stanley quando vi sono sbarcati i soldati argentini.

«E' avvenuto tutto così in fretta che ognuno è rimasto di sasso...» ha aggiunto il corrispondente del quotidiano.

Da venerdì autoblindo e pattuglie dell'esercito argentino percorrono le strade di Port Stanley mentre tutti i principali edifici della città, che è la capitale delle Malvine, sono occupati da soldati in assetto di guerra.

«I soldati argentini si sono comportati bene; apparivano però veramente decisi» ha commentato ancora Langley.

Il blitz, iniziato alle 08.00 (ora locale), si è concluso alle 09.00. Secondo i giornali inglesi tra i marine di Sua Maestà non ci sarebbero state vittime.

Tutti solidali con l'Argentina Paesi sudamericani (tranne il Cile)

BUENOS AIRES — A eccezione del Cile, i principali Paesi latinoamericani hanno reagito positivamente, o quanto meno non hanno criticato apertamente l'azione argentina nelle isole Malvine.

Panama — Il presidente Aristides Royo ha espresso appoggio all'Argentina, in quanto le isole Malvine *«sono parte di quel Paese»*.

Ma la nave inglese è superiore

Sfida tra portaerei vecchie di 40 anni

LONDRA — Le navi più «monumentali» per età e mole che la Marina britannica e quella argentina possono schierare sono due portaerei «imparentate» fra loro. La «25 de Mayo», portaerei argentina, di 19 mila 896 tonnellate di dislocamento, è stata infatti costruita in cantieri britannici durante la seconda guerra mondiale, nel 1942-'43, ed aveva il nome di «Venerable». Prima di arrivare all'Argentina è stata in servizio nella marina olandese per venti anni, dal '48 al '68, quando venne appunto acquistata dal Paese sud-americano.

Si troverà di fronte la «Hermes», molto più grande (29 mila tonnellate di dislocamento), di un anno più giovane come impostazione (1944), ma rivitalizzata con potenti lavori di trasformazione. Nel 1970-'73 è stata trasformata in portaerei d'assalto e nel 1980 ha avuto il ponte rimodernato con la costruzione di un trampolino per i suoi aerei a decollo corto o verticale.

Se mai le due flotte verranno a contatto, la vicenda Falkland-Malvine sarà il canto del cigno della «Hermes», dato che la sua radiazione è prevista l'anno prossimo nel quadro della riduzione delle spese per la Difesa. E' su questa unità che è imbarcato come pilota di elicotteri il principe Andrea, figlio della regina Elisabetta.

Della forza navale britannica farà probabilmente parte anche un incrociatore «tuttofare» o portaerei leggera, l'«Invincible», da 20 mila tonnellate di dislocamento, varato nel 1977.

Naturalmente anche la «25 de Mayo» nella sua lunga carriera è stata rimodernata. E' lunga 213 metri, larga 24 e mezzo. L'equipaggio è di mille uomini. Gli aerei sono decisamente stagionati.

Stato civile di Torino

2 APRILE 1982

NATI — Di Termini Filippo; Ciotola Sabrina; Secchi Junior; Barraco Silvia; Tedesco Irene; Palestino Domenico; Zava Arianna; Tomasin Enrica; Corridori Mauro; Corridori Marco; Giannone Elisa; Licciardello Gaetana; Sirello Antonio; Lusci Michela; Vercelli Luca; Granata Mariangela; Antonucci Piera; Aquilino Vincenzo; Testa Michele; Perdoni Stefano; Ocera Massimo; Fiorillo Bernardina; Pugnanto Marco; Arena Giuseppe; Falabra Emanuele; Pezzoli Dana; Costa Aurelia; Gallicchio Nicola; Repaci Federico; Affaldo Pier; Lodicumbo Alessandro; Masella Davide; Saracino Gabriele; Guerra Diego; Baudino Elisa; Listo Gerardo; Sgrò Daniela; Mascaperti Francesco; Perrotta Francesco; Marchese Riccardo; Ladisi Carla; Rollo Carlo; Giannasi Marino; Carlasso Roberto; Losano Sara; Trafficante Alfonso; Moschillo Francesco; Succellare Dario; Pelizzi Stefano; Pirruccio Paolo; Italiano Leo; Caputo Maria; Calabrese Marco; Pagano Grazia; Azzalina Luigi; Lucatti Antonio; Turello Arianna; Casciaro Daniela; Carone Gabriele; Incampo Debora; Boccolari Luca; Fusco Cristina; Fasano Anna; Napolitano Teresa; Tamburino Simona; Mondello Alessandro; Musso Federica; Di Dio Sonia; Solisano Mauro; Rota Nicolina; Di Paola Margherita; Seccani Francesco; D'Alba Diego; Prestinice Simone.

MORTI — Arlorio Carlo, di anni 73, nato a Vezza d'Alba, pens., abitante in v. Camandona 22; Grimaldi Vincenza, a. 58, Canosa di Puglia, cas., c. Cincinnato 153/14; Richiardi Orsolina, a. 55, Cirié, pens., v. Gorresio 9; Botta Francesco, a. 81, Moreno Po, pens., str. S. Mauro 200; Calò Maria Filippa, a. 74, Andria, pens., c. Ferrara 33/c; Tartarini Rosa, a. 69, La Spezia, pens., v. Vanchiglia 15; Bertorio Francesco, a. 76, Mareglia, pens., v. Oropa 126; Castellone Teresa, a. 87, Camagna, pens., v. Villa della Regina 21; Pepe Nunzio, a. 83, Lavello, pens., v. Isler 7; Cosa Clementina, a. 85, Esporlo Santo (Bres.), pens., v. Donizetti 1; Nalla Ugo, a. 45, Torino, imp., v. Cellini 5.

Deceduti in ospedale: Cappellazzo Giuseppina, a. 73, Zerobranco, pens.; Cavalli Iolanda, a. 75, Torino, pens.; Bertoletti Carolina, a. 83, Torino, pens.; Fossati Ernesta, a. 69, Torino, pens.; Miglietti Margherita, a. 69, Occhieppo Sup., pens.; Formaggi Adriana, a. 61, Guastalla, pens.; Gribaudo Lorenzo, a. 78, Torino, pens.; Badone Ornella, a. 59, Torino, pens.; Serra Rosina, a. 42, Terralba, cas.; Morizio Teresa, a. 71, Gravina, pens.; Stella Celestina, a. 71, Moretta, pens.; Gazza Maria, a. 83, Sordolo, pens.; Mora Carmelina, a. 68, Grignasco, pens.; Rosingana Edoardo, a. 79, Torino, pens.; Milano Massimo, a. 60, Torino, pens.; Cerrina Giuseppe, a. 77, Fubine M.to, pens.; Geriero Teresa, a. 72, Airasca, pens.; Lo Bianco Maria Rosa, a. 14, Torino; Chiantor Bové Matteo, a. 79, Torino, pens.; Chiadio Maria Rosa, a. 85, Cologna Veneta, pens.; Rosa Rosa, a. 86, Roma, pens.; Guiducci Antonia, a. 72, Ancarano, pens.; Valesano Lucia, a. 81, Torino, pens.; Fasolo Carla, a. 66, Agliano, pens.

Nati 74 - Morti 38

(Segue da pagina 4)

Ci ha lasciati

Maria Zanni ved. Coruzzi

La piangono la figlia Ester col marito Giacinto Ciel, il nipote Roberto con la moglie Patrizia e la piccola Elena, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Ringraziamenti al prof. Strobbia e dott.ssa Rossi. La salma sarà benedetta nella cappella dell'Eremo il 5 alle ore 10,30 quindi proseguirà per Bazzano Parma.

— Torino, 3 aprile 1982.

Famiglia Assom partecipa al dolore di Ester e Cinto.

Dopo lunga e sofferta malattia ha raggiunto in Cielo il suo caro Aurelio

Frida Cadirni ved. Battaglio

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Andreina con il marito Mariano Toson e l'adorato nipotino Luca. Un ringraziamento particolare ai dott. Ferrua ed ai proff. Gazzera e Calcub per le cure prestate. Funerali lunedì ore 10,15 parrocchia Trasfigurazione, via Spoleto 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 aprile 1982.

Affettuosamente ricordando

Frida Cadirni

Jole, Marino e Bruno Toson sono vicini ad Andreina, Mariano e Luca.

— Torino, 4 aprile 1982.

Si associano al dolore per la perdita di

Frida Cadirni

Annunziata Carlini
famiglia Vera
Daniela, Sergio ed Ezio Toson

— Torino, 4 aprile 1982.

Famiglie Resta e Tarizzo partecipano al dolore di Andreina.

I Dipendenti della ditta Toson partecipano al dolore di Andreina e Mariano.

In Chieveri è mancato

Giovanni Marchisio

Premio Fedeltà FIAT

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Irma Ferlani, la figlia Rosy, genero e nipoti.

— Buguggiate, 31 marzo 1982.

Paola Delmastro Gallé con Giovanni, cugini Mariuccia e Alfredo ricorda affettuosamente il padrino VANNI.

Anna Giovanni Casalati
Laura Alfredo Barbero
sono affettuosamente vicini a Irma e famiglia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Gandione

di anni 82

Addolorati l'annunciano i figli Francesco e Marisa, i fratelli, Giovanni, Antonia, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma verrà benedetta lunedì 5 c. m., alle ore 13,30, Osp. Vecchiaia Astanteria via Cigna, indi proseguirà per Vigone ove avranno luogo i funerali alle ore 15.

— Torino, 3 aprile 1982.

Le famiglie Capusotti, D'Amato, Ferro, Navarino, Pattello, Agostino e Carlo Varengo partecipano al dolore di Nino e familiari.

E' mancato

Mario Casalegno

Anziano Aem
anni 80

Lo piangono la nuora, le nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì 5 aprile, ore 8,45, partendo dalla parrocchia «SS. Nome di Maria» (via Guido Reni).

— Torino, 1° aprile 1982.

E' mancato ai suoi cari

Severino Vanotto

Cav. di Vitt. Veneto
Anziano Fiat
di anni 84

Ne danno il triste annuncio: nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Livorno Ferraris lunedì 5 c. m., alle ore 15,30, partendo dalla chiesa parrocchiale. Un ringraziamento alle suore e personale del reparto pensionato dell'ospedale di Crescentino.

— Crescentino, 3 aprile 1982.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ottavio Savio

Addolorati lo annunciano: la moglie Mariuccia, la figlia Alda con Roberto, parenti tutti. Funerali martedì, ore 8,30, Ospedale Molinette. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 aprile 1982.

«Abiterò nella dimora del Signore per la lunghezza dei giorni»

Salmo 23

Giovanni Trucco

Addolorati ne danno annuncio: la moglie Teresa, il figlio Franco con Rosella e il piccolo Marco, la mamma, la suocera e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì, alle ore 10,15, nella parrocchia S. Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 aprile 1982.

(Continua a pag. 6)

Gli inquirenti cercano tra i rilevatori talpe dei terroristi

Dossier ricavati dal censimento in casa dei 35 presunti br romani

Trovate schede su funzionari di polizia, agenti di custodia, carabinieri - Almeno 24 degli arrestati avevano già adottato un «nome di battaglia» - Bloccati anche due dipendenti di ministeri - I difensori chiedono il trasferimento in carcere

Roma. Queste le foto di 32 delle 35 persone arrestate dai carabinieri nel corso di una vasta operazione antiterrorismo (Telefoto)

ROMA — Sono 35 le persone arrestate dai carabinieri della Legione Roma nell'ambito di una vasta operazione antiterrorismo durata due giorni e che ha — secondo gli investigatori — impedito la ricostituzione dell'ala militarista della colonna romana delle Brigate rosse.

Nelle abitazioni degli arrestati sono stati trovati documenti e appunti relativi alla preparazione di attentati e schede su funzionari di polizia, agenti di custodia, ufficiali dei carabinieri. Tutte queste schede, oltre cento, apparivano ricavate da quelle del censimento.

Almeno 24 delle persone arrestate — hanno reso noto gli investigatori — erano ormai entrati a pieno titolo nella «colonna romana» delle Brigate rosse ed avevano già adottato un «nome di battaglia».

Di particolare interesse le «schede» trovate in quello che gli investigatori definiscono un «deposito di documenti». Dalla loro composizione i carabinieri hanno tratto la convinzione che le informazioni, per redigerle siano state tratte dalle schede compilate durante il censimento. Si cercano quindi, tra i rilevatori, le «talpe» delle Br. Gli appunti riguardano carabinieri, poliziotti, agenti di custodia. Non vi sono — a prima vista — nomi conosciuti e l'impressione degli investigatori è che si tratti di ricerche compiute per lo più a livello di quartiere.

«Covi» non ne sono stati localizzati. Sono state però trovate numerose munizioni di vario calibro, l'occorrente per travestimenti (parrucche ecc.) e documenti delle Brigate rosse che confermano l'appartenenza degli arrestati all'ala «militarista».

Due dei 35 arrestati lavoravano presso ministeri (Irina Di Giulio, 26 anni, ai Trasporti, Sandra Cocilovo, 24 anni, come precaria, alla Giustizia), uno, Paolo Centola, 25 anni, lavorava come ortopedico presso l'Università di Roma, ed un altro, Stefano Mariani, 24 anni, aveva lavorato come tecnico alla Rai.

Nell'elenco ci sono anche un ferroviere (Giuseppe Mariani, 28 anni), un perito agrario (Gaetano Sartori, di 24), un tecnico della Olivetti (Antonio Cocilovo di 24), un bancario (Roberto Cervini di 27), un rappresentante di commercio (Alfredo D'Angelo di 29), un fotografo (Luigi Converso, 34 anni), una infermiera (Tiziana Manti, di 21), tre impiegati (Mauro Fragomeni, 23 anni, Andrea Usiello, 25 anni e Paola Fessullo, 22 anni), un fotoincisore (Carlo Cardiali, 26 anni). Ci sono poi un'insegnante (Licilia Ruffilli, 44 anni) e quattro studenti (Giorgio Vanni, di 24 anni, Irma Germani, di 22, Cosimo Taurino, di 22, Marina Solgaroli-Camillocci, di 24).

L'elenco prosegue con quattro operai (Walter Aquilini, 21 anni, Dario Santilli, di 28, Romeo Di Lorenzo, di 26, e Stefano Cirilli, di 27). Tutti gli altri (Fabrizio Nizzi, di 21 anni, Stefano Magliocchetti, di 28, Mario Ricci, di 23, Sandro Chilleni, di 21, Eros Salustri, di 23, Tiziana Germani di 20, Guido Lucioli, di 21, Maria Teresa Tomanno, di 24, Raffaele Paparo, di 26, Antonio Berrettini, di 31, Sante Antonini, di 22) risultano disoccupati.

Fra gli arrestati, c'è anche un militante radicale, Stefano Cirilli. La tesoreria e la segreteria del partito radicale hanno preso posizione contro l'arresto di Cirilli.

Dall'elenco fornito dagli inquirenti non risulta il nome di Spartaco Brancali, indicato invece tra le persone arrestate in una istanza presentata al giudice istruttore Rosario Priore da un gruppo di penalisti che assistono gli imputati.

Nel documento, gli avvocati Domenico Servello, Giuseppe Mattina, Alfonso De Simone, Eduardo Di Giovanni, Enzo Gaito, Giovanna Lombardi, Alberto Pisani e Francesco Viceconte sostengono che la maggior parte degli arrestati non sarebbe stata trasferita in carcere come prescrive la legge, ma tenuta in caserme di polizia. Secondo gli avvocati le forze di polizia avrebbero agito in tale maniera senza alcuna specifica autorizzazione da parte del giudice.

Un intervento sul «New York Times»

Pertini: i terroristi sono solo burattini

NEW YORK — *«Se i terroristi italiani stanno confessando e parlando è perché non hanno un vero ideale ed una vera fede: sono tutti dei burattini nelle mani di un qualche burattinaio che vorrebbe distruggere quel ponte della democrazia che è l'Italia. Questo burattinaio non è stato ancora vinto, ma siamo ormai sulla buona strada».*

Il discorso, che era stato improvvisato, è stato trascritto, tradotto e pubblicato ieri nella pagina degli editoriali del *New York Times*. E' intitolato *«La debolezza dei terroristi»* (*«Terrorists' weakness»*) ed è firmato: Sandro Pertini.

Da quello che so — racconta Pertini agli studenti dell'università — *ci sono attualmente circa 300 terroristi in prigione che stanno parlando. Quando io sono stato in carcere per opposizione al fascismo (15 anni, lunghissimi; credetemi, è sempre amaro per un uomo pensare di avere bruciato quindici anni senza averli vissuti) nessuno di noi prigionieri parlava. Uno solo di noi, su insistenza della madre, chiese il perdono a Mussolini. E noi non gli parlammo più».*

«La maggior parte dei detenuti, devo dirvi, era comunista, e così, quando si presentavano davanti ai giudici urlavano loro la propria fede: "Viva il comunismo internazionale". Quando venni condannato io, urlai "Viva il socialismo, abbasso il comunismo"». «Eravamo tutti uomini con ideali e fedi. Questi terroristi che confessano, significa che non hanno una fede. Non stanno combattendo per una nobile causa, altrimenti non parlerebbero».

Le reazioni per la nomina a prefetto anti-mafia

Palermo aspetta Dalla Chiesa «Ma un uomo solo non basta»

Il sindaco Martellucci: «I nostri non sono solo problemi di polizia, ma di mancati interventi secolari» - Nessun commento in prefettura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — C'è attesa a Palermo dopo la nomina di Carlo Alberto Dalla Chiesa. Le reazioni alla decisione del governo di affidargli l'incarico di riorganizzare la lotta alla mafia sono positive. Ma a Palermo si sottolinea che l'invio di un uomo abile ed intransigente, in sé non può bastare. Neppure si ritiene determinante la profonda conoscenza che Dalla Chiesa ha della mafia e dei suoi addentellati, conoscenza acquisita nei lunghi anni, sino al 1973, trascorsi a Palermo.

Viene ricordato che i richiesti potenziamenti dei servizi di polizia non sono ancora stati effettuati, pur dinanzi alla perdurante avanzata della mafia e pur dopo la scoperta di quattro raffinerie di droga tra l'estate del 1980 e l'inizio di quest'anno. Inoltre nell'81 a Palermo è stato superato il «tetto» dei cento omicidi e 28 persone sono scomparse in circostanze oscure, quasi tutte certamente vittime della «lupara bianca» (sequestro, uccisione ed occultamento del cadavere).

«Un uomo solo, per quanto eminente, non basta. Occorrono uomini, mezzi e possibilità d'intervento», commenta il sindaco, avvocato Nello Martellucci (dc) che aggiunge durissimo: *«Gli organi di governo si ficchino bene in mente che il problema di Palermo non è solo un problema di polizia ma è prevalentemente problema di mancati interventi secolari, dal punto di vista economico e sociale. Non è possibile che nella stessa nazione vi siano città ricche con problemi addirittura del dopo-benessere e città, come Palermo ed altre del Mezzogiorno, oggetto di offensive ed assurde discriminazioni».*

Nessun commento in prefettura, dove i più stretti collaboratori di Giuseppe Giuffrida, il prefetto che era a Palermo da soli sei mesi e che ha dovuto cedere il posto al gen. Dalla Chiesa, assicurano che Giuffrida fino all'ultimo credeva che non avrebbe dovuto lasciare il capoluogo siciliano. Infatti molti pensavano alla nomina dell'alto ufficiale a prefetto con compiti, come dire, interprovinciali e persino interregionali per combattere mafia, 'ndrangheta e camorra.

Per il dottor Giuffrida, richiamato al ministero dell'Interno, si parla comunque di un alto incarico al Viminale. «No comment» anche in questura, dove il questore Nino Mendolia preferisce attendere gli ulteriori eventi, senza manifestare il suo parere sulla vera e propria «rivoluzione» che sta per avvenire a Palermo nel coordinamento dei servizi di polizia. Silenzio infine pure degli ufficiali dei carabinieri in servizio a Palermo. Se il fronte «ufficiale» degli investigatori, dunque, al momento preferisce non esprimere opinioni, parlano — e sono soddisfatti — politici e sindacalisti.

«La nomina di Dalla Chiesa è una risposta di segno positivo particolarmente apprezzabile — afferma Ferdinando Mannino, vicesegretario regionale della dc — *e testimonia tempestivamente che lo Stato non demorde né rimane inerte di fronte al susseguirsi di strane trame sempre coinvolgenti terrorismi, mafie varie e servizi segreti collegati ad ambienti internazionali». «Non ci si può e non ci si deve fermare a questo* — rileva, da parte sua, l'on. Michelangelo Russo, capogruppo comunista all'Assemblea siciliana — *occorrono altri provvedimenti per consentire alle forze di polizia e alla magistratura di operare con più incisività».*

Piena soddisfazione anche dei liberali. L'on. Franco Taormina, deputato all'Assemblea, e il segretario provinciale Antonio Ferrera, in una dichiarazione congiunta osservano: *«La nomina dimostra come lo Stato intenda finalmente intraprendere una più incisiva e risolutiva lotta alla criminalità mafiosa nell'interesse, non soltanto di Palermo e del progresso civile dell'intera Sicilia, ma di tutto il Paese».*

La federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil venerdì ha inviato al prefetto-generale un telegramma, dandogli il *«benvenuto a Palermo»* ma, aggiunge la federazione — la nomina rischia di restare *«un simbolico, per quanto apprezzabile e significativo, gesto di solidarietà dello Stato nei confronti della Sicilia, se non si compirà sino in fondo la scelta dello Stato nella lotta senza quartiere alla criminalità mafiosa ed alle eventuali complicità che possono allignare nella pubblica amministrazione».*

Antonio Ravidà

Appello di Bodrato per il prezzo dei libri di testo

ROMA — Il ministro della Pubblica Istruzione Bodrato ha invitato gli editori a contenere i prezzi dei libri di testo per l'anno scolastico '82-'83 ribadendo le procedure per l'adozione dei libri di testo nelle elementari. Entro il 10 maggio le Case editrici dovranno far pervenire alle sedi dei circoli didattici le copie dei libri di testo da sottoporre all'esame dei consigli di interclasse.

Chiesta di nuovo la scarcerazione

I difensori di Scricciolo «Abbiamo numerose prove che il cugino ha mentito»

ROMA — Una nuova istanza per la scarcerazione dei coniugi Luigi Scricciolo e Paola Elia è stata presentata ieri dai legali dei due sindacalisti della Uil, in carcere dal 4 febbraio scorso con l'accusa di spionaggio politico e partecipazione a banda armata.

Nell'istanza gli avvocati Oreste Flamminii Minuto e Tina Lagostena Bassi sostengono la «falsità» delle dichiarazioni di Loris Scricciolo, cugino di Luigi e grande accusatore della coppia, a proposito dell'incontro avvenuto tra i tre *«qualche giorno prima della fine dell'anno»* — come ha affermato nel corso degli interrogatori Loris Scricciolo — *«verso le ore 21»*. In quell'occasione — secondo Loris — egli incontrò i coniugi Scricciolo nella loro camera da letto. Secondo i legali esistono diverse testimonianze che possono provare che quell'incontro non poté avvenire negli ultimi giorni dell'81 e certamente non nei giorni che vanno dal 23 al 31 dicembre.

Nell'istanza di scarcerazione i legali della coppia sostengono, infatti, che dal 23 al 27 i due sindacalisti erano a Torino, ospiti dei genitori di lei. In seguito Paola Elia dal capoluogo piemontese si recò a Parigi, facendo rientro a Roma assieme a due funzionari del sindacato, uno della Cisl, l'altro della Cgil, nella mattinata del 29 dicembre, mentre Luigi Scricciolo tornò a Roma nelle prime ore del 28 dicembre.

I due coniugi, quindi — sostengono i loro difensori — erano insieme a Roma solo nelle serate del 29, 30 e 31 dicembre. Ma il 29 Luigi Scricciolo e Paola Elia rimasero nella sede della Uil fino ad oltre le 23,30, fermandosi poi per circa un'ora e mezzo all'ufficio postale di piazza S. Silvestro nel tentativo di inviare un telex in Polonia a «Solidarnosc».

Per i due giorni successivi è invece lo stesso Loris Scricciolo ad avere ammesso negli interrogatori di essere stato fuori Roma.

Falso medico salva in carcere un altro detenuto

PADOVA — Un falso medico, arrestato nel marzo scorso per esercizio abusivo della professione, ha salvato nel carcere padovano di via Due Palazzi un detenuto che aveva tentato di impiccarsi con una corda, ricavata da un lenzuolo. L'uomo, in carcere per rapina, era stato trovato in condizioni disperate. Subito gli altri ospiti della casa di pena hanno richiesto l'intervento di Luigi Franchetto, di 41 anni, che ha esercitato la professione medica a Grantorto (Padova), senza essere in possesso del titolo di studio, per 15 anni, ottenendo la stima dei concittadini i quali lo avevano anche eletto sindaco.

I parenti rinunciano al colloquio nel supercarcere più sorvegliato d'Italia

Fossombrone, il vetro della discordia

Continuano le polemiche per il divisorio che separa i congiunti dai reclusi - Nei giorni di maggior afflusso una babele di voci e urla attraverso i microfoni - I carabinieri: «Queste precauzioni sono necessarie»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FOSSOMBRONE — Il supercarcere di Fossombrone sorge alla periferia della cittadina, sulle sponde del torrente Furlo. Una zona afosa d'estate, umida e nebbiosa d'inverno, avvolta dal silenzio che ovatta questo centro di poche migliaia di anime sprofondato nel cuore della provincia di Pesaro e Urbino.

Una stradina in discesa conduce al supercarcere, un bunker di muraglioni, garitte e vetri corazzati presidiato ventiquattr'ore su ventiquattro da ronde di gipponi dei carabinieri e militari a piedi armati di mitra e accompagnati da cani lupo. Tanta sorveglianza (c'è perfino un elicottero che continua a sorvolare la cittadina) è dovuta al fatto che nel penitenziario, uno dei dieci a massima sicurezza disseminati per l'Italia, sono rinchiusi brigatisti rossi, «soldati» di Prima linea e alcuni comuni che dietro le sbarre hanno partecipato a sommosse, evasioni, delitti.

Tra i nomi più illustri della prigione di Fossombrone: Corrado Alunni, Marco Fagiano, Daniele Pifano. E quello di Luciano Liggio: sembra che il boss dell'«onorata famiglia» faccia vita molto appartata.

Il sabato e la domenica la stradina è percorsa da auto con targhe di ogni parte della Penisola: sono dei parenti che vengono al colloquio settimanale con i propri cari rinchiusi nel supercarcere. Oggi, per gli uomini in divisa col fucile in pugno e indosso il giubbotto antiproiettile che pattugliano l'esterno del bunker, il lavoro (osservare l'arrivo delle vetture, avvicinarsi e controllare, armi spianate, gli occupanti se essi si attardano a scendere) è scarso. Quasi tutti i familiari degli ottanta reclusi hanno rinunciato a questo colloquio con il fratello, il figlio, il marito o il fidanzato.

Alla base della rinuncia: lo sperpero di soldi, tempo e fatica che richiede un viaggio a Fossombrone per 120 minuti di colloquio in una saletta divisa in due da un cristallo corazzato che vieta ogni contatto tra visitatore e carcerato. E che, attraverso i citofoni incorporati nel vetro, deforma le voci, distorcendole con timbri metallici, impersonali.

Due giovani, scesi da una macchina targata Treviso, dicono: *«Da più di un mese nostro fratello è qui. E' finito dentro durante la retata della polizia in seguito alla liberazione di Dozier. Sabato scorso e per la prima volta, i giudici di Venezia ci hanno concesso il permesso di colloquio, ci siamo subito precipitati in questo posto fuori dal mondo. Oggi abbiamo portato papà e mamma, adesso sono nel parlatorio. Siamo partiti alle quattro, torneremo a casa per il tardo pomeriggio. Solo di spese vive, questa triste trasferta ci costa oltre centomila lire».*

Aggiunge una ragazza, che da mesi, quasi ogni sabato, viene a trovare il fidanzato sorbendosi, tra l'andata e il ritorno, settecento chilometri: *«Oggi siamo arrivati in pochi, il colloquio avverrà in condizioni discrete. Il parlatorio raccoglie fino a dieci prigionieri, per ciascuno in genere ci sono due-tre familiari. Si parla tutti insieme, gomito contro gomito, la faccia schiacciata contro il vetro per poter vedere meglio negli occhi chi sta dall'altra parte. Una babele di voci, urla, per farti sentire dal tuo caro è necessario gridare. Così, gridando tutti, si sente ben poco. Il colloquio con il vetro è tremendo. Le prime volte, questa barriera ti blocca, non riesci a spiccicare parola: vorresti accarezzare la persona che sei venuto a trovare, non puoi e non sai mai cosa fare delle mani».*

Un signore attende accanto ad una «Mercedes» di Caserta. Spiega: *«Ho portato un amico che qui ha un congiunto, siamo partiti alle due e mezzo. Arrivare a Fossombrone è una faticaccia: ma è già meno peggio di quando sono andato a Porto Azzurro. Adesso, per le due ore nel parlatorio, si butta via una giornata: per Porto Azzurro se ne volava via l'intero week-end».*

La ragazza spiega come mai oggi scarseggino i familiari: *«Mica tutti possono permettersi, anche se per i detenuti il colloquio è la cosa più importante del mondo, di venire a Fossombrone ogni settimana. Prevedevo d'incontrare nessuno o quasi: i parenti hanno sacrificato questo sabato perché Pasqua è vicina; sabato e domenica prossima qui ci sarà ressa. Una ressa, mi creda, dolente».*

E' arrabbiata. I nuovi divieti decretati dal ministero di Grazia e Giustizia (abolizione dell'unico colloquio senza cristallo ogni tre, no all'introduzione di pacchi) sono fonte di grosse polemiche e ire. *«Ora non puoi nemmeno più consegnare uno spillo* — sbotta un parente — *e non poterlo fare è molto triste, ti fa sentire ancora più arido il colloquio».* Assicura un carabiniere: *«Le disposizioni del ministero scadono il 30 giugno, forse saranno prorogate. Sono necessarie».* Secondo il militare, la vita dentro il supercarcere di Fossombrone, considerando il panorama di violenze offerto dagli altri istituti a massima sicurezza, è abbastanza umana. Dicono i due giovani di Treviso: *«Nostro fratello ci ha detto che gli agenti sono gentili».*

Però, la corrispondenza è rimasta bloccata anche per più di un mese.

Claudio Giacchino

Salerno, traffico di «case squillo» 19 arresti

SALERNO — Un vasto traffico di «case squillo» è stato sgominato dai carabinieri di Salerno. Diciannove persone sono state arrestate, altre quattro sono ricercate. Secondo l'accusa la banda reclutava nel salernitano donne che venivano poi avviate alla prostituzione in «case squillo» gestite dalla stessa organizzazione a Salerno, Napoli, Messina, Crotone, Nola, Castellammare di Stabia, Barletta, Battipaglia, Pontecagnano e in provincia di Rovigo.

Reggio Calabria arrestato (illeciti) funzionario Comune

REGGIO CALABRIA — L'architetto Bruno Tavernit[i], 50 anni, funzionario del Comune di Reggio, è stato arrestato su ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore Giordano per interesse privato in atti d'ufficio.

Secondo l'accusa Tavernit[i] avrebbe compiuto irregolarità nell'istruttoria delle pratiche tendenti ad ottenere il contributo regionale per il recupero del patrimonio edilizio privato.

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancata
Angela Currone in Val
Lo annunciano il marito Mario, i figli Ester col marito Paolo Donati e figlia; Roberto con la moglie Anna Emanuel e figlio, sorelle, fratello, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10,15 Ospedale Molinette. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 aprile 1982.

Gino e Michelina Maria Bensalvadore partecipano commossi al dolore della famiglia Donati Val per la scomparsa della SUOCERA.

Le famiglie Clerico, Guarento, Tonnelli e Mulinetto partecipano al dolore del sig. Giuseppe Val per la scomparsa della moglie TINA.

E' mancato
Tullio Schiavo
Addolorati lo annunciano la moglie Mada, i figli Nella, Vile con la moglie Paola, Anna col marito Silvano, i nipoti Cristina, Marco, Stefano e Tiziana. I funerali avranno luogo lunedì 5, alle ore 15, in Rivoli parrocchia Collegiata Nuova. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte alla Anc.
— Torino, 3 aprile 1982.

Olga e Paolo Ferlosi profondamente commossi partecipano al dolore.

La famiglia Mirati Buscema partecipa commossa al dolore della famiglia Schiavo.

E' tragicamente mancato l'
ING.
Andrea Giuliano Albo
di anni 38
Ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna Claudia Carbone con la figlia Rachele Marcella, la mamma Elsa, la sorella Pia con il marito Giammario e il piccolo Massimiliano, i suoceri Paola e Ilario Carbone, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ronco Biellese domenica 4 corr., alle ore 14,30, nella chiesa parrocchiale. Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per Caluso ove alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale sarà impartita la [illegible] benedizione.
— Ronco Biellese, 2 aprile 1982.

E' mancata
Elisabetta Arduino ved. Somaria
anni 77
Lo annunciano il cognato Giuseppe Barra, il nipote Giovanni e famiglia, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 5 aprile alle ore 10,15 nella parrocchia di San Gioachino, quindi la salma proseguirà per il cimitero di Settimo Torinese dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 2 aprile 1982.

Ci ha improvvisamente lasciato
Mario Richetti
Lo annunciano con immenso dolore la moglie Teresa Falzone, la figlia Rosanna con Carlo, i nipotini Elena ed Alberto, parenti tutti. Funerali lunedì ore 15 partendo dall'abitazione via Torino [illegible]. E' partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 3 aprile 1982.

La Direzione ed i Colleghi dell'Ifi - Finanziaria di partecipazioni e dell'Ifil - Istituto Finanziario Industriale partecipano al dolore della signora Rosanna Richetti per l'improvvisa scomparsa del caro papà
Mario Richetti
— Torino, 3 aprile 1982.

Mario, Marisa, Stella e Grazia Chiesia partecipano al dolore che ha colpito l'amico Giancarlo e famiglia per la morte del papà signor
Giovanni Tomatis
— Torino, 3 aprile 1982.

L'Impresa U.P.I.R., Cuneo, partecipa al dolore del suo direttore geom. Giancarlo Tomatis per la morte del papà sig. GIOVANNI.
— Cuneo, 3 aprile 1982.

P.R.A.T.U.R. S.p.A. - U.P.I.R. S.p.A. - Amministratore unico, Dirigenti ed impiegati partecipano al lutto dell'amico e collaboratore geom. Giancarlo Tomatis per la morte del papà signor
Giovanni Tomatis
— Torino, 3 aprile 1982.

Tommaso Ballo e famiglia partecipano al dolore dell'amico geom. Giancarlo Tomatis.

E' mancato
Carlo Berta
Pensionato ATM
Addolorata lo annuncia la moglie e parenti tutti. Funerali lunedì 14,00. La salma sarà tumulata a Nizza Monferrato.
— Torino, 3 aprile 1982.

Dopo lunghe sofferenze è mancato
Smeraldo Ostorero
Addolorati lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Adele, il figlio Maurizio con Luciana, il fratello Ferdinando, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al nipote dott. Sommo e al dott. Barbero per le affettuose cure prestate.
— Torino, 2 aprile 1982.

Cristianamente è mancato
Giacomo Ferrero
cavaliere Vittorio Veneto
anni 85
L'annunciano la moglie Pasqualina Marchionatti, i figli Claudio con [illegible] Bellesio e Daniela, Franca con Piero [illegible], cognati, nipoti, cugini. Funerali in Lombardore lunedì 5 corr. alle ore [illegible] nella parrocchia Sant'Agapito. Un ringraziamento particolare alla direzione e personale tutto della casa di riposo «Volpiano Spa». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Volpiano, 3 aprile 1982.

La Casa Riposo Spa Volpiano partecipa al lutto.

Rina e Mario Ferrero e famiglia partecipano al dolore per la morte dello zio GIACOMO.

Anna Giraldi partecipa al dolore.

La Ditta «Nulla sfugge» e i Collaboratori prendono parte al lutto di Claudio per la scomparsa del padre
Giacomo Ferrero
— Torino, 3 aprile 1982.

La famiglia Oderda è vicina a Claudio e ai suoi in questo triste momento.

Partecipa al lutto Franco Scaler.

E' mancata ai suoi cari
Mariuccia Geninatti ved. Bairo
Addolorati lo annunciano il figlio Franco con la moglie Ada, il fratello Luigi, sorelle Ida e Clotilde, cognati, nipoti, parenti tutti. Un sentito grazie al dr. Bartolomeo Gusta, alla signora Antonella e personale del Pensionato Nelli. Benedizione lunedì ore 13,45 via Palmieri 23, funerali ore 14,45 nella parrocchia Devesi di Cirié.
— Torino, 3 aprile 1982.

I consuoceri Carolina e Giacomo P[illegible] partecipano al lutto.

Amici Lucia Marco partecipano commossi.

Eugenio Regina Renzo Enrico sono particolarmente vicini a Ada e Franco in questo triste momento.

Antonietta Zucchello partecipa al dolore.

Gianni Casarina partecipano al lutto.

E' mancato
Romeo Falco
Cav. del Lavoro e di Vittorio Veneto
L'annunciano la moglie Caterina, i figli Lidia, Elda, Renato, Marcella, Andrea e parenti tutti. Funerale lunedì 5 c.m. ore 8,45 parrocchia S. Rita.
— Torino, 3 aprile 1982.

Maria e Nino Vetrugno unitamente ai figli Carlo Franco e Susanna partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al lutto per la scomparsa di
Carlo Della Rocca
Pilone, Abbona, Gastaldo, Chiara, Cavalieris-Ambrassa, Isabella, Cerrato, F[illegible], Ber-Università, Gallaio, Oneglio, Gerlla, Piperno, Giancola, Gai, Zoccola, Dagnoli, Colla, Ricci, La Rosa, [illegible], Oliso, Picciolo, Paris, Bocina, [illegible], Perlaleone, Pelper, Ussello.
— Torino, 4 aprile 1982.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia commossa per le manifestazioni di affetto e stima tributate al caro
Ignazio Gariglio
ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore.
— Torino, 3 aprile 1982.

ANNIVERSARI

1980 — 1982
Messa 4-5 aprile ore 8,30 a S. Cristina per il
rag. Aldo Ferri
La moglie Gina vive con Lui la sua solitudine.

1979 — 1982
Rita Picco ved. Ratto
Sei [illegible] nel ricordo di ogni giorno delle tue figlie.
— Orbassano, 5 aprile 1982.

1981 — 1982
Maria Del Giudice in Romano
Sei sempre nel nostro cuore.

1981 — 1982
Tommaso Chiesa
Tua moglie Jucci con amore. Santa Messa Parrocchia Madonna delle Rose oggi 4 aprile ore 18.

1981 — 1982
Loris Lazzerini
Nella tristezza di ogni giorno unica consolazione è il tuo vivo caro ricordo che ci accompagna. Con immutato amore e infinito rimpianto la moglie Giusi Merelli, i figli Lidia e Luca e parenti tutti lo ricordano. La Santa Messa domenica 18 aprile ore 10 nella Cappella Cimitero Sud.

1981 — 1982
Paola Bolognini
Il tuo meraviglioso ricordo sempre ci accompagna la tua Liliana. Con affetto ti ricordano i tuoi cari nipoti, Carlo e Rosanna. S. Messa lunedì 5/4 ore 18 chiesa S. Francesco di Sales.
— Torino, 4 aprile 1982.

1981 — 1982
Maria Burzio in Depaoli
Sempre i tuoi cari ti ricordano con infinito affetto. S. Messa 6 aprile 1982 ore 18,15 parrocchia S. Maria della Rosa corso Unione Sovietica.

1980 — 1982
Clelia Castagna
Il marito Renzo con infinito rimpianto la ricorda a quanti le vollero bene. Messa Madonna di Pompei via S. Secondo lunedì 5 aprile ore 18.

1976 — 1982
Agostino Converso
Ricordato da moglie e figlia.
— Bologna, 4 aprile 1982.

1980 — 1982
Ing. Cesare Testore
Lunedì 5, Messe: Lauriano ore 16; Secondo 19,30.

Nel 2° anniversario della morte del
prof. Franco Levi
I familiari lo ricordano a quanti lo conobbero e gli furono vicini.
— Torino, 5 aprile 1982.

Riccardo Ludegorelli, Paola Cuffini, Laura Donadee, Federico Cipolla col sempre vivo ricordo.

1978 — 1982
cav. Licinio Delfino Maschera
Sempre ricordato e rimpianto.

1980 — 1982
Pier-Franco Mantellino
Papà caro, hai lasciato un vuoto immenso, un grande dolore. Marco, mamma.

Documento di cinque magistrati addetti all'ufficio stupefacenti

Per 70 mila giovani a Roma scorrono fiumi di eroina

Il consumo giornaliero di droga pesante è di quaranta chili, un giro d'affari all'ingrosso di 2 miliardi e mezzo - Ogni anno, nella sola capitale, muoiono oltre 50 persone - Le strutture per combattere il fenomeno sono inadeguate - Chieste modifiche alle attuali norme di legge

ROMA — Ogni giorno settantamila giovani romani consumano quaranta chili di eroina e cocaina che costa all'ingrosso qualcosa come due miliardi e mezzo. Quasi l'ottanta per cento dei furti e delle rapine che si verificano nella capitale sono compiuti da tossicomani spinti dalla necessità di procurarsi i soldi per la dose giornaliera. Una statistica agghiacciante: ogni anno una cinquantina di giovani perdono la vita. Sono cifre sconvolgenti, una realtà drammatica contenuta in un documento elaborato dai cinque sostituti addetti all'ufficio stupefacenti della Procura.

Per combattere questa piaga operano su Roma 86 persone: 35 agenti di polizia, 13 del reparto operativo, 13 carabinieri e 25 guardie di finanza. Un drappello del tutto insufficiente, così come inadeguate sembrano ormai le norme che regolano la materia. Il tossicomane, è scritto nella legge 685, ha diritto all'assistenza, perché è un malato, non un delinquente. Programmi di prevenzione sociale, di riabilitazione, di informazione nelle scuole, nei quartieri. Tutto è rimasto nel cassetto. Centri antidroga ne esistono pochissimi, le strutture ospedaliere sono al collasso, di personale specializzato quasi non si parla. Chi si buca non ha altro destino se non quello di essere un relitto alla deriva.

«L'eroina — ha detto Francesco Nitto Palma, uno dei giudici da tempo impegnati nella lotta contro gli spacciatori — *dovrebbe suscitare più allarme del terrorismo, perché i gruppi armati prima o poi verranno annientati, mentre il micidiale veleno bianco continuerà ad avvelenare un numero sempre più ampio di giovani. La sensazione è invece che il fenomeno venga sottovalutato. Gli organi del ministero della Sanità forniscono dati francamente troppo ottimistici. Parlano di circa sedicimila eroinomani sull'intero territorio nazionale, mentre solo a Roma i tossicodipendenti che si iniettano ogni giorno l'eroina ammontano a quasi quarantamila*».

Chi cura lo spaccio in città? Numerose organizzazioni di malavita hanno abbandonato il campo delle rapine e si sono trasformate in centri di raccolta della droga che ricevono dai trafficanti. E si incaricano di distribuirla al minuto, oppure la affidano a drogati che, per avere la dose personale, accettano di vendere un quantitativo di merce. Queste gang non sono autonome, ma dipendono dai trafficanti che si riforniscono direttamente nelle zone di produzione.

Il traffico e lo spaccio di cocaina nella capitale è nelle mani di organizzazioni criminose ricollegabili alla delinquenza sudamericana, alla camorra napoletana, o, infiltrate, alla 'ndrangheta calabrese. Mentre il giro dell'eroina è controllato dalla mafia siciliana o dalla delinquenza araba. Alla sezione narcotici affermano: «*Roma è piena di droga come un uovo: dal centro ai vicoli, dai quartieri residenziali alla periferia. Che dire di più? E' piena, piena, piena...*».

A Trastevere si può trovare un po' di tutto, ma non è più quello il quartiere principe del traffico degli stupefacenti. Restano sempre molto attive alcune piazze ormai leggendarie: piazza Navona, dove gira soprattutto hashish, Campo de' Fiori, dove si trova eroina e cocaina, il Pantheon. Sempre in centro sono ben riforniti i bar attorno a viale Regina Margherita, e poi la zona di piazza Barberini. Spaccio avviene ancora in certi locali notturni, evidentemente non ancora scottati dalla famosa esperienza che vide coinvolto il «Number One».

Quali i mezzi e le misure più idonei per tentare di porre rimedio a un tale sfacelo? L'équipe di giudici che, alla Procura di Roma, segue da due anni l'andamento del fenomeno, segnala la necessità di una lunga serie di modifiche alle attuali norme di legge e di accorgimenti sul piano strettamente operativo. In primo luogo, si ritiene indispensabile potenziare il personale e i mezzi di polizia giudiziaria che operano nel settore, fornendo agenti e carabinieri di diversi tipi di auto, di nuove apparecchi radio, di somme di denaro da utilizzare per certe particolari indagini.

Occorre poi costituire una speciale sezione antidroga all'aeroporto di Fiumicino e incaricare i vigili urbani di compiere specifici controlli presso esercizi pubblici e luoghi di incontro. Ma per combattere efficacemente il flagello della droga, occorrono anche immediati organismi con il compito di segnalare all'autorità giudiziaria gli arricchimenti non giustificati e il divieto della concessione della libertà provvisoria per i reati di traffico e spaccio.

Giuseppe Fedi

In crisi d'astinenza picchia la madre e tenta di ucciderla

TERNI — Pierluigi Ciminelli, tossicodipendente di 19 anni, di Terni, è stato arrestato per tentato omicidio e maltrattamenti nei confronti della madre, Anna Guglielmini, 56 anni.

Il giovane, in preda a crisi di astinenza, aveva cercato di convincere la madre dell'assoluta necessità di una certa somma di denaro, presumibilmente proprio per acquistare una dose.

Dopo un diverbio, non trovando soldi in casa, ha tentato di strangolare la donna.

Anna Guglielmini è stata salvata dall'intervento di alcuni vicini di casa.

Si uccide perché schiavo della droga

PIACENZA — Un piacentino di 28 anni, Giovanni Metti, abitante a Sarzano di Rivergaro, si è tolto la vita per liberarsi dalla schiavitù dell'eroina. L'uomo si è chiuso nell'auto in una zona appartata della periferia della città, dopo aver collegato il tubo di scarico all'abitacolo della vettura, si è steso sui sedili e ha atteso la morte.

Il suo cadavere è stato scoperto per caso ieri mattina. Insieme a una lunga lettera lasciata per spiegare il gesto. «*L'eroina* — dice l'impressionante messaggio — *è stata la mia fine. Non muoio adesso: sono già morto il 12 gennaio 1976 quando un mio amico per la prima volta mi convinse a "bucarmi" il braccio con la siringa e lui stesso spinse lo stantuffo*».

Sposato, con una bambina di cinque anni, Giovanni Metti da qualche tempo viveva separato dalla moglie ed era tornato a vivere con i genitori che risiedono in provincia. Aveva cercato di disintossicarsi e in lunghi periodi sembrava esserci riuscito. Proprio da un paio di mesi era stato assunto come avventizio trimestrale all'ospedale civile

Nel suo laboratorio

Analista sequestrato a Milano

MILANO — La famiglia di Dario Midolo, 49 anni — il medico rapito a scopo di estorsione, venerdì sera, nel suo laboratorio in via Cusani 5 — ha chiesto il silenzio stampa per facilitare il rilascio dell'ostaggio.

Ieri mattina la moglie Federica Sacchetti e Leonardo Romanò, contitolare insieme a Midolo di tre gabinetti analisi, si sono incontrati con i cronisti. La signora ha fatto presente che il marito «*è stato operato un anno e mezzo fa per una grave emorragia gastroduodenale e il male può ripresentarsi in ogni momento, anche in seguito a una alimentazione irregolare*».

Poco dopo le 22, i malviventi hanno gettato un sasso contro le finestre dell'ufficio in cui si trovava il sanitario. L'analista è sceso a vedere cosa stesse succedendo ed è subito stato circondato da tre individui armati, con il volto coperto da passamontagna.

Alla scena ha assistito una bambina.

Oltre tremila persone intossicate, il focolaio maggiore a Ozzano

L'acqua inquinata nel Monferrato Decisa la vaccinazione in massa

Contro la salmonellosi - Esclusa un'epidemia di tifo - La procura di Casale aprirà un'inchiesta

CASALE — Vaccinazione antisalmonellosi nella zona del Casalese per l'epidemia (tremila casi di intossicazione intestinale) causata dall'acquedotto inquinato. E' stata decisa durante una riunione degli ufficiali sanitari, coordinata dal dr. Aldo Bagna, capo del servizio igiene pubblica dell'Usl 76 di Casale; vi hanno partecipato il presidente dell'Usl, Michelino Sassone, e il prof. Gian Carlo Vanini, dell'Istituto di igiene della Università di Torino, inviato dalla presidenza della Regione.

Il vaccino (uso orale) è in distribuzione da oggi negli studi degli ufficiali sanitari e presso i Comuni. I centri interessati sono quelli dove maggiore è stata l'intossicazione: Ozzano, Cellamonte, Sala e Treville. Per gli altri Comuni della zona la misura preventiva è a discrezione degli ufficiali sanitari. Interessa in modo particolare scuole, case di riposo e altre comunità.

L'andamento clinico-epidemiologico permetterebbe di escludere una epidemia di febbre tifoidea, ma si teme la salmonellosi. Qualche paura si nutre anche sui pericoli di epatite ed è stato deciso di effettuare accertamenti sia sulle persone colpite dall'intossicazione che su coloro che non hanno lamentato disturbi.

Continueranno anche i controlli delle acque e si invitano le popolazioni a osservare comunque le disposizioni già emanate nelle singole ordinanze dei sindaci, che, fra l'altro, dicono di non utilizzare ad uso potabile il rifornimento idrico. «*Sono in corso* — conclude il comunicato emesso al termine della riunione degli ufficiali sanitari — *tutti gli accertamenti di legge per identificare con estrema esattezza il focolaio primario dell'infezione*».

Malgrado la decisione di disporre la vaccinazione in massa, la situazione sembra destinata a normalizzarsi. Nelle ultime 24 ore infatti non vengono segnalati che sporadici casi di intossicazione, mentre stanno riprendendosi tutti coloro che negli scorsi giorni hanno subito le conseguenze dell'inquinamento dell'acqua. Le analisi sui primi campioni prelevati hanno confermato la presenza di batteri (coliformi e colifecali, questi ultimi i più pericolosi).

Quattro sono i comuni più colpiti: Ozzano, dove si è avuto il focolaio maggiore, Sala, Treville e Cellamonte. «*Fortunatamente non c'è stato nessun ricovero ospedaliero* — commenta il sindaco di Ozzano, Pier Sandro Bertolotti —. *Adesso poi la situazione si sta normalizzando*».

Si cerca, intanto, di spiegare che cosa possa essere accaduto per giustificare la presenza dei batteri nell'acqua potabile. Lavori per la sostituzione di una conduttura dell'acquedotto del Monferrato si sono avuti negli scorsi giorni nella zona tra Pontestura e Ozzano. Probabilmente dopo che le tubazioni erano state svuotate e sistemate, le condutture dell'acquedotto devono aver assorbito qualche scarico fognario e il liquame è finito in circolo.

La procura della Repubblica di Casale, dopo aver ricevuto un rapporto dai carabinieri e le segnalazioni dell'autorità sanitaria, aprirà un'inchiesta per stabilire se per l'intossicazione collettiva ci sono responsabilità penali. Qualcuno aveva avanzato il sospetto che potesse trattarsi di un sabotaggio, di un inquinamento doloso dell'acqua potabile: questa ipotesi, però, è esclusa dai carabinieri.

Franco Marchiaro

Acquedotto sottomarino per Ponza

PONZA — Primo concreto intervento per risolvere il problema dell'approvvigionamento idrico dell'isola di Ponza. Il consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno, presieduto da Massimo Perotti, ha, infatti, approvato lo stanziamento di due miliardi e 179 milioni di lire nell'ambito delle opere del primo lotto relative alla costruzione dell'acquedotto.

L'acquedotto collegherà Ponza al continente partendo dal Circeo e sviluppandosi per circa 35 chilometri.

Fustelle false Un altro arresto nel Foggiano

FOGGIA — Sono saliti a sette gli arresti in provincia di Foggia per il raggiro ai danni della Regione Puglia con rimborsi illeciti di spese farmaceutiche. Ieri è finito in carcere il rappresentante di prodotti farmaceutici Egidio Coletta, 42 anni, di Cerignola, con l'accusa di falso ideologico in certificazione, truffa continuata.

A quanto risulta verrebbe ricercata un'ottava persona, su ordine di cattura del sostituto procuratore dottor De Luca.

Spadolini inaugura la mostra di Guttuso

Venezia. Il presidente del Consiglio Spadolini ha inaugurato, nei saloni di Palazzo Grassi, la mostra dedicata a Renato Guttuso. La mostra raccoglie opere dal 1931 al 1981. Sono esposti 140 quadri e 50 disegni. Sono intervenute numerose autorità. Nella foto, oltre a Spadolini, Maria Pia Fanfani, Enrico Berlinguer e il presidente della Regione Bernini si stringono attorno al pittore

Concluso il convegno internazionale di Milano

L'informazione elettronica ed il suo bazar di novità

Interventi finali del presidente Spadolini e di Giovanni Giovannini

MILANO — Venerdì e sabato si è tenuto al «Palazzo delle Stelline», in corso Magenta, un convegno internazionale su «*Editoria e comunicazione totale - L'editore e l'utente nella società elettronica*».

Si è trattato di un evento culturale di importanza straordinaria perché videoregistratori, lettori video-disco, terminali tele-video, eccetera, avranno nei prossimi semestri un peso certamente grandissimo sulle cose che si possono sapere e sul modo di saperle, cioè sulla «cultura» dell'homo sapiens.

I vari relatori (tra quelli esteri prevalgono gli americani) hanno cercato di fare un inventario delle possibilità in atto e incombenti. In certi casi hanno dovuto cercare di descrivere fenomeni, e mostri, che da noi non si sono ancora visti. E naturalmente non sono mancati (soprattutto fra i conferenzieri italiani) coloro che, prima ancora di sapere bene cosa sta succedendo, hanno suonato i loro campanelli d'allarme: allarmi politici, allarmi pedagogici, allarmi umanistici (di chi ha ricevuto un'educazione umanistica), allarmi fantascientifici (di chi, su una educazione umanistica, ha innestato robuste dosi di letture fantascientifiche, da Bradbury a Asimov).

E' in gioco — su questo nessuno si fa illusioni — non solo il modo di far politica, di far scuola e di far pubblicità. Sono in gioco anche i vari possibili modi di far giornali, di far libri. Per quanto riguarda i libri, sull'altare di Gutemberg si è bruciato più incenso che mai, e qui si sono avute forse le notizie più fresche e più facili da spiegare. Peter Gross, presidente dei servizi d'informazione di quel colosso che in Usa è il gruppo «Time-Life» ha fatto capire che molti capitoli di storia editoriale sono ancora da scrivere anche se, schiacciando opportuni bottoni, si possono già avere, negli Stati Uniti, dialoghi con lo schermo televisivo, per notizie varie.

Michel Fansten, direttore delle «nuove tecniche» al gruppo francese «Matra-Hachette» ha riassunto un capitolo di storia interamente scritto, come un abile venditore, tirando fuori dalla borsa quattro diverse incarnazioni del «Don Giovanni» di Molière: in libro, in disco, in videocassetta, e in «disquette», da utilizzare con «personal computer». Le possibili utilizzazioni didattiche e critiche di quest'ultima novità sono prodigiose, anche «a monte» del processo produttivo. Chi scrive un libro su disquette fa realizzare all'editore un tale risparmio da rendere possibili edizioni anche a tirature limitatissime.

«*Non è affatto* un caso — ha affermato il presidente del Consiglio Spadolini, intervenuto ai lavori del convegno — *che proprio Milano abbia ospitato un tentativo così originale ed ardito, volto a cogliere sul terreno dell'impresa editoriale le implicazioni e i risultati di quella che qualcuno ha definito la terza rivoluzione industriale: cioè l'avvento della società elettronica. Milano è infatti la città che più di ogni altra avverte tutte le suggestioni e interpreta tutti i fermenti di una società viva, di una società che cambia e si trasforma ad un ritmo sempre più rapido ed incalzante*».

L'incontro si è concluso con una tavola rotonda presieduta da Giovanni Giovannini, alla quale hanno partecipato O. Beltrami, U. Colombo, C. De Benedetti e A. Peccei.

Giampaolo Dossena

Settimana decisiva per i contratti

Trattative editoria restano i dissensi

Note polemiche di giornalisti, tipografi e Fieg

ROMA — Dopo i tre giorni di discussione tra editori e giornalisti per il rinnovo del contratto, la Fnsi ha fatto un primo bilancio. Il giudizio della delegazione è «*di soddisfazione per l'inizio di una vera e propria trattativa, libera dalle pregiudiziali fino a ieri avanzate dagli editori*», ma «*di insoddisfazione per la misura delle distanze che, su alcune non secondarie questioni, viene registrata fra le richieste dei giornalisti e le proposte degli editori*».

Su uno dei punti affrontati, c'è in particolare forte divergenza: è il problema dei disoccupati. «*Alla nostra richiesta* — dice il sindacato dei giornalisti — *di meccanismi certi di assorbimento dei disoccupati anche per impedire una gestione clientelare delle assunzioni, gli editori hanno contrapposto l'inaccettabile tesi della necessità di una riduzione dei giornalisti occupati e di una strozzatura dell'accesso alla professione*».

Queste dichiarazioni sono state criticate dagli editori, che vedono in esse l'intenzione «*di svalutare ogni risultato positivo faticosamente raggiunto al tavolo delle trattative, per costruire artificialmente dissensi e distanze su materie diverse da quella sulla quale i dissensi e le distanze sono effettivamente enormi: le richieste economiche*».

Il sindacato dei giornalisti — dice la Fieg — «*chiama meccanismi di assorbimento dei disoccupati la sua proposta di un vero e proprio collocamento forzoso dei giornalisti, attribuisce agli editori una volontà di riduzione dei giornalisti occupati che essi non hanno mai espresso né perseguito, banalizza le convergenze che si erano registrate nella direzione di una concreta politica di riassorbimento dei disoccupati accusando gli editori di volere strozzare l'accesso alla professione*».

Gli incontri tra editori e giornalisti proseguono domani e martedì per l'esame degli ultimi punti della piattaforma sindacale.

Rapporti tesi anche nelle trattative con i poligrafici. Il sindacato unitario Fulis ha affermato che i lavori della commissione tecnica composta da editori e poligrafici «*si sono conclusi in modo deludente: la posizione di assoluta intransigenza esposta dagli editori fa prevedere la pratica impossibilità di proseguire un colloquio proficuo per il buon esito della trattativa*». Martedì il sindacato deciderà le iniziative da adottare a sostegno della piattaforma contrattuale.

Dopo la «Cassa» per 885 poligrafici

Un giorno di autogestione proposto per il Corriere

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Alla Rizzoli la situazione torna ad arroventarsi dopo che, avant'ieri, è stata resa nota la decisione di porre in cassa integrazione altri 885 poligrafici. Ieri si è svolta un'assemblea, con sciopero di due ore e mezzo.

La risposta alle decisioni della proprietà è stata questa: tutti i lavoratori si presenteranno, a partire da stanotte, regolarmente all'inizio dei loro turni, così come a suo tempo furono fissati; ognuno che riceverà comunicazione di essere posto in cassa integrazione potrà consegnare la lettera al consiglio di fabbrica, che la restituirà alla direzione; una giornata di «presidio» si svolgerà a partire dal primo turno di lunedì fino al termine del primo turno di martedì.

E' stata da un lato confermata, contemporaneamente, la disponibilità dei lavoratori alla trattativa, di fronte alla «*decisione unilaterale dell'azienda*» di avviare un piano di ristrutturazione «*non discusso con le rappresentanze sindacali*»; dall'altro lato è stata sollecitata (da parte di Stefanoni, dell'esecutivo del cdf) la ripresa di uno stretto collegamento coi giornalisti nella prospettiva di affrontare «*anche per un solo giorno*» l'autogestione, come «*risposta politica*» che allarghi il più possibile all'esterno il dibattito sul «Corriere». Qualcuno ha persino chiesto l'occupazione dell'azienda.

Un'altra assemblea è cominciata alla mezzanotte di venerdì, protraendosi fino all'alba. Intanto, a causa di questi avvenimenti è stato annullato il convegno che ieri il pdup aveva organizzato per fare il punto sulla situazione del «Corriere della Sera» e del gruppo. Alle assemblee dei poligrafici sono intervenuti fra gli altri Vallini, della segreteria provinciale della Fulis, Vincenzo Vita, della segreteria del pdup e Pavolini della direzione del pci.

Il primo ha affermato che i responsabili dell'azienda, continuando a respingere la trattativa, intendono «*negare il diritto del sindacato alla contrattazione e alla sua stessa esistenza*»; Vita si è dimostrato preoccupato «*per l'avvenire dell'informazione democratica*»; Pavolini ha concluso dicendosi favorevole all'ingresso di poligrafici e giornalisti nel controllo della proprietà attraverso una finanziaria che li rappresenti.

Un convegno a Saint-Vincent

Statuto lavoratori A confronto le leggi di 4 Paesi europei

ST-VINCENT — Francia, Grecia, Spagna e Italia hanno messo a confronto le proprie norme sui diritti dei lavoratori per valutarne i possibili sviluppi, apportare eventuali riforme, scambiarsi le esperienze in un convegno internazionale che si chiude oggi nel salone dei Congressi di St-Vincent ed è organizzato dalla Fondazione Brodolini.

Ad oltre dieci anni dall'emanazione dello Statuto dei lavoratori in Italia, è possibile farne oggi un chek-up «*per riesaminare contenuti e valutare gli effetti al fine* — dirà stamane il professor Gino Giugni — *di dare un assetto più razionale a quella normativa e di apportare ad essa alcuni aggiustamenti che la rendano più idonea a perseguire i suoi obiettivi di tutela dei lavoratori nell'attuale contesto*».

Il nostro Statuto dei lavoratori è già oggi all'avanguardia delle normative vigenti in altri Paesi. «*è una legge completa e penetrante* — ha detto il professor Edoardo Ghera, dell'Università di Roma —, *mentre altrove si sono realizzate conquiste sindacali che però sono frammentarie, di gruppi particolari, hanno cioè carattere settoriale*».

Ghera, nella relazione svolta ieri, ha sottolineato come i Paesi europei presenti al simposio internazionale di St-Vincent abbiano un obiettivo comune: un progetto politico che garantisca i sindacati; le fasi storiche per arrivarci sono però differenti. In Grecia, ad esempio, soltanto nel maggio del 1981 è stato raggiunto un accordo tra Associazione degli industriali e Confederazione generale dei lavoratori per creare nelle aziende Comitati d'igiene e di sicurezza.

Tuttavia, anche Ghera riconosce la necessità di riformare lo Statuto dei lavoratori italiani: i giuristi e le forze politiche non hanno però elaborato progetti precisi, sono fermi per ora alle ipotesi di lavoro. Si parla quindi della necessità di «*riequilibrare la rappresentanza sindacale nelle aziende*», di dare maggior garanzia di democraticità alle assemblee dei lavoratori «*dove oggi si assiste talvolta a manifestazioni di minoranze anche sediziose*».

C'è poi il problema della rappresentatività dei «quadri», che devono trovare la loro sistemazione nell'ambito di una nuova e più moderna normativa, che dia soprattutto garanzie di democrazia interna alle fabbriche.

Ma la riforma dello «statuto» deve fare anche attenzione alle esigenze di recupero della funzione produttiva delle imprese, che è obiettivo del Paese, degli imprenditori e dei sindacati. Occorre quindi salvaguardare i comportamenti che sono in linea con questa esigenza (lotta all'assenteismo, ad esempio).

Piero Cerati

Firenze, durante l'inchiesta su un giro di tangenti

Direttore dei Beni culturali è arrestato e poi rilasciato per possesso di valuta estera

FIRENZE — Il direttore generale del ministero dei Beni culturali, Guglielmo Triches, 62 anni, è stato arrestato a Roma dal nucleo di polizia tributaria impegnato nell'inchiesta su presunte «tangenti» che sarebbero state versate a funzionari della sovrintendenza ai monumenti di Firenze per appalti di lavori di restauro. In serata, su richiesta del suo difensore Gino Cocuzza, gli è stata concessa la libertà provvisoria ed ha potuto venire scarcerato. Durante la perquisizione, nel suo ufficio romano, sono stati sequestrati oltre 20 milioni di lire in valuta estera, soprattutto dollari. L'alto dirigente del ministero dei Beni culturali sarà processato per direttissima, a Roma, per l'infrazione alle norme valutarie.

Gli inquirenti sarebbero arrivati al Triches in quanto titolare di uno dei «conti» neri gestiti, nella banca «*Steinhauslin*», da Guido Niccolai, l'ex azionista dell'istituto di credito fiorentino arrestato il 15 ottobre scorso come responsabile di un ammanco di oltre 40 miliardi di lire. Il conto aperto da Guglielmo Triches presso la «*banca sotterranea*» di Niccolai sarebbe di oltre cento milioni di lire.

L'inchiesta sugli appalti dei lavori di restauro a Firenze negli ultimi 4 anni era nata da quella più ampia dell'ammanco alla «*Steinhauslin*». Fra i vari conti «neri» gli inquirenti ne trovarono uno, col nome «*Caramella*», di un miliardo e trecento milioni di lire. Il denaro era stato depositato in più riprese, e sempre in contanti, da Ruggero Franco Agostini, geometra della sovrintendenza ai monumenti, collaboratore del sovrintendente Nello Bemporad e dirigente di gran parte dei lavori di restauro compiuti a Firenze negli ultimi tempi. Agostini, che è indiziato di concussione, ha sempre sostenuto di aver guadagnato quel denaro (il conto era stato aperto nel luglio del 1979) con varie operazioni di compra-vendita immobiliare.

Sull'arresto di Triches, direttore generale per i beni ambientali, artistici, architettonici e storici del ministero per i Beni culturali, il ministero precisa in un comunicato che «*l'arresto non è in alcun modo collegabile all'attività di ufficio del funzionario. L'iniziativa dell'autorità giudiziaria è invece dovuta al riscontrato possesso da parte del dott. Triches di 25 milioni di lire turche non restituite prontamente al suo ritorno dalla Turchia dove è nato e dove ha i familiari e interessi privati*». «*Qualunque illazione*, — afferma il ministero —, *con la quale si ponga in relazione l'arresto con l'attività ufficiale del funzionario è pertanto ingiustificata e calunniosa*».

Gli agenti della Guardia di finanza, che avevano sequestrato negli uffici della sovrintendenza tutti i documenti relativi agli appalti, il 25 gennaio scorso avevano compiuto una serie di perquisizioni nelle abitazioni dei titolari e nelle sedi di sette ditte che si erano aggiudicate i lavori di restauro più impegnativi.

Gli inquirenti fiorentini non hanno precisato se, oltre alla valuta estera che ha portato fortuitamente all'arresto di Guglielmo Triches per infrazione delle norme valutarie (in caso di flagranza la legge prescrive arresto e processo per direttissima e il fascicolo relativo è stato consegnato ieri dagli agenti della tributaria alla Procura della Repubblica di Roma) sia stato sequestrato anche altro materiale attinente all'inchiesta sui restauri a Firenze.

Una fidanzata in «alta uniforme»

Roma. Nella caserma di via Legnano, presente il comandante dell'Arma, generale Valditara, gli allievi carabinieri del 66° corso dedicato alla medaglia d'oro Antonio Alessi hanno prestato giuramento. Al termine della cerimonia un giovane pone sulla testa della fidanzata la tipica «lucerna»

Convegno sulla «Rerum novarum» presente il segretario Onu

Il Papa: «Libertà dei popoli è anche libertà dalla fame»

ROMA — I modelli economici del passato sono «*insufficienti e inadeguati*»; è necessario un «*nuovo ordine economico internazionale, che assicuri all'umanità una giusta partecipazione ai beni della creazione, con particolare sensibilità per i popoli in via di sviluppo*». Così si è espresso il Papa in apertura dei lavori del simposium di studio sulla «*Rerum novarum*», alla presenza fra gli altri del segretario generale dell'Onu, Perez de Cuellar, e del direttore generale dell'Ufficio internazionale del lavoro (Bit), Francis Blanchard. Il Pontefice ha ripreso ieri i temi di un discorso che avrebbe dovuto pronunciare il 13 maggio 1981, il giorno in cui venne ferito.

«*La Chiesa non ha competenza diretta per proporre soluzioni tecniche di natura economico-politica* — ha proseguito Giovanni Paolo II —, *essa invita ad una costante revisione di tutti i sistemi, secondo il criterio della dignità della persona umana*». E' questo il criterio fondamentale per «*superare i sistemi falsi o parziali, le ideologie materialistiche o economistiche*». E per rispondere ai problemi nuovi della vigilia del terzo millennio, in una fase storica «*segnata da interrogativi, incertezze e spesso anche impotenza*», secondo il Pontefice bisogna sfruttare le «*nuove possibilità che si intravedono all'orizzonte e che non possono più concepirsi in termini ristretti, unicamente nazionali*».

La rappresentanza del corpo diplomatico era numerosa: gli ambasciatori di Argentina e di Gran Bretagna erano seduti nella stessa fila, a pochissime poltrone di distanza l'uno dall'altro. Wojtyla li ha salutati entrambi, scambiando con loro qualche parola, ma senza accennare minimamente alla crisi esplosa in questi giorni. Così come si è astenuto da qualsiasi commento il segretario generale dell'Onu. «*Dobbiamo prendere coscienza* — ha detto Javier Perez de Cuellar — *del fatto che l'ordine internazionale non può essere stabile finché una grande parte della popolazione mondiale resta schiacciata sotto il peso della povertà, e non intravede nessuna speranza di liberarsi dalle sventure quali la fame, la malattia e l'ignoranza*». Il segretario generale ha messo in rilievo le convergenze esistenti fra la dottrina sociale della Chiesa e gli obiettivi perseguiti dall'Onu.

Alcuni dati su quella che sarà la situazione alla soglia del terzo millennio li ha forniti Francis Blanchard, in una relazione incentrata sul problema della disoccupazione. Nel Duemila i giovani fra i 14 ed i 25 anni supereranno largamente il miliardo. Attualmente nei Paesi in via di sviluppo vi sono 865 milioni di giovani, in larghissima parte privi di un'occupazione.

Marco Tosatti

Catania, diciassette persone sono finite in carcere

Bastonate, pugni e schiaffi per i piccoli handicappati

CATANIA — Sulla vicenda dei bambini subnormali maltrattati dal personale dell'istituto «Casa Serena», la Regione Sicilia ha aperto un'inchiesta. Funzionari dell'assessorato alla Sanità indagheranno sull'accaduto. E' ormai certo che i piccoli handicappati venivano trattati in maniera disumana: picchiati, presi a pugni e calci, battuti con bastoni e zoccoli di legno, gettati a terra e pestati coi piedi.

I 17 arrestati sono stati portati in carcere, a disposizione del magistrato inquirente. Domani comincerà il loro interrogatorio. La direttrice, dottoressa Caterina Carapezza, 54 anni, è l'unica a non trovarsi in cella. Quando i carabinieri si sono recati nella sua abitazione per arrestarla, l'hanno trovata a letto, febbricitante per l'influenza, e l'hanno trasportata direttamente nell'infermeria della prigione.

Praticamente sono stati arrestati tutti i dipendenti dell'istituto. Ciò significa, necessariamente, che tutti e 17 abbiano seviziato i bambini. Era però impossibile per chiunque lavorasse nell'istituto non accorgersi di ciò che accadeva, non rendersi conto che i ricoverati venivano maltrattati, presi a botte, a legnate, seviziati moralmente e fisicamente.

«Casa Serena», che sorge alla periferia di Viagrande a 30 chilometri da Catania, era stata aperta sette anni fa. La convenzione con la Regione Sicilia le assicurava il pagamento regionale delle rette, 22.000 lire al giorno per ciascun bambino. Poiché i ricoverati erano 44, l'amministrazione incassava oltre 358 milioni all'anno. Nonostante ciò, si sospetta che l'amministrazione non assicurasse ai piccini pasti normali; quando, sei mesi fa, Maria Catena Stuppia, di 15 anni, finì in ospedale per fratture varie, i medici le riscontrarono uno stato di denutrizione. La bambina, che pesava soltanto 21 chili, portava addosso segni evidenti di maltrattamenti; i polsi e le caviglie recavano tracce inquietanti, come se fosse rimasta a lungo legata. Numerose le piaghe sul dorso.

E' stato in seguito alla denuncia della madre che l'autorità giudiziaria ha iniziato le indagini che hanno portato all'arresto dei 17 dipendenti di «Casa Serena». Ma l'inchiesta non è ancora conclusa, si cerca di individuare altri eventuali responsabili.

Tra l'altro si è appreso che Sandro Conti, marito della direttrice di «Casa Serena», finito in carcere anche lui, gestisce un altro istituto, «Villa Chiara», di San Giovanni La Punta, convenzionata con la Provincia di Catania per ospitare ed assistere malati di mente. A carico del Conti pende un procedimento penale analogo a quello cui sta andando incontro la moglie. Nell'ottobre del 1978 un giovane malato di mente, Antonio Alessio, allora di 24 anni, ricoverato a «Villa Chiara», fu legato al letto con fili d'acciaio. Sandro Conti e quattro infermieri furono rinviati a giudizio. Il processo sarà discusso il 18 maggio.

f. s.

Il tempo oggi

situazione: residue condizioni di instabilità sulle regioni meridionali della nostra penisola. Pressione ovunque in aumento.

tempo previsto: su tutte le regioni sereno con locali banchi di nebbia nelle prime ore del mattino e in serata sulla Pianura Padana e nelle valli e lungo i litorali del Centro.

temperatura: in aumento al Sud; stazionaria al Centro-Nord.

venti: deboli da Nord sulle regioni meridionali della penisola; deboli da Sud-Est in serata sulla Sardegna.

mari: quasi calmi o poco mossi.

città italiane

Bolzano	7	21	Pescara	6	19
Verona	7	20	Roma	5	22
Trieste	11	20	L'Aquila	6	19
Venezia	7	20	Bari	11	17
Milano	6	21	Napoli	9	20
Torino	9	21	Potenza	9	13
Cuneo	7	17	Reggio Calabria	12	17
Genova	11	17	Messina	14	17
Bologna	5	21	Palermo	14	18
Firenze	4	20	Catania	8	19
Pisa	5	17	Alghero	10	15
Perugia	9	18	Cagliari	10	18

città estere

Amsterdam	2	10	sereno	Lisbona	[illegible]	17	nuvoloso
Atene	5	13	nuvoloso	Londra	7	14	sereno
Bangkok	28	35	sereno	Madrid	[illegible]	14	sereno
Belgrado	10	17	sereno	C. del Messico	[illegible]	31	sereno
Berlino	6	10	nuvoloso	Montreal	[illegible]	6	nuvoloso
Bruxelles	6	12	sereno	Mosca	[illegible]	9	sereno
Buenos Aires	16	27	nuvoloso	New York	[illegible]	14	pioggia
Il Cairo	15	30	nuvoloso	Oslo	1	3	nuvoloso
Copenaghen	—3	13	sereno	Parigi	5	15	sereno
Dublino	2	15	sereno	Rio de Janeiro	[illegible]	31	nuvoloso
Ginevra	3	12	nuvoloso	Singapore	24	33	pioggia
Helsinki	0	2	nuvoloso	Stoccolma	[illegible]	8	sereno
Hong Kong	19	25	nuvoloso	Tel Aviv	[illegible]	30	sereno
Honolulu	21	27	nuvoloso	Tokyo	[illegible]	[illegible]	sereno
Gerusalemme	16	26	sereno	Toronto	[illegible]	4	nuvoloso
Johannesburg	15	25	sereno	Vienna	3	14	sereno

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

tecnici

8 Rappresentanti

10 Prestazioni consulenze

15 Autovetture

AUTOCARRI DIESEL

FURGONI DIESEL

PULMINI 9 POSTI DIESEL

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(continua)

Un antibiotico [illegible] eccezionale efficacia

Tempi duri per i microbi con la nuova penicillina

[illegible] la piperacillina, che fa centro dove i suoi antenati non [illegible] mai potuti arrivare - Nessun danno all'organismo - Gli ottimi risultati della sperimentazione in un convegno [illegible] Firenze

FIRENZE — Sono certamente stupefatti ed atterriti, i nostri nemici microbi, di fronte al crescendo di successi ottenuti dalle «4 maggiori famiglie degli antibiotici». [illegible] vero che la controffensiva microbiotica [illegible] eccellente, [illegible] che sarebbe utopia sperare nella «magica pallottola» di herlichiana intenzione, cioè nell'antibiotico capace di far definitiva piazza pulita. Ma è anche vero che ogni grande famiglia [illegible] antibiotici — dalle «betalattamine» (penicilline e cefalosporine) ai «macrolidi», agli «aminoglucosidi» ecc. — [illegible] vincendo battaglie su battaglie, e che il bilancio è sempre più a favore dell'uomo.

Il gran progresso di oggi sta nell'ultimo nato dell'antica e intramontabile famiglia delle penicilline. Della «piperacillina», nuova penicillina semisintetica — tranquilla, innocua e ben tollerata [illegible] «nonna penicillina», e al tempo stesso rivoluzionariamente efficace sui più eterogenei microrganismi (dai Gram-positivi ai Gram-negativi, aerobi e anaerobi, compresi quelli «difficili» e «difficilissimi») — si era già sentito parlare, in anteprima, come dell'antibiotico che può far centro dove gli altri [illegible] riescono (e dove nonne [illegible] penicilline mai avrebbero sperato di arrivare). Nei giorni scorsi, a Firenze — al convegno Lederle «Nuovi betalattamici: la piperacillina» (presidente G. Gialdroni Grassi) — l'antibiotico ha superato la [illegible] dell'esperienza di microbiologi e farmacologi (G. Cucuzza, G. Nicoletti, H.H. Johnston), pneumologi (S. Valenti, A. Mistretta), ginecologi e ostetrici (M. Moroni, S. Cianci), pediatri (G. Segni, P. Perilli), urologi (A. Costantini, C. Consoli) e chirurghi (G. Fegiz, W. Montorsi).

Arrivare prima che il germe possa attaccare, occuparne i punti-chiave cellulari, diffondersi e soggiornare [illegible] lungo nei tessuti malati e non arrecar danno all'organismo, sono i segreti della sua pronta, precisa e rispettosa azione. Sono 14 e forse più, ciascuno con le sue speciali caratteristiche (e in diverse «sequenze», geneticamente comandate), gli enzimi [illegible] («betalattamasi») con cui i germi contrattaccano le «penicilline». Ma, contro il «blitz» batterico che tende a neutralizzarla, la piperacillina (che ha formula chimica studiata per il massimo della «accessibilità» e della «inaggredibilità») riesce a sfuggire: 1) occupando d'anticipo i siti [illegible] degli «enzimibersaglio» 2) «legando», sulla parete della cellula batterica così «occupata», i nessi proteici che sono i cardini della sopravvivenza del germe (quando, ad esempio, viene «legata» la frazione PBP-2 il germe si deforma e muore).

Non è un toccasana, s'intende (poiché i toccasana, specie in questo campo, non possono esistere) ma è un gran passo avanti verso l'a[illegible] [illegible] ogni tossicità primaria.

E' [illegible] prima volta, quindi, che forse si può parlare di un antibiotico da impiegarsi «a priori», prima ancora (e in attesa) [illegible] poter disporre dell'informazione di laboratorio [illegible] «germe in causa». Significativa delle sue straordinarie possibilità terapeutiche è, soprattutto, l'efficacia contro lo «Pseudomonas aeruginosa» — [illegible] sino ad oggi indisturbato germe Gram-negativo caratteristicamente provvisto di «flagello» e «pili» — spietato profittatore di tante depresse [illegible] di resistenza organica (emopatie, immunodepressioni, grandi interventi, grandi ustioni, mucoviscidosi, ecc.).

Ezio Minetto

Un disegno di legge prevede l'abilitazione alla psicoterapia

Nasce l'Albo degli psicologi Ma non tutti sono d'accordo

Il Senato ha trasmesso alla Camera [illegible] disegno di legge per l'istituzione dell'Ordine nazionale degli Psicologi, regolamentato all'incirca come gli attuali Ordini professionali. Il provvedimento prevede che lo psicologo sia abilitato anche alla psicoterapia, previo un apposito training universitario.

Tenendo conto [illegible] tutte le possibilità e sanatorie contemplate nel disegno di legge, [illegible] può ritenere che, oltre [illegible] 20.000 laureati in psicologia sfornati negli ultimi anni dalle Università di Padova e Roma, ben pochi degli attuali [illegible] «psicologi selvaggi» (privi cioè di [illegible] [illegible] studio) rimarranno fuori dal nuovo Albo professionale.

Ma [illegible] che deve preoccupare è la legalizzazione che si vorrebbe [illegible] all'uso della psicoterapia da parte di non medici, uso che le leggi attuali non consentono. Qualsiasi terapia presuppone una diagnosi, ed [illegible] noto che non pochi disturbi psichici sono espressione di malattie sistemiche e anche organiche; col nuovo provvedimento si verrebbe in pratica a sancire la separazione del soma dalla psiche, affidando i disturbi di questa a laureati digiuni [illegible] preparazione biologica.

Dal punto di vista scientifico sarebbe un notevole arretramento nel momento in cui il progressivo affermarsi della medicina psicomotoria, la rivoluzionaria introduzione [illegible] psicofarmaci e le promettenti ricerche d'avanguardia [illegible] campo [illegible] psiconeuroendocrinologia lasciano fondatamente sperare che nel prossimo decennio molti lati oscuri delle sindromi neuro-psichiche vengano chiariti [illegible] senso biologico.

Affidando la psicoterapia a non medici, i danni [illegible] pubblici arrecati dalla troppo affrettata riforma Basaglia rischierebbero di essere moltiplicati; medici e giuristi non hanno mancato [illegible] mettere in guardia il legislatore da un simile passo falso, nel recente Convegno di studio a Vicenza.

Ma [illegible] [illegible] i medici sono preoccupati; anche l'illustre psicanalista Cesare Musatti (laureato in filosofia) ritiene che il disegno di legge passato al Senato si ispiri chiaramente all'intento di dare una occupazione alle migliaia di psicologi laureati. Ma, osserva, la laurea in psicologia ha un carattere scientifico più che professionale; e anche quan[illegible] [illegible] lo psicologo viene impiegato nell'industria, nelle équipes di igiene mentale o in quelle [illegible] riabilitazione al lavoro, il suo parere [illegible] sempre subordinato a quello del medico.

Musatti (che prende in cura pazienti solo dopo preventivo giudizio [illegible] un medico [illegible] sua fiducia) ritiene la legge varata al Sen[illegible] «troppo confusa», e [illegible] pensa che possa passare [illegible] Camera, osservando tra l'altro che la psicoterapia non deve essere confusa [illegible] la psicoanalisi, tecnica del tutto particolare in cui l'analista tende [illegible] identificarsi nel paziente.

In conclusione: la liberalizzazione della psicoterapia ad operatori non medici aprirebbe una breccia pericolosa per la salute [illegible] pubblico, in quanto [illegible] formazione [illegible] psicologo terapeuta dovrebbe comprendere — il che non è — anche lo studio delle discipline biologiche e mediche.

Carlo Palenzona
Libero docente in Medicina Sociale dell'Università di Torino

Le previsioni dei medici

Guerra atomica in Europa: [illegible] milioni di morti

CAMBRIDGE — Una guerra nucleare in Europa provocherebbe la morte instantanea di 150 milioni di persone.

Lo ha affermato a Cambridge, nel [illegible] del secondo congresso [illegible] internazionale per la prevenzione della guerra nucleare, l'accad[illegible] sovietico Leonid Ilyn.

Dal canto suo [illegible] polacco Joseph Rotblat, docente all'Università di Londra, ha affermato che un olocausto [illegible] cleare causerebbe contaminazioni così gravi nell'atmosfera da rendere il giorno uguale alla notte.

Rosa e cieco il pesce misterioso

Turkmenistan (Unione Sovietica). Questo pesce, fotografato a [illegible] metri di profondità, [illegible] di una specie completamente sconosciuta finora; ha le squame [illegible] pallido ed è completamente cieco (Tass)

Concluso il convegno internazionale di Trieste

Come la fisica può risolvere molti problemi della medicina

TRIESTE — I problemi dell'immagine radiologica dei tessuti umani, la risonanza magnetica nucleare per la cura dei tumori, l'uso degli ultrasuoni e del laser nell'ambito della lotta al cancro. [illegible] problema delle tecnologie, [illegible] soprattutto il ruolo dei fisici e i nuovi rapporti tra questi ulti[illegible] [illegible] [illegible] medicina, sono stati alcuni dei temi trattati [illegible] conferenza sulle applicazioni della fisica alla medicina e alla biologia, che si è conclusa ieri [illegible] centro internazionale di fisica teorica, a Miramare.

Le assise, organizzate dal prof. Giorgio Alberi dell'Università di Trieste e cominciate il [illegible] marzo [illegible] hanno radunato nel capoluogo giuliano oltre 250 studiosi, tra i quali diversi premi Nobel, che per alcuni giorni hanno fatto il punto sullo stato della collaborazione tra fisici e medici in Italia e nel mondo.

«L'esigenza di un più massiccio coinvolgimento dell'attività dei fisici con quella degli oncologi — è stato detto — *risale al 1913, fin dalle prime applicazioni della terapia radiante. Questa collaborazione, oggi, deve essere ancora più stretta poiché il contributo [illegible] dei fisici [illegible] determinante.*

La conferenza di Miramare ha posto l'accento anche sui possibili effetti collaterali di simili terapie per il corpo umano. L'uso di grandi e costosi impianti di produzione [illegible] particelle per fini terapeutici non può rappresentare, infatti, la soluzione pratica al problema medico della lotta ai tumori.

«*Queste ricerche tuttavia* — ha detto il prof. Franconi, dell'Università di Roma — *sono estremamente utili per lo studio dell'interazione fra particelle e [illegible] biologici. E' logico che l'attenzione e il controllo sugli effetti collaterali dovranno essere massimi*».

Il convegno, che ha vissuto il suo momento più alto nell'illustrazione della macchina «Nmr» per la cura dei tumori, ideata dallo statunitense di origine tedesca prof. Lauterbur (candidato al premio Nobel), non si è fermato tuttavia solo agli aspetti tecnici e scientifici della questione. [illegible] ha discusso anche del «*grave e pesante*» aspetto del finanziamento delle ricerche.

Questo problema è infatti l'elemento che maggiormente limita lo sviluppo della fisica medica.

Le lettere della domenica

La Cisl, il governo e i fischi [illegible] Roma

Vorrei chiarire alcune [illegible] dette nel commento [illegible] titolo «Una brutta pagina» su *La Stampa* [illegible] [illegible] marzo, soprattutto a proposito dei dirigenti cislini che «si sono battuti per uno sciopero generale».

La battaglia nel Direttivo Cgil-Cisl-Uil non era intorno a una questione ideologica («il simulacro fideistico di uno sciopero generale») e neppure taumaturgica (la risoluzione del più grave problema del Paese); [illegible] vero [illegible] [illegible] [illegible] «questione della politica governativa». E tutti sanno che il sindacato non è stato l'unica forza a mettere sotto accusa la politica deflazionistica e recessiva di questo governo.

La discussione del Direttivo si svolgeva dopo che il governo aveva chiesto esplicitamente al movimento sindacale di «rimangiarsi» il documento stilato da tutta la segreteria della Federazione e letto la sera del 23 marzo al governo [illegible] Giorgio Benvenuto.

Questo documento certo [illegible] esprimeva un giudizio «governativo»: e non era certo [illegible] frutto [illegible] soli dirigenti cislini. Sè dopo l'intolleranza del governo ci sono ripercussioni nel Direttivo e poi sulla piazza, è troppo semplicistico dire che la [illegible] si è [illegible] per favorire la caduta di Spadolini e la sconfitta dei preambolisti al prossimo congresso democristiano.

Penso che le contraddizioni e la crisi nel governo siano superiori [illegible] quelle dentro il sindacato: Benvenuto si è guardato bene dall'accusare di «fascismo» i fischi dei lavoratori, e Bentivogli ha chiesto responsabilmente a questo governo [illegible] rivolgere l'accusa di massimalismo alla Confindustria e non ai lavoratori.

Un governo che tenta di scaricare le sue divisioni sul sindacato, ponendo veti e censure sul comportamento dei dirigenti sindacali e dei lavoratori, e non ha nulla da spendere per i problemi dell'occupazione, non è antipopolare: cerca di incolpare gli altri dell'esaurimento della sua funzione.

Con questo condanno anche l'intolleranza dei fischi verso Benvenuto, e chiarisco meglio il vero destinatario e le motivazioni della contestazione.

Giovanni Avonto, Torino
Segretario reg. Cisl Piemonte

I giochi di Tuttolibri

Ecco [illegible] soluzione del cruciverba «Sillabario numero due», apparso ieri in Tuttolibri. Il gioco era imperniato sul nome di Goffredo Parise.

Orizzontali: *1. araba; [illegible] lupo; 9. fuga; 13. logogrifo; 14. Simenon; 16. miti; 17. affettazione; 20. mirto; 21. nefrite; [illegible] Diu; 23. [illegible]; 24. Ferrer; [illegible] stayer; 28. Io; 29. rio; 31. redattore; 32. Roger Vadim; 35. remata; 36. Sila; 37. litote; 38. Lear; 39. poi; 40. Malapan; 41. Aci; 42. po; 43. fauni; 44. Artù; 45. Aoni; 47. afa; 48. sicario; 52. Lear; 54. antinomie; 55. ritorno; 57. eri; 58. cilestrino; 59. end; 60. dieta; 61. Enea; 62. tettoia.*

Verticali: *1. al; 2. romitorio; 3. agire; 4. bottarga; [illegible] ogio; [illegible] ligue; 7. afferrato; 8. Pitt; 9. fez; 10. uni; 11. Goodyear; 12. Annie; 14. stiramento; 15. maestria; 18. ereditarietà; 19. Eurialo; 20. Mai; 24 Forlanini; 26. Toesca; 27. armaiolo; 30. [illegible]; 33. Olifante; 34. viticole; [illegible] spia; [illegible] musica; 42. Gianni; 46. Nereo; [illegible] fosi; 50. amen; 51. fine; 53. Roda; 55. rit; 56. tot; 57. ed.*

Casella vietata agli esperantisti

Assidua ascoltatrice delle trasmissioni radio a onde [illegible] te in lingua esperanto, diffuse dalla Rai nell'ambito delle trasmissioni per l'estero, mi sono vista ritornare al mittente una cartolina postale che [illegible] inviato [illegible] casella postale 320 [illegible] Roma Centro, con un rapporto di ascolto: la motivazione, davvero incredibile, è che la casella postale risulta chiusa.

A parte l'assurdità [illegible] tale chiusura, non riesco a spiegarmi come mai la cartolina sia [illegible] restituita al mittente, anziché [illegible] recapitata, comunque, alla [illegible] della Rai, della cui esistenza e ubicazione le Poste dovrebbero essere a conoscenza.

Vera di Tocco, Roma

Mille lire per salvare l'arte

I musei italiani — leggo in [illegible] notizia [illegible] *Stampa* — hanno accolto nel 1978 quasi 38 milioni di visitatori, dei quali il 40 per cento a titolo gratuito.

Se ogni visitatore avesse pagato un biglietto di ingresso di mille lire, i musei italiani avrebbero incassato 38 miliardi! Con questa somma sa[illegible] [illegible] possibile finanziare restauri di opere, migliorie ai musei e nuove iniziative al fine di valorizzare un patrimonio artistico rimasto per troppi secoli celato ai nostri occhi.

Christian Hamnett, Torino

Il computer dai tanti padri

Nel servizio del 26 marzo sul programma dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn), il prof. Zichichi giustifica i piani dell'Istituto stesso sulla base di due meriti attribuiti alla ricerca dei fisici: l'avere acceso il fuoco nucleare e l'avere inventato i calcolatori elettronici («I calcolatori elettronici sono nati nel cervello di alcuni fisici che studiavano le particelle elementari»).

Per amore di verità, faccio presente che [illegible] primo calcolatore elettronico, il famoso Eniac, fu concepito e realizzato dagli ingegneri americani Eckert e Mauchly nel 1942, alla Moore School of Electrical Engineering dell'Università di Pennsylvania, e fu adibito al calcolo di traiettorie balistiche, cioè a scopi bellici.

Successivamente, gli stessi ingegneri costruivano l'Univac I, su ordinazione del National Bureau of Census (l'Istituto di statistica americano), ed in molti altri centri, negli Usa ed in Inghilterra, si svilupparono le ricerche che hanno condotto alla nascita di quella che oggi chiamiamo informatica. Ad esse contribuirono matematici, ingegneri, fisici, e molte geniali persone [illegible] ogni estrazione, compresi filosofi e linguisti.

Tutto ciò non toglie nulla ai grandi ed incontrastati meriti dei fisici (che, tra l'altro, stimolarono con le loro esigenze di calcolo la costruzione di potentissimi mezzi di calcolo) nè alle argomentazioni a favore dei piani di ricerca dell'Infn.

Tutti i settori della ricerca sono peraltro parimenti importanti, sia per il contributo che essi hanno dato e daranno alla cultura in generale, sia per gli effetti che essi hanno prodotto e produrranno sulla vita dell'uomo.

Luigi Dadda
Rettore Politecnico di Milano

Una Cee a misura di ogni Stato?

Questa traballante Comunità europea sembra esprimere davvero l'ineluttabilità [illegible] decadenza del vecchio Occidente. Bene titola *La Stampa* del 23 marzo: «La Grecia resta nella Cee, [illegible] vuole norme su misura» e altrettanto vuole ogni Paese.

Possibile che non si capisca che la strada [illegible] particolarismo è suicida?

Giovanni Rava, Milano

Guerre di parole e di religione

N[illegible] sono uno storico di professione. Tanto meno uno storico delle religioni. Ed ha ragione il prof. Spini a rimproverarmi — su *Tuttolibri* [illegible] ieri — di non aver ripristinato, nella mia traduzione italiana [illegible] *Le guerre di religione* di Pierre Miquel (Sansoni, 1981), il nome italiano del predicatore Panigarola (che onestamente non conoscevo).

Sono però [illegible] traduttore abbastanza sperimentato [illegible] coscienzioso da non cadere in trappole [illegible] quelle che Spini crede di avere disinnescato: [illegible] ho scritto *cordiglieri* e *giacobini*, anziché frati minori e domenicani, è stato perché presupponevo che il letto[illegible] italiano che [illegible] di storia non confondesse le componenti francesi di quegli ordini religiosi (che diversamente [illegible] si possono designare) con i due partiti rivoluzionari che [illegible] [illegible] hanno poi preso il nome.

[illegible] poi ho usato, dov'era il [illegible] *evangelisti* anziché *evangelici*, non [illegible] perché li ho confusi con i quattro a cui riservo anch'io, come Spini, l'onore della maiuscola, ma perché in questo caso il francese *évangéliste* significa «fidèle faisant fonction de pasteur» (Petit Larousse) e l'italiano *evangelista* significa «seguace di una [illegible] evangelica» (Battaglia) e anche oggi si conserva nel senso [illegible] «predicatore [illegible] valdese» (Devoto-Oli), comunque qualcosa di diverso [illegible] di più specifico di quanto significhino in italiano *evangelico* [illegible] in francese *évangélique*.

Ho quindi il sospetto che stavolta sia il recensore, a cui non si può certo attribuire una «sconcertante ignoranza in fatto di storia», a passare «il limite del grottesco» [illegible] anche quello [illegible] una poco evangelica perfidia quando, basandosi su un refuso tipografico, insinua che il francesista (che [illegible] [illegible] [illegible] pur pubblicato qualche contributo) confonda Henri Beyle, *alias* Stendhal, col Pierre Bayle del *Dictionnaire*.

Giovanni Bogliolo, Urbino

Purché Dio non [illegible] stanco

Lo scienziato americano Samuel Cohen, padre della bomba al neutrone, ha [illegible]chiarato apertamente: «Una guerra nucleare sarà inevitabile prima della fine del secolo, o al più tardi ai primi del Duemila». Non è il solo scienziato a pensarla così. Ed anche noi, piccoli esseri umani, sappiamo che [illegible] pace è appesa a un sottilissimo filo.

Il rischio nucleare [illegible] [illegible]re già più da New York a Mosca, ma passa per Gran Bretagna, Francia, India, Cina; presto toccherà Israele, Sud Africa e Pakistan, e poi altri ancora.

Pessimisti gli scienziati, pessimisti noi? Sì, perché [illegible]biamo coscienza del pericolo che ci sovrasta e che le chiacchiere di Ginevra e Madrid non scongiurano. E allora? Allora non ci resta che raccomandarci a Dio, con la viva speranza di non trovarlo stanco.

Gustavo Guasconi, La Spezia

Tutti presenti e produttivi, [illegible]

Una domandina in coda alle inchieste sull'assenteismo negli uffici pubblici. Per quale privilegio sono soltanto i dipendenti privati a dover rispettare piani e tempi di produzione? Forse [illegible] di tanti uffici pubblici [illegible] [illegible] sa ancora in che [illegible] consista il loro «prodotto»?

Giacomo Sente, Bologna

Vino conteso su più fronti

Nella presentazione giornalistica della «guerra del vino» sfugge spesso [illegible] particolare importante: [illegible] è che i contadini francesi odino [illegible] *et simpliciter* i colleghi italiani: la loro rivolta è contro i grandi importatori francesi, che preferiscono comprare prodotti «esteri» di prezzo più conveniente.

Giulio Daconto, Verona

Se [illegible] solo lavora in famiglia

Sono completamente d'accordo con il lettore che nelle «Lettere della domenica» del 28 febbraio, a proposito della donna e il lavoro, afferma che il secondo stipendio serve di solito per il superfluo mentre toglie il posto a un capofamiglia.

[illegible] più vorrei parlare degli scatti di contingenza che sono dati ad ogni dipendente, aumentando il divario tra le famiglie con [illegible] solo capofamiglia che lavora e quelle con entrambi i coniugi occupati.

[illegible] il sindacato denuncia ogni anno una diminuzione degli iscritti [illegible] non sono le «pecore» che danno disdetta: [illegible] cause si devono ricercare nella voluta incapacità da parte di Cgil, Cisl e Uil di farsi portatrici anche delle insoddisfazioni derivate da provvedimenti che penalizzano quei lavoratori che devono sopportare da soli il peso [illegible] tutta [illegible] famiglia.

Piero Canavese, Garessio

Pagelle pubbliche per i conti in rosso

Mi piacerebbe veder pub[illegible] due elenchi [illegible] nomi, [illegible] dei buoni amministratori delle imprese pubbliche italiane ed uno di quelli cattivi.

I buoni sono quelli le cui imprese sono in attivo, perché mi permettono [illegible] realizzare degli utili, sotto forma di lavori pubblici o almeno di risparmio di tasse.

I cattivi [illegible] quelli [illegible] [illegible] imprese sono in rosso e che, non conoscendo il mercato, sono responsabili di investimenti sbagliati (fanno [illegible] inutili) o di maestranze improduttive (fanno beni troppo cari).

La concorrenza [illegible] [illegible] e non vi si può [illegible] ma come azionista (*alias* contribuente fiscale) della Società finanziaria «Repubblica d'Italia», [illegible] mi piace pagare continuamente per ricostituire [illegible] capitali di società statali male organizzate o male amministrate.

Gianni Lucchi, Lucca

«Moro, [illegible] terribile fantasma»

Leonardo Sciascia ha fatto [illegible] Lietta Tornabuoni (*La Stampa*, [illegible] marzo) un'affermazione grave e mi meraviglio che nessuno finora gli abbia replicato. «La polizia», [illegible] sostiene Sciascia, «avrebbe potuto salvare Moro come ha salvato Dozier, era del tutto in grado di farlo. [illegible] Moro non è stato salvato».

Bastano quattro anni per trasformare [illegible] terribile dramma umano, familiare e politico, in un caso psicologico-letterario? A tutto c'è un limite.

Per quello che ricordo, testimonianza d'un giornalista che ha vissuto gran parte [illegible] quei 55 giorni al Viminale, la polizia [illegible] [illegible] quanto era capace di fare, [illegible] estrema determinazione, per liberare Moro [illegible] carcere delle [illegible]. Non ci è riuscita forse per imperizia, anche per sfortuna. Non certo per malizia o per paralizzanti sentimenti magari inconsci («per i democristiani l'affare Moro è stato un'uccisione del padre» «gli amici di Moro sono diventati suoi nemici», eccetera).

Tutti [illegible] che, poche ore dopo la strage di via Fani, era pronto [illegible] reparto speciale in grado di compiere un *blitz* simile a quello che ha liberato Dozier. La prigione [illegible] Moro, però, [illegible] venne individuata. Al ministero dell'Interno non [illegible] pensava [illegible] altro.

Nel 1978 non sapevamo granché del terrorismo. Perché Sciascia non rilegge i giornali [illegible] allora, i commenti degli esperti? La polizia [illegible] [illegible] in una stanza completamente buia: la luce [illegible] cominciata a filtrare in seguito. Adesso il *puzzle* [illegible] [illegible] completo. Grazie anche agli strumenti che quattro anni fa le forze dell'ordine [illegible] [illegible] (fermo di polizia, legge sui pentiti).

Non è vero neppure che sia stato lasciato cadere il tentativo [illegible] Moro «inteso a guadagnare tempo per permettere [illegible] polizia di trovarlo». Ci furono segnali che, stranamente, Sciascia [illegible] sottovaluta. Forse lo scrittore è troppo preso dalla sua teoria [illegible] «fantasma».

Non c'è dubb[illegible] l'arrivo della prima lettera di Moro fu [illegible] trauma. E' assurdo però affermare, e i democristiani li [illegible] assai meglio di Sciascia, che «Moro fosse già inesistente». Moro, invece, vive oltre l'assassinio [illegible] la tormentata fermezza durante la sua prigionia («salvare lo Stato democratico, salvare Moro»: questa [illegible] la linea) ha dato un contributo essenziale [illegible] crisi, speriamo alla disfatta, del terrorismo.

Dino Basili, Roma

Ho letto con molto interesse l'intervista con Leonardo Sciascia («Moro, terribile fantasma», *La Stampa* del 30 marzo). Vi è contenuta un'affermazione gravissima: «Moro non lo si è salvato incredibilmente. La polizia avrebbe potuto salvare Moro come ha salvato il generale Dozier, era del tutto in grado di farlo. Ma Moro non [illegible] stato salvato».

Delle due l'una: o l'affer[illegible] [illegible] Sciascia è falsa e allora Sciascia deve essere processato per diffusione di gravi notizie false; o è vera e allora Sciascia ha il dovere [illegible] dire chi (persone [illegible] enti) ha impedito alla polizia di salvare Moro.

Noverino Faletti, [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

Finito lo sciopero, altri problemi per i sindacati

Dialogo tra le tribune e «solitudine operaia»

ROMA — Il sindacato esce da una settimana difficile, nella quale un crescendo di polemiche e divisioni ha avvelenato i rapporti interni e ha messo più volte a dura prova l'unità di Cgil, Cisl, Uil, per affrontare un'altra altrettanto impegnativa che avrà come momento centrale l'assemblea nazionale dei metalmeccanici (dal 6 all'8 aprile a Montecatini).

Neppure lo sciopero generale, al quale molti guardavano [illegible] ad un test importante, è riuscito ad attenuare i contrasti. C'erano voluti due giorni di discussioni accese tra chi (Cisl e comunisti Cgil) voleva dare una risposta più dura al governo e chi (Uil e socialisti Cgil) riteneva sproporzionata una fermata «generale» dopo l'intesa con Spadolini [illegible] prima [illegible] arrivare ad una decisione, e solo la mediazione di Lama e Carniti, sciopero generale ma ridotto a due ore, aveva evitato fratture più profonde. Questa soluzione aveva però provocato il malcontento di alcune categorie.

Su questa polveriera il caso Benvenuto ha funzionato da detonatore riaprendo polemiche che hanno coinvolto i partiti [illegible] hanno approfondito il solco fra Cgil, Cisl, Uil. Tutto ciò ha influito pesantemente sullo sciopero di venerdì e sui risultati contraddittori hanno messo in luce non solo le divisioni all'interno del vertice sindacale, ma hanno anche sottolineato il distacco fra vertice e base. Le indicazioni delle centrali confederali sono state interpretate liberamente dai dirigenti locali dando la misura di un certo sbandamento.

Così agli scioperi più duri dell'Emilia (3 ore), di Toscana, Veneto e Sicilia (4 ore), degli edili (8 ore) ha fatto da contraltare la scelta dei tremila dipendenti della Faime (Roma) presentatisi tutti al lavoro per protesta contro la «linea rinunciataria» delle confederazioni, alla partecipazione massiccia della Pirelli, dell'Alfa, e in Liguria si è contrapposto lo scarso risultato ottenuto nel terziario e l'in[illegible] che la fermata ha avuto alla Fiat.

Un dato, quest'ultimo, che ha fatto dire al segretario piemontese della Cgil, Bertinotti: «Oltre all'incertezza della grande impresa sul loro destino, emerge una sorta di "solitudine operaia", che riflette anche la nostra inadeguatezza a disegnare un loro nuovo ruolo sociale e politico. Essa può generare sia l'esasperazione che l'abbandono del fronte di lotta».

Il clima di malessere che travaglia il sindacato ha avuto un'eco sulle piazze, nei comizi e nei convegni. Lama ha annunciato lotte più pesanti se il governo non cambia la politica economica e se la Confindustria non abbandona l'atteggiamento aggressivo contro la scala mobile e il rinnovo dei contratti; Carniti [illegible] attaccato l'ala socialista del sindacato accusandola [illegible] scarsa autonomia [illegible] partito; Benvenuto ha riproposto il modello [illegible] un sindacato riformista («dobbiamo vivere nel presente, uscire dal Fort Alamo nel quale ci siamo chiusi, contro tutti, governo e imprese») e Mattina ha [illegible] in guardia sui rischi di lotte in battaglie di retroguardia.

Come si vede le posizioni restano lontane, i leaders si mandano messaggi dalle più diverse tribune, ma non riescono a fissare una [illegible] per la riunione della segreteria unitaria, il dialogo per ora prosegue serrato nelle singole confederazioni.

In questo clima generale di tensione e difficoltà si apre il 6 aprile l'assemblea dei metalmeccanici, la più grossa categoria dell'industria. In forte ritardo nell'avvio della vertenza per il rinnovo [illegible] contratto scaduto oltre 3 mesi fa, [illegible] problemi non ancora risolti [illegible] fronte alla gestione della crisi economica. [illegible] anche all'interno della Fim mancano i dissensi: nel confronto [illegible] la base lo dimostrano i casi di Brescia, dell'Alfa Romeo e quello più recente della scarsa partecipazione allo sciopero [illegible] Fiat.

Nel complesso l'impianto [illegible] piattaforma rivendicativa [illegible] confermato dalle assemblee preparatorie anche se non mancano proposte di correzione. [illegible] tratta ad esempio della accentuazione [illegible] tipo «molto salarialista» dei metalmeccanici lombardi, della diffidenza generale verso l'introduzione della «settima super», [illegible] richiesta avanzata dalla Fim piemontese [illegible] modificare la norma sulla mobilità. La delegazione del Piemonte su questo punto ha annunciato battaglia: chiederà di armonizzare le liste di mobilità con tutte le forme di avviamento al lavoro previste dal collocamento e non solo, com'è attualmente, alle chiamate numeriche.

Francesco Ballo

Per l'economia fase difficile e molto lunga da superare

ROMA — «L'attuale fase di ristagnazione-recessione si sta rivelando sia per l'economia italiana sia per quella degli altri Paesi industrializzati una delle più lunghe e difficili da superare. Recentemente, infatti, non si sono visti [illegible] significativi che possano stimolare un'avvenuta inversione congiunturale».

E' questa [illegible] analisi dell'Isco, l'istituto nazionale per lo studio della congiuntura, il quale rileva che produzione e domanda aggregata [illegible] continuato a riflettere bassi livelli di attività e il recupero delle esportazioni non è bastato a compensare il calo del ciclo degli investimenti.

Sono interessati gli stabilimenti di Ferrara, Terni e Brindisi

Raggiunto l'accordo Montedison rientrano i 1770 licenziamenti

ROMA — I 1770 licenziamenti della Montedison sono ritirati, l'accordo è raggiunto. Da domani mattina i lavoratori degli stabilimenti [illegible] Ferrara, Terni e [illegible] dovrebbero togliere i presidi ai cancelli e riavviare [illegible] produzione. [illegible] a Brindisi non lo faranno. Parecchi [illegible] loro dovranno lasciare [illegible] fabbriche fra qualche tempo: sulla loro sorte si continuerà a discutere, a trattare. Intanto, l'accordo di spartizione industriale fra Eni e Montedison sembra davvero vicino.

A Terni e a Ferrara la Montedison terrà in funzione fino al 31 luglio quei reparti e impianti [illegible] voleva chiudere subito; si cercherà di ridurre [illegible] minimo i licenziamenti mandando [illegible] in pensione anticipata chi ne ha l'età, non assumendo, trasferendo altri. A Brindisi quasi tutto il complesso petrolchimico passerà all'Enoxy, e l'ente pubblico Eni che controlla al 50% questa [illegible] società dovrà trovare un [illegible] impiego a tutti i lavoratori «superflui».

Non ha avuto successo pie[illegible] nello stabilimento pugliese questo accordo, siglato ieri [illegible] Montedison e sindacato dopo [illegible] mediazione del ministro [illegible] Lavoro. Il ministro, Michele Di Giesi (foto), [illegible] quella regione e, dicono i suoi collaboratori, [illegible] fatto del suo meglio [illegible] rendere più accettabile l'intesa. Ma, nelle ultime ore, [illegible] state respinte le richieste [illegible] rappresentanti sindacali brindisini: cessare l'occupazione dello stabilimento [illegible] lo dopo l'annuncio ufficiale [illegible] passaggio di proprietà e avere pagati dalla cassa integrazione i mesi di sciopero. In serata si è saputo [illegible] l'occupazione continuerà fino all'assemblea generale [illegible] venerdì prossimo.

Di Brindisi, comunque vada, non si smetterà [illegible] parlare. I dirigenti della Fulc, il sindacato unitario dei lavoratori chimici, sono disposti ad accettare che in futuro l'Enoxy e l'Eni trovino, per molti dipendenti dello stabilimento, un altro impiego industriale nei dintorni. Il governo, con promessa formale [illegible] presidente del Consiglio, garanti[illegible] che nessuno resterà senza lavoro. [illegible] sia gli interessati, sia [illegible] forze politiche locali, probabilmente insisteranno ancora perché tutti conservino quel lavoro lì.

Secondo l'accordo di ieri, le trattative per ridurre i posti di lavoro saranno condotte stabilimento per stabilimento, con i consigli [illegible] fabbrica. *«Si tratta chiaramente [illegible] una tregua, di [illegible] tregua ragionata»* commenta uno dei tre segretari generali della Fulc, Domenico Trucchi.

All'inizio della vertenza per i licenziamenti, alcuni sindacalisti avevano accusato [illegible] Montedison, più o meno, di avere un secondo fine. Mettere in ballo la sorte di centinaia di lavoratori sarebbe servito a ottenere di più nella trattativa sull'assetto industriale della chimica. L'azienda, per smentire questa insinuazione, ha sempre voluto mantenere separate la trattativa con governo e Eni sull'assetto industriale e il negoziato sui licenziamenti.

Peraltro anche l'accordo industriale sembra alle porte. Forse non ci saranno più da definire che dei dettagli quando, mercoledì, i ministri dell'Industria e delle Partecipazioni statali riceveranno i sindacati. La mappa della chimica italiana dovrà essere ridisegnata. Tutte le materie plastiche di produzione italiana saranno vendute, nel mondo, dagli uomini dell'Enoxy.

Non si faranno più medicine e neppure vernici all'interno delle partecipazioni statali: queste aziende passeranno alla Montedison. Il marchio italo-americano dell'Enoxy sarà impresso su tutti i complessi petrolchimici del Mezzogiorno. A Brindisi, lo stemma della Montedison resterà solo sull'impianto che fa il polipropilene. Tecnologia, ricerca e fabbricazione [illegible] questa redditizia materia plastica resteranno alla Montedison, ma a vendere il prodotto sarà l'Enoxy.

L'Enoxy raggiungerà l'obiettivo, che si era proposto, del monopolio di mercato nelle materie plastiche. La Montedison, a saldo dello scambio, avrà un bel gruzzolo di miliardi per rimettere in sesto le proprie finanze; inoltre, dovrebbe godere di un accordo per pagare in rate più lunghe e con interessi più bassi («consolidamento») una parte dei propri debiti.

In tutto, le dimensioni dell'affare sarebbero sui mille miliardi.

Stefano Lepri

Il ministro Di Giesi

Più dividendo dall'Italcementi

BERGAMO — Il consiglio di amministrazione della «Italcementi» ha esaminato i risultati del bilancio 1981 chiuso con un utile netto di [illegible] miliardi (contro 8,32 nel precedente esercizio), dopo lo stanziamento ad ammortamenti per 38,63 miliardi (30,06 nel 1980) e l'accantonamento di 7,5 miliardi.

All'assemblea ordinaria, con[illegible] per il [illegible] aprile, il [illegible]glio di amministrazione ha deciso di proporre la distribuzione di [illegible] dividendo unitario di 1200 lire (1000 lire nel [illegible] alle azioni ordinarie e di 1350 lire (1150 nel precedente esercizio) alle azioni di risparmio.

Una settimana importante per i problemi economici

[illegible] neutrale

ROMA — La strategia [illegible] politica economica della democrazia cristiana per gli Anni [illegible] è contenuta in un «documento-canovaccio» presentato in questi giorni dal segretario Flaminio Piccoli e dal responsabile del dipartimento economico, Riccardo Misasi. Il documento (32 cartelle dattiloscritte) rappresenta una prima sintesi di [illegible] cammino non ancora completato.

Precisa infatti Misasi che esso scaturisce dai suggerimenti e dagli elementi raccolti nei seminari programmatici del partito (l'ultimo è fissato a Roma per la metà del mese).

Quanto alla «filosofia» del piano dc, Misasi ha sottolineato che la situazione economica deve [illegible] affrontata con il «necessario rigore» nella finanza pubblica e nel governo del costo dei fattori, per ridurre il differenziale di inflazione con i Paesi concorrenti e per sciogliere l'intreccio tra disavanzo pubblico, costo del lavoro e inflazione. E' necessario inoltre riaffermare l'importanza delle politiche fiscali e tariffarie e contenere le indicizzazioni; si deve inoltre dare maggiore spazio al sistema economico, rivedere la rigidità dell'organizzazione del lavoro, rimuovere i limiti all'innovazione tecnologica, alla ristrutturazione, alla internazionalizzazione.

Senza modesti sacrifici equamente distribuiti fra tutti i percettori di reddito non si avrà ripresa, non si potrà riattivare l'accumulazione e aumentare l'occupazione, non si potrà affrontare definitivamente il problema del Mezzogiorno e il superamento delle diseguaglianze. Il documento espone dunque le linee di tendenza per l'elaborazione di un progetto economico a medio termine, ma fornisce anche alcune indicazioni specifiche: suggerisce tra l'altro di rendere la scala mobile «neutrale» rispetto agli impulsi esterni al sistema e a quelli fiscali e di riformare il trattamento di disoccupazione in modo che la relativa indennità venga determinata con riferimento alla situazione familiare.

Si ipotizza poi un'articolazione del salario in tre elementi (salario base, professionalità, produttività aziendale). Quanto al mercato [illegible] lavoro, il documento definisce «fenomeno abnorme» la presenza in Italia di [illegible] mila lavoratori stranieri. Deve essere rivista la «rete di sicurezza» che «ammortizza» la disoccupazione.

Per la Finanziaria si va oltre Pasqua

[illegible] — Incomincia domani alla Camera la «tre giorni» per la finanziaria. Il governo vuole infatti arrivare al voto definitivo sul fondamentale documento economico per l'82 nella giornata di mercoledì. Ma [illegible] da discutere quasi 400 emendamenti (ben 300 dei soli radicali) e, bene che vada, anche con le sedute notturne si rischia di andare oltre Pasqua. A meno che Spadolini non ricorra al voto di fiducia, con tutte le pericolose conseguenze che un tale accorgimento comporta.

Questo allungamento dei tempi preoccupa non poco politici e parlamentari, una preoccupazione, però, [illegible] non è emersa giovedì scorso, quando si è deciso di sospendere per il weekend i lavori in aula. Ora, da parte dei partiti della maggioranza (ed anche dell'opposizione) [illegible] affanna a dire che la finanziaria deve essere approvata [illegible] più presto, tenuto conto che Senato e Camera devono ancora prendere in considerazione il bilancio '82 e che il tutto deve assolutamente chiudersi entro il 30 aprile.

Insomma, una situazione che lascia perplessi non pochi osservatori [illegible] ripete, in sostanza, la storia [illegible] tutti gli anni: finanziaria e bilancio [illegible] ormai in Parlamento da circa sei [illegible] e [illegible] loro approvazione si farà all'ultimo momento, senza una approfondita discussione. E nessuno, intanto, sembra accorgersi degli avvertimenti lanciati dai ministri Andreatta e La Malfa nei giorni scorsi circa il probabile sfondamento del «tetto» di 50 mila miliardi al deficit pubblico. Un evento che porterebbe a tre alternative poco piacevoli: 1) contrazione degli investimenti; 2) ulteriori tagli alla spesa pubblica; 3) [illegible] tasse.

Il procedere a rilento della finanziaria potrebbe anche vanificare il ricorso [illegible] fiducia. Ed è per questo motivo che il capogruppo del psi alla Camera, Silvano Labriola, ha ieri rilanciato la proposta, [illegible] caso di mancata approvazione della finanziaria entro il 29 aprile, di passare subito all'esame del bilancio dello Stato a legislazione invariata.

La soluzione [illegible] preporre il bilancio alla finanziaria è caldeggiata però dai soli socialisti, mentre [illegible] le altre forze politiche della maggioranza e Spadolini stesso [illegible] vogliono stravolgimenti e si dicono sicuri del rispetto dei tempi, pur giungendo a ridosso della scadenza.

c. p.

Approvata la piattaforma, agli industriali «un [illegible] di riflessione»

Tessili, aumenti salariali del 17% ma la cifra non è uguale per tutti

PESARO — I mille delegati dei tessili, abbigliamento e calzature, hanno approvato la «piattaforma» per il rinnovo del contratto di 850.000 lavoratori. La votazione finale ha registrato soltanto 5 contrari e 15 astenuti.

La «piattaforma» [illegible] presentata subito alle associazioni industriali. Contrariamente a quanto deciso nei giorni scorsi, però, non verranno sospese le prestazioni straordinarie nel mese di aprile. La segretaria generale della Cgil, Nella Marcellino, ha confermato che verrà concesso agli imprenditori *«un mese di pausa e di riflessione»* che servirà però anche al sindacato *«per preparare bene la lotta»* che dovrebbe cominciare in maggio.

Non è escluso che in aprile i tessili attuino uno sciopero generale di categoria *«per sollecitare il cambiamento della politica economico-industriale e per il piano di settore»*. La Marcellino, nella replica conclusiva, ha parlato genericamente di *«iniziative di categoria nel mese di aprile»*.

I dirigenti dei tessili sostengono che la piattaforma ha un costo del 17,25 per cento. Nel corso della seduta finale di ieri l'assemblea non ha esitato a dichiararsi contraria ad alcuni emendamenti che avrebbero rappresentato un ulteriore aggravio [illegible] costo. Per esempio, è stata respinta con [illegible] la proposta di far pagare [illegible] aziende il 100 per 100 del salario agli operai fin dal primo giorno di malattia (la richiesta contenuta nella «piattaforma» è di elevare dall'attuale 80 per cento al 100 per 100 il sussidio dal quarto giorno di malattia in avanti).

Con un'altra votazione, abbastanza contrastata (286 contrari, 229 favorevoli e [illegible] astenuti), è stata respinta la proposta di impedire il lavoro domenicale nei cicli continui. Anche [illegible] richiesta, proveniente [illegible] prevalenza dal settore maglieria, di una riduzione dell'orario superiore a quella prevista nella «piattaforma» è [illegible] bocciata. Con [illegible] voti favorevoli e 364 contro, infine, è passata la scelta di privilegiare [illegible] professionalità rispetto all'anzianità, congelando il valore degli scatti biennali (si trattava di prelevare alcune migliaia di lire dagli aumenti salariali per aumentare il valore degli scatti). Gli aumenti salariali richiesti non sono più [illegible] cifra unica uguale per tutti, [illegible] differenziati: dalle 55.000 lire mensili per il livello più basso [illegible] 140.000 lire per il livello più alto. La «scala parametrale», ossia la differenza tra le retribuzioni minime e massime [illegible] dovrebbe passare, con questo contratto, al rapporto 100-190.

Due sono [illegible] richieste cardine della «piattaforma»: il passaggio [illegible] decine di migliaia di lavoratori alle categorie superiori e la riduzione degli orari.

Secondo valutazioni [illegible] parte sindacale il 75-80 per cento della categoria è «compresso» nel secondo e terzo livello. L'obiettivo [illegible]trattuale è di ottenere consistenti passaggi dal secondo [illegible] terzo livello e anche [illegible] terzo al quarto. Queste «promozioni», collegate ad un accrescimento della professionalità, dovrebbero riguardare circa 300.000 lavoratori, in prevalenza donne.

Quanto all'orario le riduzioni richieste vanno da un'ora e [illegible] e mezzo alla settimana a seconda dei settori. I giornalieri dovrebbero scendere a 37 ore e mezzo alla settimana; a 37 ore e 20 minuti [illegible] addetti [illegible] continui, a 35 ore i turnisti e quelli che lavorano il sabato [illegible] ore per quelli [illegible] turni di notte). In pratica, dove si applica il «6 per 6» (sei ore al giorno per sei giorni alla settimana) scendendo a 35 ore si avrebbe [illegible] sabato libero ogni tanti.

Si tratta di «pacchetti annui» [illegible] ore di riduzione da contrattare a livello locale ed aziendale, tenendo conto della flessibilità e dell'utilizzo degli impianti. Resterebbe però fermo un principio: se l'orario supera le [illegible] ore settimanali deve essere retribuito come straordinario; cioè non dovrebbe essere possibile fare poche ore in alcune settimane e moltissime in altre, come semplice recupero.

Sergio Devecchi

Aerei, scioperi in vista

ROMA — L'Associazione sindacale autonoma dei controllori del traffico aereo (Anpcat) ha proclamato tre giorni di sciopero — martedì 20 aprile dalle 9 alle 21, giovedì 22 aprile dalle 9 alle 21, sabato 24 aprile dall'1 alle 24 — perché «valuta negativamente la proposta contrattuale dell'azienda».

I controllori stanno trattando per il loro primo contratto nazionale di lavoro, dopo la creazione dell'azienda autonoma di assistenza al volo, e affermano in un [illegible] che la proposta [illegible] «non tiene [illegible] in considerazione le giuste aspettative [illegible] categoria.

Nella settimana chiusa venerdì l'indice Comit ha perduto il 2,9%

Troppi [illegible] e la Borsa torna indietro

MILANO — In una settimana improntata ai realizzi, il vantaggio messo a segno dalla quota a cavallo del riporto marzo/aprile (quasi 6 per cento) è andato in buona parte annullato. L'indice globale Comit ha infatti perduto il 2,9 per cento scendendo sul livello di 202,71.

Da un lato il 31 marzo cadeva la liquidazione mensile dei saldi relativi [illegible] riporto per cui [illegible] rose vendite sono state originate dalle esigenze di sistemazione da parte degli operatori. Dall'altro lato la doccia fredda della «crescita zero» dell'economia emersa dalla relazione generale [illegible] situazione economica [illegible] Paese, [illegible] ha [illegible] giovato a stimolare l'ambiente. Anzi l'incertezza e i timori incombenti hanno contribuito a frenare anche l'attività che è calata su livelli piuttosto modesti.

Altri disincentivi sono rappresentati dalla delusione che una volta di più provocano i continui ritardi nel varo delle [illegible] leggi qualificanti [illegible] mercato azionario: quella istitutiva dei Fondi di investimento di Diritto italiano e la cosiddetta «Visentini bis» tanto attesa per poter rivalutare i cespiti patrimoniali e i bilanci delle imprese per renderli più aderenti alla realtà attuale condizionata fortemente dal fenomeno inflazionistico.

In questo quadro generale scarsamente ben disposto [illegible] operatori risultano assai più propensi a recepire gli aspetti negativi emergenti nei comunicati [illegible] anziché quelli positivi che in tempi diversi sarebbero serviti a tonificare non poco [illegible] tendenza.

Il maggior [illegible] della settimana è [illegible] registrato infatti dalla Sme (—27,3 per cento) in quanto il Consiglio prevede per l'esercizio 1981 una perdita di circa 90 miliardi che si aggiunge a quelle non meno importanti delle due precedenti gestioni il [illegible] prevedere [illegible] probabile intervento sul capitale.

La settimana in borsa

	V 26	L 29	M 30	M 31/3	G 1/4	V 2
Indice	208,74	206,6[illegible]	207,00	[illegible]	201,69	202,71

Tutto ciò ha determinato [illegible] brusca interruzione dell'opera di sostegno svolta dai soliti interventi bancari che [illegible] sospinto in precedenza la quotazione della Finanziaria partenopea addirittura sul livello di 3 mila lire contro [illegible] mila di nominale.

Penalizzata anche [illegible] Italcementi dalla quale [illegible] Borsa si attendeva un'ipotetica operazione [illegible] capitale: dal Consiglio [illegible] amministrazione nulla [illegible] genere è [illegible] per cui, nonostante l'annuncio di un aumento del dividendo il titolo ha perso l'8,8 per cento. Anche i titoli bancari nonostante svariati [illegible] nunci di aumento delle remunerazioni, hanno perduto terreno.

[illegible] singolare ancora quanto è successo all'Italcable che, pur aumentando il dividendo, non solo in termini unitari ma allargandolo anche alle azioni di recente emissione gratuita, in settimana ha perduto addirittura 400 lire.

La Centrale che nella [illegible] relazione semestrale alla Consob ha evidenziato [illegible] peggioramento della sua situazione finanziaria ha subito una perdita del 4 per cento.

Più giustificabile l'andamento opposto dei due Titoli Burgo, in quanto quello ordinario perde terreno a seguito dell'annuncio che non percepirà dividendo, mentre il privilegiato migliora del 7,3 per cento mantenendo quanto [illegible] invariata la [illegible] nerazione [illegible] 500 lire per azione.

Ricaduta dopo i recenti progressi dei titoli del gruppo Ferruzzi, Eridania e L'Agricola, il rientro nei ranghi anche dei valori dei gruppi Agnelli e Debenedetti. Riflessivo il comparto assicurativo probabilmente per motivi di [illegible] posizioni speculative.

c. col.

Obbligazioni convertibili e risparmio

[illegible]NO — Domani si svolgerà presso la sala congressi dell'Istituto S. Paolo di Torino, in via S. Teresa 1, [illegible] 16, un convegno [illegible] tema «Le obbligazioni convertibili strumento di finanziamento di impresa e diffusione del risparmio». Presiederà il prof. Silvio Golzio, presidente Ersel Finanziaria Mobiliare S.p.A.

I relatori [illegible] il dott. Francesco Paolo Mattioli, direttore centrale Fiat; l'avv. Corrado Palsola, direttore centrale Istituto Bancario San Paolo di Torino; il dott. Mario Gabrielli, direttore finanziario Olivetti e C. S.p.A.; il prof. Mario Deaglio, direttore responsabile «Il Sole - 24 Ore». Moderatore sarà l'ing. Renzo Giubergia, agente di cambio.

Così l'aumento di capitale della Cir

MILANO — L'aumento [illegible] tuito del capitale, [illegible] l'altro giorno dalla Cir (la società [illegible] di Carlo De Benedetti) avverrà in [illegible] fasi. Il capitale sociale sarà portato gratuitamente da 30 a 36 miliardi aumentando da 2500 a 3 mila lire il valore nominale delle azioni che successivamente saranno frazionate ciascuna in tre titoli da mille lire nominali.

Inoltre [illegible] azionisti [illegible] data in opzione, ogni dieci azioni da mille lire, un'azione della Sasib (controllata al 100%) che opera nel settore delle macchine per confezionare sigarette e delle biglietterie automatiche. I [illegible] Sasib offerti [illegible] sono privilegiati, ma convertibili in [illegible] ordinarie. Ciascuna azione costerà [illegible] lire, [illegible] il valore di emissione, e [illegible] abbinata ogni 60 obbligazioni convertibili e ogni 10 Cir.

Il consiglio d'amministrazione della società infine, per festeggiare il primo esercizio dopo la trasformazione della società in holding industriale, ha infine deliberato un maggior dividendo: le azioni ordinarie saranno remunerate con 330 lire e quelle di risparmio con 440 lire per un totale complessivo di 6 miliardi 800 milioni, contro il dividendo di 2,8 miliardi distribuito l'anno scorso.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FIMINTER

(continua)

Va risolta la questione inglese

Tra due settimane il nuovo «round» per i prezzi Cee

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — «Questi [illegible] giorni e notti [illegible] negoziati per la definizione dei nuovi prezzi Cee dei prodotti agricoli non sono stati inutili». Così ha commentato, ieri notte, il ministro dell'Agricoltura Giuseppe Bartolomei a conclusione dell'«maratona» senza [illegible] fosse stato raggiunto un accordo sulla spartizione dei diciottomila miliardi [illegible] lire del bilancio agricolo comunitario. I ministri torneranno a riunirsi il 20 aprile, in attesa che sia risolto il problema della restituzione di una parte del suo passivo di bilancio all'Inghilterra, che condiziona l'intesa sul pacchetto agricolo.

Bartolomei ha aggiunto che «alcune cose, soprattutto sotto l'aspetto tecnico, dovevano giungere a maturazione nel corso delle riunioni dei giorni scorsi. In realtà, il livello di aumento proposto per i prezzi (n.d.r. il 10.5 per cento in media contro il 16,3 per cento sollecitato dagli agricoltori europei) rappresentava buona parte della discussione».

Infatti, [illegible] i ministri l'avessero alzato di un punto, l'aumento [illegible] per l'Italia sarebbe stato di oltre il 16 per cento, tenuto conto che possiamo svalutare la lira verde per un massimo [illegible] 3,8 per cento per alcuni prodotti. In questo caso, l'aumento sarebbe stato appena al di sotto del tasso [illegible] inflazione previsto per il [illegible]

L'Inghilterra, pur non alludendo mai ad [illegible] veto, ha invece [illegible] sterili i negoziati. Il ministro Bartolomei ha dichiarato: «Gli inglesi [illegible] dentro [illegible] gioco per non restare isolati. Hanno, di fatto, ostacolato gli accordi [illegible] senza mai dare l'impressione netta di voler compiere un'azione di sabotaggio. Tuttavia, [illegible] ritengo che sia corretto condizionare l'accordo sui prezzi agricoli alla soluzione della questione del passivo inglese nei conti [illegible] bilancio della Comunità. La Cee procede [illegible] un convoglio: [illegible] alla velocità della nave più lenta, anche [illegible] questa nave avanza lentamente soltanto per mancanza di volontà politica».

L'unico accordo raggiunto nella notte tra venerdì e sabato è stato quello sulla svalutazione dell'1,8 per cento della corona danese, [illegible] le riserve dell'Italia, [illegible] Germania e del Belgio. E' opinione diffusa a Bruxelles che [illegible] accordo di massima, sia pure subordinato alla soluzione [illegible] problema inglese, sarebbe stato possibile sui prezzi se l'azione della presidenza del Consiglio belga fosse stata più efficace.

Bartolomei, tuttavia, ha [illegible] «C'erano problemi sostanziali. I Paesi nordici interpretano in maniera riduttiva [illegible] politica agricola comune. Io sono favorevole ad [illegible] compromesso, purché esso sia finalizzato agli obiettivi politici [illegible] Comunità. I Paesi nordici [illegible] schierati [illegible] invece contro la logica delle produzioni mediterranee. La battaglia per il sostegno comunitario al vino, all'olio d'oliva e agli ortofrutticoli sarà quindi dura. Siamo di fronte ad una distorsione strutturale: i prodotti nordici sono protetti contro le importazioni mentre quelli mediterranei subiscono la concorrenza a causa degli accordi [illegible] favore concessi ai Paesi terzi».

[illegible] Proni

L'incertezza mette in crisi la politica del settore

Preoccupata reazione [illegible] Confagricoltura

ROMA — E' molto grave, a giudizio della Confagricoltura, l'attuale stato [illegible] incertezza in [illegible] a trovare la politica agricola comune dopo la mancata fissazione dei nuovi prezzi agricoli.

La preoccupazione [illegible] giore — rileva la Confagricoltura — è che si accentui la tentazione per soluzioni nazionali sostitutive, che accrescerebbero il divario fra le agricolture europee. La politica agricola comune [illegible] è costretta a subire, la [illegible] intollerabile, il «ricatto della Gran Bretagna che pretende [illegible] sia prima ridotto il suo contributo al bilancio Cee».

[illegible] ragione il ministro Bartolomei — osserva la Confagricoltura — a lamentare «il ritardo con cui il convoglio comunitario procede a motivo dell'ostruzionismo inglese. Forse [illegible] è arrivato il momento, almeno per la politica agricola, di sganciare il carro frenante».

I ricercatori francesi scoprono l'etilfosfite di alluminio

Un vaccino anti-peronospora

Agisce sulla pianta stimolandone [illegible] difese naturali - Il [illegible] prodotto [illegible] inquina

PARIGI — Tre sono le malattie crittogamiche più temibili per la vite nel nostro ambiente: la muffa grigia, l'oidio e [illegible] peronospora, ma oggi il viticoltore dispone [illegible] diversi prodotti per la difesa del vigneto [illegible] queste avversità. La ricerca infatti è stata in grado di metterli a disposizione, anno dopo anno, mezzi sempre più validi e pratici.

Per quanto riguarda [illegible] peronospora fin dal [illegible] il viticoltore ha potuto disporre di un aiuto efficace, la poltiglia bordolese, messa a punto [illegible] francese Millardet. [illegible] quell'anno ad oggi i mezzi tecnici sempre più idonei non sono mancati e di ciò è fornita prova [illegible] miglioramenti quali-quantitativi della produzione. Dalla poltiglia bordolese si è passati agli ossicloruri di rame, dotati di buona attività preventiva e di interessante persistenza d'azione, anche [illegible] ridotta selettività nelle fasi prefiorali e fiorali della vite.

I primi formulati organici [illegible] sintesi (zineb, mancozeb, metiram, ecc.) apparvero [illegible] negli anni '30. La prontezza d'azione di questi prodotti [illegible] mise in luce come validissimi antiperonosporici anche se la loro durata di azione [illegible] pianta si presentava ridotta rispetto a quella dei rameici. In ogni modo questi prodotti che agiscono per contatto difendono preventivamente soltanto la vegetazione che viene coperta dal trattamento.

Il viticoltore [illegible] trovava quindi costretto a ripetere i trattamenti in funzione della [illegible] vegetazione.

Quest'anno i viticoltori potranno disporre di una nuova molecola antiperonosporica frutto della ricerca Rhône-Poulenc, [illegible] cui caratteristiche ed il particolare meccanismo d'azione sono estremamente suggestivi e rappresentano il risultato di un nuovo modo di intendere [illegible] ricerca. Si tratta dell'etilfosfite di alluminio (Phosethy - AL), in commercio con i nomi [illegible] M, e Rhodax. Sono questi fungicidi sistemici dotati di elevata mobilità nell'interno delle piante; dopo [illegible] trattamento infatti essi penetrano rapidamente (30 minuti) nella pianta della vite sfuggendo ai rischi del dilavamento.

La persistenza d'azione di questi prodotti è di due settimane durante le quali la vegetazione, in continuo accrescimento, [illegible] difesa dall'interno dagli attacchi peronosporici. I vantaggi [illegible] chiaramente due: 1) riduzione del numero dei trattamenti e quindi minor costo della difesa; 2) possibilità [illegible] programmare la difesa ad intervalli bisettimanali.

Ma [illegible] caratteristica essenziale del fosetil [illegible] alluminio, quella che lo rende veramente singolare, è il fatto che l'azione antiperonospora non è data [illegible] prodotto in sé, ma è la conseguenza di una reazione che il prodotto provoca nella pianta stimolandola a produrre naturali sostanze [illegible] difesa (specie di anticorpi), sostanze note con il nome di «fitoalexine». In definitiva si tratta di un prodotto che non dà luogo a ceppi di peronospora resistenti e soprattutto non è inquinante dell'ambiente.

Bruno [illegible]

Così i prezzi dei cereali Usa

CHICAGO — Fattori di mercato e tecnici, specialmente la [illegible] prodotto immediatamente disponibile per la soia ed i derivati, hanno spinto [illegible] quotazioni in rialzo [illegible] progressi dell'1,5 per cento per frumento e mais e fra il 2 e 3 per cento per la soia.

Quotazioni, in cents Usa per Bushels, maggio: frumento n. d. (381), mais 275.3/4 (272.1/4), avena 212.1/4 (199), soia 648.1/2 (633).

MACCHINE PER I CAMPI

La trivella sempre «a piombo»

Costi di produzione [illegible] generale e della mano d'opera in particolare, esodo dei giovani [illegible] campagne h[illegible] comportato l'abbandono di ampie superfici di terreni marginali che la stretta energetica invece riporta di attualità.

Il legno infatti rappresenta la terza voce passiva della nostra bilancia dei pagamenti. La necessità [illegible] espansione della cultura [illegible] pioppo, delle latifoglie e delle resinose a rapido accrescimento esige però la meccanizzazione pressoché totale delle operazioni.

Particolari caratteristiche di operatività e praticità [illegible] i nuovi impianti presenta la trivella «Univer[illegible]» prodotta a Savigliano, capace di praticare buche perpendicolari con qualsiasi inclinazione del terreno, a profondità variabile da 40 a 180 centimetri.

Questa trivella è accoppiabile con tutti i tipi di trattrice senza richiedere modifiche ed esige una potenza, da parte della trattrice, variante da 30 a 100 cavalli a seconda del tipo di impianto.

Il peso [illegible] trivella è di 240 chilogrammi e per l'accoppiamento alla trattrice si avvale [illegible] un attacco a tre punti di 1° e 2° categoria.

Nuovo insetticida dalla Montedison

MILANO — I feromoni, una famiglia di sostanze attive impiegate contro gli insetti nocivi saranno prodotti dall'Istituto G. Donegani, una società di ricerca del Gruppo Montedison.

In termini di valore la diminuzione è stata dell'8 per cento

L'export agricolo americano calato del 2% in cinque mesi

WASHINGTON — Le esportazioni [illegible] prodotti agricoli americani nei primi cinque mesi dell'esercizio fiscale iniziato il 1° ottobre (cioè fino a tutto febbraio) [illegible] diminuite del 2 per cento in volume e dell'8 per cento in valore [illegible] rispetto [illegible] corrispondente periodo dell'anno precedente.

Lo ha annunciato il Dipartimento Agricoltura (Usda). In un rapporto sulla produzione e sul commercio mondiali, il Dipartimento ha riferito che in gran parte il [illegible] no nell'anno corrente è dovuto [illegible] riduzione delle esportazioni di mais.

Per i primi cinque mesi, ottobre 1981/febbraio 1982, le spedizioni [illegible] mais [illegible] ammontate a 21,3 milioni di tonnellate con una diminuzione del 28 per cento dall'anno precedente in volume e del 40 per cento in valore.

Le esportazioni di mais verso Giappone, [illegible] e Messico sono diminuite [illegible] 25, del 100 e dell'80 per cento rispettivamente. Un aumento delle spedizioni dell'11 [illegible] cento sul frumento e del 34 per cento sui semi [illegible] soia ha parzialmente compensato l'impatto delle perdite sul mais.

L'Usda afferma che la migliorata produzione [illegible] cereali sia [illegible] Paesi concorrenti esportatori che [illegible] Paesi importatori, [illegible] riduzione [illegible] prezzi per [illegible] maggiori voci cerealicole e le condizioni ancora generalmente fiacche dell'economia mondiale, [illegible] bale dagli alti tassi di interesse e dal rafforzamento [illegible] dollaro rispetto alle altre valute, [illegible] i fattori responsabili del declino.

L'Usda ha detto poi che le esportazioni di semi oleosi e prodotti derivati alla Cee, il maggiore mercato mondiale per questi prodotti, sono salite del 45 per cento in volume rispetto ai livelli depressi dello scorso anno.

Le esportazioni di frumento [illegible] che hanno raggiunto i 18,6 milioni di tonnellate [illegible] aumento dell'11 per cento sull'anno precedente, sono principalmente il risultato di maggiori vendite all'Unione Sovietica [illegible] all'India.

Autodisciplina [illegible] produzione per i «grana»

REGGIO EMILIA — La produzione di formaggi grana nei tre assortimenti mercantili, Parmigiano Reggiano, Grana Padano e Vernengo, nelle province [illegible] Modena, Reggio, Parma, Bologna e Mantova, nella campagna casearia 1982, dovrebbe aggirarsi intorno a 1.600.000 quintali.

Lo si apprende negli ambienti del consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano, il quale rileva che nell'anno in [illegible] avvia la «fase sperimentale [illegible] autodisciplina» della produzione del grana. I criteri dell'autodisciplina, viene precisato, sono basati sulla suddivisione a livello provinciale delle quote di produzione e l'esplicitazione degli obiettivi per ogni caseificio.

Per dare al programma maggiore credibilità e funzionalità, è prevista una «giunta di coordinamento» con sede a Mantova, che, tra l'altro, ha il compito di verificare il rispetto degli obiettivi aziendali di produzione.

I LIBRI UTILI

Nel bicchiere ci stanno 5 continenti

Esiste un libro che guida il buon bevitore, in modo rapido e esauriente, fra i vini dei cinque continenti. Costa 5000 lire e rientra nelle «Enciclopedie pratiche» di Sansoni. Parliamo del libro di Enrico Bosi «Un mondo di vino, guida ai vini [illegible] cinque continenti».

L'autore, un giornalista toscano che già da anni dà il tu all'arte del bere, ha tirato fuori una «summa» agile e piena di curiosità. Sono passati in rassegna cru, superfici vitate, appellativi di vini prodotti in 33 Paesi. Bosi [illegible] parlato dell'Inghilterra ma, nella prefazione, dice il perché. Il vigneto più importante della terra albionica [illegible] supera i 14 ettari e il prodotto locale, per quantità, è insignificante.

Ma in compenso Bosi ci narra di Malta, dove — apprendiamo — un tempo il vitigno più diffuso era l'Insolia propagandato [illegible] Cavalieri e che oggi è stato completamente sostituito da vitigni italiani [illegible] Trebbiano, Barbera e Pinot. Né, in questa panoramica, manca la Nuova Zelanda: i vigneti introdotti nel 1819 da un missionario anglicano coprono tremila ettari nella zona Nord producendo [illegible] nualmente circa trecentomila ettolitri.

Nel simpatico libro anche il bevitore-glottologo può trovare notizie per le [illegible] curiosità. Bosi, con senso pratico, ha comparato in sei lingue (italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese) i modi per definire le proprietà di [illegible] vino.

Ottimo strumento per [illegible] bella figura a tavola con gli amici: [illegible] è da tutti, infatti, saper dire che un vino è «de casta», cioè aristocratico, come s'esprimerebbe un intenditore di Spagna.

ed. [illegible]

Export '81: 19 milioni di ettolitri

Vino, i dati dicono che c'è la ripresa

BOLOGNA — E' terminata [illegible] crisi della vitivinicoltura italiana? Senza voler indulgere a falsi ottimismi, [illegible] questa l'impressione che suscitano i dati relativi all'andamento delle esportazioni del settore nel 1981. La bilancia commerciale con l'estero ha infatti fatto registrare, [illegible] scorso anno, un saldo attivo in termini monetari di circa [illegible] miliardi di lire, [illegible] un incremento, rispetto [illegible] 1980, del [illegible] per cento.

Da dove [illegible]ce un esito tanto lusinghiero per i produttori del nostro Paese? Un dato soprattutto [illegible] va trascurato: di fronte [illegible] un volume di esportazione che ha sfiorato, nel 1981, i [illegible] milioni di ettolitri, le importazioni di vini e spumanti sono state calcolate in 176.300 ettolitri, [illegible] una flessione del 9 per cento nei confronti dell'anno scorso.

La sproporzione [illegible] evidente, anche se dal punto di vista economico il rapporto muta: 827 miliardi le esportazioni, [illegible] le importazioni, in massima parte da Francia, Portogallo e Spagna. Verrebbe quasi da giustificare la decisione con cui i «vignerons» francesi ostacolano le esportazioni italiane.

In [illegible] più analitici, rileva [illegible] centro stampa Unicoper, le esportazioni sono costituite per il 17,6 per cento [illegible] vini e spumanti Doc (contro il 17,8 del 1980) e per il resto [illegible] altri vini: in termini quantitativi, questo significa, per la prima voce, 3.330.000 ettolitri (+42%), pari a 3[illegible] miliardi e [illegible] milioni di lire (+31%); per [illegible] seconda, 15.680.000 ettolitri (+31,2%), pari a 554 miliardi e 710 milioni di lire (+32%).

Presso Alba [illegible] centro sperimentale per l'incremento della «tonda gentile»

Verso la supernocciola delle Langhe

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALBA — In numerosi paesi dell'Alta Langa le nocciole costituiscono l'unica fonte di reddito. Per questo la Comunità Montana ha realizzato a Cravanzana un Centro Sperimentale per l'incremento qualitativo [illegible] questa coltura. La Provincia di Cuneo ha messo a disposizione un'azienda agricola con ampi terreni, l'Università [illegible] Torino svolge la ricerca scientifica, la Regione Piemonte interviene attraverso l'Osservatorio per le malattie delle piante, la Società Ferrero di Alba offre uno stanziamento in denaro.

Dice Giuseppe Fontana, sindaco di Cravanzana e assessore della Comunità montana: «La nostra iniziativa sta dando ottimi risultati, anche perché a dirigere i lavori abbiamo chiamato due giovani agrotecnici del paese, Mario Vacchetti e Pierpaolo Bertone, che sentono [illegible] problema fin da bambini».

Le sperimentazioni sul nocciolo tendono a qualificare sempre più la cosiddetta «tonda gentile delle Langhe» attraverso ricerche [illegible] tipo genetico, biochimico e agronomico grazie all'apporto degli istituti universitari di Frutticoltura Industriale (diretto dal professor Piero Romisondo), Coltivazioni Arboree (prof. Roberto Paglietta), Scienza delle coltivazioni (professori Cavallero e Gaetano Luppi), e l'Osservatorio Fitopatologico (prof. Alberto Ugolini), si praticano impollinazioni artificiali, innesti, irrorazioni [illegible] terreni e delle piante.

Ogni singolo esperimento è seguito con la massima attenzione. In particolare si conta molto su un tentativo [illegible] clonazione (riproduzione dello stesso individuo in tante copie identiche), partendo da piante molto fruttifere raccolte presso [illegible] coltivatori della zona, e sull'irradiazione delle piante con Cobalto 60 per ottenere mutazioni genetiche.

Altre ricerche riguardano l'associazione tra nocciolo e fagiolo.

L'Osservatorio per le malattie delle piante segue con particolare attenzione [illegible] forme patologiche causate [illegible] nocciolo dall'eriofide (un piccolissimo acaro che intacca le gemme) e da alcuni nematodi.

Non è tutto. A Rossolasco e a San Bovo di Castino funzionano, sempre a cura della Comunità montana, due aziende agricole nelle quali si studia il modo [illegible] migliorare il pascolo con la trasemina di erba medica o [illegible] la semplice presenza del bestiame. La situazione è sotto il controllo dell'Istituto universitario di zootecnia speciale (prof. Marcello Bianchi).

Una maggiore quantità [illegible] prodotto, dicono a Cravanzana, significa aumentare il reddito [illegible] gente di quassù, già insidiato dalla concorrenza dei coltivatori turchi, che riversano in Italia le loro [illegible]ciole (di qualità inferiore) a prezzi stracciati.

Leonardo Osella

Operai agricoli 19.100 lire il giorno la paga minima

ROMA — Il ministro del Lavoro, Michele Di Giesi, ha firmato il decreto che determina, per gli operai agricoli a tempo indeterminato, il limite minimo di retribuzione giornaliera ai fini [illegible] calcolo dei contributi di previdenza e assistenza sociale, in riferimento [illegible] minimi previsti [illegible] contratti nazionali di categoria. Tale limite minimo viene stabilito in lire 19.100 giornaliere a decorrere dal 1° gennaio '82.

452

Assegnati i primi 350 dei 2500 alloggi costruiti in cintura

La casa non è più un sogno

Impiegando a tempo di record i finanziamenti della legge 25 del 1980, Torino comincia a venire incontro alle drammatiche esigenze [illegible] chi è sfrattato o di chi, da anni, cerca un tetto - L'inevitabile esodo di migliaia di cittadini

Finalmente i mattoni si sostituiscono alle parole e il problema casa comincia a trovare [illegible] nell'area metropolitana, soluzioni concrete. Impiegando senza indugi i finanziamenti della legge 25, ottenuti nel 1980, si è proceduto a tamburo battente nella realizzazione del piano per 2500 alloggi in undici centri della cintura e oggi, a soli due anni di distanza, una buona percentuale di questi è già pronta per la consegna.

Della lieta sorpresa pasquale si è fatto portavoce, ieri, l'assessore Vindigni, che ha convocato nel salone Iacp di [illegible] Dante le prime [illegible] famiglie assegnatarie torinesi invitandole a scegliere il nuovo Comune di destinazione. Con il loro trasferimento, tra pochi mesi, avrà inizio, così, anche il previsto ed inevitabile «decentramento» di abitanti che dovrebbe vedere la popolazione cittadina ridursi [illegible] migliaia di unità negli anni futuri.

Lasciano la città per un nuovo tetto

Le 350 famiglie convocate nel salone Iacp di corso Dante: sono le prime nelle graduatorie torinesi e dovranno scegliere, per l'assegnazione dell'alloggio, [illegible] dei comuni della cintura in cui si sta ultimando il piano edilizio di 2500 alloggi realizzati con finanziamenti per 115 miliardi

Sottolineando con una punta [illegible] legittima soddisfazione, il lavoro svolto, Vindigni ha commentato: «*Abbiamo ottenuto il finanziamento di [illegible] miliardi nel maggio 80 e l'abbiamo integrato con altri 30 per compensare la lievitazione dei prezzi: 24 mesi più tardi, mentre in altre città, come Milano, si inizia appena a costruire, noi siamo già in grado di consegnare*

«*Tra qualche settimana, nel periodo maggio-luglio, verranno assegnati da un minimo [illegible] 550 ad un massimo di 700 alloggi in sette Comuni della cintura: Alpignano, Beinasco, Nichelino, Orbassano, Rivoli, Rivalta e Piossasco; nel tardo autunno, e comunque entro dicembre, consegneremo anche i grandi lotti di Collegno, Settimo, San Mauro e Grugliasco. Torino dimostra al governo [illegible] saper lavorare bene, e il risultato ci consentirà di rivendicare nuove, consistenti quote dei prossimi stanziamenti*».

Il meccanismo dell'operazione è noto da tempo. Con i finanziamenti dell'80 si appaltarono 2500 alloggi [illegible] destinare a famiglie [illegible] cerca di casa in città e nella cintura. [illegible] essi, 1650 sono stati destinati agli sfrattati, [illegible] alle famiglie di nuova formazione e 200 a «casi sociali» da individuare, ad esempio, tra i cittadini dimessi da ospedali psichiatrici.

Per soddisfare una fame [illegible] case equamente ripartita sul territorio, si è stabilito, inoltre, che un 20 per cento di alloggi venisse assegnato dai Comuni della cintura, un altro 20 per cento [illegible] bando del Comune di Torino, e il restante 60 per cento attraverso graduatoria [illegible] un Consorzio intercomunale costituito [illegible] capoluogo e centri minori.

Ai bandi hanno partecipato in totale 8500 famiglie, di cui 2140 [illegible] Torino — dove — sulla quota di 500 alloggi assegnabili direttamente — 250 sono stati destinati agli sfrattati, 100 agli sposi novelli e 150 alle famiglie da sgomberare per interventi di risanamento.

Per i 350 nuclei in vetta alla graduatoria cittadina gli alloggi sono [illegible] pronti: questo il motivo della convocazione di ieri mattina presso l'Istituto autonomo case popolari, dove i futuri assegnatari hanno potuto vedere per la prima volta, attraverso una serie di diapositive, gli edifici in via di rifinitura, realizzati a tempo di record grazie anche all'uso della prefabbricazione.

Ora le famiglie dovranno indicare, su un questionario da consegnare entro il 15 aprile, [illegible] proprie preferenze: se vogliono l'alloggio subito devono scegliere uno dei sette Comuni dove gli edifici [illegible] già pronti, se invece intendono aspettare possono anche orientarsi su uno degli altri quattro centri; in caso di eccesso di richieste rispetto alla disponibilità [illegible] una zona, si ricorrerà al sorteggio.

Gli alloggi realizzati sono di quattro tipi, da un minimo di una camera da letto, tinello-cucinino e servizio, ad un massimo di 4 camere da letto, tinello-cucinino e doppi servizi, da affittare ad equo canone con contratto dello Iacp oppure con «canone sociale» (8500 lire ogni 14 metri quadrati) per casi particolari.

«*E' soltanto un primo passo, perché il problema è enorme* — ha sottolineato Vindigni — *ma abbiamo già ottenuto un risultato: gli sfratti, che furono [illegible] nel '79, invece di aumentare, come [illegible] temeva, sono scesi a 350 nell'81. Segno che lo sforzo in atto per questo piano [illegible] edilizia popolare ha sdrammatizzato la situazione smussando l'urgenza di situazioni particolari. Entro l'82, con risanamenti e nuove case, gli alloggi consegnati saranno circa 4000, e [illegible] è poco, anche se nell'area metropolitana ci sono tuttora 24 mila famiglie in attesa di una sistemazione decorosa*».

Roberto Reale

Nuove linee tranviarie, lavori in corso, traffico nel caos

Sui torinesi il rischio di choc da rivoluzione

Perplessi i sindacati: «Cambiamenti troppo traumatici» - Una preghiera: «Non sparate sull'autista» - Fermate ogni [illegible] metri

I primi segnali della rivoluzione tranviaria sono sotto gli occhi dei torinesi. Il «TT» sta innalzando [illegible] nuove paline delle fermate: una ogni 400-500 metri, contro i 200-300 di oggi. [illegible] una soluzione necessaria per abbreviare i tempi di percorrenza: meno soste, più velocità. Ma anche più spazi [illegible] percorrere a piedi per l'utente. Un altro movente per gli accusatori del piano-Rolando.

Il malcontento [illegible] molti torinesi preoccupa anche i sindacati degli autoferrotranvieri: c'è il pericolo che la gente arrabbiata si sfoghi con il primo che trova, il conducente. «*Non sparate sull'autista*», ammonisce il sindacato. Ha già i nervi scossi da sei ore di guida in mezzo [illegible] traffico cittadino (oggi 500, su 3500 autisti e manovratori, non sono «*idonei alla guida*» e dirottati [illegible] altre mansioni). «*Non scambiate il lavoratore per un parafulmine*».

Gli addetti ai lavori hanno già avanzato rilievi, critiche e proposte attraverso le organizzazioni sindacali, con diverse sfumature. Non sono affatto convinti che tutto funzioni presto e bene.

Spiegano Pietro Marangon e Aldo Gulloti, responsabili torinesi della Cisl: «*La simulazione al calcolatore non prevede l'imprevedibile. E Torino ha molto di imprevedibile, basta guardarsi intorno*».

I delegati sindacali «TT» hanno chiesto «*nell'interesse dell'utente*» corsie preferenziali, cordoli («*ottimo quello di via Sacchi*»), strisce gialle. «*Basteranno* — si domandano — *se non verranno presi contemporaneamente altri provvedimenti per regolare la viabilità?*».

Se non saranno in numero sufficiente, i pullman non potranno rispettare le frequenze e il cittadino, già [illegible] a dura prova dal «*percorso olimpico*» fra interscambi, trasbordi, spostamenti a piedi, avrà la tentazione di prendersela con i soldati, invece che [illegible] i generali della rivoluzione.

La Cisl avrebbe visto [illegible] buon occhio cambiamenti graduali, meno traumatici per la città: «*Se cambiassero soltanto i numeri dei mezzi, lasciando invariati i percorsi, sarebbero necessari mesi per abituarsi. Possiamo immaginare cosa succederà cambiando d'un colpo numeri e tracciati*».

E questo piano è nato con [illegible] «*peccato originale*»: la mancanza di un vero metrò «*bloccato dalle diatribe politiche, con progetti, uffici studi prima realizzati e poi cancellati con un colpo di spugna sperperando denaro*».

Senza metrò pesante in galleria i mezzi dovranno circolare a ritmi automobilistici, con mezzi inadeguati, quindi perderanno tutti i vantaggi. «*Sarà l'utenza* — commenta Marangon — *a dover andare incontro al servizio e non viceversa*».

Questa rivoluzione, insomma, corre il rischio [illegible] diventare [illegible] esperimento «*intempestivo e impopolare*», perfezionabile certo «*ma [illegible] una ventina d'anni*», mentre Torino potrebbe avere oggi «*se la mancanza di dialettica politica non [illegible] fatto perdere tempo e denaro*», un efficiente servizio di comunicazioni interne e collegamenti con l'Europa grazie alla seconda pista di Caselle e all'autostrada del Frejus.

«*A queste realizzazioni* — conclude Marangon — *chi fece opposizione allora ha dovuto inventare un'alternativa: il metrò leggero. Le conseguenze saranno presto sotto gli occhi [illegible] tutti*».

Interrotta via Valperga Terremoto in via Nizza

Scavi nel [illegible] della carreggiata per la posa dei binari dei jumbo tram - Itinerari alternativi sui corsi Raffaello e Marconi

Continuano i lavori in via Nizza, spaccata in due da un trincerone

La posa dei nuovi binari che consentiranno la circolazione del jumbo tram della metropolitana leggera sta gettando nello scompiglio numerose zone di Torino. In questa fase, soprattutto i quartieri San Salvario e Valentino: oltre a dover sopportare una più elevata mole di traffico in conseguenza della chiusura del ponte di piazza Vittorio, tutta la zona è sconvolta per la contemporanea esecuzione di faraonici lavori (i binari necessitano di uno scavo piuttosto profondo proprio al centro della carreggiata) che interessano via Nizza da piazza Carducci a corso Marconi e che porteranno, a partire da oggi e sino alla fine di luglio, alla chiusura (a tratti alterni) [illegible] tutta via Valperga Caluso. Non subirà contraccolpi il traffico dei mezzi pubblici mentre sarà consentito l'accesso alle auto dirette all'interno dei fabbricati della zona chiusa.

I funzionari del Comune consigliano agli automobilisti provenienti [illegible] corso Massimo d'Azeglio, da via Nizza e [illegible] Sommeiller di utilizzare, come itinerari alternativi, i corsi Raffaello e Marconi: per la loro ampiezza appaiono in grado di smaltire una consistente mole [illegible] traffico ma l'accesso ad entrambi da via Nizza potrebbe risultare poco agevole in conseguenza dei lavori in corso sulla direttrice corso Vittorio-piazza Carducci. A ciò va aggiunto il fattore sorpresa: è probabile che si renderà necessaria l'installazione provvisoria di altri sensi unici e sensi alternati con conseguenze facilmente prevedibili: si sarà il caos.

Nuove tariffe decise dalla giunta

La raccolta rifiuti più cara del 20%

Da [illegible] a mille lire il biglietto dei musei, da 500 a 700 una doccia - Aumentano le rette anziani

La Giunta municipale ha deliberato «in via d'urgenza» una serie di aumenti delle tariffe di alcuni servizi pubblici. I ritocchi, che interessano la tassa raccolta rifiuti, le rette per gli anziani, l'uso degli impianti sportivi, l'occupazione di suolo pubblico, il servizio mortuario e cimiteriale, i bagni comunali, saranno discussi domani in Consiglio per la necessaria ratifica.

Tassa raccolta rifiuti. Rincari a partire dallo scorso gennaio del 20 per cento sui locali a uso abitazione cat. 1, 2, 10; [illegible] per cento su tutte le altre occupazioni.

Servizio bagni municipali. Bagno a doccia lire 700 (era 500 lire); bagno a vasca 1000 (600); passaggio vasca 300 (100); tesserino per 11 docce 7000 (5000); affitto asciugamani 500 (350).

Uso impianti sportivi. Dal 1° giugno sono previste nuove tabelle che avranno un aumento medio del 20 per cento.

Musei. Galleria d'arte moderna, Palazzo Madama, via Bricherasio di prossima apertura: [illegible] 200 lire a mille. Museo Pietro Micca e Borgo Medioevale: da cento a 500 lire.

Settembre musica. E' stata istituita una tariffa d'ingresso pari a 1000 lire.

Manifestazioni culturali. Il costo del biglietto d'ingresso è stato portato a 1000 lire per spettacoli di film e a 1500 lire per gli altri spettacoli.

Mostre temporanee. E' stata fissata una tariffa di lire 1000 per il servizio di accesso. Per le manifestazioni allestite nelle sedi di museo, il biglietto di ingresso dà diritto di visita.

Servizio mortuario e cimiteriale. Incremento medio delle tariffe del 20 per cento. Per la concessione di loculi, cellette ossario e sepolture prefabbricate, aumento del 50 per cento.

Rette anziani negli istituti. Istituto Cimarosa 8950 lire il giorno (era 6900 lire); Casa dell'Ospitalità 7650 (5900); Villa delle Primule 10.350 camera a un letto (8100) e 8500 a due letti (7300); Marco Antonetto 10.250 (7900); Casa Serena 10.350 a un letto (8100) e 9500 a due letti (7300). Istituto di Riposo per la Vecchiaia: lungodegenti (categoria unica, camera comune) 40.650 (35.000); autosufficienti 11.350 a un letto (9000), a due letti 9300 (8000), a tre o quattro letti 8950 (7190); reparto pensionato Buon Riposo 11.600 a un letto (9900), 9650 a due letti (8300).

Mercati. La nuova tariffa per l'occupazione di suolo pubblico comprensiva dell'addizionale del 30 per cento per il 1982 è portata a 78 lire al mq/giorno (60 lire tariffa precedente). Concorso pulizia e asporto rifiuti dalle aree di mercato: 22 lire al mq al [illegible] (10) da rapportare ai posti fissi regolarmente assegnati. Occupazione di suolo pubblico sui mercati da parte di operatori non titolari [illegible] posto fisso o che lo sono limitatamente ad alcuni giorni della settimana: 30 lire al mq al giorno da riferirsi ad una superficie media di 10 mq per i commercianti e di mq 5 per i produttori.

Importi abbonamento per occupazione di posto fisso (un giorno alla settimana): misura posteggio m 2 per 2,5 (mensile 2000, trimestrale 6000, semestrale 12.000, annuale 24.000); metri 2,5 per 2 (mensile 2800, trimestrale 8400, semestrale 16.800, annuale 33.600); metri 4 per 2,5 (4000, 12.000, 24.000, 48.000); metri 5 per 2,5 (5000, 15.000, 30.000, 60.000); metri 5 per 4 (8000, 24.000, 48.000, 96.000); metri 6 per 5 (12.000, 36.000, 72.000, 144.000).

Importi abbonamenti per partecipare all'assegnazione giornaliera di posti vacanti (per un giorno alla settimana): produttori con un posteggio di m 2,5 per 2 (mensile 1000 lire, trimestrale 3000, semestrale 6000, annuale 12.000); ambulanti con posteggio metri 4 per 2,5 (2000, 6000, 12.000, 24.000).

Da ieri in camera di consiglio

I giudici decidono sui sette ergastoli

Chiesti dal pm per i maggiori imputati nel processo ai mandanti dell'omicidio [illegible] 2 carabinieri

La giuria della seconda corte d'assise (pres. Bonu, giudice a latere Giordano, canc. Marra, pubblico ministero Tinti) è entrata poco prima [illegible] 12 di [illegible] in camera di consiglio per la sentenza contro [illegible] imputati, accusati di essere i mandanti dell'omicidio dei due carabinieri Tonino Gubbioni e Giuseppe Terminiello, attirati in un agguato mortale la notte del [illegible] maggio '77 a Moncalieri.

Il pubblico ministero Tinti ha proposto sette ergastoli per coloro che considera i mandanti dell'esecuzione: i fratelli Santo, Francesco e Giuseppe Miano, i fratelli Bebastiano e Carmelo Messina, Alfonso Cammarata e Sebastiano Puglisi; condanne a 7 anni di reclusione per Francesco Di Gennaro e Salvatore Parre Figueras, quest'ultimo già giudicato e condannato all'ergastolo come esecutore materiale dei due delitti; 8 anni di carcere per l'ex carabiniere Antonio Chessa, considerato la «talpa» infiltrata dalla banda nella caserma di Moncalieri; 5 anni per Rocco Marietti e Claudio Franco, assoluzione per gli ultimi due imputati, Pietro Billeux e Francesco Giolitto.

I carabinieri Gubbioni e Terminiello avevano scoperto le trame dell'organizzazione che controllava il traffico [illegible] droga e armi nella zona di Nichelino e Moncalieri ed erano diventati una minaccia per la banda. Essenziali per l'accusa le testimonianze di due pentiti, Salvatore Giamporcaro e Antonio Ribaudo, che raccolsero in cella le confidenze [illegible] Santo Miano, alcune ammissioni della talpa Chessa e una serie di riscontri obiettivi.

● Giovanni Renna, 42 anni, Moncalieri, strada Stupinigi 1/5, titolare dello studio fotografico di via Sestriere 10, è stato rapinato, da due giovani armati, di 250 mila lire e dei preziosi, che aveva indosso [illegible].

Studenti sfilano contro le torture

vedimento disciplinare, [illegible] conseguente allontanamento dal servizio, perché si era rifiutato di compilare la scheda di valutazione.

Alcune centinaia [illegible] giovani hanno sfilato, ieri, [illegible] piazza Arbarello a Palazzo Nuovo, aderendo all'invito di Lotta Continua per una manifestazione contro «*la tortura e la chiusura del caso 7 aprile*». In via Sant'Ottavio si è poi svolta [illegible] un'assemblea con l'intervento di numerosi studenti.

temperatura di ieri	
massima	+20,5
minima	+ 9,2
media	+14,7

Rilevazioni [illegible] Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare [illegible] Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1012 mb; umidità 34%; temperatura +20; cielo sereno. Temperatura massima +20,8; minima +5,6, media +13,2. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso per locali addensamenti, visibilità buona, venti deboli, temperatura senza variazioni ulteriori. Sole: sorge 7,04, tramonta 20. Temperature dello scorso anno a Torino: max +24; min +11.

Si salverà il ragazzo-calciatore di Nichelino

La morte lo ha sfiorato nella partita di pallone

Gerardo Ciampa, 13 anni, si è scontrato [illegible] un avversario riportando una grave frattura cranica - Ora, al Cto, la vita torna a sorridergli

In un lettino al secondo piano [illegible] reparto neurochirurgico del Cto, Gerardo Ciampa, 13 anni, via Torino 179, Nichelino, accenna un sorriso al padre, Giovanni, operaio saldatore alla Viberti.

E' quasi fuori pericolo, anche se la prognosi non è ancora stata sciolta. Il ragazzo, calciatore esordiente dell'Omnisport di Nichelino, giovedì [illegible] ha avuto la testa fratturata giocando al pallone. Quasi come il più celebre «collega» Giancarlo Antognoni.

Sul viso [illegible] Gerardo i segni della tremenda botta, per la quale è rimasto tra la vita e [illegible] morte per alcune ore. L'orbita dell'occhio sinistro è sfondata e l'osso soprastante fratturato con una scheggiatura interna. Ma ora il ragazzo [illegible] meglio. «*Forse non lo dovranno operare* — dice il padre —; *oggi ha già un altro colorito*».

Il giovanissimo calciatore, Gerardo Ciampa, al Cto

Giovedì scorso i piccoli calciatori dell'Omnisport erano sul campo dell'Acquedotto di Nichelino per l'allenamento settimanale in previsione dell'incontro con gli avversari dello Stora. I ragazzi, assistiti dall'allenatore Giancarlo Rossi, si erano divisi in due squadre.

In una fase del gioco Ciampa [illegible] è saltato per colpire di testa la palla, ma si è trovato di fronte Giuseppe Ruggero, molto più robusto. I due [illegible] sono scontrati e sono finiti a terra.

«*Giuseppe si è rialzato con un bozzo in fronte. Gerardo invece è rimasto a terra* — racconta Giancarlo Rossi —. *Non [illegible] muoveva più. Era pallido, la fronte gonfia. L'ho subito portato in ospedale a Moncalieri, perché avevo capito che era successo qualcosa [illegible] grave*».

Per quasi un'ora il ragazzo è rimasto al pronto soccorso. Poi le sue condizioni sono peggiorate ed è stato trasportato [illegible] Cto. Durante il tragitto ha avuto una crisi e si è dovuto ricorrere al respiratore automatico. Dopo 36 [illegible] di ricovero e di assidue cure, [illegible] condizioni [illegible] migliorate.

«*Quando è arrivato qui* — conclude il padre — *mi avevano detto che era in fin di vita. [illegible] avuto un choc tremendo. E' stato un incidente tra ragazzi. Giuseppe Ruggero non voleva certo fargli del male*».

Un camion a Orbassano

Imbottito di sigarette rubate

I carabinieri di Orbassano, durante un normale controllo, hanno fermato, sulla circonvallazione, [illegible] autocarro diretto a Rivoli. Il camion trasportava dieci quintali di sigarette, corrispondenti a circa diecimila pacchetti di «Nazionali Super». Le stecche [illegible] state rubate un paio di [illegible] fa alla stazione di Trofarello. L'autista dell'autocarro, Giuseppe Messana, [illegible] anni, strada Rivalta 62, Orbassano, è stato arrestato per ricettazione.

● A poche centinaia di metri dal municipio di Nichelino, i drogati avevano creato il loro quartier generale. In una casa sprangata e in attesa di essere ristrutturata di via Nazario Sauro, i carabinieri, nell'alloggio al primo piano, hanno rinvenuto decine di siringhe, mozziconi di sigarette drogate e altro materiale necessario a confezionare il «buco». A far intervenire i militari sono stati gli abitanti del quartiere, insospettiti [illegible] continuo via vai, soprattutto nelle [illegible] notturne, nella casa che avrebbe dovuto [illegible] re disabitata.

Conferenza Uil — Domani, alle 9,30, al teatro Carignano, Giorgio Benvenuto parlerà sul tema «*Uil e confronto col governo*».

Collegio San Giuseppe — Domani, ore 21, via S. Francesco [illegible] Paola 23, il teologo Antonio Balletto parlerà sul [illegible]: «*Aspetti filosofici e teologici del problema della morte e significato della morte in un'esperienza di fede*».

Festa delle Palme in Duomo

Con l'intervento del cardinale Ballestrero - Settimana Santa, occasione per meditare sulle persone che soffrono - I riti

In Duomo presente il cardinale Ballestrero, e in tutte le altre chiese della città, stamane si aprono le liturgie della Settimana Santa con [illegible] rievocazione del mistero pasquale. Una [illegible] di celebrazioni attraverso le quali i credenti ripercorrono le tappe della passione e della morte [illegible] Gesù Cristo, condizione indispensabile per comprendere i crocifissi d'oggi, per essere più vicini a chi soffre, a chi è solo, a chi non ha [illegible] che sfamarsi.

Un gesto di fraternità e di speranza che si illumina nei contenuti [illegible] Vangelo e nei significati della resurrezione. La Settimana Santa è, quindi, secondo la Chiesa, una rievocazione, ma un richiamo verso l'attualità storica, verso impegni di solidarietà umana spesso dimenticati.

Alle 10,30 l'arcivescovo benedirà i rami d'ulivo; poi celebrerà la messa durante la quale sarà [illegible] il racconto della passione del Signore. Martedì, alle 18,30, il cardinale interverrà alla celebrazione comunitaria [illegible] della penitenza.

Giovedì, ore 9, messa crismale con la consacrazione del crisma per le ordinazioni sacerdotali e la cresima, e benedizione degli [illegible] per il battesimo e l'unzione dei malati. Alle 18, triduo pasquale con la messa «In coena Domini» durante la quale saranno raccolte le offerte per la quaresima di fraternità. Al termine, riposizione del Santissimo Sacramento e adorazione.

Venerdì, giorno [illegible] lutto per la Chiesa, alle 18 celebrazione della Passione del Signore con la liturgia della parola, l'adorazione della Croce, [illegible] comunione e [illegible] venerazione della Sindone.

Sabato alle 22,30 veglia pasquale con liturgia della luce e annuncio pasquale, liturgia della parola, liturgia eucaristica.

Corone al cippo del Martinetto

Al Sacrario del Martinetto, nella ricorrenza del 38° anniversario del processo di Torino, saranno deposte domani corone presso il cippo che ricorda la fucilazione dei componenti il primo Comitato militare di liberazione di Torino.

La ricorrenza sarà commemorata dal presidente della Giunta regionale, Ezio Enrietti, alla presenza delle autorità civili e militari della città [illegible] e di rappresentanti delle associazioni partigiane.

Riforma scuola

«La riforma della scuola di base alla luce dei recenti progetti di legge», questo il tema che sarà affrontato martedì, ore 15,30, alla elementare Duca degli Abruzzi, via Montevideo 11.

Al dibattito, organizzato dal sindacato Uil-Scuola, interverrà Alberto Manzi, il maestro elementare della rubrica televisiva «Non è mai troppo tardi» colpito da prov-

Estrazioni del Lotto

(Sabato 3 aprile 1982 - N. 14)

Bari	[illegible]	55	74	71	16
Cagliari	58	33	24	[illegible]	85
Firenze	[illegible]	80	62	4	10
Genova	87	15	42	68	16
Milano	10	63	50	37	46
Napoli	45	44	83	24	53
Palermo	9	78	65	61	68
Roma	[illegible]	41	38	50	6
Torino	60	3	71	77	74
Venezia	16	34	20	31	87

Risultati Enalotto

Punti	Vinc.	Quote
•12•	—	15.155.000
•11•	17	552.000
•10•	325	44.700

Monte premi: 844.288.488

Colonna vincente: 2 x x 2 1 x 1 2 x 1 x x

Specchio dei tempi

«C'è chi sputi e calci li ha presi prima, senza auto blindata» - Testimonia? No grazie - Anniversari da ricordare - Per un [illegible] fortunato ve ne sono molti altri destinati [illegible] spazzatura - A quel cimitero il silenzio [illegible] giova

Una lettrice ci scrive:

«*Benvenuto si lamenta che "una piazza piena di rabbia, [illegible] diffidenza ed ostilità" lo ha fischiato, e ce l'ha con chi "ha strumentalizzato questa rabbia" e con i violenti che gli hanno impedito di parlare strappando i fili del microfono e quasi travolgendo il servizio d'ordine.*

«*Mi spiace per lui, ma credo sia utile che anche un sindacalista provi cosa vuol dire la violenza, l'assoluta mancanza di democrazia, e veda cosa riesce a generare l'ostilità che fino a ieri era il sindacato ad alimentare contro i "padroni", e capisca cosa può essere la paura provata dai capi e da chi voleva entrare in fabbrica per lavorare e doveva rinunciarvi, non per scelta ma per violenta imposizione.*

«*Quando il seme della violenza è seminato, può anche cambiare bersaglio; Benvenuto può ritenersi fortunato poiché gli sputi non gli sono arrivati in faccia ed i calci ed i pugni non l'hanno sfiorato: lui aveva un servizio d'ordine a proteggerlo ed un'auto blindata a metterlo in salvo, gli occorreva [illegible] meno coraggio di altri ad affrontare "l'arena". Non gli rimane che meditare*».

Milita Grazzi Riganti

Un lettore ci scrive:

«*Sono stato citato come testimone di un incidente tranviario avvenuto anni addietro (con un morto): io, cosciente dei miei doveri di cittadino, non mi [illegible] squagliato, come fecero tutti (il tram era quasi completo), ma mi ero accertato che l'infortunato fosse soccorso; consegnando poi i miei dati sia all'incaricato A.T.M. sia alla Stradale.*

«*Premetto che non voglio né riconoscimenti né plausi, ma non voglio però essere nemmeno trattato a pesci in faccia. Mi sono presentato alla prima udienza il giorno 8-7-81 e ho perso mezza giornata per niente, perché l'udienza era stata rinviata; mi sono ripresentato il 2-2-82 e l'udienza era stata rinviata per indisposizione del giudice.*

«*Ora io vorrei sapere come mai non è venuta a nessuno l'idea di avvisarmi del rinvio della causa, dal momento che sul foglio di comparizione [illegible] è l'avvertimento di ricorso ai rigori della legge in caso di assenza del testimone.*

«*Ho inviato una lettera raccomandata all'avvocato, molto educatamente non mi è stata nemmeno [illegible] risposta. Questo per dire come la cosiddetta giustizia incoraggi la gente a squagliarsela, quando viceversa sarebbe tanto necessaria un po' di lealtà*».

Ferdinando Costantini

Una lettrice ci scrive:

«*I centenari e gli anniversari sono un'occasione persin troppo ovvia per ricordare e ristudiare i fatti e le figure importanti. Per questo stupisce e dispiace che, almeno fino ad adesso, nessuno abbia pensato di commemorare, qui a Torino, il centenario della morte [illegible] Antonio Fontanesi (1818-1882), il più grande paesaggista italiano dell'Ottocento, che, nato a Reggio Emilia, fu però torinese di elezione, qui visse, operò e morì, e lasciò gran parte [illegible] suoi quadri, [illegible] conservati nella purtroppo inagibile Galleria d'Arte Moderna.*

«*Si fa sempre in tempo a rimediare, comunque. E' bene allora segnalare sin da adesso che il prossimo anno cadrà il terzo centenario della morte di un altro "big" della storia artistica torinese e italiana: Guarino Guarini, altro emiliano (di Modena) attivo a Torino, che a [illegible] deve palazzo Carignano, la chiesa di S. Lorenzo, e la cappella [illegible] Sindone.*

«*Sempre nel 1983, inoltre, cadrà il ventennale della morte [illegible] Felice Casorati. Anche in questo caso, speriamo che chi di dovere se ne ricordi in tempo*».

Anna Avetta

Il presidente provinciale dell'Enpa ci scrive:

«*Ancora una volta occorre ribadire il concetto di fondo sul mercato domenicale di Porta Palazzo.*

«*La signora Vigna (Specchio dei tempi del 30-3-82) cita un caso personale. Ma pare ovvio che il cane da lei acquistato abbia trovato sistemazione migliore nella sua casa piuttosto che in un canile o in un laboratorio [illegible] vivisezione. Sono proprio queste sue citazioni che dovrebbero, però, indurla a riflettere sulla impellente necessità di abolire questa vergogna domenicale.*

«*Si è chiesta, la lettrice, dove [illegible] finiscono i cani e i gatti che non trovano acquirenti? Mai ha sentito parlare di furti, ricatti, sequestri, vendite clandestine ai laboratori di vivisezione, cuccioli nei bidoni della spazzatura, uccelli canori e rapaci, superprotetti, rubati allo Stato, animali che proprio a Porta Palazzo trovano il loro squallido, ma remunerativo quanto illecito mercato?*

«*Mi permetto, anche, [illegible] disincantarla sugli "appassionati ornitologi". Si informi sui livelli [illegible] mortalità della "merce in vendita". Gli uccelli devono vivere liberi di volare, nelle campagne o sui tetti delle nostre città, non detenuti nelle gabbie*».

Silvano Traisci

Un lettore ci scrive:

«*Chi l'ha letto, ha certamente apprezzato l'intervento del sig. Benvenuti sul "Cimitero dei filobus, cattedrale dell'incuria".*

«*Purtroppo sono parecchi mesi che i filobus della Torino-Rivoli sostano abbandonati nel deposito [illegible] via Venezia, ormai destinati al rottamaggio: palese dimostrazione che a nulla sono valsi i rilievi esposti da alcuni cittadini in merito alla scomparsa dei filobus, e pubblicati pure dallo "Specchio".*

«*A questo punto è ovvio porsi [illegible] domanda, ossia [illegible] sia lecito ai pubblici amministratori distruggere con tanta leggerezza [illegible] patrimonio della collettività; e se tale reato (poiché di reato si tratta) non sia perseguibile a termini di legge*».

dr. G. Olli

S'è concluso il [illegible] per il pranzo di Pasqua nel rispetto della cucina e del risparmio

Saper spendere: questi i menù migliori

Sono stati 321 i partecipanti - Ridurre i costi [illegible] idee nuove - Ancora una settimana per i ragazzi delle scuole

Hanno vinto tutti i 321 lettori [illegible] [illegible] partecipato al concorso di «Saper spendere» inviandoci un [illegible] (e qualcuno [illegible] più d'uno) all'insegna della buona cucina e [illegible] [illegible] contenuti (e dal numero abbiamo, per ora, escluso le scuole [illegible] restano in gara fino a sabato prossimo).

Sono [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] una competizione, ma per [illegible] collaborazione reciproca, «perché di questi tempi grami — scrive Lorenza — anche un menù con un suggerimento di risparmio in cucina è il benvenuto».

C'è [illegible] ha cercato «un confronto per sapere se veramente so spendere». C'è chi lo ha fatto per divertimento, per abilità, «per dare un aiuto», per hobby. Oppure semplicemente «per ricordare i bei tempi in cui tutta la famiglia era riunita ed io spignattavo con lena e avevo tanto amore attorno a me» come scrive [illegible] lettrice di una [illegible] di riposo in Lombardia.

Quasi una [illegible] di [illegible] [illegible] quale la parola «vincere» ricorre solo qualche volta. E sempre con un «vinca il migliore».

A tutti va il nostro augurio per una Pasqua serena: a Maria Gamma di Va[illegible] [illegible] all'avv. Maurizio Bigotta di Novara; a [illegible] [illegible] di [illegible] come a Ennio Rosso di [illegible] Vercellese; a Alda Maria [illegible] di Firenze come [illegible] Elda Negro, [illegible] Niccolini, Laura [illegible] di Torino; alle decine e decine di lettrici e lettori che, dal Pie[illegible] alla Calabria, hanno dedicato a «Saper spendere» un po' del loro tempo per elaborare e scrivere il menù.

I dieci vincitori: da 9500 a 22 mila lire per quattro persone

Soufflé cioccolato per tanta dolcezza

Per chiudere in bellezza ed addolcire il palato a tutti, ecco la ricetta del dolce presentato dal cordon bleu Floriana Guarda. «soufflé [illegible] [illegible]», in conclusione al menù con crostini di fegatini e acciughe, minestra di nocciole di semolino, petti di pollo alla moda di nonna bis, carciofi al parmigiano e prugne giulebbate.

«Mettere al fuoco [illegible] gr di burro, appena sciolto, unire 80 gr di cioccolato fondente grattugiato; liquefatto che sia aggiungere 80 gr di fecola di patate, poi quattro decilitri di [illegible] ben caldo, poco per volta, rimestando bene, infine 120 gr di zucchero; sempre mescolando lasciar cuocere 10 minuti e far raffreddare. Aggiungere un cucchiaio di rum, e quattro uova, pri[illegible] il tuorlo, [illegible] [illegible] volta, poi i quattro albumi montati a [illegible] ben salda a poco a poco delicatamente. Ungere una forma da budino e versarvi il composto con estrema delicatezza: far cuocere a fuoco medio finché è gonfio e servire subito».

La giuria [illegible] formata da quattro esperti, la cui professionalità è garanzia nella scelta dei menù più validi dal punto di vista gastronomico [illegible] ricette esatte nelle dosi e nei sapori e con il giusto accostamento dei piatti: sono Marco Zannini, chef e segretario dell'Associazione Cuochi e Ristoratori professionisti, Angelo Anselmo, presidente dell'Unione Cuochi Piemontesi, Lorenzo Reyneri, vicepresidente della Confrerie de la Chaine des Rotisseurs, Giusto Piolatto, segretario dell'Accademia Italiana della Cucina per il Piemonte. [illegible] due giornalisti dell'équipe di «Saper spendere» (per l'analisi e l'esattezza dei prezzi indicati), gli esperti [illegible] rimasti [illegible] ore a discutere appassionatamente esaminando ogni menù prima di arrivare alla decisione sui dieci prescelti.

Ed [illegible] «i magnifici dieci» che vincono il premio messo a nostra disposizione dalla ditta Bertolini, confezione di prodotti per la cucina, da chiodi di garofano a cannella e pepe, da lieviti per pizze a lieviti per dolci, da estratti per liquori a creme pasticcere, da vanillina a zucchero a velo, per un valore ognuna di 60 mila lire.

Lea Amanzio di Moncalieri ha offerto un menù semplice e rustico prescelto tra quelli analoghi (una minoranza) che non hanno un piatto di carne e sono perciò i più economici, anche se non rispecchiano i gusti della maggioranza né la tradizione della tavola; il que[illegible] certamente il pranzo meno costoso, circa 9500 lire in tutto per quattro persone, ma [illegible] per questo [illegible] gradevole al palato: cupola di tortelli, pastasciutta ai funghi, crostata a modo mio, insalata rustica, nido pasquale.

Olga Chiusano Baracchi ha proposto rotolo di frittate, brioscine salate, spaghetti al forno, pollo alla creta con patate duchessa, colomba casalinga, prezzo 11.700 lire. Angela Corneglio Castagnotti: frittata di ortiche con insalata di girasoli, carciofi alla fonduta, panzerotti al prosciutto e mozzarella, petti di pollo alla crema con carote, torta di pasta frolla con ripieno [illegible] palermitana, prezzo 16.550 lire.

Vincono anche: Lina Broschi, un menù da 17.180 lire (ogni singolo ingrediente documentato nel costo), con aspic di pollo e verdura, carciofi primavera, tartellette di funghi, passatelle in brodo, lombino in crosta con carote, colomba pasquale. Michelina Colombatto di Mathi Canavese, un menù da 18.500 lire con involtini al prosciutto, cappelletti allo zafferano, agnello ubriaco ai piselli, frittelle di prugne.

Ventimila lire è il costo del menù presentato da Anna Teresa Bonello [illegible] limoni pasticciati, nido di riso, cotolette di agnello ai capperi, contorno di verdure, gelato al torrone e macedonia. Stesso prezzo, 20 mila lire, [illegible] Tina Giordano con acciughe alla San Marco, carciofi di primavera, pasta all'ubriacona, quaglie pasquali, torta di mele.

Da Bologna Maria Donati vince con un menù da 21 [illegible] lire (nel quale però ha calcolato anche un buon vino Sangiovese per accompagnare la carne): ciambelline verdi, tortelloni alle noci, spalla di agnello arrosto, torta di riso di mia nonna, macedonia di frutta mista.

Arriva a 22 mila lire il pranzo di Pasqua di [illegible] Taravello Sciutto con antipasto primavera e cornetti fantasia, tagliatelle fatte in casa [illegible] agnello al curry, crostata sfoglia.

Infine con «un pranzo [illegible] re» che costa 22 mila lire «anche perché lo compro bene, nella stagione giusta e poi surgelo» ecco Lino Rinaldi, unico uomo tra i vincitori, [illegible] non il solo fra i partecipanti: frittata di gamberetti, insalata di polipi, gnocchetti al gorgonzola, [illegible] [illegible] Pier Paolo Rinaldi, fagioli con la salsa, focaccia pasquale.

Simonetta

Ad armi pari tra i Cordon Bleu

Quattro premi speciali, dalla targa al collare, per i professionisti

Tra i 321 partecipanti quasi una ventina dovevano essere messi fuori [illegible]: sotto [illegible] [illegible] c'[illegible] la verità, una qualifica che tradiva la loro capacità culinaria, maestria di cucina con tanto di collare o diploma, primo premio in una [illegible] cordon bleu, nella categoria «amateur». Impossibile considerare alla pari questi pranzi «fatti con arte» con quelli più casereccì inviati dalla maggioranza dei lettori.

Ma le quattro organizzazioni rappresentate dagli esperti della giuria han voluto premiare la presenza dei «quasi professionisti». Fatta una categoria a parte, [illegible] ali a parte le loro proposte (quasi tutte molto più costose rispetto alla maggioranza dei menù in gara i cui prezzi oscillano tra le [illegible] e le [illegible] mila lire per quattro persone) [illegible] stati scelti quattro menù «alla pari».

Dody Cottini Bodo di Balzola Monferrato (Alessandria) «maestra coppiera e gran cuciniera di Alessandria» [illegible] la targa dell'Accademia della Cucina dal segretario per il Piemonte Giusto Piolatto. Annagrazia, Enrico, Anna Ciafolo, Flora, Raviola e Ester Maranetto, quattro amiche, cordon [illegible] «consor[illegible] per comprare all'ingrosso e ripartirsi i compiti trasformando la cucina in [illegible] catena di montaggio pranzi», riceveranno la targa della Confrerie de la Chaine des Rotis[illegible] dal vicepresidente Lorenzo Reyneri.

Laura Bussolino di Torino, cordon bleu, [illegible] diploma e distintivo dell'Unione Cuochi Piemontesi dal presidente Angelo Anselmo. Infine [illegible] [illegible] di Fossano (Cuneo), cordon bleu, riceverà il collare dell'Associazione Cuochi e Ristoratori professionisti dal segretario generale Marco Zannini.

Per celebrare i 150 anni di apertura della galleria

La Sabauda toglie dalla polvere due Rubens e pezzi di Van Eyck

Saranno esposti in [illegible] serie di mostre che vogliono valorizzare le raccolte del museo - Il Pannunzio organizza visite guidate

Da noi non esiste [illegible] *cultura da museo*: museo, nel linguaggio corrente, vuol dire qualcosa di freddo, di morto. Dice la sovrintendente alle Gallerie per il Piemonte, dott. Rosalba Tardito Amerio: «*E' lecito interrogarsi sulla sorte del nostro patrimonio artistico, ma non è il caso di vedere tutto nero. Qualcosa si sta facendo per toglierlo dalla polvere, per avvicinarlo* [illegible] *gente, però non sempre dipende da noi burocrati: ci vogliono soldi, tanti soldi*».

Chiarisce: «*Per quel che mi riguarda, alla galleria "Sabauda", via Accademia delle Scienze 6, stiamo preparando cose rispettabili. Quest'anno ricorre il 150° anniversario della prima esposizione al pubblico delle raccolte dei Savoia e, nelle prossime settimane, grazie all'iniziativa del "Pannunzio", le sale saranno aperte pure nel tardo pomeriggio di alcuni giorni*».

Bottolinea: «*Non è cosa da poco se si considerano i problemi che stanno alle spalle della galleria torinese da sempre con il personale sotto organico e con pochi finanziamenti*».

Alla «Sabauda» sta per cambiare qualcosa e nel programmi di quest'anno, in vir[illegible] di uno stanziamento straordinario (100 milioni), s'inizieranno i lavori per climatizzare e preservare le opere dagli [illegible] di temperatura. Contemporaneamente [illegible] stati impostati progetti per la conservazione e il restauro delle collezioni.

«*Nel futuro più immediato, forse già il settembre* — spiega la sovrintendente — *recupereremo le 5 sale chiuse da tempo e utilizzate come magazzini, mentre un'altra saletta sarà trasformata in* [illegible] *sorta di aula didattica per le mostre rotanti*».

Tra le rassegne allo studio per l'autunno — annuncia — «*un'esposizione delle opere acquistate dallo Stato (fra cui due Rubens e* [illegible] *pezzi di scuola piemontese), una mostra di stampe collegata alla scuola fiamminga e di oggetti di oreficeria d'epoca romana e altomedioevale, mai presentati, della collezione Gualino*».

Tutti questi progetti hanno [illegible] obiettivo: avviare il restauro globale del patrimonio della «Sabauda» per rivitalizzare [illegible] [illegible] galleria che può vantarsi di possedere [illegible] splendida collezione di maestri fiamminghi con pezzi di Van Eyck e Memling.

Ma in un Paese dove ai beni culturali vanno solo le «briciole» degli stanziamenti statali, tutto ciò non può [illegible] altro che un piacevole sogno? Dice la sovrintendente: «*Alla "Sabauda" cerchiamo di cambiare rotta, poi vedremo. Certo è che ci sono molte cose da fare. Pensi alla questione del personale, oggi 38 persone. Tra ferie, riposi e malattie, in servizio sono sempre pochi ed è già un miracolo che si riesca a rispettare l'attuale orario di apertura delle sale. In futuro non garantisco nulla poiché alcuni custodi,* [illegible] [illegible] *a una legge sui terremotati, saranno presto trasferiti nelle regioni d'origine. E allora addio progetti di ridurre le distanze fra il pubblico e la galleria per ricordare che nel 1832 (150 anni fa) Carlo Alberto ordinò di esporre al pubblico a Palazzo Madama le collezioni della sua famiglia*».

Per la dottoressa Rosalba Tardito Amerio il rilancio della «Sabauda» passa anche attraverso l'iniziativa privata con «*sponsor di istituti bancari, enti e sodalizi culturali*». Spiega: «*Intendo ricostituire la Società amici della "Sabauda" perché non c'è solo bisogno di fondi e guardiani, ma anche di persone in grado di illustrare ai visitatori il significato delle collezioni, sia sotto il profilo storico che artistico*».

Ecco perché è importante l'iniziativa del «Pannunzio» che ha promosso, facendosi carico di tutte le spese di organizzazione, un ciclo di visite «guidate» sul tema: «*Il collezionismo dei Savoia nella galleria "Sabauda"*».

«*L'idea* — precisa il prof. Pier Franco Quaglieni, direttore del Centro culturale — *deve essere intesa come un'alternativa dalla cultura da assessorato che non solo produ*[illegible] *una serie di mostre* [illegible] *preoccuparsi di fornire ai cittadini quegli strumenti necessari per comprenderne il significato, ma discrimina coloro che hanno impegni di lavoro. Mi chiedo: come è possibile andare a visitare un museo quando le porte sono aperte soltanto il mattino?*».

Emanuele Montà

[illegible] [illegible] di visite accompagnate

Le visite alla «Sabauda», organizzate dal Centro studi «Pannunzio», saranno guidate da funzionari della Soprintendenza [illegible] gallerie del Piemonte. Si inizieranno il 20 aprile e si concluderanno il [illegible] giugno. Ogni incontro è articolato in due cicli: illustrazione della raccolta presso la [illegible] e, il giorno successivo, visita alla pinacoteca.

Per ogni incontro [illegible] ammesse al massimo 50 persone. Le iscrizioni presso il «Pannunzio», corso Re Umberto 42, [illegible] lunedì al giovedì (ore 16,30-18,30), tel. 543.629.

Giorno	Ora	ARGOMENTO	Relatore
20-4	18	«Le collezioni di Carlo Emanuele I»	G. Romano
27-4	17,15	Visita alla pinacoteca	L. Medri
4-5	18	«La collezione di Eugenio di Savoia»	C. Spantigati
11-5	17,15	Visita alla pinacoteca	M. F. Masini
[illegible]	18	«Le collezioni sabaude sotto Carlo Felice e la pinacoteca di Carlo [illegible]»	L. L. Momigliano
20-5	17,15	Visita alla pinacoteca	F. Astrua
25-5	18	«La pinacoteca nel secondo Ottocento: la direzione del Gamba»	M. Di Macco
1-6	17,15	Visita alla pinacoteca	C. Danti
8-6	18	«La collezione Gualino»	R. Tardito Amerio
10-6	17,15	Visita alla pinacoteca	A. Imponente
15-6	18	«I pittori piemontesi nelle collezioni della Sabauda»	G. Galante Garrone
22-6	17,15	Visita alla pinacoteca	G. Mossetti

[illegible] la Nazionale

La Biblioteca «Nazionale», piazza Carlo Alberto 3, rimarrà chiusa al pubblico dal 7 al 13 aprile per lavori di manutenzione ai locali e riordino del materiale. In questo periodo funzioneranno dalle 10 alle 11 i servizi di informazione e di prestito.

Alleanza franco-svizzero-italiana

Le Alpi [illegible] ponte [illegible] l'Europa

Firmato a Marsiglia un protocollo d'intesa per un lavoro comune sui problemi più urgenti

Il Presidente della Regione, Enrietti, è stato eletto — e conserverà la carica per due anni — presidente delle Alpi Occidentali. Questa Comunità è nata il 4 dicembre dell'anno [illegible] *a Torino e il protocollo d'intesa è stato firmato venerdì a Marsiglia: comprende due regioni francesi (Rhône-Alpes e Provence-Alpes-Côte d'Azur); tre cantoni svizzeri (Vallese, Vaud, Ginevra) e tre Regioni italiane (Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta). In totale una superficie di 117.827 chilometri quadrati con 14 milioni 179 mila e 216 abitanti.*

Con questa Comunità si completa quella unione di tutte le regioni che si affacciano sulle Alpi di cui si cominciò a parlare nel 1973 a Milano in un incontro che portò alla costituzione delle prime due Comunità: centrale e orientale.

All'appuntamento di Marsiglia mancava la Valle d'Aosta; il Cantone di Ginevra non ha firmato perché è in attesa di [illegible] *specifica legge cantonale; quello del Vallese lo ha fatto con la riserva dell'approvazione da parte del governo federale; il presidente del Rhône-Alpes, che pure* [illegible] *stato tra i promotori dell'iniziativa, ha ritenuto di non poter momentaneamente firmare perché il 17 nella sua Regione ci saranno le elezioni «e non posso impegnare il mio successore».*

Dobbiamo aggiungere che pure il Piemonte, che ha approvato il 2 marzo la delibera di partecipazione alla Comunità, ha avuto qualche difficoltà ad ottenere l'approvazione del governo centrale.

«Ma noi siamo convinti — *ha detto Enrietti nel* [illegible] *discorso d'investitura alla presidenza biennale* — che proprio attraverso il lavoro delle Regioni passa l'unità dell'Europa e siamo altrettanto convinti che bisogna cominciare dalle Regioni frontaliere». *Lo svizzero Jean Delamuraz, presidente del Gruppo di lavoro del Consiglio europeo sulle Regioni alpine, rifacendosi all'esperienza quasi decennale che ha del problema, ha concordato su questa impostazione ricordando che l'impedimento alpino non è rappresentato dalla barriera fisica, bensì dal confine politico.*

Gli interessi sono comuni al di qua e al di là dei versanti e la convenzione li indica in questi punti: grandi comunicazioni e trasporti; produzione e trasporto di energia; agricoltura ed economia forestale e montana; economia idrica; turismo; protezione dell'ambiente; beni culturali.

Enrietti, che avrà la collaborazione di due vicepresidenti (svizzero e francese) e di due segretari tra cui il dott. Martinengo, piemontese, presidente dell'Uncem, ha proposto subito la costit[illegible] *di gruppi di lavoro che preparino i primi studi per l'assemblea generale che si riunirà prima delle vacanze.*

[illegible]ico Garbarino

Asta di vino per un gesto di solidarietà

Gli espositori di «Vinincontri» hanno donato oltre 200 bottiglie di vini selezionati di [illegible] Italia che saranno battute all'asta da Rosanna Canavero martedì al teatro Elios di Carmagnola nel corso dello spettacolo «I giovani per un giovane» organizzato a favore di Michelangelo Canalis, lo sfortunato che forse potrà tornare a sorridere d[illegible] zione. Il ricavato sarà versato a «Specchio dei tempi», che ha già raccolto oltre 13 milioni.

AVVISO D'ASTA

[illegible] disposto del Pretore di Torino, [illegible] giorni, alle ore e nelle località sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, c. [illegible] Cesare 16, tel. [illegible] procederà all'incanto:

MERCOLEDI' 7-4-82 alle ore 15,30 in Torino, c. G. Cesare 16, proc. 5820/81 c/ Reviglio Giancarlo - seghetto «Bigila» automatico idraulico.

GIOVEDI' 8-4-82 alle ore 9 in San Gillio via Fiaramosca 13 - proc. 7914/81 c/ Sas Eurosiamo - trasatrice «Rambaudi».

Alle [illegible] 15,30 in Torino, c.so Giulio Cesare 16, proc. 1620/81 [illegible] Ditta [illegible] Position - 25 completi bol, 150 pantaloni, [illegible], a [illegible] offerta. Proc. 4521/81 [illegible] Spadavecchia Savino, [illegible] completa «Smeraldo». Proc. 9208/81 Autocarro Fiat 130 NR BS/645307 L. 6.250.000 rimorchio «Orecchia» BS/11493 L. 3.000.000 (prezzi ridotti al 50%)

Incontro con l'attrice inglese

Le colte e delicate memorie della Bloom nata con Chaplin

LONDRA — Claire Bloom diventò famosa giovanissima in *Giulietta e Romeo* diretta da Peter Brook. Aveva 20 anni quando Charlie Chaplin la scelse come protagonista del suo film *Luci della ribalta* (1952). Attrice [illegible] grande esperienza, ha recitato al fianco dei grandi protagonisti del palcoscenico, da Laurence Olivier a John Gielgud. Ha anche interpretato [illegible] film in [illegible]lia per Elio Petri, («Un grande regista» dice), *Il maestro di Vigevano* e *Alta infe*[illegible], a episodi.

Ora, [illegible] appena pubblicato un libro di memorie: «*Le luci del palcoscenico e il dopo*»; «*E' un libro intimo nelle mie relazioni* [illegible] *la famiglia;* [illegible] *però esibizionista. E' il racconto di* [illegible] *ragazzina che vuole diventare attrice. Nella seconda parte, parlo delle conseguenze dei miei sogni di adolescente*».

Claire Bloom, occhi [illegible] cerbiatta, appena emersa [illegible] successi [illegible] sua interpretazione in *Brideshead*, è una donna colta e, [illegible] molti attori, timidissima. «*Mia madre mi leggeva Shakespeare. Leggere divenne il* [illegible] *mondo; solo più tardi mi accorsi di cosa voleva dire la recitazio*[illegible]». Di famiglia ebrea (il padre era russo, la madre veniva dall'Alsazia) a 10 anni Claire e il fratellino s'imbarcarono per gli Stati Uniti.

Nel '[illegible] [illegible] di [illegible] in Europa e s'iscriveva a una [illegible] di balletto: «*Più avanti, Chaplin stava cercando una ballerina professionista, bruna e giovane*». Qualcuno gli [illegible] parlato di lei e quando Claire ricevette un telegramma da Chaplin che chiedeva delle sue fotografie, Claire non le mandò: «*Non ci* [illegible]. *Poi, quando arrivò un secondo telegramma: "Dove sono quelle fotografie?" firmato Chaplin, le* [illegible]. *Fu una specie di sogno. Chaplin era un dittatore, un uomo meraviglioso*».

A 21 anni, Claire Bloom [illegible] [illegible] star. «*Nulla è più straordinario del successo:* [illegible] *apri le porte a tutto*». Nelle sue memorie — e nella [illegible] personalità — non [illegible] niente della star egocentrica: il libro è delicato, accurato nelle descrizioni, pieno di atmosfera, di annotazioni sugli attori coi quali ha lavorato.

Ora sta pensando a [illegible] altro libro, un romanzo: «*Il palcoscenico? Sto aspettando di trovare un grande testo,* [illegible] *che non riesco a fare. Ricevo molti copioni televisivi; in giugno sarò alla televisione con un testo di Shakespeare e in novembre in un testo di Philip Roth. Riprenderò anche una recita shakespeariana che ho dato negli Stati Uniti*».

Da sette anni Claire Bloom vive con il famoso scrittore americano Philip Roth e divide la sua vita tra l'America e Londra. «*Avevo osservato la disciplina dello scrittore da tempo — lui lavorava dalle 10 alle 6; io dalle* [illegible] *alle 3 — poi non* [illegible] *la facevo più. Philip mi ha dato molti consigli. E' stato un processo lento scrivere questo libro, ma mi è molto piaciuto farlo, mi ha dato soddisfazione. Certe cose mi sono uscite* [illegible] *facilità e mi hanno quasi sorpreso, per il fatto che tanto mi sia tornato a mente,* [illegible] *la morte di mio padre o l'ansia di una prima, il brusio del pubblico che arriva, dall'altra parte del sipario, la tensione...*». E sorride, volta il profilo grazioso, il famoso nasino. Vestita sobriamente, Claire Bloom è una donna che può parlare di letteratura e storia, è colta e intelligente. Il suo libro riflette queste sue doti.

Gaia Servadio

Le televisioni private appaiono schiacciate soprattutto da un'invasione di sport

Ma la domenica chi può resistere alla dittatura dei programmi Rai?

Panorama della settimana appena finita. [illegible] cominciamo una volta tanto dalla domenica, cioè da oggi, e poi torniamo indietro.

[illegible] domenica c'è da dire che la Rai [illegible] e continua ad avere una preminenza molto netta sulle rivali private. E' vero, non offre film; in compenso ha lo sport (abbondanti notiziari, riprese dirette e registrazioni, «La domenica sportiva») [illegible] cui attira a sé, imperiosamente, una notevole fetta di pubblico.

In più ha i due grossi contenitori del pomeriggio, [illegible] una parte *Domenica in...* di Pippo Baudo e dall'altra *Blitz* di Gianni [illegible] (e bisogna dire che ora i due carrozzoni, dopo una partenza incerta di *Blitz* alla ricerca di tono e di assestamento generale, più o meno si equivalgono e rovesciano in eguali misura sulla testa dello spettatore una valanga di cose, e la platea salta da una rete all'altra e pilucca qua e [illegible]. Da non dimenticare [illegible] Rete 3 che ha il suo angolo di sport e che verso [illegible] manda in onda l'interessante e insolito spettacolo leggero *Un doppio tamarindo*.

Di fronte a tanta strabocchevole dovizia le tv private sembrano quasi rinunciare alla [illegible] e, rimandando [illegible] loro risorse di tipo sportivo ad altre giornate, si limitano a controbattere con film in ogni ora del pomeriggio, e con telefilm e cartoons. Salvo sorprese clamorose, l'assetto televisivo domenicale — [illegible] notevole distanza tra tv pubblica e privata — dovrebbe rimanere immutato ancora per parecchio tempo.

Uno sguardo indietro. Vorrei dire [illegible] c'è stato un buon inizio di giallo italiano [illegible]zionante, *L'isola del gabbiano*, e che in puntata di ieri de *I misteri di Parigi* ha dispiegato una serie tenebrosa di intrighi, ma come si fa? Con la faccenda di Semerari decapitato e di tutto il contorno i fatti che apparivano [illegible] Tg riducevano ogni diabolico thriller a scherzo [illegible] bambini. [illegible] i film dell'horror che circolano di notte sulle private potevano proprio andarsi a nascondere.

All'horror della realtà, [illegible] della fantasia, s'è rifatto pure *Dossier* [illegible] un agghiacciante documentario su [illegible] vivono e cosa pensano, oggi, i reduci americani del Vietnam: testimonianze [illegible] [illegible] militari, allora giovanissimi, distrutti moralmente e fisicamente che [illegible] contavano di sofferenze e, al ritorno, di completo disadattamento e [illegible] follie. Ancora un terribile [illegible] [illegible] accusa contro la guerra, e contro quella guerra in particolare, che però sarebbe stato più completo se contemporaneamente si fosse parlato delle conseguenze [illegible] napalm e degli altri mezzi terrificanti di offesa sulla popolazione civile [illegible] Vietnam.

Vogliamo concludere in letizia, se è possibile? Concludiamo citando lo straordinario cinema di Ozu.

[illegible] un cinema giapponese e universale, che non rispecchia certo il nostro tempo affannato e travagliato ma che invece, lavorando sugli oggetti e sugli ambienti e sui rapporti eterni e intimi fra [illegible] [illegible]mini, [illegible] con pacata [illegible] il senso della vita che tutti quotidianamente viviamo e lo immerge in una luce di saggezza rasserenante. Fa bene vedere un film di Ozu e così abbiamo appreso [illegible] piacere che Callisto Cosulich, curatore della breve rassegna che si è chiusa giovedì, ha preparato altre quattro opere significative: l'importante adesso è che la Rai, temendo che Ozu non riscuota altissimi indici di ascolto [illegible] Bongiorno e come Tortora, non le tenga in frigorifero a tempo indeterminato.

Ugo Buzzolan

La [illegible], [illegible] di [illegible] Warren Beatty a «Blitz»

ROMA — Pomeriggio televisivo affollato di volti popolari. **Domenica in**, sulla rete uno, riunirà, [illegible] in concorrenza, **Mariangela Melato** ed **Enzo Arbore**. L'attrice milanese reclamizzerà infatti con Giancarlo Giannini il film *Bello mio, bella mia*, mentre l'intrattenitore pugliese interverrà [illegible] trasmissione di Pippo Baudo con gli altri interpreti (Benedetta Buccellato, Mario Marenco, Luciano De Crescenzo) del film *Quasi quasi mi sposo* di Sindoni.

Il carnet degli ospiti di Pippo Baudo prevede la partecipazione di Glauco Mauri per lo spettacolo teatrale *Il signor Puntila e il suo servo Matti* di Brecht; di Ombretta Colli e di Christian De Sica per lo sceneggiato sulle farse francesi *50* [illegible] *d'amore* che comincia martedì prossimo sulla rete [illegible] tv; dei cabarettisti Gigi e Andrea, e dei cantanti Bobby Solo, Stefano Rosso e Daniel Danieli.

Blitz punta oggi su personaggi di fama internazionale: sono infatti previsti interventi filmati di Warren Beatty, vincitore dell'Oscar per *Reds*; di Arthur Penn, regista del film *Gli amici di Georgia*, e di [illegible] Dylan. In studio con Minà ci saranno [illegible] Enrico Montesano, che dopo Pasqua concluderà a Milano la stagione teatrale di *Bravo!*; il gruppo degli Stormy Six e Clay Regazzoni che parlerà del Gran Premio degli Stati Uniti che la televisione trasmetterà questa sera alle 22,50. E' previsto anche un collegamento con Genova, dove ci sarà Fabrizio De André.

«Zerolandia» a Radio Uno

ROMA — **Domani, [illegible] 14,30, Renato Zero inizierà [illegible] prima rete radiofonica un suo programma settimanale, intitolato «Zerolandia fermoposta». Renato Zero risponderà [illegible] lettere degli ascoltatori, parlerà al telefono con loro (chi ne desidera dovrà comunicare il proprio numero telefonico) ed in ogni puntata commenterà [illegible] argomento o un fatto del giorno, insolito o curioso, o anche drammatico, considerandolo nella [illegible] ottica personale.**

Altre difficoltà per gli enti lirici: a Milano saltano due balletti

Muti alla Scala e poi gli scioperi

MILANO — Stasera alle 20, alla Scala, Riccardo Muti dirigerà la «Philharmonia Orchestra of London»; in programma Hector Berlioz (*Le corsaire*, ouverture), Robert Schumann (Sinfonia n. 4 in re min. op. 120), Maurice Ravel (*Rhapsodie espagnole*), Manuel De Falla (*El sombrero de tres picos*, seconda suite).

Nel quadro dell'agitazione nazionale degli enti lirici sarà invece annullata, martedì [illegible] aprile, la recita fuori abbonamento dei [illegible] balletti *Sheherazade*, di Rimski-Korsakov (con Bruna Radice e Tiziano Mietto) e *Josephslegende* di Richard Strauss (con Luciana Savignano e Joseph Russillo); direttore, Erich Binder.

Se il calendario delle astensioni dal lavoro dovesse proseguire, venerdì 9 dovrebbe saltare anche una replica di *Cenerentola* di Rossini. Ma è possibile che non sia così, perché la mattina del 7, a Roma, riprenderanno le trattative: in base all'esito dell'incontro i sindacati confermeranno o disdiranno le programmate azioni di protesta.

In un primo momento, la Scala aveva scelto di condensare le [illegible] di agitazione in un'unico giorno (il 9 aprile), a differenza di quanto succedeva in tutti gli altri teatri, dove le astensioni dal lavoro erano scaglionate. Successivamente, è prevalsa l'opinione [illegible] [illegible] agire in modo completamente diverso dagli altri enti lirici.

Intanto Luca Ronconi ha cominciato le prove di *Les troyens* di Hector Berlioz, che, direttore d'orchestra Georges Prêtre, andrà in scena il 4 maggio.

Slitta al Regio l'opera «Dibuk»

[illegible] — *Slitta a venerdì* [illegible] *aprile, sia per difficoltà emerse durante l'allestimento sia per le vertenze sindacali, la prima dell'opera Dibuk per il cartellone del Teatro Regio. Lo spostamento di Dibuk farà slittare al 29 aprile LA prima del Mondo della luna.*

Avrebbe dovuto dirigere Dibuk Bruno Bartoletti. [illegible] *maestro, per un imprevedibile impegno con la Chicago Lyric Opera,* [illegible] *chiesto di essere sollevato dall'incarico.* [illegible] *Regio ha affidato la conduzione dell'opera al proprio direttore stabile, Bruno Martinotti.*

Dibuk sarà replicato il 16, il 18, il 20, il 22, il 24, il 27, il 30 aprile e domenica [illegible] *maggio.*

Le repliche del Mondo della luna sono fissate per il 4, il 6, il 9, il 16, il 18, il 21, il 26 e il 29 maggio.

Port Charles su Italia 1

MILANO — Sui teleschermi [illegible] 18 emittenti tv riunite sotto il marchio di *Italia 1* giunge da domani una famosa serie americana di telefilm, e [illegible] puntate settimanali di un'ora (dal lunedì al venerdì [illegible] 14,30). Si tratta di *Avventure e amori a Port Charles*. Di 5 episodi è protagonista Liz Taylor.

FILM TV DELLA SETTIMANA

L'estate di Bergman arriva a mezzanotte

Oggi — Yul Brynner, divo degli Anni 50-60 che puntava gran parte del suo fascino sul cranio totalmente calvo, ha debuttato nel cinema nel '56 con la commedia musicale [illegible] re ed io di Walter Lang in [illegible] da a Italia 1, *musical* [illegible] cui aveva ottenuto, sin [illegible] '51, grande successo a Broadway: [illegible] [illegible] storia [illegible] rapporto di affetto e collaborazione che si stabilisce tra un immaginario re [illegible] Siam e una bella vedova inglese interpretata da Deborah Kerr.

[illegible] vicende regali in **Anna dei mille giorni** (1970) di Charles Jarrot a Rete [illegible] con Richard Burton, Geneviève Bujold, Irene Papas: sono di [illegible] Enrico VIII, quello delle [illegible] mogli, la moglie ripudiata Caterina d'Aragona e Anna Bolena che ci rimette la testa.

Su Canale [illegible] — purtroppo molto tardi, a mezzanotte e oltre — si inizia un [illegible] di Ingmar Bergman con un importante film, **Sorrisi** [illegible] [illegible] not[illegible] [illegible] (1955), [illegible] specie di raffinato *vaudeville* di cui Bergman si serve per una satira [illegible] alto livello, quasi metafi[illegible], della buona società svedese: è attraverso questa commedia che il cinema di Bergman viene scoperto nel resto dell'Europa.

Domani — Prosegue il ciclo di Richard Brooks su rete [illegible] [illegible] **Lord Jim** (1965), ispirato a [illegible] [illegible] capolavori di Conrad dove avventura, mistero e ambiguità dominano il destino dei personaggi: il protagonista, Peter O'Toole, è perseguitato per tutta la vita da [illegible] [illegible] di viltà commesso in gioventù.

Montecarlo, **La moglie più bella** [illegible] di Damiani [illegible] Ornella Muti, ritratto della coraggiosa ragazza siciliana che anni fa aveva rifiutato di sposare il suo rapitore.

Martedì — Lotta all'ultimo sangue sulla rete [illegible] fra Gregory Peck e [illegible] pellerossa che [illegible] riprendersi [illegible] moglie bianca e il figlio ne **La notte dell'agguato** (1969) di Robert Mulligan. Rete 4, un celebre film di fantascienza del '39, **Dr. Cyclops** di Schoedsack, autore di «King Kong».

Mercoledì — Impressionante film sui manicomi a rete 3, **Il corridoio della paura** (1963) di Samuel Fuller: un giornalista si intrufola in un manicomio per fare un servizio esplosivo, ma il lungo contatto con i pazzi gli fa vacillare la mente. Italia 1, **Romeo e Giulietta** nell'edizione [illegible] [illegible] di Franco Zeffirelli, il regista del «Gesù» televisivo: gli amanti-adolescenti sono interpretati da Leonard Whiting e Olivia Hussey (la Madonna del «Gesù»).

Giovedì — Italia 1, un film di Roberto Rossellini, **Era notte a Roma** (1960), che si svolge nella Roma occupata dai nazisti; nel *cast* Leo Genn, Giovanna Ralli e, nella parte [illegible] prigioniero russo, il regista Bondarciuk. Sulla Svizzera **L'americano** (1972), la lotta fra le forze di destra e i rivoluzionari nell'America del Sud vista [illegible] Costa Gavras, con Yves Montand e Renato Salvatori.

Venerdì — Al posto di Fred e Ginger un *musical* religioso, **Godspell** (1973) di David Greene. Montecarlo, un capolavoro di Renoir del '37, **La grande illusione** con Von Stroheim e Gabin.

Sabato — Primo pomeriggio, Paolo Villaggio nel satiri[illegible] e divertente, per adulti e ragazzi, **La torta** [illegible] **cielo** (1974) [illegible] Lino Dal Fra.

Alle televisioni

Pino Caruso in «Che si beve stasera?», tv2, 20,40 - Miranda Martino nel giallo a tv3, 19,35

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,35

- 9,30 Da piazza San Pietro in Vaticano: **Benedizione delle palme e Messa celebrata da Giovanni Paolo II**
- 11,55 **Segni del tempo**, settimanale di attualità religiosa
- 12,15 **Linea verde**, a cura di F. Fazzuoli
- 14-19,50 **Domenica in...**, presenta Pippo Baudo, Valenti si collega [illegible] gli stadi di Firenze e Napoli
- 14,25 **Notizie sportive. In... diretta da studio**
- 15 — **Discoring. In...** [illegible] [illegible] [illegible]
- 16,15 **Notizie sportive.** [illegible]**... diretta da studio**
- 16,30 **Perla**: «La giovane recluta», telefilm
- 17,20 **Notizie sportive. In... diretta da studio**
- 18 — **Sintesi di un tem**[illegible] **di** [illegible] **partita di** [illegible] B
- 18,30 **Novantesimo minuto. In... diretta** [illegible] **studio - Che tempo fa**
- 20,40 [illegible] **di Nazareth**, regia di Franco Zeffirelli, con Robert Powell, [illegible] Hussey, Regina Bianchi (r)
- 22,25 **La domenica sportiva**, cronache e commenti
- 22,50 Via satellite da Long Beach: **automobilismo**, Gran Premio di Formula 1 [illegible] Ovest - **Che tempo fa**

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,50; 23,15

- 10 — **Alessandro Scarlatti: Stabat Mater a due voci.** Dirige Bruno Aprea
- 10,40 Disegni animati: **Le avventure di Babar**: «Un bel ricordo»; **L'ispettore Maska**, «Sorpresa a mezzanotte»; **I perditempo**, «Il canguro»
- 11 — **Giorni d'Europa.** Programma di Gastone Favero
- 11,30 **Bis Tip - Bis tap**
- 12 — **Meridiana**: «No grazie, faccio da me»
- 12,30 **Un uomo in casa**, telefilm: «Torna a casa Mildred»
- 13,30 **Colombo**, telefilm [illegible] Peter Falk: «Mio caro nipote»
- 14,50-18 **Blitz**: programma di costume, sport, quiz e spettacolo di A. Bruno, conduce Gianni Minà con Carla Urban e Ennio Vitanza. [illegible] corso del programma dal Belgio, **ciclismo, «Giro delle Fiandre» - Stramilano**
- 18 — **Starsky e Hutch**, «Il gioco», telefilm
- 18,50 **Tg2 - Gol flash**
- [illegible] — [illegible] **registrata di un tempo di** [illegible] **partita di serie A - Previsioni del tempo**
- 20 — **Tg2 - Domenica sprint**, [illegible] e personaggi della domenica sportiva
- 20,40 **Che si beve, stasera?** con Pino Caruso
- 21,40 **Quando l'America si racconta**: «La tragedia [illegible] Guyana» (2)

[illegible]

Telegiornale: 19; 22,10

- 11,45-13,15 In diretta dal centro Palatino di Roma, **Domenica musica: dietro il** [illegible]
- 14,30 Da Cagliari: **tennis**, torneo internazionale
- 17,35 Tche Baliardo in **Canta che non ti passa**
- 18 — **Il fuoco della città**, musica di G. Battistelli
- 19,15 **Sport regione**, edizione della domenica. Intervallo con: **Andy e la scimmia**
- 19,35 **Un doppio tamarindo caldo corretto panna**, gialli improbabili [illegible] ambizioni di varietà: **Donne di denari**: con Milena Vukotic, Tullio Solenghi, Giustino Durano, [illegible] Lottero, Mario Brusa, Santo Versace. Con la partecipazione di Miranda Martino. Ospiti: [illegible] Pierre Martal, Franco e le gazze, Gabriella Ravazzi, Silvana Moisio, Enrico Lini, balletto del «Mille's [illegible]». Orchestra jazz di Rai Cristiano, coreografia di Roberto Fascilla, regia di Massimo Scaglione
- 20,40 **Sport tre**, a cura di Aldo Biscardi
- 21,40 [illegible] **vie** [illegible] [illegible] Pippo Baudo visto da Luca Goldoni
- 22,30 **Campionato di calcio serie «A»**

Italia 1

- 8,30 **Aprilù giorno**
- 12,30 **Marine boy**
- 13 — **Calcio**: Brasile-Germania Ovest
- 15 — **Chips**, telefilm
- 16 — **Jenny la tennista**
- 18,30 **Bim bum bam**
- 19,30 **Chips**, telefilm
- 20,30 **Il** [illegible] **ed io**, [illegible] di Walter Lang [illegible] Deborah Kerr e Yul Brynner
- 22,30 **Le dodici sedie**, film di Leonid Gajdai (2ª parte)
- 24 — **F.B.I.**, telefilm

Canale 5

- 12,50 [illegible] **famiglia americana**, telefilm
- [illegible] **Wonder Woman**
- 14,30 **La notte degli Oscar**
- 17,30 **Superbis**, con Mike Bongiorno
- 18 — **Attenti a noi due**, varietà con Mondaini e Vianello
- 19 — **Dallas**, telefilm
- 21,30 **I gladiatori**, film con Victor Mature, Susan Hayward
- 24 — **Sorrisi di** [illegible] **notte d'estate**, film di Ingmar Bergman

Rete quattro

- 13 — **Gli sbandati**, telefilm
- 14 — **Storie** [illegible] [illegible]
- 15 — **Una ragazza da sedurre**, film con Rock Hudson, Leslie Caron, C. Boyer
- 18,30 [illegible] **de Paris**
- 19,45 **Caccia alle stelle**
- 19,45 **Ciao, ciao**
- 20,15 **Caccia alle stelle**
- 20,15 **Aloha Paradise**
- 21,15 **Anna** [illegible] **mille giorni**, film con Richard Burton
- 22,45 **Vietnam**, [illegible].000 **giorni di guerra**

Svizzera

Telegiornale: 13,30; 18; 20,15; 22,45.

- 11 — [illegible]
- 13,35 **Un'ora per voi**
- 14,50 **Ciclismo**: Giro delle Fiandre
- 16,40 **La scimmia giapponese**
- 17,10 **L'ultimo bacio d'e**[illegible]
- 18,30 **Settegiorni**
- 19,15 **Piaceri della musica**
- 20,35 **L'uomo che torna da lontano**
- 21,35 **La domenica sportiva**

Capodistria

- 17,15 **Alta pressio**[illegible]
- 18 — **Pattinaggio artistico** su ghiaccio: Belgrado: Rivista [illegible]
- 19,30 **Calcio** [illegible] **Sarajevo**: Sarajevo-Hajduk
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,15 **Settegiorni**
- 20,30 **L'incredibile viaggio nel continente perduto.** Film
- 22 — **Notturno musicale**: Bruno Sebastian
- 22,40 **S. Vito di Cadore**: Festival della montagna

Montecarlo

Telegiornale: 20,15; 22,15

- 17,05 **Cartoni** [illegible]
- 17,25 **Week-end**
- 18,25 **Via col tempo**
- 19,15 **Combat**, telefilm
- 20,35 **La testa del serpente**, film
- 22,10 **Oroscopo**
- 22,30 **Varietà**
- 22,50 In diretta in mondovisione da [illegible]ng Beach in California il **Gran Premio di Formula 1**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 8,40; 10,12; 13; 15; 17,32; 19; 23. Onda verde: 6,58; 7,58; 10,10; 12,58; 21,05; 22,58

- 6,02-7-13,15 Musiche e parole per un giorno di festa
- 8,50 La nostra terra
- 9,10 Il mondo cattolico
- 9,30 [illegible]
- 10,15 Leo Gullotta: la mia [illegible] per la tua domenica
- 11 — Permette cavallo?
- 12,30 - 14,30 - 17,37 Carta bianca
- 16,20 Tutto il calcio minuto per minuto
- 18,30 Gr1 sport tuttobasket
- 20 — «Iris» di P. Mascagni
- 22,30 I[illegible]o musicale
- 23,10 [illegible] telefonata

RADIODUE

[illegible] radio: 6,05; 6,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,25; 16,20; 18,30; 19,30; 22,30

- 6 - 6,06 - 6,35 - 7,05 - 8 Tutti quegli anni fa
- 8,15 Oggi è domenica
- 8,45 Videoflash
- 9,35 L'aria che tira
- 11 - 11,35 Coppia fissa: Romina Power-Al Bano
- 12 — Anteprima sport
- 12,15 Le mille canzoni
- 12,48 Hit parade 2
- 13,41 Sound track
- 14 — Trasmissioni regionali
- 14,30 Domenica con noi
- 15,30 - 17,30 Domenica sport
- 21,10 Città notte. Torino
- 22,50 Buonanotte Europa

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,40; 20,45

- 6 — Preludio
- 6,55 - 8,30 - 10,30 Il concerto del mattino
- 7,30 Prima pagina
- 9,48 Domenica tre
- 14 — Folkconcert
- 17 — [illegible] in Egitto» di G. Rossini
- 19,45 Pranzo alle otto
- 21,10 Concerto diretto da G. Patanè
- 22,50 Pagine da «Watt» di S. Beckett
- 23 — Jazz

Il Concerto all'Auditorium

Vignette sinfoniche di Maag

Applausi strepitosi alla pianista Argerich

TORINO — Un eccezionale tutto esaurito per il secondo concerto diretto all'Auditorium da Peter Maag, concerto illustrato dalla partecipazione della celebre pianista Marta Argerich.

Attesa ben giustificata, ché, oltre [illegible] essere in se stessa [illegible] «personaggio», la Argerich ha fornito un'interpretazione di gran classe del *Concerto* di Schumann, ben secondata dall'orchestra, anche se solista e direttore non [illegible] forse avuto il tempo d'intendersi a fondo [illegible] tutti i particolari [illegible] rapporti dinamici.

Applausi strepitosi e interminabili ma, per quanto implorata a gran voce di concedere un bis, la bella pianista [illegible] si è lasciata sedurre, mostrando alla fine un ditino che forse le faceva male.

In apertura Maag ha diretto [illegible]ante esecuzione dell'*ouverture* del *Freischütz* di Weber (ben riuscito il fa[illegible] a solo di clarinetto, un po' meno pulite le fanfare dei corni), e [illegible] fine la «grande suite» dallo *Schiaccianoci* di Ciaicovski. «Grande», cioè [illegible] tutti i numeri del balletto, anche quelli più legati [illegible] sviluppi scenici dell'azione e anche il breve intervento del coro di [illegible] bianche (era il «Magnificat» diretto da Padre Angelo Olla).

Sono vignette sinfoniche deliziose, che Maag ha diretto con sommo godimento suo e [illegible] pubblico, ma alla lunga saziano [illegible] poco, come una gigantesca scorpacciata di bignole. Applausi vivissimi hanno significato al simpatico direttore il desiderio di averlo ancora spesso tra noi.

m. m.

Salta «Traviata» a Verona

VERONA — [illegible] prima rappresentazione, delle sei in programma, fissata [illegible] questa sera al Teatro Filarmonico della *Traviata* non andrà in scena per le agitazioni in corso dei dipendenti degli enti lirici.

Fiorentina e Juventus debbono rispondere all'attesa che ha soffocato la 25ª giornata (ore 15,30) di campionato

ASCOLI		GENOA
Brini	1	Martina
Menichini	2	Romano
Boldini	3	Testoni
Scorsa	4	Corti
Gasparini	5	Onofri
Mandorlini	6	Gentile
Torrisi	7	Vandereycken
De Vecchi	8	Iachini
Pircher	9	Russo
Greco	10	Manfrin
Carotti	11	Boito
Arbitro: D'Elia		
Muraro	12	[illegible]
Nicolini	13	Capezzuoli
[illegible]	14	Simonetta
De Ponti	[illegible]	Faccenda
Iachini	[illegible]	Briaschi

CATANZARO		UDINESE
Zaninelli	1	Borin
Boscolo	2	Galparoli
[illegible]	3	Tesser
[illegible]	4	Gerolin
Santarini	5	Cattaneo
Peccenini	6	Orlando
Mauro	7	Causio
Braglia	8	Bacchin
Borghi	9	Miano
Sabato	10	Orazi
[illegible]	11	Muraro
Arbitro: Bergamo		
Bertolini	12	Della Corna
Cascione	[illegible]	Pancheri
Celestini	14	Pin
Borrello	15	Billia
Lorenzo	16	De Giorgis

CESENA		AVELLINO
Recchi	1	Tacconi
Storgato	2	Rossi
Ceccarelli	3	Ferrari
Piraccini	4	Tagliaferri
Mei	5	Favero
Perego	[illegible]	Di Somma
Filippi	7	Piga
Genzano	8	Piangerelli
Schachner	9	Juary
Verza	10	Vignola
Garlini	11	Giovannelli
Arbitro: Benedetti		
Boldini	12	Di Leo
Oddi	13	Venturini
Beccatelli	[illegible]	Pezzella
Lucchi	15	Chimenti
[illegible]	16	D'Ottavio

COMO		INTER
Giuliani	1	Bordon
Tempestilli	2	Bergomi
Occhipinti	3	Baresi
Gallo	4	Marini
Fontolan	5	Bachlechner
Morganti	6	Bini
Mancini	7	Bagni
Lombardi	8	Prohaska
Nicoletti	9	Altobelli
De Gradi	10	Beccalossi
Mossini	11	Oriali
Arbitro: Patrussi		
Renzi	12	Pizzetti
Radice	13	Canuti
Invernizzi	14	Ferri
Butti	15	Pasinato
Di Nicola	16	Serena

FIORENTINA		JUVENTUS
Galli	1	Zoff
Ferroni	2	Gentile
Contratto	3	Cabrini
Miani	4	Furino
Vierchowod	5	Brio
Cuccureddu	6	Scirea
Bertoni	7	Marocchino
Pecci	8	Tardelli
Graziani	9	Galderisi
Antognoni	10	Brady
Massaro	11	Virdis
Arbitro: Casarin		
Paradisi	12	Bodini
Casagrande	13	Osti
Monelli	[illegible]	Tavola
Sacchetti	15	Bonini
Bartolini	[illegible]	[illegible]

MILAN		ROMA
Piotti	1	Tancredi
Icardi	2	Spinosi
Maldera	3	Nela
Battistini	4	Righetti
Collovati	5	Falcao
Baresi	6	Bonetti
Novellino	7	Chierico
Moro	8	Di Bartolomei
Antonelli	9	Pruzzo
Evani	10	Marangon
[illegible]	11	Conti
Arbitro: Lo Bello		
Incontri	12	Superchi
Cuoghi	13	Maggiora
Venturi	14	Perrone
Galli	15	Ugolotti
Gadda	[illegible]	Faccini

NAPOLI		BOLOGNA
Castellini	1	Zinetti
Bruscolotti	2	Benedetti
Vinazzani	3	Fabbri
Guidetti	4	Paris
Krol	5	Cilona
Ferrario	6	Carrera
Damiani	7	Fiorini
Benedetti	8	Neumann
Musella	9	Mancini
Criscimanni	10	Colomba
Pellegrini	11	Pileggi
Arbitro: Agnolin		
Coriello	12	Boschin
Iacobelli	[illegible]	[illegible]
[illegible]	14	Chiorri
Della Pietra	15	Chiodi
Palone	16	[illegible]

TORINO		CAGLIARI
Terraneo	1	Goletti
Van de Korput	2	Lamagni
Danova	3	Longobucco
Ermini	4	Fulvi
Zaccarelli	5	Azzali
Beruatto	6	Brugnera
Bonesso	7	Osellame
Bertoneri	8	Quagliozzi
Dossena	9	Selvaggi
Ferri	10	Marchetti
Pulici	11	Piras
Arbitro: Menegali		
Copparoni	12	[illegible]
Mariani	13	De Simone
Sclosa	[illegible]	Goretti
Esposito	15	Mura
Cuttone	16	Ravot

Coraggio, un gol oggi può valere lo scudetto

Pretattica viola

Zoff

Brio / Graziani — Scirea — Cabrini / Bertoni

Gentile / Massaro — Furino

Tardelli / Antognoni — Brady / Miani

Pecci

Marocchino / Contratto — Galderisi / Ferroni — Cuccureddu — Virdis / Vierchowod

Galli

Il «gioco [illegible] coppie» è nella fantasia nostra ma soprattutto nella mente [illegible] Sisti. [illegible] ufficiale, ma accompagnando la frase [illegible] strani sorrisi, il tecnico viola ha detto soltanto: «Cuccureddu partirà come libero». L'alternativa è [illegible]

Riferendosi alla gara di andata, lo stesso Miani marcò (bene) Brady, Vierchowod ha affrontato senza difficoltà Virdis, Ferroni nel [illegible] ha «assaggiato» Galderisi subentrando a [illegible]chino.

Contratto e Tardelli, due dei protagonisti più combattivi della supersfida [illegible] Firenze

Un intenso profumo di pareggio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Per ripagare tutti, tifosi soprattutto, Fiorentina-Juventus dovrebbe esprimere un vincitore, e questo tenere la testa sino alla fine della stagione. Non per «uccidere» [illegible] oggi il campionato (resterebbe comunque la salvezza a tenerci con il fiato sospeso sino alla fine), [illegible] per arrivare alla soluzione più sportiva [illegible] una vicenda che appassiona da molte settimane. Un sogno? E' probabile che resti tale, allenatori e giocatori italiani sono ormai maestri del temporeggiamento, [illegible] profila un pareggio [illegible] cui profumo riempie l'aria [illegible] Firenze. La divisione [illegible] punti piace [illegible] dubbio a Boniperti ma non dispiace neppure a Pontello, che potrebbe ancora conservare delle speranze.

De Sisti e Trapattoni, in questa lunga vigilia, hanno rafforzato l'idea della divisione dei punti, sia esplicitamente sia con le ripetute considerazioni sull'equilibrio dei valori in campo. Discorsi obbligati, speriamo, [illegible] non sentiti. Se si perdono occasioni del genere, si finisce per rischiare moltissimo; [illegible] Fiorentina soprattutto sarà conscia di essere di fronte [illegible]a grande occasione. Solo vincendo può sperare nello scudetto, [illegible] tre logicamente più ampio è il ventaglio delle possibilità bianconere visto il vantaggio in classifica.

Coraggio, comunque. Il nostro calcio chiede un gesto sportivo alle [illegible] squadre migliori. Chiede [illegible] prova d'orgoglio ai viola, ed alla Juve [illegible] prova di forza. Le due squadre dovrebbero avvertire il peso di una grossa responsabilità, con [illegible] scontro a viso aperto possono riscattare — [illegible] non far dimenticare — incertezze, brutture e scempiaggini di questi giorni. Una partitissima ricca [illegible] football vero per far passare in secondo piano [illegible] rigurgito [illegible] preoccupazioni sulle scommesse, le battaglie sottili attorno alla riapertura al [illegible] straniero, le accuse al mondo arbitrale, i timori per il Mundial.

Ecco, del campionato del mondo [illegible] oggi in campo al Comunale di Firenze undici protagonisti sicuri, fra campo e panchina: Zoff, Gentile, Cabrini, Scirea, Tardelli, Galli, Vierchowod, Graziani, Antognoni, Bertoni, l'arbitro Casarin. Altri sperano ancora di convincere Bearzot che sarà [illegible] tribuna: Pecci (soprattutto), Massaro, Marocchino e anche Virdis hanno speranzielle nel cuore pur se il Club Italia dei ventidue per la Spagna è già ben delineato.

Il commissario tecnico guarderà soprattutto Antognoni, che farà [illegible] rientro [illegible] gruppo già per l'imminente trasferta in Ddr. *«Se gioca nella Fiorentina — ha detto Bearzot — è buono anche per me. Certo, lo seguirò con attenzione, oltre che con l'affetto che porto per tutti i giocatori»*.

Dopo [illegible] parole, [illegible] altrettante reciproche dichiarazioni di stima, la partita è questa. Oggi alle 15,30 Juventus e Fiorentina affrontano [illegible] prova della verità, che va persino oltre l'importanza del[illegible] scudetto. Coraggio, viola [illegible] bianconeri. Forza e qualità le avete, il cuore basta metterlo. Risparmiateci uno zero [illegible] zero d'attesa: o almeno arrivi con Zoff e Galli, il maestro e l'allievo, fra i migliori in campo.

Bruno Perucca

Nella vigilia dei toscani [illegible] messaggio al primo tifoso bianconero

Graziani ad Agnelli: «Guarisca vogliamo battervi al completo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Riuscire ancora a riempire di cose valide la vigilia stretta di Fiorentina-Juventus, dopo che per un mese è stato detto sulla partita di oggi tutto e il contrario di tutto, era impresa con interessanti risvolti pratici, culturali, psicologici, giornalistici. Alla bisogna si sono accinti gli uomini della Fiorentina, guidati dal presidente, Ranieri Pontello, che è rientrato un giorno prima del previsto dall'Australia, sorprendendo non tanto gli australiani, quanto gli italiani, convinti che con gli aerei caso mai si arrivi più tardi del previsto, prima del previsto mai.

L'uomo più interessante della Fiorentina «scritta», cioè l'allenatore De Sisti, ha ieri usato tutta la sua scienza calcistica e pubblicistica per emanare ipotesi nuove, cattivanti, [illegible] formazione rivoluzionata. [illegible] risulta che oggi Cuccureddu partirà libero, esattamente come scrivemmo domenica scorsa dopo una visita al tenebroso spogliatoio [illegible] Genova, ma esattamente il contrario di quanto detto a Firenze tutta la settimana.

Non basta: è possibile che nel ruolo di marcatore di Galderisi venga fatto entrare in campo Ferroni, al posto di Casagrande il quale comunque, a riprova della sua assoluta sicurezza di vita e di po[illegible] in squadra, ieri ha consumato le rituali [illegible] lire (la stima finanziaria appartiene a Graziani) nei videogames dell'albergo-falansterio di periferia dove la Fiorentina è stata ritirata.

Municipio, prefettura, questura non hanno più emesso comunicati speciali. Il sindaco ha scritto [illegible] articolo per il massimo quotidiano locale, auspicando. La distensione è quasi totale, il P[illegible] del Cellini, nella loggia dei Lanzi, è stato brevemente fasciato di viola, e la medusa decorata di bianconero, tutto qui.

Le vetrine addobbate secondo il tema di Fiorentina-Juventus appaiono già spampanate, è proprio tempo che si giochi [illegible] match, basta con [illegible] gioco dell'attesa. I problemi della vigilia stretta sono piccoli, pratici: ci sarà Spadolini, pare, dove mettere i suoi scortatori? Quale sedia vorrà Bearzot? Vero che ci saranno anche Lagorio, ministro della Difesa, Rognoni, ministro dell'Interno, con scorte abbondanti?

Gran voglia, in tutti e di[illegible] no in tutto, che la partita [illegible] inci, anzi che finisca. *«Non ho vinto nulla di grosso in nove anni — ci ha detto Antognoni —, vorrei vincere adesso, ma importante davvero è giocare»*. Lui accoppia alle troppe discussioni sul [illegible] caso prima di queste match la saturazione della sua lunga esperienza personale. Graziani ha divagato: *«Con Pecci e Cuccureddu ho mandato un telegramma che a me pare bello a Gianni Agnelli: "Auguri di pronta guarigione perché vogliamo batterti al completo". Per il resto tutto è a posto»*.

Lo sport sembra insomma [illegible] procinto [illegible] dimensionare anche questa follia, per una sorta di sua virtuosa produzione di anticorpi. Cosa accadrà oggi di speciale sarà caso mai problema di forza pubblica [illegible] peraltro bene allertata. Sul campo ci sarà — pare, speriamo — soltanto la partita. Sembra proprio che chi non avrà il biglietto non si suiciderà, idem per chi ancora sperava — invano — nella televisione a circuito mezzo chiuso.

Pontello ha dato gli ultimi biglietti ai camerieri del ristorante «Sostanza» e «Troia», il primo che inventò (1946) in Italia la chiusura domenicale per ragioni calcistiche, per riconoscimento sindacale [illegible] tifo dei camerieri, e dove in questi giorni la «fiorentina» non era certo la bistecca. Giotto travestito da hippy gira Firenze, disegna palloni belli rotondi, conta di farli firmare da Antognoni perché valgano qualcosa.

Gian Paolo Ormezzano

I toscani sperano nel numero tredici

Fiorentina-Juventus tra [illegible] di [illegible]lite antica e nuova offre oggi anche una occasione di rivincita a De Sisti: nella precedente partita interna con la Juventus, l'anno scorso, la Fiorentina venne sconfitta da un gol di Tardelli.

● *«Partita scudetto» è stata definita quella odierna: di titoli la Juventus finora ne ha conquistati [illegible] la Fiorentina solo due: nel torneo '55-'56 ed in quello '68-'69, dunque a distanza [illegible] tredici anni. E guarda caso, se dovesse nuovamente arrivare allo scudetto, sarebbero passate altre tredici stagioni.*

● *Tredici fortunato per i viola? Si vedrà. Intanto restando in tema di scaramanzie e [illegible] statistiche occorre ricordare che la Fiorentina, vincendo o pareggiando, otterrebbe il diciassettesimo risultato utile consecutivo.*

● *Sostanzioso il premio promesso ai giocatori in caso di vittoria anche se quello scudetto è già abbastanza rilevante (un milione per ogni punto in classifica che diventa, appunto, un milione e mezzo [illegible] caso di successo finale).*

● *«Allo stadio andateci a piedi o in bicicletta o con mezzi pubblici: l'auto lasciatela a casa»: questo l'appello lanciato [illegible] Palazzo Vecchio. Il servizio d'ordine sarà comunque garantito [illegible] oltre 800 fra agenti di ps, carabinieri e vigili urbani. Le barriere di controllo dei biglietti per i vari settori saranno più di una. Le porte dello stadio verranno aperte [illegible] mezzogiorno, tre ore [illegible] cioè prima della partita.*

Tardelli contro Antognoni «Chi sta peggio sono io»

[illegible]

FIRENZE — *Ad una Firenze inondata di sole e di turisti, la Juventus ha preferito isolarsi in una villa settecentesca, trasformata [illegible] albergo da un colonnello inglese, circondata dal verde [illegible] presidiata, davanti al cancello, da una «pantera» della polizia che tu[illegible]la la privacy dei campioni d'Italia, alla vigilia dello spareggio-scudetto.*

Trapattoni che al caldo preferirebbe una pioggerella tonificante, non esclude addirittura [illegible] spareggio vero, come appendice al campionato, anzi ne ha già parlato con i suoi giocatori dicendo loro di mettere in preventivo anche una simile eventualità, qualora alla Fiorentina riuscisse di vincere il confronto diretto.

«Anche perdendo niente sarebbe perso per noi [illegible] i bianconeri lo sanno — *ripete l'allenatore* —, [illegible] sanno che la partita è aperta a tutti i risultati, compreso il nostro successo che significherebbe una mezza ipoteca [illegible] ventesimo titolo ai danni di una Fiorentina che, lo confesso, [illegible] agosto non avrei messo su questi [illegible] pur indicandola tra le favorite del primato insieme con noi, Roma e Inter».

Trapattoni conferma poi il recupero di Tardelli un po' debilitato dagli antibiotici ma che sarà come sempre l'avversario di Antognoni. Tardelli resterà in campo sino a quando le gambe e il fiato lo sorreggeranno poi eventualmente gli darà il cambio Bonini. Marocchino sta bene e, in partenza non è prevista una staffetta [illegible] con Fanna o con lo stesso Bonini. Toccherà a Marocchino rifornire [illegible] utili a Virdis e a Galderisi che è sempre alla ricerca del suo primo gol in trasferta.

De [illegible] l'ha definito un «derby» perché fra i fiorentini vi sono due ex granata, Pecci e Graziani, e due ex bianconeri, Cuccureddu e M[illegible]. Tardelli, invece, è un viola mancato (quand'era ragazzino venne scartato dalla Fiorentina) e, fatto curioso, con il portiere Galli, pisano, è l'unico toscano in campo fra i ventidue di partenza. Ci [illegible] anche due piemontesi, Contratto e Marocchino.

Toscano della Garfagnana, in provincia di Lucca, quando gioca a Firenze, Tardelli [illegible] pensa a rivincite personali. «Dovrei farlo anche [illegible] Inter, Milan, Torino e Bologna, che [illegible] provarono e [illegible] presero», *precisa. I suoi pensieri [illegible]o concentrati sul risultato e su Antognoni.*

Due settimane fa aveva [illegible] nifestato qualche remora per dover affrontare [illegible] capitano viola, [illegible] le preoccupazioni sono di altro genere. «Andrò in campo meno a posto di lui [illegible] magari, le botte finirò col prenderle io», *scherza. Poi si fa serio:* [illegible] un avversario [illegible] un altro, quello che gli è successo è un ricordo. E' guarito perfettamente e, forse, gli manca soltanto la condizione. Dopo le prime [illegible] gare che, in genere si disputano più che discretamente, c'è un calo. Spero che la discesa [illegible] Antognoni cominci contro di noi».

L'anno scorso [illegible] si era presentato a Firenze dopo un attacco influenzale, eppure segnò il gol vincente. Conta [illegible] ripetersi oggi? «Sarà difficile, anche perché la Fiorentina è più forte e si gioca lo scudetto», *risponde con franchezza. Non è una vigilia avvelenata da polemiche ma Tardelli dice che in trasferta i problemi non mancano mai alla Juventus.* «Lontano da Torino, in tutti gli stadi d'Italia, c'è chi ci ama e chi ci odia. Firenze non fa eccezione. Temo il pubblico fiorentino che sta rispondendo magnificamente ai risultati di una squadra che fa le cose in grande e temo la Fiorentina, soprattutto [illegible] attacco, da Bertoni [illegible] Antognoni, da Pecci a Graziani. I viola debbono però cercare di vincere e questo per noi potrebbe essere un vantaggio, dopo i «muri» del Genoa e del Bologna, ma non credo che ci lasceranno troppa libertà».

Tappa decisiva o interlocutoria? Tardelli sostiene che è importante e che alla Juventus potrebbe bastare non perdere, pur non rinunciando a conquistare i due punti: «Anche [illegible] sorpassano restiamo [illegible] corsa. In questa [illegible] ci può star [illegible] tutto. Bettega? Il problema è [illegible] dell'allenatore: non ha riflessi sulla squadra».

Bruno Bernardi

I bianconeri marchigiani sono imbattuti da [illegible] turni

Ascoli, obiettivo quarto posto Genoa, in forse anche Briaschi

ASCOLI — *Mille dubbi hanno assillato Gigi Simoni, coach genoano, alla vigilia della difficile partita di Ascoli. La formazione rossoblù, ieri sera, era ancora in alto mare. Alla più sicura [illegible] di Claudio Sala, rimasto a Genova, e alle incerte condizioni fisiche di Iachini, Gorin e Faccenda, si è aggiunto il nuovo infortunio di Briaschi.*

L'attaccante, che con i suoi gol ha risolto diverse partite, è uscito dolorante dall'amichevole di Ancona, contro una rappresentativa locale di dilettanti. [illegible] Genoa ha pareggiato (2-2), ma quel che è peggio, ovviamente, è l'incidente [illegible] Briaschi, vittima di un noioso risentimento inguinale che rischia di metterlo fuori uso per oggi.

Simoni è nei guai: «Speria[illegible] di poter recuperare in extremis Briaschi — *ha detto l'allenatore nel ritiro [illegible] San Benedetto* —. [illegible] dovesse farcela, vedremo di... arrangiarci».

Intanto ha posto in preallarme Boito, che tornerebbe [illegible] a far coppia [illegible] Russo. Confermato invece, in retroguardia, il rientro di Romano, che ha scontato il turno [illegible] squalifica. L'assetto del centrocampo genoano dipende soprattutto dalla presenza [illegible] Iachini, acciaccato a una caviglia. L'ex bresciano dovrebbe farcela: questa è stata l'impressione ricavata dopo l'ultima sgambatura.

[illegible] Genoa, che lotta per salvarsi e, dopo il riposo pasquale, sarà alle prese con tre consecutivi scontri diretti, dovrà fare i conti con [illegible] Ascoli in buona salute. [illegible] compagine di Mazzone è sesta in classifica, si è posta in salvo con oltre due mesi di anticipo ed è in serie positiva da nove giornate. I bianconeri marciano con il vento in poppa verso il miniscudetto delle provinciali. Mazzone, rispetto alla formazione che domenica scorsa ha pareggiato [illegible] il Milan sul «neutro» di Verona, appare intenzionato a ripresentare Carotti [illegible] prima linea al fianco di Pircher. Poi Greco [illegible] De Vecchi confermati interni, con Torrisi tornante e Mandorlini mediano.

Il presidente Rozzi, per [illegible] nuovi stimoli alla squadra in questo finale di campionato, ha promesso un premio speciale per la conquista [illegible] quarto posto. Ecco perché, anche contro il Genoa, l'Ascoli giocherà per vincere.

[illegible] Ferretti

L'Avellino teme molto Schachner

CESENA — Il Cesena chiede oggi all'Avellino due punti che lo allontanerebbero in maniera forse definitiva dalla zona «calda» della classifica e, naturalmente, spera sia ancora Schachner — la cui valutazione tende sempre più a [illegible] — a risolvere la gara.

Proprio nella [illegible]tura dell'austriaco stanno i maggiori problemi di Tobia, trainer degli irpini, che pare comunque orientato [illegible] affidarne il controllo al rientrante Favero

La classifica

Juventus	p. 37
Fiorentina	36
Inter	30
Napoli	28
Roma	28
Ascoli	25
Avellino	25
Catanzaro	24
Udinese, Bologna e Cesena	[illegible]
Torino	[illegible]
Genoa e Cagliari	[illegible]
Milan	16
Como	12

Al S. Paolo contro il Bologna

Il Napoli cerca altri punti Uefa

NAPOLI — Al Bologna il Napoli chiederà entrambi i punti. «E' una gara da vincere a tutti i costi», ricorda Marchesi. Gli azzurri, dopo aver superato [illegible] classifica la Roma e aver avvicinato l'Inter, vogliono tentare un [illegible] sorpasso per conquistare almeno la zona Uefa dopo un campionato affatto esaltante.

Ancora una volta Marchesi (tra domani e martedì si deciderà [illegible] alla guida degli azzurri anche nel prossimo campionato) [illegible] potrà disporre dell'intera «rosa». Inutilizzabile ancora Palanca, nuovamente fermo Citterio, ha Ferrario, Marino e Benedetti [illegible] condizioni precarie. Per questo motivo il tecnico mol[illegible] probabilmente non rischierà anche l'impiego di Marino, arretrando capitan Vinazzani. Sorvegliati speciali nel Bologna sa[illegible] [illegible] e Colomba, che l'anno venturo potrebbero vestire [illegible] i colori partenopei. Molto probabile l'inserimento di Musella in attacco [illegible] posto del centrocampista Jacobelli. Il Napoli tenterà così di sbloccare subito il risultato.

Com'è logico, Liguori, l'allenatore del Bologna, non è d'accordo: «Non siamo venuti in gita. Vogliamo portare via almeno un punto. Ho un solo dubbio sull'undici da schierare: Cilona o Mancini. Deciderò prima di scendere in campo».

L'Inter a Como prepara la Coppa

COMO — L'Inter per [illegible] Coppa, il Como per salvare [illegible] faccia: que[illegible] la sostanza [illegible] gara che solitamente ha il sapore di un miniderby, considerata la ridotta distanza esistente fra le due squadre. Come chilometri, naturalmente, e non come classifica visto che il Como di Seghedoni ormai è spacciato.

Osserva Bersellini: «Questa gara è [illegible] per noi [illegible] importante [illegible] in vista della trasferta [illegible] Catanzaro per la Coppa Italia». Il tecnico vuole [illegible] concentrati [illegible] massimo [illegible] considerazione del match decisivo coi [illegible] labresi. Non vorrebbe che un passo falso, come quello registrato [illegible] sullo stesso campo, provocasse ripercussioni.

L'avvocato Porceddu ha ascoltato Viola, Pulici, D'Amico [illegible] altri tesserati

Iniziati gli interrogatori alla Lazio

ROMA — Prosegue spedita l'inchiesta predisposta dal dr. De Biase sulle voci di presunti contatti avuti da alcuni giocatori della Lazio con personaggi delle scommesse clandestine. Sono stati interrogati dall'avv. Porceddu, i giocatori Viola, Pulici, D'Amico, l'allenatore Roberto Clagluna. Sono stati ascoltati anche altri tesserati, tutti in veste di testimoni. Porceddu, accompagnato dall'avv. Canovi che rappresenta per la Lazio l'Associazione Calciatori, è rientrato nella tarda mattinata nella sede della Federcalcio in via Allegri, dove era atteso dall'altro membro dell'Ufficio inchieste col. Conte. Insieme hanno compiuto un primo esame del dossier con le deposizioni, che Porceddu recava sotto il braccio. E' stato informato telefonicamente anche il dr. De Biase rimasto a Firenze.

Il capo dell'Ufficio inchieste non ha nascosto il [illegible] disappunto per la «fuga» di notizie sulla vicenda, pubblicate martedì da un quotidiano sportivo, che hanno fatto esplodere violente polemiche in casa laziale, con Sbardella in veste di accusato.

«E' un episodio molto spiacevole — ha dichiarato De Biase — *ho interpellato i miei collaboratori i quali mi hanno assicurato di non aver parlato con alcun giornalista. La Lazio e i suoi giocatori hanno ragione di protestare.* [illegible] *auguro che questa storia possa avere uno sviluppo attraverso l'azione giudiziaria che gli stessi atleti hanno preannunciato per scoprire la verità».*

Per quanto riguarda l'inchiesta, è stato fatto rilevare che l'iniziativa rientra nella «routine» [illegible] controlli predisposti da tempo in varie sedi per accertare eventuali collegamenti di tesserati con gli scommettitori clandestini. Si tratta di molti episodi al vaglio dell'Ufficio inchieste. Quello che si riferisce alla Lazio è venuto clamorosamente alla ribalta perché certi dettagli sono stati resi pubblici.

La fase iniziale non [illegible]te di azzardare previsioni. Tuttavia si è fatto notare che la vicenda [illegible] sono coinvolti gli atleti biancocelesti ap[illegible] molto complessa. L'opera di prevenzione potrebbe anche trasformarsi in un procedimento di repressione. Dal canto loro i giocatori si sono dichiarati totalmente estranei ai sospetti di contatti con persone implicate nel [illegible] clandestino, o almeno, in perfetta buona fede, non ne co[illegible] l'illegale attività. Di [illegible] certi: andranno fino in fondo.

Intanto i dirigenti della Lazio, dopo una riunione-fiume notturna, hanno accettato le scuse di Sbardella il quale [illegible] aveva informato il Consiglio direttivo dei contatti avuti con De Biase, lo hanno anche assolto dall'accusa di aver fatto rivelazioni dettagliate dell'inchiesta in corso.

Mario Bianchini

In trasferta a Catanzaro

L'Udinese vuole almeno il pari

CATANZARO — Da una parte l'Udinese che cerca i punti salvezza, dall'altra il Catanzaro che, avendoli già, chiede alla gara una pronta [illegible] dopo la sconfitta e la [illegible] esibizione di Avellino.

Nell'Udinese, rimasta in sede Cesarea, è incerta la presenza di Muraro. Per quanto riguarda la [illegible] del giallorossi di Pace, sono state sciolte le ultime riserve: Celestini andrà in panchina, non ancora pronto sul piano psicologico dopo l'infortunio [illegible] nella partita dell'Under 21 contro la Scozia, mentre Nastase, che pareva [illegible] tesse essere utilizzato a tempo pieno, vittima nelle ultime ore di uno stiramento, vedrà la partita dalla tribuna.

Deputato inglese chiede esclusione dell'Argentina

LONDRA — Il deputato conservatore sir Nigel Fisher, indignato per l'invasione argentina delle isole Falkland, ha auspicato che — fra le possibili azioni di ritorsione — venga chiesta l'estromissione della Nazionale argentina dal campionato del mondo di calcio.

B,C e tornei interregionali

Serie B - Ore 15,30
28ª GIORNATA

Brescia-Sambened.	Pezzella
Cavese-Perugia	Paparesta
Foggia-Bari	Prati
Lazio-Pistoiese	Falzier
Palermo-Verona	Bianciardi
Pisa-Cremonese	Facchin
Reggiana-Catania	Pirandola
Rimini-Varese	Ballerini
Sampdoria-Pescara	Polacco
Spal-Lecce	Altobelli

Serie C1 - Girone A
27ª GIORNATA

Alessandria-S. Angelo	Laudato
Atalanta-Modena	Baldi
Forlì-Fano	Dal Forno
Vicenza-Parma	Bruschini
Mantova-Rhodense	Mele
Piacenza-Monza	De Marchi
Sanremese-Treviso	Scevola
Trento-Padova	D'Innocenzo
Triestina-Empoli	Sala

Serie C1 - Girone B
27ª GIORNATA

Arezzo-Taranto	[illegible]
Benevento-Salernit.	Lamorgese
Campobasso-Campania	Boschi
Casarano-Civitanov.	Coppetelli
Casertana-Nocerina	Testa
Francavilla-Livorno	Fabelli
Paganese-Latina	Belli
Rende-Reggina	Baroni
Ternana-Giulianova	Frigerio

Serie C2 - Girone A
27ª GIORNATA

Casatese-Pergocrema	Nencini
Derthona-Imperia	Casti
Fanfulla-Casale	Barbaresi
Novara-Legnano	Bruni
Pavia-Virescit	D'Alascio
Pro Patria-Carrarese	Tuveri
Savona-Omegna	Pucci
Seregno-Vogherese	Bello
Spezia-Lecco	Baldacci

Serie C2 - Girone [illegible]
27ª GIORNATA

Chieti-Pordenone	[illegible]
L'Aquila-Lanciano	Castronovo
Maceratese-Mira	[illegible]
Mestre-Venezia	Pampana
Monselice-Avezzano	Vecchiatini
Montebell.-Conegliano	Giometti
Osimana-Anconitana	Catania
Teramo-Cattolica	Marchese
Senigallia-Jesi	Sancas

Serie C2 - Girone C
27ª GIORNATA

A. Roma-Civitav.	0-0
Fratteso-Montevar.	Bragagnolo
Grosseto-Banco Roma	2-0
Montevarchi-Lucchese	Baille
Prato-Pal(m)ese	2-0
Rondinella-Torres	1-0
Sangiovann.-Caserta	Baccini
S. Elena-Frosinone	2-1
Siena-Cerretese	Cosca

Serie C2 - Girone D
27ª GIORNATA

Barletta-Akragas	Sarti
Ercolano-Savoia	Taralio
Marsala-Modica	Nicolatti
Martina F.-Turris	Baldini
Matera-Alcamo	Felicani
Messina-Potenza	Schiavon
Monopoli-Sorrento	Novi
Siracusa-Cosenza	Loci
Squinzano-Brindisi	Rasmucci

Campionato Interregionale

GIRONE A - 26ª GIORNATA

Albese-Arona	Marchi
Aosta-Asti	Sirada
Borgoman.-Sec Borgaro	Bileo
Borgoticino-Cuneo	Puccini
Novese-Orbassano	Giurlola
Pinerolo-Ivrea	Taverniti
P. Vercelli-Abbiategr.	Beschin
Trecate-Biellese	Tommasi

GIRONE E - 26ª GIORNATA

Albenga-Ponsacco	Falca
Cuoiopelli-Massese	Fabbrecini
Chiavari-Vado	Pellizzon
Fecia-Sestri L.	Salvioni
Pontedecimo-Pietrasanta	[illegible]
[illegible]	Clemente
Sarzanese-Fucecchio	Iori
Viareggio-Rapallo	Manni

IL FATTO: ancora film sequestrati

Momenti [illegible] per le luci rosse

Scosso dalle recenti vicende dei sequestri ordinati dal procuratore della Repubblica di Civitavecchia, il [illegible] delle «Dolci gole» e delle «Guide di-te del sesso» sta aspettando [illegible] trepidazione gli ultimi sviluppi della situazione.

A Torino, giovedì scorso, «Sexymoon» è stato sequestrato dopo l'ultimo spettacolo, mentre da ieri il Maffei co-[illegible] assiduo in film porno proietta una pellicola con [illegible]rio Merola. Il soggetto è strappalacrime ma non certamente hard. C'è chi prevede che le [illegible] rosse [illegible] cinema [illegible] programmazione particolare dovranno spegnersi: «Se le cose non cambieranno, migliaia di persone in Italia rischiano di perdere il lavoro»; — dice un noleggiatore — «intorno alle pellicole hard-core ruota [illegible] vera e propria industria».

Deciso e battagliero il gestore [illegible] «Mayor», Violante: «Mi atterrò scrupolosamente alla legge, forse sarò costretto a chiudere; però i sequestri dovranno colpire anche certe televisioni private, che trasmettono spogliarelli e film porno [illegible] che sia possibile esercitare un controllo sull'età degli spettatori».

Tra [illegible] una parte [illegible] gestori («perché [illegible] giornalisti non [illegible] lasciate in pace?»), tentiamo un bilancio approssimativo degli affari del [illegible]. A Torino i locali a luce rossa [illegible] una quindicina; alcuni hanno nomi che sono già un programma [illegible] il «Roma blue porno» e l'«Artisti erotic center»; offrono pellicole pruriginose per tutte le tasche (da 1200 a [illegible] lire il biglietto) a un pubblico più composito [illegible] quanto non si creda.

Ma «Pussy Talk [illegible] parlante» e il «Paradiso del [illegible]so» attirano ancora la stessa quantità [illegible] spettatori di [illegible] tempo? [illegible] cifre ufficiali parlano di [illegible] pesanti, anche [illegible] i pareri degli esercenti sono discordi. «Abbiamo una media [illegible] 100 spettatori al giorno» — dice il gestore del "Milano doppia luce rossa", «meno della metà di quando abbiamo iniziato», di consistenti diminuzioni d[illegible] presenze, anche [illegible] con percentuali diverse, parlano i responsabili del Metropol, dell'Artisti erotic center e del Vittorio Veneto.

Le cifre che riguardano gli ultimi due locali fanno impallidire: dai 40, 50 spettatori al giorno, quando [illegible] bene «cerchiamo [illegible] dare anche qualche [illegible] normale», come Mani di velluto, Mia moglie è una strega o Il Triangolo della camorra, ma [illegible] funziona molto. La maggioranza dei locali a luce [illegible] ha fatto il grande salto [illegible] programmazioni particolari tra il '78 e l'80, quando la crisi delle sale cinematografiche aveva posto molti cinema decentrati da[illegible] a un bivio: o cercare spettatori [illegible] pellicole «diverse» o chiudere definitivamente.

s. r. b.

RECITAL FINO AL 10 APRILE NEL TEATRO MACARIO

Le «cansson» di Balocco

Un tavolo di legno, «mesa bota 'd vin stop», un bicchiere: basta poco [illegible] ricreare l'[illegible] delle vecchie osterie torinesi: e [illegible] a questo poco [illegible] aggiunge la voce di Roberto Balocco, accompagnata dalla sua chitarra, allora il gioco è fatto. Fino a sabato 10, [illegible] Teatro Macario di via Santa Teresa, si ascolteranno le «cansson d'le piòla», quelle vere, che forse andrebbero perdute [illegible] non ci fosse chi, [illegible] passione e umiltà, anche andando contro [illegible] mode, continua a riproporle.

Roberto Balocco

Nella «bomboniera viola» ci sono anche molti giovani, [illegible] che il piemontese ricomincia ad essere parlato, o almeno capito. «Per tanto tempo — dice Balocco — i ragazzi [illegible] un pubblico difficile, soprattutto per una questione di linguaggio: adesso sembra che le cose stiano cambiando».

Il pubblico, tutto, giovani e meno giovani, segue lo «chansonnier» con attenzione e affetto, ride ai monologhi garbati che fanno da trait d'union alle canzoni, non fiata e si commuove quando brani come «'l canarin» riportano [illegible] nel tempo, a episodi tristi della storia della città. [illegible] diverte alle scanzonate storie di «some d'aj» e «famije numerose».

Insomma, partecipa. Tra il cantante e la gente si crea un bel rapporto, quasi si fosse veramente in una delle vecchie piòle torinesi scomparse, trasformate in anonimi bar o in ristoranti alla moda. E questo è un bel risultato, per chi si ripropone appunto di ricreare un'atmosfera perduta e far apprezzare brani dimenticati.

Ma dove trova Roberto Balocco, tutte queste canzoni? Alcune, quelle di storia recente, le scrive ora, altre, [illegible] maggior parte, ha incominciato a sentirle [illegible] piccolo proprio in piòla, dove lui, che [illegible] ha 40 anni, andava davvero, con i suoi. Ha continuato a cantarle e a [illegible] ancora, frequentando col registratore le [illegible] osterie. [illegible], quasi per gioco, ci fu la prima serata in pubblico.

Da allora [illegible] sono seguite molte, [illegible] anche [illegible] periodi [illegible] ripensamento. Ora, dopo un breve silenzio, [illegible]co è tornato, per farci ricordare, con il garbo e l'ironia che sempre accompagnano i suoi pezzi, Torino com'era una volta. Con gusto, [illegible] senza nostalgia.

al. co.

LE MOSTRE D'ARTE

Il ritorno di Golia [illegible] scene di danza

Franco Garelli: terrecotte e ceramiche. Ben connessa [illegible] la sua opera di scultore e di disegnatore estroso, l'attività ceramica [illegible] Franco Garelli (1909-1973) serba il fascino delle più felici realizzazioni dell'artista-chirurgo, riflettendo l'intuito davvero alchemico col quale egli trattò argille e colori per misurarsi con i segreti dei forni [illegible] solesi e di Castellamonte. Fu Tullio d'Albisola a riconoscere [illegible] come [illegible] proprio Garelli [illegible] aver ridato alla loro «piccola [illegible]» il soffio e l'amore per l'oggetto [illegible] un discorso affabile e [illegible]». Nella cinquantina [illegible] (non in vendita) esposti alla galleria «Pirra ceramiche» (lungo Po [illegible] 1, sino al [illegible] aprile) si spazia dalle terrecotte [illegible] '46 alle ceramiche degli ultimi anni, [illegible] figure di tori, galli e forme astratte.

Eugenio Colmo, [illegible] «Golia» (1885-1967) ritorna alla galleria «Berman» (via Arcivescovado 9, sino al 10 aprile) con un folto gruppo di Immagini di danza tratte dal vasto repertorio dell'artista, che fu [illegible] disegnatore umoristico e ceramista, tra i più qualificati interpreti di quella stagione artistico-culturale [illegible] mondana) che caratterizzò tanto la Torino dell'inizio del secolo con Gozzano e il liberty bistolfiano, quanto, più tardi, quella del primo dopoguerra e del «Déco», metà Anni Venti.

La [illegible] galleria che da tempo privilegia [illegible] buona grafica, dal mese [illegible] s'è trasferita ai piedi della collina, quasi sotto Sassi, in largo Casale 307. Alle pareti, in attesa di accogliere [illegible] «personali» [illegible] programma, [illegible] sono opere d'una quarantina [illegible] autori [illegible] i [illegible] noti, da Manzù e Calandri a Fontana, Guttuso e Bartolini, [illegible] Avati e Chagall a Cassinari, col surrealismo di Magritte e il plasticismo strutturale di Vasarely.

Adriano Tuninetto ha alle spalle tutta un'esperienza espressionista che si sente ancora [illegible] ventina di dipinti finemente elaborati in un loro astrattismo lirico, mentre a dominare la «personale» dedicatagli dalla galleria Cittadella (via Bertola 31, sino [illegible] 7 aprile) sono i suggestivi accostamenti di forme e di colori propri dei vetri e del[illegible] ceramiche, dove si manifesta la felice sua capacità di sintesi e l'inventiva cui [illegible] viene mai [illegible] la qualità: nemmeno quando sembra doversi limitare a mimare qualche foglia e pochi frutti posati su un piatto, in bianco su bianco.

[illegible] (n. Città [illegible] Castello 1955) non nasconde [illegible] radice visionaria [illegible] sue città (né i [illegible] debiti culturali). Quanto di lui s'è riunito all'Arte Club (via Brofferio 3, si[illegible] all'8 aprile) lo [illegible] tuttavia ancora incerto nei modi tra un magmatico rilievo e le più [illegible] strutture compositive dove appaiono rigorosamente scandite le immagini planimetriche di città e pianeti reinventati sui dati della fantasia.

Michele Baretta si direbbe a tutta prima un pittore dalla vena facile; le pennellate simili a guizzanti sciabolate di luce-colore [illegible] a definire il [illegible] esercito di modelle ignude e non, allo stesso modo dei mercati di Vigone, il molo di Castiglione della Pescaia o [illegible] valdostane Grandes Jorasses, i ritratti [illegible] Elsa o di Elio e Michela. [illegible] la «personale» che l'ha riportato [illegible] Quagliino (piazza San Carlo 177, sino al 10 aprile) documenta anche il riflesso della cultura «fin di secolo» cui Baretta si riallaccia e [illegible] concitazione che lo pone su un versante tipicamente espressionistico.

an. dra.

CURIOSITA': i segreti delle strade del centro

Nella nicchia del Tommaseo

Busto del Tommaseo

Uno dei ricordi più tenaci [illegible] ognuno di noi conserva [illegible] tempi della scuola è certo il ponderoso «Dizionario dei sinonimi» di Niccolò Tommaseo, «unico lavoro di simile fatto che abbia l'Italia», c[illegible] scrisse il critico Francesco De Sanctis. Per la verità [illegible] «mattone», che però non giustifica la parzialità malevola riservata al suo autore.

Fra i benemeriti di chiara fama, a cui i torinesi decretarono l'onore di una statua o di [illegible] mezzobusto, Tommaseo è infatti agli ultimi posti.

Il vecchio venerando (morì a 71 anni) non [illegible] trovato piedestallo in una piazza o in un giardino, ma sta per così dire appollaiato con [illegible] sola [illegible] dagli occhi spenti in una nicchia sopra una porta chiusa della scuola che porta il [illegible] nome, in via San Massimo 37.

Eppure egli è forse [illegible] solo giornalista che [illegible] incarcerato per aver pronunciato [illegible] all'Ateneo di Venezia nel [illegible] discorso [illegible] favore della libertà di stampa.

Nato a Sebenico, [illegible] Dalmazia, nel 1802, collaboratore dell'«Antologia» di Firenze, fondata dal Vieusseux e dallo storico Gino Capponi, venuto in sospetto [illegible] tendenze troppo liberali (questo l'elogio funebre [illegible] gli dedicò la Gazzetta Piemontese quando morì, a Firenze, il primo maggio del 1874), esule a 30 anni, riparò in Francia. Compa[illegible] Manin (che ora [illegible] guar[illegible] dal monumento in [illegible] all'aiuola che gli sta di fronte), con lui soffrì la prigionia. Esule un'altra volta, dopo un lungo soggiorno a Torino, fu ospite di Corfù e «chiese agli studi la pace che gli era stata negata dalle procelle della politica».

Di maggior interesse per i lettori, secondo il giornale, «lo spettacolo veramente straziante che si offerse agli occhi degli astanti nell'ultimo [illegible] in cui spegnevasi quella vita preziosa. Il venerando Gino Capponi entrò nella camera dell'amico moribondo e, cieco, protese le braccia verso il povero cieco, che già non riconosceva più la cara voce del [illegible] compagno d'infanzia. [illegible] abbracciarlo, volle piangere nel suo [illegible] affannoso; volle deporre un ultimo bacio sulle labbra livide e fredde e fu mestieri strapparlo a forza da quel luogo di desolazione».

v. s.

Francobolli per descrivere un po' Torino

E' [illegible] certosina pazienza del filatelic[illegible] Rossotti che si deve [illegible] pubblicazione di un gentile manualetto (da qualche giorno nelle principali librerie e negozi specializzati) dal titolo «I francobolli raccontano la storia di Torino».

Sfogliarlo è un po' come tornare [illegible] banchi di scuola: ecco Annibale coi suoi elefanti (invase Torino nel 218 a.C.; commemora l'evento un francobollo del 1967), ecco i volti di Cesare e di Augusto, la Torino medioevale, il Risorgimento, due guerre mondiali e la Resistenza, gli anglo-americani: tutto illustrato in quel mosaico [illegible] preziose miniature che sono i francobolli.

Di ispirazione religiosa i recentissimi: come quello del 1978 [illegible] dalle Poste Italiane in occasione dell'esposizione della Sindone: raffi[illegible] un gruppo di vescovi che sostiene il Sacro lenzuolo durante un pellegrinaggio (valeva 220 lire e il disegno [illegible] ricavato da una stampa del 1578 di tale Giovanni Testa.

Il 1980 è l'anno della visita del Papa a Torino: sorge sul panorama filatelico il volto di papa Wojtyla; l'ultimo dell'accurato elenco è quello [illegible] S. Rita da Cascia (di cui esiste a Torino una preziosa statua d'argento).

Il più antico [illegible] invece un rosso e non dentellato francobollo emesso il giorno di Capodanno del 1851 raffigurante Vittorio Emanuele II di profilo: valeva 5, [illegible] e 40 centesimi.

m. d. b.

L'orologio [illegible] indietro, [illegible] funziona

Nella corsa a ritroso nel tempo, quasi una ricerca del tempo perduto, a cui può far pensare la notizia circa l'invenzione «made in Japan» di orologi che vanno all'indietro riportata [illegible] giornali il 20 marzo, pare invece che proprio un torinese sia arrivato per primo.

Si tratta dell'«operatore comportamentale» Giorgio Reverdini, figura piuttosto nota nel mondo artistico torinese, che ha rivendicato la paternità dell'idea fin dal [illegible], [illegible] in cui presentò, nel corso di un'insolita performance, proprio un orologio retroprocedente.

Tale orologio, perfettamente funzionante e del diametro di una quarantina [illegible] centimetri, costruito in collaborazione [illegible] un altro torinese, il tecnico Domenico Barra[illegible] [illegible] annesso ad una «temponaveche, muovendosi idealmente avanti e indietro nel tempo, [illegible] il perno di un curioso happening artistico dal titolo «Retrotempologie bibliche». Reverdini ne era l'autore e vi parteciparono altri noti artisti piemontesi.

L'orologio in questione fu esposto nel '79 al [illegible] Feste di Bardonecchia, nell'80 nella sede regionale a Torino e nel Teatro Giacosa di Ivrea, quindi nell'81 an[illegible] a Torino [illegible] Teatro Nuovo. Constatata l'attualità internazionale degli orologi che procedono a ritroso e stimolato a dimostrarne, almeno per il [illegible] giapponese, la priorità torinese, il prof. Giorgio Reverdini ha promesso, ribadendo che non si tratta di un oggetto in vendita, di esporlo [illegible] una volta al Teatro Nuovo: l'occasione è la presentazione ufficiale dell'associazione culturale «I Venerdì d'Arte del Teatro Nuovo», il 21 aprile.

m. gior.

L'operetta con successo

Prime teatrali a Torino. Al Nuovo domani e martedì, ore 21, Pippo Franco nello spettacolo «E' stato un piacere» *con Giancarlo Magalli e gli Homo Sapiens. Nella Sala Valentino proseguono le repliche* [illegible] «I vani sentieri» *di Fiorenza Rosso con la regia di Massimo Scaglione.* Al Teatro Gianduja, *oggi,* [illegible] *16,30 spettacolo di marionette* «La bella addormentata nel bosco». *Al Cabaret Voltaire, dall'8 all'11 aprile,* «Diotima e Iperione», *adattamento, regia e scene di Mario Ricci con la compagnia del Gruppo di sperimentazione* [illegible] *teatrale. Al Teatro Alfieri prosegue il festival dell'operetta con la Compagnia di Alvaro Alvisi. Oggi,* [illegible] *15,30 e 21,* «La vedova allegra», [illegible] *6 all'8* «Donne viennesi» *e dal 10 al 12* «Il paese dei campanelli».

Per il cartellone musicale domani, al Piccolo Regio, *per i Lunedì Musicali, il Trio Ghedini* [illegible] *partecipazione del violista Luciana Petrignani.* Al Conservatorio, *per l'Accademia Stefano Tempia, concerto al Conservatorio, domani, dell'Assieme Strumentale di Torino. Musiche di Bach e Haydn.* All'Auditorium, *giovedì e venerdì, concerti dell'organista Marie Claire Alain. Ore 21.*

Il nostro taccuino

Centro Pannunzio — Domani il prof. Pier Franco Quaglieni terrà una [illegible] su «I vari metodi storici» al Centro Pannunzio [illegible] corso Re Umberto 42. Ore 17,45.

Caffè Fiatti — Domani, [illegible] Caffè [illegible] di corso Vittorio Emanuele, alle 21,30, si esibirà il chitarrista americano Duck Ba[illegible] accompagnato da Gianni Negro al pianoforte e Crestodi[illegible] al basso.

[illegible] **Regio** — Al Piccolo Regio, ore 10,30, i concerti di musica [illegible] città e cultura [illegible] l'orchestra degli allievi del Conservatorio. Tema: «Il Barocco nella scuola violinistica piemontese». Alle 15, al Teatro Regio, per il Turno F, «Le nozze di Figaro» di [illegible]

Unione Musicale — Il concerto de «I solisti italiani» in programma mercoledì 7 aprile in abbonamento dispari al Conservatorio e [illegible]ganizzato [illegible] Mu[illegible] non avrà luogo per motivi di salute [illegible] componente del complesso. La segreteria dell'Unione Musicale si ri[illegible] di comunicare l'eventuale sposta[illegible] e la sostituzione del concerto.

[illegible] di [illegible] — Domani al Teatro Alfieri, [illegible] 21, sfilata dei modelli primavera-estate dello stilista Pino Dal Cin [illegible] presentazione di 250 «capi» [illegible] parte [illegible] 18 mannequins. La collezione è per la boutique «Monique». Organizzazione Modelservice di Nando Benvenuti e Vera Merighi.

Voce e [illegible] — Nell'ambito dei [illegible] formazione psicanalitica che il Movimento freudiano internazionale organizza a Torino, martedì 6 aprile, alle 21, presso il salone Matteotti, [illegible] corso Palestro 10, si svolgerà un dibattito dal titolo: «La voce e il sesso». Coordinatore Aldo Miani.

A Pinerolo — Seconda edizione della corsa podistica «Corriamo insieme». Con partenza alle 9,30 si svolgerà a Pinerolo lungo un percorso di sette chilometri nel quartiere Tabona. E' organizzata dal circolo [illegible] Neruda.

Club Turati — Domani, al Club Turati, in via Accademia delle Scienze 5, alle 21, presentazione [illegible] libro di Angelo Del Boca «Gli italiani in Africa Orientale, [illegible] caduta dell'Impero». Parlano con l'autore Emilio Papa, Giorgio Rochat, Nicola Tranfaglia.

Istituto Salvemini — Domani, alle 15, nella sala consigliare della provincia di Torino, in via Maria Vittoria 12, a cura dell'Istituto di Studi Storici «Gaetano Salvemini», si svolgerà il primo incontro del seminario di aggiornamento didattico sul tema: «Antropologia e Storia: la lezione delle Annales». Relatore Francesco Maiello.

Vocabolario piemontese — Domani, a Palazzo Lascaris, in via Alfieri, ore 17, presentazione del nuovo vocabolario piemontese-italiano di Camillo Brero (ed. Piemonte in bancarella). Al dibattito, oltre all'autore, saranno presenti [illegible] Benzi e Ernesto Caballo.

Si conclude la rassegna dell'Erba

Si conclude stasera, alle 21, al Teatro [illegible] con «Giallo [illegible] sera» [illegible] Gruppo Teatro [illegible] Orbassano la quarta rassegna regionale [illegible] teatro e cultura popolare. Da ottobre ad aprile si sono alternate in due cicli, ogni sabato e domenica, oltre cinquanta compagnie provenienti da tutto il Piemonte.

Sul palcoscenico dell'Erba è stata proposta una varietà di testi, [illegible] quelli [illegible] e quelli d'impegno, commedie in dialetto e testi classici. Oltre all'allestimento di [illegible] poi mancati spettacoli ispirati al musical, all'operetta, all'avanspettacolo. Insomma [illegible] una rassegna ricca e eterogenea che ha riscosso [illegible] soddisfacente successo [illegible] pubblico.

Anche se la rassegna si conclude stasera, il Teatro Erba, [illegible] l'organizzazione Gian Mesturino, ha già in cantiere la quinta rassegna che sarà divisa in tre cicli [illegible] cinque [illegible] ciascuno.

Le televisioni private

Italia Uno (Antenna Nord)

10 — Sally la maga (per ragazzi)
11 — Telefilm Magician
11,30 Pugilato
12,30 Cartoni Marine Boy
13 — Pugilato
14 — Telefilm La grande vallata
15 — Telefilm F.B.I.
16 — Cartoni e film per ragazzi
18,30 Telefilm Magician
19,30 Telefilm Chips
20,30 Film Il re ed io con Deborah Kerr e Yul Brynner (musical)
22,10 Telefilm F.B.I.
23 — Film Le dodici sedie di Leonid Gaidai (2ª parte)

Canale 5

12 — Superclassifica show
12,50 Telefilm Una famiglia americana
13,40 Telefilm Wonder woman
14,30 La notte degli [illegible] (replica)
17,30 Superflash, gioco a premi di [illegible] Bongiorno (replica)
18 — Attenti a noi due, varietà con Mondaini, Vianello (5ª puntata, replica)
19 — Telefilm Dallas
20 — Telefilm Il [illegible] amico Arnold
20,30 Telefilm Magnum P.I.
21,30 Film I gladiatori, V. Mature, S. Hayward, D. Paget e A. Bancroft (storico).
23,30 Allo sfascio, intervista a Roberto Gervaso
24 — Film [illegible] di una notte [illegible] di Ingmar Bergman (commedia)

GRP

11,30 Torino, Teatro, Musica di Francesca Portonero
11,45 Vangelo vivo
12 — Telefilm Matt and Jenny
12,30 Telefilm [illegible] Chuck [illegible]
13,34 Telefilm Trider G7
14,06 Telefilm Trider G7
14,30 Telefilm Matt and Jenny
15 — [illegible] (trotto in diretta)
18 — Matt Helm, il silenziatore (poliziesco)
19,30 Telefilm Rebel Champion
20,35 Film Il demone dell'isola (dramma poliziesco)
22,20 Telefilm Enigma
23,30 Film Bruna formosa [illegible] superdotata con Tony Kendall, Femi Benussi (commedia sexy)
1 — Film Il monello della strada
2,30 Film Trappola di fuoco
4 — Film Le brigate [illegible]
5,30 Film Gli ordini sono ordini

Retequattro (Telestudio)

11,30 I grandi match di boxe
12,30 Blessen Bori
12,35 Noi granata
13 — Telefilm Gli sbandati
14 — Telefilm [illegible] Branch
14,45 Film Una ragazza [illegible] (commedia)
16,30 Cartoni
16 — Telefilm Jacky
18,30 Telefilm Progetto U.F.O.
19,35 Questa sera T.S.T.
19,45 Cartoni Rocky Joe
20,15 Telefilm [illegible] Paradise
21,15 Film Anna dei [illegible] giorni (storico-passionale)
23,30 Reportage Vietnam
24 — Film Il disco volante di Tinto Brass con Alberto Sordi, Monica Vitti (commedia)
1,30 Film Il testamento del dottor Mabuse (drammatico)

Quinta [illegible]

11 — Film Il conquistatore di Maracaibo (avventuroso)
12,30 Cartoni
13 — Film Come è dritto il jet (commedia)
14,30 Cartoni
16 — Telefilm Cowboy in Africa
17 — Film Operazione 3 gatti gialli (commedia)
18,30 Cartoni
20 — Cartoni Jabber Jaw
20,30 Film Per [illegible] due il paradiso con Betty [illegible] (commedia)
22,15 Film La salamandra del deserto (avventuroso)
23,45 Telefilm Cowboy in Africa
0,45 Telefilm Mondo di notte

Videogruppo

10,30 Film Vodka [illegible] (commedia)
12,05 Telefilm Sanford e Son
13 — Film Il dritto di Hollywood (commedia)
14,30 La [illegible], risponde il sindaco Diego Novelli
15,30 Monitor (i programmi di Videogruppo)
16 — Dolby (musica e colori)
16,30 Cartoni
18 — Film
19,30 La settimana in Piemonte, con l'avv. Vigliona
20 — Film Elena di Troia, con Rossana Podestà e Brigitte Bardot (storico-mitologico)
[illegible] Telefilm Sanford e Son
23 — [illegible] la della settimana
24 — Film della notte

Rossana Podestà nel film «Elena di Troia» (ore 20) in [illegible] e Videogruppo

Studio [illegible]

11 — Film [illegible] (avventuroso)
12,45 Cartoni Charlotte
13,15 Telefilm Jim della jungla
13,45 Cartoni Top Cat
14,15 Telefilm Papà ha ragione
14,45 Film Mohammed Alì il più grande, con Cassius Clay (sportivo)
16,15 Cartoni Top Cat
16,45 Telefilm Papà ha ragione
17,15 Film A qualcuno piace calvo (commedia)
19,15 Telefilm Jim della jungla
19,45 Cartoni Top Cat
20,15 Fuori gioco (rubrica [illegible]tiva)
21 — Sette giorni a Studio Nord
21,30 Film Dimensione gigante (giallo)
23 — Film Un urlo dalle [illegible] (drammatico)

Telesubalpina

17 — Film Le [illegible] (avventuroso)
19,30 Diario di un soldato
20 — Telefilm Giorno per giorno
20,30 Il terzo mondo
21 — Incontri [illegible] Umberto Giordano
21,15 Il ventaglio
21,30 Video Star in concert
22,30 Missione che [illegible]

[illegible] Rete

11,30 Telefilm Le nuove avventure di P[illegible]
12 — Giocoroliere
12,35 Telefilm Lucy e gli altri
13 — Telefilm Guerra e pace
14 — Film [illegible] marciapiede (drammatico)
15,30 Telefilm Supercar Gattiger
16 — Telefilm Lucy e gli altri
16,30 Telefilm Le nuove avventure di Pinocchio
17 — Mirage
18,15 Film Duello a [illegible] gue (western)
19,45 Telefilm Supercar Gattiger
20,15 Oggi al cinema
20,30 Film [illegible] senza patria con John Wayne (drammatico)
22,15 Film Il settimo flagello (storico)
24 — Eroticissimo
0,20 Film Non è sempre cavallo

Rete Manila 1

19 — Cartoni Scoobydoo
19,30 Telefilm Il tocco del [illegible]volo
20,30 Cartoni Scoobydoo
21 — Film Serata di gala con J. Steward, J. Wayne, Farrah Fawcett, Liz Taylor, Glenn Ford (3ª puntata)
22 — Film Trans Europe Express di A. Robbe Grillet, con J. L. Trintignant (drammatico)
24 — Film La bella brigata di J. Duvivier, con J. Gabin, Viviane Romance, C. Vanel (drammatico)

Tele Ivrea

18 — Superclassifica show
18,50 Nel mondo della fantasia
20,30 Dove andiamo stasera
20,40 Qui Regione
21 — Dibattiti e incontri
22 — Film La prima avventura (drammatico)
23,25 Incontro con il jazz

8 Rete Indip. Canale [illegible]

15,30 [illegible] il re di cuori (commedia)
17 — [illegible]
18,30 Il mondo degli animali
19 — Film Il [illegible] di [illegible]
20,30 [illegible]
21 — Film Venezia: muore una estate (drammatico)
22,30 Telefilm Il tocco del diavolo
23 — Film Un amore così fragile, così violento (drammatico)

Telecity

9 — [illegible]
10,30 Film Ombre rosse di John [illegible] con J. Wayne (western)
12 — Telefilm Missione impossibile
13 — [illegible] La famiglia Bradford
14 — Gran Kaparale
15 — Cartoni
16 — Superclassifica show
16,50 [illegible] Licenza di uccidere (drammatico)
[illegible] Telefilm La famiglia Bradford
19,30 Smart
20 — Cartoni
20,30 Film Quel [illegible] vicino alla palude (orrore)
22 — Telefilm Missione impossibile
23 — Film Fraulein (drammatico)
0,30 Film Roma a mano armata (drammatico)

Telecupole

10,30 Roma Tv
11,30 Telefilm L'incredibile Hulk
12,30 Ciak... buona la prima
13 — La lotteria dei ricordi
15,30 Cartoni
16 — Film Alì Babà e i 40 [illegible] (per ragazzi)
17,30 Telefilm L'incredibile [illegible]
18,30 Cartoni Jude Boy
19 — Evasione Bianca
19,30 Servizi speciali
20 — Cartoni Ape Magà
20,30 Sport Flash
21 — Spettacolo: Hollywood Stars
21,30 Film La strada sbagliata (drammatico)
23 — Film Una donna, una moglie (drammatico)
23,30 Servizi speciali

RT Aosta

13 — Io e la musica
13,30 Passa parola (intervista di Maurizio Costanzo)
14 — Telefilm Ironside
15 — Natura selvaggia (documentario)
15,30 Pianeta gioco
16 — Film Il deserto di fuoco con E. Fenech (avventuroso)
17,30 Telefilm Sanford e Son
18 — Telefilm I ragazzi della porta accanto
18,30 Sport
19,30 The Wolfman Jack show (spettacolo musicale)
20 — Cartoni Uto Diapolon
20,30 Film El Macho (western)
22 — Superclassifica show
23 — Flash Cinema

* [illegible] errori e mutazioni nei programmi [illegible]

Indignazione e paura nei quattro paesi più colpiti del Casalese

Ora l'acqua è potabile, ma c'è pericolo di nuove infezioni: aperta un'inchiesta

Il medico provinciale Bagna che ha ordinato la vaccinazione di massa: «Potrebbero insorgere casi di tifo e salmonellosi» - Usati tubi già arrugginiti? - L'intervento della magistratura

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

OZZANO — *«Prima ci lasciano morire e poi ci vaccinano»*. E' questo il commento di moltissima gente per quanto è accaduto nel Casalese. Trecento casi di intossicazione da acqua inquinata (queste sono almeno le prime valutazioni, pur approssimative), non possono passare sulla pelle dei cittadini. *«Fortunatamente non c'è stato il morto, ma certamente non è stato piacevole»*.

Rabbia ed amarezza, dunque, per gli errori commessi, per ciò che forse si poteva fare subito dopo il guasto della condutture e non è stato fatto. Ora il medico provinciale ha ordinato la vaccinazione contro il tifo. Un provvedimento indispensabile. E, per quanto ci è dato ricordare, un intervento sanitario così imponente nell'Italia del Nord non avveniva da moltissimi anni.

L'intossicazione gastro-enterica, con febbre, avrebbe potuto avere più gravi conseguenze per le persone anziane e, come osserva il segretario comunale, ad Ozzano i vecchi sono il 60 per cento della popolazione. *«Grazie al cielo — aggiunge — tutto è andato bene, speriamo che non ci siano conseguenze nei prossimi giorni. Come Comune abbiamo informato dei lavori lungo l'acquedotto»*.

Intanto la situazione sta normalizzandosi. *«Le ultime analisi sono favorevoli, l'acqua è potabile* — afferma il sindaco di Ozzano, Pier Alessandro Bertolotti —, *il brutto dovrebbe essere passato»*.

Ma il dottor Bagna e gli altri medici, pur sdrammatizzando la situazione, non si nascondono che tra una ventina di giorni potrebbe esserci il pericolo di infezioni tifoidee oppure di salmonellosi. Da qui la vaccinazione.

«Si partirà dai quattro Comuni più colpiti — spiegano i medici —, *Ozzano, Cella Monte, Treville e Sala, dove veramente c'è stata epidemia. Poi si proseguirà con le misure profilattiche nei centri vicini, dove non si può parlare di epidemia»*. Anche altrove, comunque, vengono segnalati casi di intossicazione, sia pure in forma decisamente inferiore.

Sulle cause, ormai non ci dovrebbero essere dubbi. *«Le analisi* — dice il dottor Bagna — *sui primi rilievi fatti nella zona colpita hanno provato la massiccia presenza di coli. D'altra parte che il veicolo dell'intossicazione fosse l'acqua appariva evidente, è impossibile che per altre cause possa insorgere così violenta, improvvisamente, nella medesima zona»*.

Tra i pericoli, invece, oltre al tifo e alla salmonellosi, potrebbe esserci l'epatite. Nulla, però, per questa forma si può fare a scopo preventivo, di qui la decisione di effettuare le precolture (colture di germi sulle feci) per accertare tempestivamente eventuali casi.

Intossicazione, abbiamo detto, provocata dall'inquinamento dell'acqua. Ora sulla vicenda la procura della Repubblica di Casale aprirà certamente un'inchiesta, per accertare eventuali responsabilità. Se l'inquinamento è dovuto all'immissione di liquami nelle condutture dell'acquedotto per i lavori nella zona di Pontestura, si cercherà di stabilire se vi sono stati errori.

«E' già strano — afferma un segretario comunale — *che i tubi metallici siano lasciati, come a Pontestura, per anni in un campo, coprendosi di ruggine, e poi utilizzati»*.

Franco Marchiaro

Un contadino indica il punto in cui si sarebbe spezzato il tubo che ha provocato l'inquinamento

Un giorno libero ed è arrestato

CASALE — E' durata un giorno la libertà di Maurizio Caprino, 21 anni, abitante in via Salandri 27. Arrestato martedì scorso dalla polizia per furto e processato per direttissima giovedì il tribunale lo ha condannato a 3 mesi di reclusione, c[oncedendo]gli la libertà provvisoria) è stato piantonato dagli agenti del commissariato in ospedale, dove gli è stato notificato un ordine di cattura del procuratore della Repubblica che lo accusa di una serie di furti.

Dopo l'invito del prefetto ai partiti

Castelnuovo: è crisi Arriva il commissario

CASTELNUOVO SCRIVIA — Uno dei diversi punti di crisi aperti in amministrazioni comunali della provincia di Alessandria, quello di Castelnuovo Scrivia, si è concluso negativamente ed ormai appare inevitabile l'invio di un commissario prefettizio.

Dopo la crisi della giunta pci-psi-psdi-indipendente per le dimissioni del sindaco Renzo Maggi e dell'assessore Carmine Parente, entrambi del psdi, viste inutili le trattative, il prefetto Ugo Trotta aveva convocato il Consiglio comunale per il 28 marzo ed il 2 aprile. All'ordine del giorno elezione del sindaco e della giunta.

Il 26 marzo si era deciso di rinviare tutto a venerdì sera, ma anche in questa seconda seduta fumata nera. Comunisti, socialisti e l'indipendente Gennaro Pessini (16 consiglieri su 20) hanno proposto l'elezione a sindaco del socialista Pietro Carone.

Lunedì, invece, comincia la settimana decisiva per la giunta laica di Casale, guidata dal [...] done. Comincia la discussione sul bilancio '82, psi-psdi-pri-pli non hanno la maggioranza, la giunta quindi deve sperare, per far passare il bilancio ed evitare la crisi, nel voto esterno o della dc oppure del pci. Intanto Oddone dice «no» all'ingresso della dc in giunta.

f. m.

CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Più bello di così si muore, E. [...] (comico '82).
AMBRA: Pierino medico della Saub, A. Vitali (comico '81).
COMUNALE: Heavy metal (cartoni animati di fantascienza '82).
CORSO: Reds, W. Beatty, Jack Nicholson, Diane Keaton.
CRISTALLO: I porno vizi di Julie (luce rossa).
GALLERIA: Paradise.
MODERNO: Buddy Buddy, W. Matthau, J. Lemmon (commedia '82).

ACQUI

ARISTON: Il paramedico E. Montesano, E. Fenech (commedia).
CRISTALLO: La s[...] della porta accanto, G. Depardieu (dramm. '82).
GAR[...]: La sai l'ultima sui matti? A. M. Rizzoli.
ITALIA: Aragosta a colazione, E. Montesano (commedia).

CASALE

MODERNO: La donna del tenente francese, M. Streep (dramm. '82).
POLITEAMA: Stroep (comico '81).
[...]A: Buddy Buddy, J. Lemmon, W. Matthau (commedia '82).

CASTELCERIOLO

MACALLE': Il tango della gelosia, [...] Vitti, D. Abatantuono, P. Leroy.

[...]

FORTE: Stati di allucinazione (fantascienza '81).

NOVI

CRISTALLO: [...] porno erotici (luce rossa).
[...]: Il paramedico, E. Montesano, E. Fenech (commedia '82).
ITALIA: La casa stregata, R. Pozzetto, G. Guida (commedia '82).
MODERNO: Non [...] casa (thrilling '81).

OVADA

[...]: Il grande ruggito (avv. '81).
MODERNO: Miele di donna (commedia '81).
TORRIELLI: Pierino colpisce ancora, A. Vitali (comico '81).

S. [...] M.TO

[...] Cristiana F., noi i ragazzi [...] di Berlino (drammatico, '81).

[...]

[...] del Grillo, A. Sordi (commedia, '81).

TORTONA

MODERNO: Una notte con Vostro Onore, [...] '81).
SOCIALE: La pazza storia del mondo, Mel Brooks (comico '81).
VERDI: Quelle folle estate (commedia '81).

VALENZA

NUOVO ITALIA: La pelle, M. Mastroianni, Burt Lancaster (drammatico, '81).
SOCIALE: 1997: fuga da New York (dramm. '81).

[...]

ARLECCHINO: U-boot 96 (drammatico, '82).
GALVANI: Ragtime, J. Caan (drammatico, '82).
ROMA: La casa stregata, R. Pozzetto, G. Guida (commedia '82).
SOCIALE: Heavy metal (cartoni animati di fantascienza '82).

[...] TV

GRP

20,35 Il demone dell'isola: due [...] si alleano per [...] un grosso e prezioso rubino
23,30 Bruna formosa cerca superdotato: bellissima fanciulla cerca partner adeguato per incontri erotici

TELECITY

20,30 [...] motel vicino alle paludi: ospiti di un motel [...] vittime della follia del proprietario e del suo alligatore (1976)
23 — Fräulein: disavventure di una giovane donna orfana durante la seconda guerra mondiale (1958)

TACCUINO

«La Stampa» - [...]: via Cavour [...], tel. 56.303.
[...] corrispondenza: [...] 0142 - 64.782. Tortona 872.381; [...]a 442.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10, Ovada 0143 - 86.343.

FARMACIE

Alessandria: Comunale Marengo, spalto Marengo; **notturna:** [...], via della Vittoria.
Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Bramante, piazza Mazzini.
Novi: Comunale, via Verdi.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Comunale 1, via Emilia.
Valenza: Viganò, via Cavour.
Voghera: Gandini, via Emilia.

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 19

TAXI

Piazza Libertà, 53.031. Stazione ferroviaria, 51.832

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. S. Messa ore 9,45.

[...]

[...]male urgenti 42.241.

[...]

[...] (dalle [...] alle 7,30): **Agip**, via Marengo [...]; **IP**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.

DIURNI: Mobil, via G. Bruno; [...] **Tanaro Gas**, via G. Bruno; [...] Viale Tivoli; **Agip**, piazza Gobetti; **Elf (Aci)**, via Cavallotti; **Fina**, lungo[...] Solferino; **Bp**, spalto Marengo; **Mobil**, via Marengo; **Esso**, via Marengo; **Texaco**, viale Milite Ignoto; **Ip**, [...] 100 Cannoni; **Mobil**, via C. Marx; **Chevron**, corso Acqui; **Chevron**, spalto Marengo.

Polemiche in Consiglio comunale: eccessiva la spesa per il Luna Park

Giostre pesanti, cede il terreno (e il Comune ha speso 219 milioni)

Lavori in fretta: il piazzale non ha avuto il tempo di consolidarsi - Soltanto i gestori dei baracconi d'accordo con la decisione della giunta - Sopralluogo dei vigili del fuoco

ALESSANDRIA — *Polemiche fra i baracconisti del «Luna Park», tradizionale corollario della fiera di San Giorgio, a causa della sistemazione che da quest'anno è riservata alle «giostre» sul terreno in via Milite Ignoto ricavato dall'area agricola dell'ex ospedale psichiatrico.*

La sistemazione del nuovo piazzale — costata 219 milioni e che ha provocato polemiche in Consiglio comunale — è stata ultimata proprio in extremis e il terreno non ha avuto il tempo di consolidarsi, cedendo in parte all'arrivo degli autocarri con le pesanti attrazioni.

«Forse c'è stata troppa fretta nell'assegnarci l'area, visto che i lavori erano andati per le lunghe — *afferma il* [...] *del "Ranger", una giostra che pesa 500 quintali* — e per un anno avremmo potuto restare ancora sulle piazze tradizionali, in attesa che il terreno si assestasse, proprio perché si doveva tenere conto che le nostre sono, di massima, attrazioni molto pesanti».

Di parere più o meno analogo anche Francesco Franchini, titolare dell'«autopista», il quale, però, aggiunge che il «Comune ha capito l'errore».

«L'assessore Zino — *spiega* — ci ha messo a disposizione ruspe e trattori per permettere il nostro insediamento».

Ottimisti i fratelli Manfredi dell'«Ottovolante» tornati in Alessandria dopo 13 anni: «All'arrivo con i camion siamo sprofondati tutti nel terreno, [...] assestato, ma poi il Comune si è dato da fare e i disagi sono [...] Comunque è valida l'iniziativa di un'area a noi riservata, anche se ci vorrebbe un parcheggio per auto».

Ieri mattina al «Luna Park» si è recata una commissione dei vigili del fuoco, questura e genio civile per un sopralluogo. Tutto è stato ritenuto a posto e i «baracconi» possono funzionare regolarmente. Ma se dovesse piovere probabilmente il terreno non assestato potrebbe nuovamente cedere.

r. sc.

Alessandria. Il piazzale sotto accusa in cui sarà sistemato il Luna Park (Zeta)

Riapre il Kirkli di Serravalle

SERRAVALLE SCRIVIA — Oggi riapre la discoteca «Kirkli» di Serravalle Scrivia, dopo che il sindaco Ric[...] Austa ha revocato l'ordinanza di sospensione [...] licenza di esercizio.

Nonostante il ritorno all'attività, non sono cessate le polemiche sulla discoteca e il pretore Giacinto Brizi sta vagliando attentamente il fascicolo riguardante il locale.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Cantalupo, melone super

Fino a tutto aprile si può seminare una pianta che darà soddisfazioni nell'orto e fornirà preziosi e succulenti frutti: il melone. La semina può essere fatta in vasi di torba (un solo seme per vaso) con terriccio John Innes. Da tre a sei settimane dopo la semina, si farà il trapianto.

Quali varietà seminare? Di meloni se ne trovano diversi tipi: a frutto sferico, ovale, oblungo, depresso; con buccia e polpa di colore giallo o verde, a superficie liscia o retata. Ma non tutte queste varietà offrono frutti prelibati come i *«Cantalupi»* e soprattutto, tra questi, il *«Cantalupo Charentain»*, il più gustoso tra tutti i meloni.

Quando si dovrà trapiantare, ricordarsi che il melone esige un terreno fertile, asciutto, di medio impasto, per cui bisognerà riservare a questa pianta l'angolo migliore dell'orto. Abbondare anche con i concimi organici, come il letame di cavallo, il pecorino, oppure — se questi mancano — le spazzature e le vinacce, mescolate insieme e fermentate per qualche mese con aggiunte di pula di grano.

Quando le piante saranno cresciute, avranno bisogno di altre cure: soprattutto si dovrà cimare il fusto principale e stimolare la crescita di alcuni rami laterali vigorosi; questi si allargheranno a ventaglio legandoli a dei fili o a tralicci di canne. Se c'è poco spazio, si può conservare solo il fusto principale, ottenendo così una pianta lunga e sottile. Quanto all'irrigazione, attenzione: irrigare se la stagione è molto secca, ma soltanto fino a un mese dalla maturazione dei frutti.

Il melone è anche soggetto all'attacco di alcuni insetti, tra cui i più diffusi sono gli afidi, che bisognerà combattere al loro primo apparire con l'uso di esteri fosforici; contro eventuali attacchi fungini si devono somministrare anticrittogamici acuprici o cupro-organici.

Livio Barato

OGGI IN ABRUZZO LA NOSTRA RAPPRESENTATIVA TENTA IL «COLPO» CON LA CALABRIA

Il Piemonte sul podio del «Barassi»?

Piemontesi e valdostani, insieme, supercaricati - Tra i «magnifici 17» Barello, Bosso e Rossato; per l'Audace, Sciacca; per la Valenzana Pirrone - Martedì secondo confronto a Silvi con gli abruzzesi - Raviola cauto

DAL [illegible] INVIATO SPECIALE

MONTESILVANO MARINA — Scatta il «Barassi» e la Rappresentativa Piemonte-Valle d'Aosta tenta il gran colpo. La formazione di mister Dino Raviola è stata inserita in un girone di «vecchie volpi», squadre che, nelle passate edizioni del Torneo delle Regioni, si sono sempre affacciate alle finali. A Montesilvano, [illegible] riviera adriatica d'Abruzzo i «magnifici 17» si stanno ossigenando.

Oggi a Notaresco si gioca la prima partita contro la Calabria e per i piemontesi l'ostacolo da superare è davvero grande, forse addirittura insormontabile. C'è però fiducia e una buona dose d'entusiasmo.

I ragazzi della «nazionale» piemontese scenderanno in campo concentrati, pronti a sfruttare anche il minimo errore degli avversari.

L'interrogativo è sempre il solito, [illegible] qualche anno a questa parte: riusciranno i colori piemontesi a salire sul podio del «Barassi»? Nel clan della Rappresentativa molti dicono che il traguardo non è poi [illegible] lontano.

La squadra che giocherà a Notaresco ha grinta e buona tecnica. I giovani calciatori sono stati «super-caricati» dalle società e anche Dino Raviola tutti i giorni [illegible] una lezione di sprint.

Mister, che cosa riuscirà a combinare la nostra regione in questo torneo di «vecchi marpioni»? «Facendo i dovuti scongiuri — dice Dino Raviola — credo che la nostra squadra riuscirà senz'altro a fare bella figura. E' un torneo difficile, inutile nasconderselo, ma anche per noi esistono le possibilità di successo».

Incontriamo la Calabria, [illegible] una squadra che conosce? [illegible] delle indicazioni, nient'altro — aggiunge il mister —. E' comunque una formazione solida che non lascia spazio agli errori. Nelle ultime edizioni del "Barassi" si è sempre affacciata alle finali. Come andrà a finire? Vinceremo noi, lasciatemi fare, [illegible] volta sola, il super-tifoso».

La Rappresentativa [illegible] cambiato volto in questi ultimi mesi, che cosa è accaduto? «Ho perso i sei undicesimi della formazione iniziale per colpa degli infortuni. Fasoli del Bra è stato operato, Maresca è in ospedale, Sattolo e Mondin devono studiare. Questo [illegible] significa però che la nostra formazione sia d'emergenza. I ragazzi sono dei giocatori validissimi e credo non sia impossibile conquistare dei punti preziosi».

Pirrone (Valenzana)

Sciacca (Audace)

Rossato (Acqui)

Dopo l'incontro di Notaresco con la Calabria la squadra piemontese giocherà martedì a Silvi contro i padroni di [illegible] casa, l'Abruzzo. Il terzo incontro [illegible] «quadrangolare» d'eliminazione è in programma giovedì [illegible] Alba Adriatica fra il Piemonte e la vincente di Emilia-Friuli. Dopo questo turno, tutt'altro che facile, ci saranno le finali: sabato a Chieti e ad Atri s'incontreranno le vincenti dei quattro gironi; lunedì di Pasquetta si disputerà la finalissima.

Diamo ora un'occhiata ai «magnifici 17» che qui a Montesilvano Marina, uno splendido paesetto turistico in provincia di Pescara, stanno lavorando sodo (tre partite in quattro giorni non è davvero una cosa semplice). L'Acqui ha in Rappresentativa Domenico Barello, Pier Paolo Bosso e Denis Rossato; l'Audace Boschese Marcello Sciacca; il [illegible] Claudio Bongiovanni, Leonardo Bruno e Antonio Capistrano; la Carmagnolese [illegible] Cavaglià; il Fossanese [illegible] Giuseppe Origlia e Roberto Sasso; il Maibi Sandro Gasparini; il Moncalieri Giuseppe Ricciardi e Dario Urban; l'Oleggio Sportiva Luciano Facchi; la Saviglianese Roberto Gentile; la Valenzana Mario Pirrone e il Verbania [illegible] Roberto Porini.

Florenzo Panero

I grigi affrontano al Moccagatta (15,30) il fanalino S. Angelo

Ballacci: «Soffrire per vincere»

L'allenatore ammonisce i suoi: «Attenti ai giovani lodigiani, hanno grinta e [illegible] gran voglia [illegible] bella figura» - Dono pasquale ai tifosi? - Tra i lombardi molti «ex»

ALESSANDRIA — L'Alessandria incontra oggi al «Moccagatta», alle 15.30, il S. Angelo Lodigiano, fanalino di coda. Tuttavia la gara non si [illegible] nuncia agevole. In effetti i lombardi pur relegati all'ultimo posto del girone, hanno denunciato sensibili miglioramenti dall'avvento sulla panchina dell'alessandrino Stefano Angeleri.

«Dovremo giocare con convinzione nelle nostre possibilità — afferma Dino Ballacci —, [illegible] sottovalutare i santangiolini. Sono atleti giovani in grado di reggere il confronto fino al fischio finale. Pertanto occorrerà la massima concentrazione per sfruttare nel migliore dei modi il turno casalingo».

Prima [illegible] a sosta per le festività pasquali, i grigi intendono offrire una brillante prestazione ai tifosi. Reduci [illegible] tre consecutive battute di arresto, non del tutto meritate, Colombo e compagni sono animati dal proposito di riprendere il cammino interrotto a fine febbraio.

SERIE C1	
Atalanta	pt. 39
Monza	37
Modena	37
Vicenza	35
Padova	32
Triestina	30
Trento	27
Treviso	26
Fano	24
Piacenza	23
Forlì	23
Parma	23
ALESSANDRIA	21
Rhodense	21
Sanremese	19
[illegible]	19
Empoli	18
S. Angelo	14

Del resto, la classifica è corta e bisogna stringere i denti ogni domenica per proseguire sulla [illegible] da che conduce alla salvezza e, di conseguenza, alla tranquillità.

«Soffriremo partita dopo partita — conclude il tecnico dell'Alessandria —. Ci attendono due mesi decisivi [illegible] importanti. In [illegible] sapremo reagire al momento avverso e risalire gradualmente la corrente. Viviamo alla giornata cercando di ottenere, in ciascuna [illegible] contesa, quanti più punti sia possibile».

Per l'impegno [illegible] Ballacci potrà disporre di tutti gli effettivi tranne Fabris in via di guarigione dall'indolenzimento che lo affligge da qualche settimana. Contro il Sant'Angelo, che annovera nelle proprie file alcuni «ex» quali Cannarozzi, Cascella, Losio ed il cannoniere Picco, l'allenatore dei grigi schiererà la [illegible] formazione con l'incertezza riguardante l'assegnazione della maglia numero uno in ballottaggio fra Davoli e Zanier.

Intanto, Sergio Dariol per urgentissimi impegni familiari ha dovuto lasciare la squadra ritornando a casa.

Alessandria: Davoli (Zanier); Soncini, Bencardino; Corroneo, Albinelli, Colombo; Pasquali, Colusso, Discepoli, Piccotti, Di Prete.

r. g.

Alessandria — Importante appuntamento per gli appassionati di boccette: ha preso il via ieri al Bar Carpano di via Cavour, il «Trofeo M.C.M.» a squadre, un quadrangolare cui partecipano quattro «Gab» cittadini: Carpano, [illegible], Tabaccheria [illegible] e Carducci, che annoverano tra le loro file giocatori di primissimo piano. Le gare proseguiranno oggi, con le finali. Seguirà la premiazione, alla presenza dell'assessore comunale allo Sport.

Nerostellati col Fanfulla: un passo dietro l'altro per la salvezza

Il Casale a Lodi promette guerra

Andreani però ammette: «E' un incontro non privo di pericoli» - Confermato l'ultimo «undici»

SERIE C2	
Carrarese	pt. 33
Pro Patria	[illegible]
Lecco	32
Novara	[illegible]
Fanfulla	31
Spezia	31
VOGHERESE	29
Legnano	28
Omegna	26
Pavia	[illegible]
Savona	25
Pergocrema	[illegible]
Imperia	[illegible]
CASALE	22
Virescit	[illegible]
[illegible]	18
Seregno	18
Casatese	9

CASALE — Dopo il limpido successo conseguito al «Natal Palli» contro lo Spezia, il Casale (C2) affronta oggi in trasferta a Lodi, alle 15,30, il Fanfulla. Il Casale di Andreani nel confronto odierno cercherà soprattutto di proseguire la serie di risultati positivi che il valse ad allontanarsi dalla zona retrocessione. Soprattutto l'intento dei giocatori è di disputare [illegible] incontro convincente, sia sotto il profilo tecnico che agonistico — come ultimamente hanno dimostrato [illegible] loro possibilità — compiendo un ulteriore passo verso la salvezza.

«La vittoria ottenuta domenica scorsa — commenta Omero Andreani — importante per la classifica, ha costituito anche [illegible] incentivo sul piano del morale. La squadra ha giocato bene, imprimendo alla gara un ritmo veloce. Una buona prestazione complessiva, [illegible] già [illegible] avvenuto in precedenti confronti. In più è arrivato il gol e quindi il risultato».

Il Casale promette battaglia [illegible] all'ultimo minuto. «A Lodi — prosegue Andreani — scenderemo in campo con la volontà di racimolare punti preziosi. E' un incontro non privo di pericoli, ma giochiamo, è importante, con una nuova carica psicologica».

La [illegible] per la permanenza in C2 è ancora lunga. «Dopo il Fanfulla — conclude il tecnico — ci attendono altri due turni impegnativi: il primo in casa con il Novara, poi sul campo dell'Imperia che ci affianca in classifica».

E' probabile che il tecnico casalese schieri contro il Fanfulla la formazione vincente di sette giorni fa. Incerta è solo la presenza di Palladino che lamenta una botta al ginocchio.

[illegible]: Marchese; Fait, Bracchi; Balestro, Bertini, Bizzotto; Rispoli, Bianchini, Del Rosso, Palladino, Angeloni.

g. d.

Serravalle Scrivia — Per la prima giornata di ritorno della poule finale del campionato di Promozione di pallacanestro il Serravalle ospita, alle 11, nella palestra Comunale, i cestisti dell'Abc Casale.

Ospita l'Orbassano

Novese Speranze al vertice?

NOVI — La Novese ospita [illegible] stadio Comunale, alle 15.30, l'Orbassano per l'undi[illegible] di ritorno [illegible] campionato di Eccellenza. La Novese è reduce dal pareggio a reti inviolate ottenuto sul campo della capolista Asti, un risultato bugiardo, perché la squadra di Bonafin avrebbe potuto incasellare l'intera posta in palio per la sua superiorità e per l'ottima esibizione tecnica.

Aveva dimostrato di [illegible] la migliore delle due compagini, se non è riuscita ad ottenere quanto meritato è causa le decisioni dell'arbitro che, su segnalazione del guardalinee, [illegible] annullato due reti dei novesi. Il distacco dall'Asti della Novese è rimasto così di tre punti mentre avrebbe dovuto essere ridotto ad uno.

Al termine del campionato mancano cinque giornate, le possibilità per i biancocelesti di raggiungere il vertice [illegible] diminuite ma non del tutto compromesse. Delle rimanenti gare dovranno disputarne tre in casa e due fuori. Il contrario dell'Asti.

Contro l'Orbassano ingresso gratuito allo stadio per gli studenti ed i militari.

Mister Bonafin dovrebbe confermare la formazione che ad Asti ha disputato la migliore partita [illegible] campionato: Ferrua; Traverso, Bovera; Cattaneo, Bacarelli, Olivieri; Zanotti (Binelli), Chiaranda, Talarico, Scarpa, Cavo (Piredda).

(g. o.)

Si decide il futuro dei leoncelli

L'Imperia a Tortona forse c'è [illegible] speranza

TORTONA — Oggi pomeriggio il Derthona ritorna dopo due giornate consecutive di assenza, al «Fausto Coppi». Il confronto che attende i leoncelli è della massima importanza perché dalla [illegible] di oggi [illegible] l'Imperia dipenderà il futuro del Derthona.

La squadra [illegible] di ritorno ha continuato ad accumulare sconfitte precipitando nel gruppo [illegible] formazioni destinate [illegible] retrocessione, con vivaci polemiche tra tifosi e allenatore.

Cosciente di [illegible] contestato, Carletto Soldo, all'inizio della settimana e dopo l'ennesima sconfitta subita a Legnano, aveva rassegnato le dimissioni, [illegible] peraltro rientrate per la fiducia che è stata ancora una volta dimostrata dai dirigenti nei suoi confronti.

Alla chiusura della stagione mancano otto gare [illegible] cinque al «Fausto Coppi». «Tutto non è perso — dicono i [illegible] genti — il momento è delicato, abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti i tifosi e di un pizzico di fortuna per superare l'ostacolo». Gli appassionati pare abbiano capito e oggi al «Fausto Coppi» si dovrebbe registrare il pubblico delle grandi occasioni.

D'altra parte la salvezza del Derthona, se verrà, deve partire [illegible] proprio [illegible] questa partita che i leoncelli assolutamente [illegible] vincere. Dopo tanti guai, Carletto Soldo, per l'im[illegible] contro l'Imperia, ha a disposizione tutti i giocatori, lo stesso centravanti Brambilla, espulso per somma di ammonizioni domenica scorsa potrà essere in campo. Si tratta di scegliere gli uomini più in forma.

Derthona: Piacentini, [illegible], Lunghi, Mura, Gabbana, Paoli[illegible], Riccardino (Satriano), Legnani, Saporito (Brambilla), Pertusi, Quagliaroli.

e. r.

Boschese-Mandrogne solo un'amichevole

BOSCO MARENGO — Approfittando della sosta [illegible] campionato di Promozione, l'Audace Boschese incontra oggi in «amichevole», [illegible] in trasferta, il Mandrogne. «Abbiamo necessità — afferma l'allenatore Renzo Guazzotti — di disintossicare i muscoli con leggeri allenamenti».

Dopo Mandrogne, i biancoverdi disputeranno un'amichevole giovedì alle 21 a Canelli ed una successiva sabato 10 al Comunale contro la Saviese. Per l'appuntamento odierno, Guazzotti non potrà disporre degli infortunati Allegrone, Meriano, Ceruti e di Sciacca a Montesilvano (Pescara) con la rappresentativa piemontese.

Intanto la squadra va a Seregno

Vogherese pensa al futuro e si trasforma in s.r.l.

VOGHERA — *Mancano ancora [illegible] partite alla fine [illegible] campionato e già la Vogherese pensa alla stagione agonistica 1982. Dopo la trasformazione dell'Associazione Vogherese Calcio in società a responsabilità limitata, il consiglio di amministrazione composto dal sen. Carlo Lavezzari (presidente), Roberto Pattrucco (vice presidente e amministratore delegato), Enrico Barbero, Danilo De Giorgi e Franco Valdata (consiglieri), nelle sue prossime riunioni procederà [illegible] attribuzioni degli altri incarichi sociali ed imposterà un programma di massima per il nuovo campionato.*

Nel frattempo si guarda agli impegni che ancora rimangono da affrontare, alcuni particolarmente difficili, [illegible] impegnativi.

Oggi gli uomini di Oscar Massei giocheranno a Seregno, contro un'altra delle squadre pericolanti [illegible] appunto per questo motivo non sarà un compito facile. L'allenatore è comunque fiducioso nonostante l'ultima prestazione dei rossoneri (contro la Casalese, cenerentola del girone) lo abbia lasciato insoddisfatto.

«Si sono commessi degli errori perché i ragazzi non erano al massimo della concentrazione. Certamente non sarà così [illegible] partita con il Seregno».

Forse rientrerà Zamuner ed in questo caso verrebbe escluso Salerno. Dovrebbe giocare anche Sannino mentre fino a ieri era incerta la presenza di Lucchetti che risentiva ancora di un dolore alla coscia destra.

e. g.

Castelferro Capriata: derby

OVADA — Le maggiori attenzioni per la seconda giornata del campionato di tamburello di serie B, in programma oggi, sono r[illegible] al derby alessandrino fra le [illegible] promosse Castelferro e Capriata d'Orba.

Le ragioni di questo interesse sono evidenti: del Castelferro, che dispone di alcuni giocatori di primo piano come Paolo Scarpolini e Cassullo, non ci si aspettava, nel primo turno, [illegible] batosta così solenne [illegible] gli alessandrini [illegible] collezionare soltanto [illegible] giochi.

Il Cremolino gioca sul campo astigiano del Cocconato e non dovrebbe avere difficoltà a superare un quintetto formato da campioni d'altri tempi, quali Uva, Cassione, Ferrero, Gone.

Punto interrogativo per il Francavilla impegnato sul terreno del Vigliano.

Programma degli incontri (inizio alle 15,30): Vigliano (punti 0) - Francavilla (1); Viarigi (1) - Azzano (2); Castelferro (0) - Capriata d'Orba (2); Cocconato (0) - Cremolino (2). Riposa il Chiusano (0).

San Carlo sorpassa il Monferrato?

Due recuperi importanti nel calcio di Prima Categoria. Il [illegible] Carlo [illegible] la possibilità di operare il sorpasso del Monferrato.

«Effettivamente giocando in [illegible] contro la Sandamianese — dice Franco Moniglio — abbiamo buone probabilità di strappare i due punti». Più difficile il compito della Sandamianese.

San Carlo: Biasotto, Mandracchia, Girino, Coppo, Vermonti, Zuccolo, Daffara, Spampinato, Tartara, Ceria, Moniglio.

Sandamianese: Masoero, Garri I, Garri II, Mattese, Cheula, Sollazzo, Confessore, Barrocu, Taricco, Sarullo, Zanellato.

(g. p.)

Liborio Pascale è riconfermato segretario

Aosta: dimissioni nel psi per «riorganizzazione»

Verrà riformato l'Esecutivo - Disaccordi tra le correnti?

AOSTA — Le importanti svolte socialiste in Valle d'Aosta cadono sempre, per sorte o voluto programma, [illegible] sabato. Fu dichiarata di sabato la richiesta [illegible] entrare a far parte della maggioranza regionale, è di ieri la notizia ufficiale delle dimissioni dell'intero esecutivo e del vicesegretario del partito.

Non è il tracollo dei rapporti interni al psi, [illegible] piuttosto il disordine organizzativo fra le componenti del partito: le due principali, quella [illegible]na della «riforma» (la più forte) e quella della sinistra legata a Signorile, e inoltre le due sottocomponenti della prima, l'una retta [illegible] gruppo Pascale-Bich, l'altra ispirata [illegible] duo Torrione-Di Stasi.

A [illegible] [illegible] dal congresso di Saint-Pierre i troppi «passaggi» da una corrente all'altra di iscritti, che «non si ritrovavano più» nel gruppo originario, hanno incrinato l'equilibrio politico-organizzativo della federazione valdostana. Un terremoto soffocato, i cui effetti per il momento [illegible] stati contenuti dalla robustezza [illegible] direttivo. Prova [illegible] è quanto è accaduto nella riunione di venerdì sera.

Si legge nel [illegible] [illegible] psi: «*In apertura* [illegible] *seduta il segretario Liborio Pascale ha illustrato le divergenze sorte nel comitato esecutivo sulla gestione politico-organizzativa della federazione e ha* [illegible] *segnato* [illegible] *proprie dimissioni per consentire un'ampia verifica politica*». Dopo [illegible] dibattito, il direttivo ha respinto all'unanimità le dimissioni di Pascale rinnovandogli la fi[illegible].

Pascale dovrà «*perseguire gli opportuni contatti onde formulare al prossimo direttivo una proposta operativa per gli organi esecutivi*»; ci sarà un nome [illegible] anche per la poltrona di vicesegretario dopo le dimissioni di Padovani (eletto al congresso [illegible] Saint-Pierre su proposta del gruppo Torrione-Di Stasi) motivate con la [illegible] dissociazione dalla componente congressuale che lo [illegible] portato nella segreteria.

Nell'ordine del giorno votato [illegible] direttivo, smentendo le voci sulla possibile formazione nel psi di [illegible] maggioranza e di una non esigua minoranza in acceso disaccordo, si ribadisce [illegible] linea politica sancita unitariamente a Saint-Pierre e la gestione unitaria della federazione.

Il psi ha al [illegible] interno attriti da sciogliere, ma — secondo la versione [illegible] dai suoi organi rappresentativi — non è spaccato in due. «*Sulla linea politica adottata e* [illegible] *mantenere* — dice il segretario Liborio Pascale — *c'è assoluto accordo. Forse* [illegible] *invece sentito* [illegible] *necessità di una riorganizzazione interna*». In clima di elezioni il rischio di [illegible] controproducente ecco consiglia di tenere [illegible] una situazione ben più grave? Anche su questo punto [illegible] ottengono solo smentite. D'altronde comunicati di correnti dissenzienti [illegible] linea ufficiale [illegible] del psi mai sono giunti agli organi di informazione.

Nelle dimissioni dell'esecutivo ha giocato [illegible] [illegible] parte l'ingresso del psi nella maggioranza in Regione, scelta [illegible] condivisa [illegible] tutto il direttivo? «*Quella decisione non c'entra nulla*», assicura Pascale. Attualmente queste sono le sole spiegazioni ufficiali di un partito alla ricerca, nel suo interno, [illegible] [illegible] «*riequilibrio politico*».

Dario Crestodina

Primo giorno di pesca con i soliti [illegible] inevitabili timori [illegible] gran [illegible]

Il via [illegible] tremila «lenze» [illegible] Valle proibiti cinque tratti della Dora

La [illegible] spingerà [illegible] in [illegible] Valle - Massiccia semina di iridee per [illegible] malattia

AOSTA — Oggi oltre tremila canne [illegible] allineeranno lungo i corsi d'acqua della Valle. [illegible] apre infatti la pesca e le «lenze» valdostane, [illegible] il permesso regionale costi 44 mila lire, aumentano ogni anno. Il [illegible] quasi inevitabile del primo giorno di pesca — dicono gli esperti — oggi toccherà probabilmente indici mai raggiunti.

Due i motivi: la recente grande nevicata, che spinge i pescatori verso la Bassa Valle e a scegliere la Dora Baltea come campo d'azione, e l'improvvisa, quanto inaspettata chiusura di 5 tratti del fiume per la massiccia semina di «novellame» (trotelle iridee tra i [illegible] e i 18 cm) proveniente dallo stabilimento ittiogenico regionale di Morgex.

La causa [illegible] semina [illegible] [illegible] grave malattia che ha colpito le iridee delle vasche degli impianti: la «setticemia emorragica». L'infezione si manifesta solo nelle [illegible] iridee che muoiono in poco tempo. «*Quando ce ne siamo accorti* — spiega il presidente del Consorzio regionale pesca, Luigi Bonadè — *abbiamo subito interpellato il professor Pietro Ghittino, ittiopatologo all'Università di Torino, che ci ha consigliato un'immediata semina in acque correnti, dove il contagio è impossibile. Nelle vasche di allevamento invece la malattia si diffonde rapidamente perché si trasmette attraverso feci e urine*».

Come è giunta la malattia a Morgex? «*E' la quarta volta che accade* — risponde Bonadè —. *Tutto dipende* [illegible] *una partita* [illegible] *iridee acquistate una ventina d'anni orsono, che hanno infettato l'allevamento. I tratti di Dora dove seminiamo le trotelle, per salvarle, verranno riaperti entro tre mesi alla pesca*».

Ecco i cinque tratti in cui è bandita la pesca.

1) Dal ponte Suaz in Comune di Aosta al ponte sulla Dora che raccorda la statale per il Monte Bianco con [illegible] strada di Saint Marcel;

2) Dalla confluenza delle [illegible] [illegible] torrente Lenteney con [illegible] Dora [illegible] ponte dell'Equilivaz in Comune di La Salle;

3) Tra il ponte di Champrotard e lo sbarramento «Cogne» di Mecosse in Comune di Arvier;

4) Tra le confluenze con la Dora dei torrenti Clavalité, in Comune [illegible] Fenis, e Septumian, in Comune [illegible] Chambave;

5) Dallo sbarramento Enel al ponte autostradale di Meran in Comune di Montjovet.

Per [illegible] Consorzio il danno [illegible] portato dall'improvvisa epidemia è notevole. Le trotelle da seminare (100 quintali circa) hanno un valore di circa 3400 lire al chilo e il loro trasporto [illegible] Dora dallo stabilimento di Morgex costa in media 650 lire al chilometro [illegible] ogni [illegible] quintali. Facendo i conti la cifra è ragguardevole: circa [illegible] centinaio [illegible] milioni.

Il danno patito in realtà si spera sia minore in quanto si dovrebbero salvare la maggior parte dei 100 quintali di iridee e comunque si tratta di una semina massiccia che ripopolerà la Dora. Intanto la settimana scorsa si sono concluse le semine in Dora per l'apertura della pesca: il Consorzio ha immesso 45 quintali di trote adulte tra fario e iridee. Nei torrenti laterali, come [illegible] qualche anno a questa parte, si è provveduto al ripopolamento in autunno con trote fario di grandezza compresa tra i 6 e i 18 cm.

La nuova politica del ripopolamento messa in atto dal Consorzio esclude [illegible] semina nei torrenti della trota iridea «*anche se* — dice contrariato il presidente — *accade che qualcuna viene seminata nelle* [illegible] *testate dei torrenti*».

Enrico Martinet

La protesta all'Istituto professionale regionale

In sciopero 130 studenti del corso elettromeccanico

AOSTA — Quasi 130 ragazzi [illegible] [illegible] ai 17 anni (3 «prime», [illegible] «seconde» e 2 «terze» dell'Istituto professionale regionale di viale Federico Chabod) che frequentano il [illegible] di elettromeccanica [illegible] in sciopero [illegible] contro la burocrazia, le promesse non mantenute e i ritardi della Regione. Conti[illegible] il loro pacifico «sit-in» nel cortile dell'istituto fino a quando non arriverà il materiale che serve alle lezioni di elettromeccanica.

Per [illegible] [illegible] disponibilità del laboratorio gli studenti e il loro preside Alberto Barinetti hanno bussato mesi [illegible] Comune [illegible] all'assessorato regionale della Pubblica Istruzione, scontrandosi non con la scarsa volontà degli amministratori, ma con l'«impasse» buro[illegible]. Il locale [illegible] [illegible] stato aperto con [illegible] demolizione di una tramezza, ma [illegible] privo di strumenti «*e fra* [illegible] *mesi* — dicono gli allievi del terzo anno che stanno per acquisire la qualifica di operai specializzati — *dobbiamo sostenere l'esame di Stato per il quale l'esperienza e le cognizioni* [illegible] *laboratorio sono indispensabili*».

Mancano i banchi di lavoro, le bobinatrici e altri attrezzi; forse [illegible] *piazzati martedì, domani i ragazzi si asterranno nuovamente* [illegible] *lezioni*. «*Abbiamo rinunciato* — ha detto [illegible] loro rappresentante — *alla linea morbida, perché abbiamo notato che dà miseri risultati*». Chiedono alla Regione di mantenere gli impegni assunti, di eliminare i ritardi. «*Siamo pronti a* [illegible] *guire corsi di recupero in laboratorio pur di giungere preparati all'esame e poi all'apprendistato*».

La loro è una contestazione civile, ordinata, di giovani che si preparano a un mestiere o, per alcuni, che vogliono proseguire [illegible] scuola e ottenere il diploma di perito. Dice il pre[illegible] dell'Ipr, Alberto Barinetti: «*Avevo in un primo tempo proposto loro* [illegible] *seguire normalmente le lezioni tradizionali e attuare quindi* [illegible] *sciopero bianco nelle* [illegible] *di pratica in officina, ma poi* [illegible] *capi*[illegible] *che forse non sarebbe servito a far comprendere all'opinione pubblica la loro situazione, fatta* [illegible] *attese troppo lunghe e di continue richieste che ottenevano quasi* [illegible] *risposte evasive o propositi nebulosi. Allora hanno organizzato assemblee,* [illegible] *scesi nel cortile scegliendo un comportamento pacato, indice di maturità, senza atti vandalici*».

Le loro richieste [illegible] oltre l'allestimento [illegible] laboratorio di elettromeccanica: da [illegible] anni [illegible] parla di ampliamento della scuola professionale, «ma — continuano gli studenti — *non si è fatto nulla* [illegible] *concreto*». Era stata avanzata l'ipotesi di [illegible] prefabbricati sulle attuali officine. [illegible] la soletta degli [illegible] [illegible] poggiano sul terreno non è sufficientemente portante e sconsiglia un simile intervento.

Gli organismi scolastici dell'istituto fanno una proposta. «*Si dovrebbe proseguire con la costruzione nella direzione* [illegible] *corso Padre Lorenzo, nell'area attualmente occupata da una* [illegible] *verde* — dice [illegible] preside Barinetti —. *Basterebbe una nuova unità soltanto per poter disporre di altri 8 locali, 4 dei quali* [illegible] *allestire a officina*».

La fermata degli studenti elettromeccanici [illegible] [illegible] per questo, «*affinché* — dicono — *non si debba più lavorare nelle ristrettezze di laboratori-hangar dove convivono corsi di specializzazione diversi*».

Adesione «buona» allo sciopero

AOSTA — Viene giudicata «buona» dai sindacati la partecipazione dei lavoratori valdostani allo sciopero nazionale [illegible] due ore di venerdì. L'adesione più ragguardevole si [illegible] registrata nel settore metalmeccanico con la fermata del 90 per cento degli occupati.

I problemi della «Cogne» e [illegible] vertenza all'«Il[illegible] Viola» hanno richiamato i lavoratori alla protesta, ma altrettanto positivo è il dato che riguarda tutto il comparto industriale, dove ha scioperato l'85 per cento degli addetti.

Indagini [illegible] Mobile a St-Vincent

Motel denunciato per prostituzione

AOSTA — Due coniugi di Saint-Vincent, Giuseppe Favaro, di [illegible] anni, e Odette Gaudina, di 53, gestori del motel «Jolly» di viale Duca d'Aosta, sono stati denunciati [illegible] squadra mobile di Aosta alla magistratura per favoreggiamento, agevolazione e sfruttamento della prostituzione.

Secondo l'accusa, avrebbero indotto [illegible] giovani donne a prostituirsi nel loro motel di Saint-Vincent: un'aostana di 32 anni e [illegible] marocchina di 25. L'operazione è stata compiuta dagli agenti circa [illegible] settimana fa, ma la notizia è trapelata soltanto ieri, perché l'inchiesta si è appena conclusa. Secondo indiscrezioni, gli inquirenti avrebbero individuato altri alberghi a [illegible]t-Vincent dove altre giovani donne si prostituirebbero. Per ora però le indagini si sarebbero arenate.

Da tempo [illegible] Mobile era a conoscenza dell'«attività» illegale dei gestori del «Jolly» e dopo appostamenti nelle vicinanze del locale e nella hall hanno avuto le prove che cercavano. [illegible] due donne aspettavano i «clienti» nel salottino del bar; poi salivano nelle camere, dove avveniva anche il pagamento: 100 mila lire di cui 20 mila per la camera.

Seguito l'insolito andirivie[illegible] della clientela [illegible] motel e avute le prove dell'illecito (i clienti [illegible] [illegible] segnati sul registro delle presenze) gli agenti hanno denunciato i coniugi Favaro alla Procura della Repubblica di Aosta.

r. a.

L'iniziativa è stata della Scuola Militare Alpina

Comincia a La Thuile un corso per esperti [illegible] neve [illegible] valanghe

LA THUILE — La ripresa del discorso della sicurezza in montagna è di palpitante attualità e questa volta ad affrontare l'argomento è la Scuola Militare Alpina che oggi a La Thuile comincia un corso di preparazione e specializzazione per esperti della neve e delle valanghe.

«*In Valle d'Aosta, come è noto* — afferma il tenente colonnello Flavio Battù, coordinatore [illegible] questa iniziativa —, *non esiste una struttura operante nel campo* [illegible] *prevenzione e* [illegible] *sicurezza* [illegible] *valanghe;* [illegible] *un ufficio regionale preparato nel campo specifico,* [illegible] [illegible] *tratta di strutture che* [illegible] *sola non regge l'incoscienza degli alpinisti, spesso causa* [illegible] *incidenti. E' in questo quadro che* [illegible] *ma importanza il discorso della sicurezza e della prevenzione anche in campo militare*».

«*La Scuola Militare Alpina dovrebbe* [illegible] *il settore portante in stretta collaborazione con la Regione* — aggiunge Battù —; *questa collaborazione richiede una preparazione specifica da parte* [illegible] *personale e un'organizzazione militare* [illegible] *pronta* [illegible] *intervenire su tutto* [illegible] *territorio nazionale*».

[illegible] queste basi è stato impostato il corso per esperti della neve e delle valanghe, che [illegible] articolerà in [illegible] ciclo di conferenze sui vari argomenti attinenti al problema. Relatori saranno il direttore del Servizio meteorologico della 1ª Zona [illegible] colonnello dottor Sergio Borghi, [illegible] il campo giuridico il pretore di Aosta dottor Giovanni [illegible] e alcuni esponenti del Cai (Club alpino italiano).

Dopo una settimana di lezioni, i partecipanti [illegible] sottoposti ad accertamenti scritti con votazione finale. Il conseguimento [illegible] una votazione più che sufficiente darà diritto [illegible] qualifica di esperto militare. Tale iniziativa potrà offrire l'opportunità di allargare il discorso in campo [illegible] tanto più che è intenzione del Servizio valanghe [illegible] [illegible] presentare una legge per estendere la qualifica [illegible] esperti [illegible] [illegible] ai maestri di [illegible] e [illegible] una rete [illegible] informazioni meteorologiche, che diano notizie sullo stato della neve, in tutte le stazioni turistiche e nelle strutture alberghiere.

«*Mentre è ancora vivo* — continua il tenente colonnello Battù — *il ricordo delle vittime provocate dalle valanghe in Valle d'Aosta e in tutto l'arco alpino, bisogna tener conto che comincia* [illegible] *la stagione di maggior pericolo legata all'attività* [illegible] *sci-alpinismo. In questa ottica bisogna essere pronti* [illegible] *ogni evenienza, anche perché i rischi maggiori non* [illegible] *dovuti tanto alla qualità* [illegible] *neve, non necessariamente marcia, quanto alla presunzione* [illegible] *chi suppone* [illegible] *conoscere* [illegible] *montagna*».

Beatrice Mosca

Lavori pubblici per un miliardo

Gignod: in appalto palestra e piscina

A Chez Roncoz - Previsti anche locali per [illegible] distretto sanitario e per gli anziani

GIGNOD — Sembra si stia sbloccando la situazione per [illegible] ripresa dei lavori [illegible] tutta [illegible] serie di opere pubbliche nella Comunità montana del Grand Combin. Nei giorni scorsi, in un comunicato emesso a seguito della riunione [illegible] del consiglio comunitario, era stata resa nota una delibera nella quale si lamentava la mancanza di contributi da parte dell'amministrazione regionale e [illegible] sollecitava [illegible] incontro con i quattro assessori: Giuseppe Borbey (Lavori Pubblici), Augusto Rollandin (Sanità e assistenza sociale), Maria Ida Viglino (Pubblica Istruzione) e Angelo Pollicini (Turismo).

[illegible] documento si riaffermava [illegible] volontà di destinare tutti i fondi futuri, sia statali sia regionali, per interventi in [illegible] capitale in opere pubbliche. «*L'incontro c'è stato* — ha detto Ovando Vallet, presidente della Comunità — *ed è servito per discutere il piano generale di intervento nel nostro Comprensorio. Posso affermare che nei prossimi giorni verrà appaltato un lotto di lavori per un miliardo (su un totale previsto* [illegible] *3,5) per completare la struttura comunitaria di Chez Roncoz (frazione* [illegible] *Comune di Gignod) dotandola di una palestra, una sala per refezione, una piscina, dei locali per* [illegible] *distretto sanitario, più* [illegible] *camere destinate ad ospitare anziani ed handicappati*».

Ricordiamo che, per quanto riguarda una migliore sistemazione del distretto sanitario, [illegible] recente erano state riportate le lamentele del suo presidente Riccardo Savoie, che aveva fatto notare come al momento i medici e gli altri operatori sanitari stessero lavorando in [illegible] scolastiche, certo non progettate per svolgere servizio di assistenza para-ospedaliera.

C'è da augurarsi che anche questa situazione sia presto risolta positivamente. Il pensionato per anziani e handicappati [illegible] un'altra struttura della quale vi è urgente necessità: sono 14 infatti nel Comprensorio i casi [illegible] portatori di gravi handicap, ai quali occorre fornire assistenza con personale specializzato.

«*Abbiamo ricevuto nei giorni scorsi anche la lettera con il parere favorevole dell'assessore alla Sanità* — dice ancora Vallet — *e quindi ormai tutto è pronto per andare avanti*». E' quello che si augurano tutti gli abitanti. La Regione infatti è costellata [illegible] troppe «incompiute», come vengono ironicamente chiamate, con vago riferimento musicale, le opere pubbliche appaltate per alcuni lotti e mai [illegible] definitivamente.

Bruno Baschiera

Aosta: il Comune cerca personale per centri estivi

AOSTA — Il Comune di Aosta ha bisogno di [illegible] direttore assistente e di un assistente, [illegible] assumere a tempo determinato, per i centri estivi diurni [illegible] Aosta e Excenex. Sono previsti i seguenti turni: primo turno dal 1° al 24 luglio; secondo turno [illegible] 2 al 25 agosto.

Le domande di assunzione, redatte in carta legale, dovranno essere presentate all'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune entro le ore 12 del [illegible] aprile 1982.

TACCUINO

BENZINAI

Servizio notturno

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» [illegible] viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total», loc. [illegible]

[illegible]

Aosta: [illegible]: Delragiache, piazza Chanoux; domani: Comunale 3, viale Conte Crotti (chiusura ore 22 [illegible] chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: poco nuvoloso. Temperatura di ieri: minima +2, massima +18 (ore 14). Umidità: 35%. Vento: calmo

SOCCORSO [illegible]

(Turno di [illegible] dalle ore 8 alle 24)

Brusson: S.S. [illegible] [illegible] (0125) [illegible]
Châtillon: [illegible] Chanoux 150, tel. (0166) 61.907
Courmayeur: via Circonvallazione 75, tel. (0165) 842.031.
[illegible]: via della Resistenza 32, tel. (0125) [illegible]
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 2.468.
Valtournenche: fraz. Evette, tel. (0166) 92.348.
Villeneuve: fraz. Trépont, tel. (0165) 95.126.

CINEMA

CORSO: [illegible] [illegible]menia, regia di Carlo Vanzina, con D. Abatantuono (Italia, 1981) — *Deliranti domeniche di tre superbitosi del pallone.*
GIACOSA: Ricche e famose, regia di George Cukor, con C. Bergen, J. Bisset (Usa, 1981) — *Lunga amicizia di due donne, una scrittrice raffinata e aristocratica, l'altra prima casalinga frustrata, poi autrice di «best-sellers».*
ITALIA: Heavy metal, regia di [illegible]rard Potterton (Usa, 1981) — *Cartoni animati per [illegible] tratti [illegible] «strisce» comparse sulla celebre rivista di fumetti francese «Metal Hurlant».*
LUX: film [illegible] [illegible] Viet. min. 18.
SPLENDOR: Ad Ovest [illegible] Paperino, regia di Alessandro Benvenuti, con A. Benvenuti, A. Cenci, F. Nuti (Italia, 1981) — *Giornate balorde e senza [illegible] di tre cattivissimi anticonformisti fiorentini.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Gli occhi dello sconosciuto, regia [illegible] K. Wederhorn, [illegible] L. Tewes, J. [illegible] (Usa, [illegible]) — *Una giornalista televisiva smaschera [illegible] pericoloso psicopatico che [illegible] olde giovani donne sole.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Innamorato pazzo, regia di Ca[illegible] [illegible] polo con A. Celentano, [illegible] Muti (Italia, 1981) — *Principessa ereditiera [illegible] un regno da operetta si innamora di un conducente di autobus [illegible] squattrinato ma geniale.*

SAINT-VINCENT

SAINT-VINCENT: Fuga per la vittoria, regia di John Huston, [illegible] [illegible] Stallone, Pelé, M. Caine (Usa, 1981) — *Come fuggire da [illegible] campo di concentramento [illegible] giocando a calcio con onore.*

[illegible]

IDEAL: Il [illegible]rchese del [illegible] regia di Mario Monicelli, [illegible] A. Sordi, P. Stoppa (Italia, 1981) — *Un cinico buontempone dell'aristocrazia papalina combina ogni sorta di scherzi nella Roma del primo '800.*

RADIO E TELEVISIONE

[illegible] 2

14 — Hebdovallée, rotocalco a cura della redazione della Voix de la Vallée

RADIOMONTECARLO

8,30 Supersveglia
9 — Oroscopo
9 — Il calcio è di rigore
10 — I capoccioni di Radio Monte Carlo
13 — Informazioni
14 — Hit parade dal 36° al 75° posto
15 — Feeling, pop notizie, [illegible] ca d'avanguardia, [illegible] (Live)

TV3

19,05 Tg3 Regionale
19,15 Tg3 Sport Regione
22,30 Tg3 Regionale (replica)

RTA

12,45 Valle d'Aosta Notizie (replica)
13 — Io e la musica
13,30 Passa parola: intervista di Maurizio Costanzo
14 — Ironside (telefilm)
15 — Natura selvaggia (documentario)
15,30 Pianeta gioco
16 — Il deserto di fuoco (film)
17,30 Sanford and Son (telefilm)
18 — I ragazzi della porta accanto (telefilm)
18,30 Sport
19,30 The wolfman Jack Show (spettacolo musicale)
20 — Ufo diapolon (cartoni)
20,30 El macho, film di Marcello Andrei
22 — Superclassifica show
23 — Flash cinema, anteprima cinematografica

GRP

7 — Nel giorno del Signore (film)
8,30 La preda nuda (film)
10 — Pussy la balena buona (film)
11,30 Vangelo festivo
11,45 Torino, teatro musica
12 — Don Chuck (cartoni)
13,35 Trider G7 (cartoni)
14,05 Don Chuck (cartoni)
15 — Vinovo corse
18 — Matt Helm, il silenziatore (film)
19,30 Salut Champion (telefilm)
20,35 Il demone dell'isola (film)
22,20 L'enigma che viene da lontano (sceneggiato)
23,25 Oroscopo
23,30 Bruna, formosa [illegible] [illegible] perdutamente (film)
1 — Il monello [illegible] [illegible] (film)
2,30 La trappola di fuoco (film)

CANALE 5

[illegible] 2000

8,30 Cartoni animati
12 — Superclassifica show
12,50 Una famiglia americana (telefilm)
13,40 Wonder Woman (telefilm)
14,30 La notte degli Oscar 1982
16 — Film
17,30 Superflash, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno
19 — Attenti a noi due, varietà con R. Vianello e S. Mondaini

19 — Dallas (telefilm)
20 — Il mio [illegible] [illegible] (telefilm)
20,30 [illegible] s.r.l. (telefilm)
21,30 I [illegible] (film)
23,30 Alle spalle: interviste a cura di Roberto Gervaso
24 — Sorrisi di una notte d'estate (film)
1,30 Sempre tre, sempre infallibili (telefilm)

ANTENNE 2

[illegible] — Cette semaine sur l'A2
11,15 Dimanche Martin
11,20 Entrez les artistes
12,45 Première édition du journal
13,20 Incroyable mais vrai
14,25 Série: L'homme à l'Orchidée
15,15 [illegible] des fans
15,55 Voyageurs de l'[illegible]
16,25 The dansant
16,55 Au revoir Jacques Martin
17,05 Disney dimanche
18 — La chasse au trésor
19 — Stade 2
20 — Journal de l'A2, deuxième édition
21,40 Aux arts citoyens
22,25 La saga di chocolat
23,15 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE

10,10 Audio-visuel et évangél[illegible]
10,40 Ritournelles
11 — Les canards sauvages
11,30 Table ouverte
12,45 A... comme animation
13 — Téléjournal
13,05 L'élégant
14,40 Les mystères de la mer
15,25 Escapades
16,10 L'aventure de l'art moderne
17,05 Téléjournal
17,10 Si on chantait
18,05 L'aventure des plantes
18,30 Les actualités sportives
19,10 Sous la loupe
19,30 Téléjournal
20 — La chasse aux trésors
21 — Une tête de couleurs
22 — Vespérales
22,15 Téléjournal
22,30 Table ouverte

La squadra aostana ha concluso uno strepitoso campionato

Pallamano: Libertas Effil Crest imbattuta e promossa in serie C

Notevoli i risultati tecnici raggiunti dalla squadra guidata [illegible] Franco Filippone

AOSTA — Ancora una volta la pallamano valdostana porta una sua formazione in serie [illegible] ed il merito, in questa occasione, [illegible] della Libertas Effil Crest, che [illegible] chiuso prima del previsto il [illegible] strepitoso campionato [illegible] serie D [illegible] torinesi della Pinlor sono stati infatti esclusi [illegible] torneo) e ha conquistato in maniera perentoria il diritto [illegible] partecipare al campionato della serie superiore.

La squadra di Franco Filippone ha concluso imbattuta il torneo, cogliendo [illegible] serie [illegible] risultati di indubbio valore tecnico che hanno proiettato i biancoblù valligiani verso uno schiacciante rullino [illegible] marcia. Vittorie [illegible] il Casale per 23 a 20 e 19 a 16; con il Pinlor per 42 a 14 e 5 a 0; con il Biella per 20 a 17 e 25 a 17; con il Venaria per 36 a [illegible] e 28 a 12; e infine [illegible] il Winterthur per 23 a 20 e 22 a 20.

In classifica finale gli aostani si [illegible] ritrovati perciò 20 punti con la Winterthur a 6 e il Casale a 7. La squadra ha dovuto superare non poche difficoltà, anche di ordine psicologico dopo la tragica morte del giovane Francesco Chiodo, ma [illegible] sempre saputo reagire con determinazione.

Questa la formazione base, tra parentesi i punti realizzati durante il campionato: Tripodi (portiere), Fiorio (69), Pica (capitano, 40), Canel (37), Di Marco (33), Zimara (16), Grosjacques (15), Bari (11), Ponsetti (9), Da Canal (5), Giavaltone (1). Allenatore: Franco Filippone.

Carlo Gobbo

Nus-Quart nell'ultima [illegible] andata

Nel torneo [illegible] tsan i «neuven» tentano il grande sorpasso

Rebatta: si gioca a Doues - Nel Fiolet sono di fronte Porossan I e Valpelline imbattute

TSAN — Si gioca oggi l'ultima giornata [illegible] andata. Dopo la vittoria ottenuta domenica [illegible] Verrayes dai dodici di Paolo Henriod, gli obbiettivi [illegible] no tutti puntati sull'incontro Nus-Quart. La classifica vede [illegible] [illegible] comando i «quarten» tallonati a un solo punto [illegible] Nus. Dunque, un successo dei «neuven» cambierebbe il volto [illegible] classifica, [illegible] modo perlomeno inatteso. Ma non sarà [illegible] semplice avere ragione del Quart. La compagine di Felicino Desandré [illegible] bra infatti ben determinata e [illegible] tutta l'intenzione di far sua la posta in gioco.

Gli altri incontri del girone A: Brissogne - Verrayes e Saint-Vincent - Pollein. Non ci dovrebbero essere problemi per le squadre ospiti. [illegible] girone B, turno molto facile per Saint-Christophe, che rende visita al Quart II ultimo in classifica, [illegible] per Châtillon, che ospita il Nus II. Sarà [illegible] interessante da vedere, invece, quello [illegible] Montjovet, dove [illegible] rà di scena il Valtournenche. Sono [illegible] palio i due punti che significherebbero il terzo posto in classifica.

REBATTA — Anche per la rebatta si chiude oggi l'andata, seppure [illegible] prima giornata sia ancora tutta da recuperare. Osserva il turno [illegible] riposo Chevrot, che ha così già concluso l'andata [illegible] soli due punti nel carniere. I [illegible] incontri in programma [illegible] giocheranno [illegible] Doues [illegible] meno che [illegible] neve dei giorni scorsi non abbia compromesso i terreni di gioco).

Doues [illegible] ospiterà i campioni del Gressan, mentre la formazione «B» se [illegible] vedrà con [illegible] formazione di Ollomont, reduce dalla bella vittoria di domenica scorsa. Il Doues A non ha alternative: deve assolutamente vincere per sperare [illegible] inserirsi ancora nella lotta per il titolo. Gressan, anche se ha ancora da parte i due ipotetici punti del recupero con Doues B, non può comunque permettersi distrazioni.

Sarà interessante veder giocare [illegible] fronte oggi Orlando Frachey e Bruno Nex. Orlando vuole rifarsi della mediocre prestazione dell'ultima partita. Bruno [illegible] intenzionato a continuare nella [illegible] impressionante serie di quest'anno. Nei [illegible] incontri disputati ha totalizzato rispettivamente: [illegible] [illegible] e 251 punti.

[illegible] — L'incontro di cartello è quello che vede [illegible] fronte Porossan I [illegible] Valpelline. Entrambe le squadre sono ancora a punteggio pieno, ma Valpelline ha già osservato [illegible] suo turno di riposo e pertanto ha due punti in [illegible] [illegible] classifica. Un ritardo che Luciano Jordan e compagni cercheranno di colmare nella partita di oggi. In effetti tutti li indicano [illegible] favoriti, anche per la vittoria del girone, [illegible] non dovranno sottovalutare gli avversari.

L'altro incontro [illegible] girone A vede di fronte Allein [illegible] Charvensod II, mentre riposa [illegible] Saint-Christophe. Negli altri due gironi sembrerebbe tutto facile per [illegible] capoliste Gignod [illegible] Porossan II. [illegible] «dzegnoulen» dovranno tuttavia fare molta attenzione alla squadra di La Thuile [illegible] pitanata [illegible] Ruggero Collomb. L'andata si concluse con la vittoria di Gignod per 1604 a 1472 e dimostrò che i «tchouillen», [illegible] sono in forma, possono fare grandi [illegible]. Questo il programma: girone B: Etroubles - Sarre [illegible] Gignod - La Thuile. Girone C: Porossan II - Charvensod I e Bosses - Morgex.

c. r.

Contro l'Asti al Puchoz (ore 15,30)

L'Aosta in campo senza il «regista»

Ancora una volta dovrà puntare al pareggio

AOSTA — Fermata domenica scorsa la Pro Vercelli, peraltro squadra apparsa ormai logorata [illegible] lungo campionato, più difficile se non impossibile sarà oggi per l'Aosta comportarsi altrettanto bene [illegible] l'Asti capolista.

E' un dubbio permesso, logico [illegible] giustificato dalle diverse realtà delle due squadre: [illegible] una parte l'Aosta che [illegible] campagna acquisti della scorsa estate ha mirato al risparmio [illegible] che oggi scende in [illegible] po priva del regista Putignano squalificato dal giudice sportivo e del centravanti Cusano — unica [illegible] punta a disposizione del mister Cardellina — che ha rimediato otto punti [illegible] sutura all'arcata sopracciliare in uno scontro.

Dall'altra parte c'è l'Asti, vicino alla promozione in C2, società che ha speso più di 300 milioni per imbastire la [illegible] dra da primo posto e che si permette di lasciare in panchina attaccanti come D'Agostino (che dovrebbe rientrare comunque oggi) e Vogliotti. 20 gol in due, più di quanti ne ha realizzati l'Aosta [illegible] [illegible] partite.

Contribuisce infine [illegible] far [illegible] differenza fra le due compagini che [illegible] alle 15,30 si sfidano al «Puchoz», [illegible] [illegible] battuto, la loro distante posizione in classifica. Se fino [illegible] ieri ci si lamentava per i troppi [illegible] pareggi dei rossoneri, oggi [illegible] [illegible] giornata [illegible] cui un simile risultato sarebbe ben accetto da tutti.

Ricordando il risultato dell'andata (4 a [illegible] per i padroni di casa) [illegible] da ritenersi [illegible] il pensiero [illegible] Cardellina: «*Cercheremo di strappar loro un punto, non credo [illegible] possa fare di più*».

Per vincere, prima della fortuna si dovrebbe trovare la squadra. Fuori Cusano e Putignano, mancherà forse anche [illegible] sostituto del secondo, Coppo, sofferente per una distorsione [illegible] un ginocchio. Se il giovane centrocampista non ce la farà, l'allenatore rossonero [illegible] potrebbe avanzare nel [illegible] ruolo [illegible] terzino Brucato e far rientrare [illegible] [illegible] Antonio [illegible]. «*Rischio di dover giocare con 5 terzini, [illegible] non [illegible] altre alternative*», dice Cardellina. Con la maglia numero nove giocherà Menabreaz, ma in una posizione molto arretrata, all'ala sinistra rientra [illegible] conseguenza Marrese.

Se Coppo scenderà in campo questa la formazione dell'Aosta: Da Canal; Duò, Brucato; Signetto, [illegible] [illegible]; Di Guida, Coppo, Menabreaz, Verduci, Marrese.

L'Asti, che non presenta lo squalificato Ferri, gioca con: Riccarand; Moretti, Treller; Piazza, Foria, Pirta; D'Agostino, Bellacomo, Falanga, Prera, Schillirò.

d. cr.

Le partite dell'Eccellenza

Pro Vercelli - Abbiategrasso; Albese - Arona; Aosta - Asti; Trecate - Biellese; Borgoticino - Cuneo; Pinerolo - Ivrea; Novese - Orbassano; Borgomanero - Seo Borgaro.

Incontro di cartello nel calcio di Seconda Categoria

Tra Anpi Elter e Issogne una sfida per il primato

Guido Saba deciso a vincere a Arnad - La Tronzanese contro il Pont Donnaz

AOSTA — Nel campionato [illegible] calcio di Prima Categoria si gioca oggi, nel girone B, l'incontro di recupero tra la Tronzanese e il Pont Donnaz, stante la sospensione per due settimane dell'attività ufficiale. Il confronto si [illegible] giocato, per [illegible] terza giornata di ritorno, la [illegible] 7 febbraio, ma era stato sospeso per la nebbia a [illegible] minuti dalla conclusione con i rossoblù in vantaggio per 3 a 2.

Era un confronto importante, che vedeva i valdostani uscire da una tormentata [illegible] timana, conclusasi con le dimissioni dell'allenatore Massignan, e che si stava concludendo con [illegible] [illegible] insperato grazie alle reti [illegible] a segno [illegible] Nicco (2 volte) [illegible] [illegible] Ceretto. L'incontro [illegible] andata si era concluso con una vittoria del Pont Donnaz per 5-0 ed è chiaro che, a questo punto, un [illegible] [illegible] valdostani sarebbe positivo, per le loro ambizioni di classifica. L'incontro [illegible] inizio alle ore 16.

Seconda Categoria

Nel campionato di Seconda Categoria incontro di cartello al Tesolin di Aosta tra Anpi Elter e Issogne. Dopo lo scivolone interno contro il Nus, domenica scorsa, i granata di Bezzan dovranno cercare in qualche modo di non perdere ulteriori posizioni nei confronti [illegible] un'Anpi in forma come non mai.

Altro interessante confronto [illegible] ad Arnad con il Guido Saba in arrivo. I ragazzi di Riva, [illegible] vogliono rimanere in corsa, non possono perdere mentre l'Arnad può permettersi [illegible] giocare [illegible] contratto. In coda alla classifica si affrontano Gressan e Tin Pel.

Anpi [illegible] - Issogne. All'andata [illegible] segnò al 20', ma il risultato fu poi capovolto da Benedetti che [illegible] [illegible] doppietta [illegible] 46' ed al [illegible] consentì alla sua squadra di ottenere il quinto successo consecutivo. Per l'Issogne [illegible] dura nella «fossa dei leoni» del Tesolin.

Arnad - [illegible] ido Saba. — Pareggio [illegible] a 2 nel primo confronto del campionato. Oggi Guglielmin e compagni devono conquistare l'intera [illegible] per non perdere la possibilità [illegible] promozione. Non sarà però molto facile passare [illegible] terreno dell'Arnad.

Nus - Chatillon. — Le squadre [illegible] sono divise in classifica da [illegible] soli punti, a favore [illegible] Nus. Dopo il pareggio nell'andata, per [illegible] Chatillon, sulla carta, non [illegible] [illegible] molte possibilità di poter strappare un risultato positivo.

Gressan - Tin Pel. — E' l'occasione per Querruz e compagni di poter prendere ulteriori distanze dalla zona pericolosa della retrocessione. L'incontro non è però da sottovalutare [illegible] perché la Tin Pel, [illegible] parecchie occasioni, ha dimostrato di saper giocare un buon calcio.

Verres - Hone. — I verreziesi [illegible] conquistarono l'intera posta all'andata [illegible] Giovinazzo e Francisco, oggi, opposti ad un Hône evidentemente ricaricato dalla vendemmiata di domenica [illegible], [illegible] assicurare spettacolo e agonismo [illegible].

[illegible] Christophe - MorgexCarbo. — La partita [illegible] gioca stamane alle 10.30 ed il Saint Christophe vorrà di certo rifarsi della sconfitta patita all'andata per 1 a 0. Le due formazioni [illegible] hanno molte ambizioni [illegible] classifica [illegible] cui dovrebbero giocare a un buon [illegible] tecnico.

Quart - Sarre Chezallet. — Anche il Quart è andato via via perdendo in concentrazione. Il Sarre Chezallet è stato sconfitto in [illegible] dall'Anpi, nell'ultimo turno. [illegible] maniera troppo pesante [illegible] l'undici di Serravalle vorrà dimostrare di saperci fare con il pallone.

Carlo Gobbo

I campionati italiani di sci degli appartenenti all'Ais

«Bacco sulla neve» dominato dai sommeliers della Valle

AOSTA — Si sono conclusi questa settimana all'Abetone i campionati italiani di sci, riservati [illegible] atleti appartenenti alla categoria dei «sommeliers» ed organizzati dalla se[illegible] regionale Ais (Associazione italiana sommeliers) della Toscana. La manifestazione, denominata «Bacco sulla neve», [illegible] stata letteralmente dominata [illegible] rappresentativa valdostana, che [illegible] è imposta nelle tre prove in programma: slalom gigante, fondo, degustazione ed enogastronomia.

Il primo [illegible] è giunto grazie [illegible] Fulvio Casale di Saint Christophe, [illegible] quale si è imposto nettamente nella prova [illegible] «enogastronomia», medaglia d'oro ancora per i colori valdostani nella gara [illegible] [illegible] gigante per merito [illegible] Gianfranco Bosc [illegible] La Thuile, infine vittoria di Remo Glarey, di Aymavilles, nella gara di fondo.

Una netta superiorità pertanto [illegible] sommeliers valdostani che hanno conquistato anche alcuni piazzamenti di rilievo. Ferdinando Farcoz, di Cogne, è giunto secondo assoluto nel fondo ma [illegible] [illegible] [illegible] vincitore tra i «veterani»; Arturo Allera, sempre [illegible] Cogne, ha ottenuto il secondo miglior tempo nello slalom gigante; August Jaccod ha vinto, [illegible] pre in slalom, nella categoria «amatori».

Ottime le prestazioni anche nel settore femminile con [illegible] vittoria nello slalom di Marina Lombard davanti alla corregionale Manuela Brunodet. La rappresentativa valdostana si [illegible] aggiudicata il «Bacco d'oro», che [illegible] [illegible] assegnato a Fulvio Casale di Saint Christophe.

• Il giovane gressonaro Giancarlo De Fabiani ha conquistato a Livigno il titolo di campione universitario di fondo, in difesa dei colori del Cus Torino. Un grosso risultato che ipoteca la partecipazione del fondista valdostano alle Universiadi del [illegible] [illegible] Sofia in Bulgaria.

• Gli azzurri di [illegible] stanno concludendo in Finlandia la loro intensa stagione agonistica. Ottimi i risultati conquistati al Nord dall'azzurro Marco Albarello, del Centro Sportivo Esercito di Courmayeur. Albarello ha vinto [illegible] 30 km [illegible] Yleinen, [illegible] giunto secondo nella [illegible] km di Ruka [illegible] quinto nella 15 km di Kastinen. [illegible] staffetta composta da Albarello, Confortola e Runggaldier [illegible] giunta sesta a Ruka.

c. g.

Coppa Leone a Valgrisenche

Sci nordico. Si svolge [illegible] Valgrisenche [illegible] Coppa Frassy Leone, una qualificazione zonale di fondo che chiude ufficialmente l'attività stagionale nella nostra Regione. La partecipazione è libera a tutte le categorie maschili e femminili.

Sci alpino. Il calendario delle prove alpine [illegible] ancora ricco di appuntamenti importanti, basti pensare al campionato aspiranti «Trofeo Sestte» maschile e femminile, in programma [illegible] due settimane a Solda. In Valle d'Aosta cala il sipario sull'attività «cuccioli» con il «Trofeo Cuccioli del Cervino».

Una partita decisiva alla palestra Dora con il Casale

Gagliardi basket: se vince passa di certo in serie C

La formazione cadetti [illegible] Cral Cogne sconfitta a Moncalieri 94-81

AOSTA — La formazione cadetti del Cral Cogne di basket è stata sconfitta a Moncalieri 94 a 81 nell'incontro della poule finale per l'assegnazione del titolo di campione [illegible] piemontese [illegible] categoria. [illegible] aostani avevano chiuso in vantaggio [illegible] primo tempo 45 a 52. Nella squadra di Pelodo si [illegible] distinti Ferrari, Di Muzio e Albino; sottotono le prestazioni [illegible] Coslovich e di Salerno.

• La Gagliardi Basket [illegible] impegnata questo pomeriggio, sul parquet aostano della palestra del quartiere Dora, in uno degli incontri più difficili del campionato. Avversario da superare non sarà tanto [illegible] il Casale, peraltro alla portata [illegible] ragazzi di Frosini, quanto il nervosismo e l'ansia che ha accompagnato la Gagliardi per tutta [illegible] settimana.

«*Vincendo questa sera, ed il risultato è naturalmente nelle possibilità della squadra, conquisteremo la matematica certezza della promozione in serie [illegible]* — è l'allenatore Frosini che parla —: [illegible] *successo che premia una disciplina giovanissima in Valle d'Aosta e che, in poco tempo, ha trovato una credibilità tecnica davvero superba*».

Continua Frosini: «*Sarà grande festa questa sera, ma sarà soprattutto il coronamento degli sforzi che dirigenti, sponsor, giocatori e pubblico hanno inteso profondere durante tutti questi anni perché [illegible] pallacanestro aostana potesse raggiungere simili traguardi*».

c. g.

Tre partite di calcio femminile

[illegible] — Nel campionato nazionale di calcio femminile Serie B l'Helios riceve questo pomeriggio al Frand Genisod le milanesi del Soresina, squadra vincitrice lo [illegible] anno della Coppa Italia, Serie B. Un impegno proibitivo per le aostane che continuano a fare preziosa esperienza agonistica.

• [illegible] campionato di Serie C l'Aosta gioca fuori casa contro il [illegible] [illegible] per la [illegible] giornata [illegible] andata.

• Nel campionato di Serie D l'Helios è impegnata fuori [illegible] contro il Biella e l'Aosta, sempre in trasferta, con il Real Torino.

Aosta: atletica al campo Tesolin

AOSTA — Prende il via oggi l'attività ufficiale della stagione agonistica della pista, riservata alle categorie allievi juniores e seniores.

Si gareggia stamane al campo scuola Tesolin [illegible] Aosta con il seguente programma [illegible]: 100 piani, 1000 metri, [illegible] metri, 200 ad ostacoli, salto in lungo e getto del peso.

Documento di genitori e insegnanti alla direzione didattica

Asili e scuole a tempo pieno rischiano di rimanere chiusi

Il calo delle iscrizioni «non giustifica la riduzione delle sezioni» - Gravi problemi ad Asti Ovest, uno dei quartieri più popolari - Un convegno il 23 aprile

ASTI — Mentre gli asili e le scuole private, nonostante le alte rette, fanno affari d'oro, negli istituti pubblici la burocrazia elimina sezioni e smobilita le esperienze didattiche più moderne. La denuncia viene da un gruppo di insegnanti e genitori della scuola materna «XXV Aprile» e della frazione di Serravalle, che hanno inviato un polemico documento alla direzione didattica e hanno chiesto l'intervento del Consiglio di circoscrizione.

A sollevare la protesta di genitori e insegnanti, che hanno formato un comitato, è la possibilità che il prossimo anno nella scuola materna venga ridotto il [illegible] delle sezioni. Colpa del calo delle iscrizioni (i bambini che frequentano la scuola sono 74); [illegible] è una riduzione che, secondo insegnanti e genitori, non giustifica l'applicazione automatica della [illegible] che prevede l'eliminazione di alcune sezioni.

Del problema si è discusso in un'affollata assemblea nella sede della circoscrizione Asti Ovest, a cui hanno partecipato molte famiglie. La possibilità che vengano ridimensionate le scuole materne è comune anche ad altre zone della città (analogo caso si è verificato nella scuola materna Arri, nel centro storico).

Secondo insegnanti e genitori non è solo la conseguenza del calo della natalità. Il quartiere Asti Ovest, infatti, è uno dei più popolati della città, ed è in espansione: la scuola materna privata, che sorge a poca distanza da quella pubblica, ogni anno non ha posti liberi.

«Il servizio di scuola materna in realtà è trascurato e [illegible] ha un'adeguata pubblicità — *affermano genitori e insegnanti* —. Si finisce così per favorire le private, disperdendo un'importante occasione di educazione e formazione».

C'è un grosso punto interrogativo anche sull'esperienza del tempo pieno: la sezione della scuola elementare di Rio Crosio verrà smobilitata e i ragazzi distribuiti nelle sezioni «normali» e anche in altri istituti potrebbero verificarsi situazioni analoghe. E' un altro segno della difficoltà di trovare spazio a questo [illegible] modo di «fare scuola» che [illegible] nonostante i buoni risultati ottenuti continua a [illegible] considerato «sperimentale» e spesso boicottato.

Al termine dell'assemblea il Consiglio di circoscrizione ha stilato un documento inviato al Provveditorato agli Studi, al Consiglio scolastico provinciale e ai sindacati della scuola in cui chiede che venga sospesa la soppressione delle sezioni di scuola materne a tempo pieno.

«Poiché il servizio di scuola materna non viene totalmente utilizzato — *è scritto nel documento* — verrà promossa un'indagine numerica e nominativa dei [illegible] in età prescolare che vivono nella circoscrizione e nelle frazioni confinanti. Sarà così possibile sviluppare iniziative per sensibilizzare le famiglie all'uso delle strutture pubbliche che [illegible] assicuri un continuo utilizzo».

Un primo appuntamento importante è già fissato per il 23 aprile nel salone dell'Istituto Vittorio Alfieri di via Baracca. Si terrà un convegno sul futuro delle scuola materne e del tempo pieno a cui parteciperanno genitori, insegnanti e amministratori locali.

Domenico Quirico

Canelli: denunciato per due truffe

[illegible] — Luigino Rangone, 27 anni, residente ad Alessandria in Lungo Tanaro 25 è stato denunciato dai carabinieri di Nizza con l'accusa di truffa ai danni di due commercianti nicesi.

E' il titolare della Oddone & C.

Commerciante condannato (bancarotta fraudolenta)

ASTI — Quattro anni di reclusione (tre condonati), dieci [illegible] di inabilitazione nelle [illegible] commerciali. Queste le condanne inflitte ieri dal tribunale nei confronti dell'ex proprietario di una catena di supermercati della «Società Oddone & C.» di Asti, ritenuto responsabile del reato di bancarotta fraudolenta per «aver distratto merci del valore di 350 milioni». L'Oddone, tramite il difensore avvocato Mirate, ha interposto appello.

La «Società Oddone & C.» era stata dichiarata fallita nel maggio del 1975 e possedeva diversi supermercati ad Asti, Genova e Fragarolo. L'istanza di fallimento era stata presentata da una [illegible] vinicola [illegible] che vantava [illegible] per diverse decine di milioni.

Il curatore del fallimento, avvocato Luigi Gambino, accertò un «buco» di quattro miliardi ([illegible] miliardo di attivo). A causa del dissesto, centoventi dipendenti [illegible] licenziati. v. ma.

Proseguono con qualche difficoltà le indagini sull'omicidio di Asti

Fermata l'amica dell'impiegato ucciso dopo il confronto con un'altra donna

Luigina De Sarro ha accusato un'inserviente dell'ospedale: «Lo minacciavi perché ti aveva lasciata» - L'abbraccio col padre della vittima dopo un sopralluogo nell'alloggio di via Prandone - Eseguita l'autopsia

ASTI — Nella piccola camera mortuaria del cimitero urbano, ieri alle [illegible] il professor Formaggio dell'Università di [illegible] ha eseguito l'autopsia sul cadavere di Giovanni Musso, 42 anni, padre di due figli, separato dalla moglie, impiegato all'Usl di Asti. Si sospetta che il Musso sia stato ucciso (non è però ancora caduta del tutto l'ipotesi del suicidio) sulla porta dell'abitazione della convivente, Luigina Angela De Sarro, 40 anni, nativa di Nicastro (Catanzaro), coniugata e separata dal marito, operaia presso la casa di riposo «Città di Asti» e abitante in via Matteo Prandone 2.

Il perito settore si è riservato 48 ore di tempo prima di rispondere al quesito del sostituto procuratore della Repubblica, Ercole Armato, e cioè se il Musso si è tolto la vita dopo un [illegible] con la donna oppure, come la De Sarro sostiene, sia stato ucciso, per chissà quali motivi, sulla porta di casa.

Non è neppure escluso che la convivente, subito dopo che l'impiegato si è sparato un colpo di pistola al cuore, presa dal panico [illegible] gettato sul tetto di un ballatoio attiguo all'alloggio la pistola, poi trovata dai carabinieri.

Interrogata per otto ore di seguito dal magistrato e dal capitano dei carabinieri, Pinti, ha continuato a sostenere che il Musso è stato ucciso [illegible] pena ha aperto l'uscio di casa. Poi ha narrato che un'altra [illegible] minacciato più volte il [illegible] Gianni». Si tratterebbe di un'inserviente dell'ospedale, Anna Fringuelli, [illegible] anni, che [illegible] avuto [illegible] il Musso una relazione durata qualche tempo, prima che l'impiegato [illegible] la De Sarro.

Le due donne, in piena notte, sono state poste a confronto. Prelevata nella sua abitazione e condotta nel palazzo del tribunale presso gli [illegible] della polizia giudiziaria, la Fringuelli ha negato di aver minacciato il Musso. Poi il confronto, drammatico: per poco le due donne non si sono accapigliate. La De Sarro ha gridato più volte: *«Hai minacciato di morte il mio Gianni, lo perseguitavi perché ti ha lasciato».*

Comunque tre ore dopo la Fringuelli è ritornata a casa mentre il magistrato ha ordinato il fermo giudiziario della De Sarro, che si sarebbe [illegible] traddetta più volte su alcuni importanti particolari.

Ieri mattina alle 10 il magistrato ha deciso di effettuare un sopralluogo nell'alloggio di via Matteo Prandone. La De Sarro, entrando in casa, è scoppiata in lacrime. [illegible] lentamente si è ripresa e ha risposto alle domande dei carabinieri. Anche questa volta, su alcune circostanze circa la posizione del cadavere supino sul pavimento (pare che la donna lo abbia spostato), ha dato versioni diverse. Un'ora dopo è stata trasferita al comando carabinieri.

Al momento di uscire dal portone di casa, ha incontrato il padre della vittima, l'ex vigile urbano Giacomo [illegible] distrutto dal dolore per la perdita dell'unico figlio, e lo ha abbracciato affettuosamente.

L'impiegato venerdì pomeriggio doveva andare a trovare le figlie (una di [illegible] anni e la più piccola di 8) a Ghemme, in provincia di Novara, dove abita la moglie Maria Ugero [illegible] la quale vive separato da quattro anni. Solo ieri mattina la donna è stata avvertita da un parente di quanto è successo all'ex marito. Non ha voluto dare la notizia alle figlie.

La bambina più piccola per tutto il pomeriggio è stata nel cortile di casa ad attendere inutilmente l'arrivo del padre, che qualche giorno fa per telefono le aveva promesso l'uovo di Pasqua.

Vittorio Mar[illegible]sio

Asti. Luigina De Sarro poco dopo il sopralluogo

Il clou delle gare patrocinate da «La Stampa»

Sfida tra Calliano e Grazzano il torneo di tambass nel vivo

MONCALVO — Il settimo torneo di tamburello a muro del Monferrato, patrocinato da *La Stampa*, entra nel vivo con lo svolgimento del quarto turno di andata. Questo il programma delle partite d'oggi (domenica) che si iniziano alle 15,30.

Calliano-Grazzano: è la partitissima della giornata fra due formazioni fortissime, divise da una accesa rivalità. Anche se i padroni di casa sembrano leggermente favoriti il risultato permane molto incerto. [illegible] decidere [illegible] i «mezzovolli» Donato e Biletta.

Montemagno-Grana: privi di Prette, che a giorni verrà operato alle tonsille, i campioni affrontano la prima trasferta della stagione su un terreno [illegible] dove sono usciti nettamente battuti il Moncalvo e il Castell'Alfero. Ciò non toglie che il Grana [illegible] qualche possibilità [illegible] più a parte che Ivano Monzeglio sostituisca degnamente il rimettitore titolare.

Rocca d'Arazzo-San Giorgio: Curletti e Besso restano favoriti anche se il San Giorgio si è già guadagnato il titolo di squadra rivelazione. Però la gara si prospetta molto combattuta perché il campo del Rocca è congeniale agli ospiti.

Montechiaro - Castell'Alfero: a corto di punti, causa un calendario di gioco molto sfavorevole, il quintetto di Tirone e Quilico tirerà fuori anche le unghie. Il Castell'Alfero dovrà [illegible] e [illegible] farsi graffiare più di tanto perché in gare del genere conta molto anche la «differenza [illegible] chi».

Portacomaro-Moncalvo: le possibilità del Moncalvo sono ridotte al lumicino. Il Portacomaro ruota già a pieni giri e in casa [illegible] imbattibile per tutti. [illegible] seguire tuttavia le prestazioni di Bertone e Gerbo: due indiscussi maestri del ricaccio.

Vignale-Tonco: gli alessandrini hanno difficoltà di affiatamento ma i problemi del Tonco sono anche tecnici. E' d'obbligo l'uno fisso.

Classifica: Grana e Portacomaro p. 6; Grazzano, Calliano, Montemagno e [illegible] Giorgio 4; Montechiaro, Castell'Alfero, Moncalvo e Rocca d'Arazzo 2; Vignale e Tonco 0.

g. pr.

TACCUINO ASTIGIANO

ASTI

LUX: Cercasi Gesù, Comencini (1982, brillante).
POLITEAMA: Il paramedico (1982, comico).
SALONE: Pierino colpisce [illegible] (1982, comico).
SPLENDOR: Orgasmo pornografico (1981, erotico).
VITTORIA: [illegible] aquila.
DON BOSCO: L'isola del [illegible] (avventura).

CANELLI

BALBO: Il marchese del Grillo, Monicelli (1981, comico).
RAGNO D'ORO: Frecchia, la [illegible] umana (1981, comico).

MONCALVO

NUOVO: Occhio alla penna (1980, comico).

NIZZA

AURORA: Porno magic love (1981, erotico).
LUX: Per favore occupati di Amelia (1980, commedia).

SOCIALE: Stati di allucinazione, Russel (1981, drammatico).
VERDI: [illegible] (1981, [illegible]mico).

SAN DAMIANO

LUX: Il tango della gelosia (1980, comico).
SPLENDOR: Bolero, Lelouch (1981, commedia).
CRISTALLO: [illegible] Sole, sorella Luna, Zeffirelli.

[illegible]

Asti: Alfieri, piazza Alfieri 3.
Canelli: Secco, piazza [illegible] d'Aosta 5.
Moncalvo: Cittario, via Cissello 12.
Nizza: Gai Cavallo, via Carlo Alberto 44.

«La Stampa» - Asti

Redazione: via Massimo d'Azeglio 26, telefoni 33.252 - 50.224.
Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Moncalvo 917.510.

I vignerons a Calamandrana

CALAMANDRANA — Una delegazione di viticoltori francesi della regione del Midi e del Comitato viticoltori occitani sarà oggi a Calamandrana.

«Abbiamo problemi comuni — spiega Attilio Borroni, del direttivo regionale dell'organizzazione sindacale contadina — che si sostanziano nell'atteggiamento da prendere di fronte alla viticoltura in pianura. Da noi vino proveniente da altre regioni viene spacciato per barbera contribuendo a creare la crisi che conosciamo. In Francia la situazione è esplosa».

I viticoltori francesi saranno accolti alle 10 in Comune, presente l'assessore regionale all'Agricoltura, Bruno Ferraris, e il segretario della Commissione dell'Agricoltura della [illegible] Giancarlo [illegible] (f. la.)

L'Asti giocherà senza Ferri «Un pareggio farebbe comodo»

ASTI — I «galletti» scendono oggi in campo ad Aosta per rispettare la media promozione. Negli ultimi due incontri casalinghi con Cuneo e Novese la compagine di Dalla Vedove s'è [illegible] punti confermando egregiamente il suo ruolino di marcia. Al «Puchoz» ne basterebbe un altro, tanto più che la divisione della posta tornerebbe utile anche ai valdostani [illegible] hanno una classifica difficile, ma non drammatica al punto da giustificare contro la capolista [illegible] tattica spregiudicata per assicurarsi l'intera posta in palio.

Una per parte le assenze di rilievo: nelle file astigiane mancherà il libero Ferri squalificato, mentre nell'Aosta ha dovuto dare forfait il valido Putignano, un atleta utilissimo nell'economia di squadra. Il posto di Ferri verrà rilevato da Porta che offre garanzie sufficienti. Negli altri reparti verranno confermati gli uomini di domenica scorsa [illegible] una sola certezza legata all'impiego a tempo pieno oppure in staffetta di D'Agostino.

Sia Marchese sia Schillirò stanno infatti attraversando un buon momento di forma e non è facile decidere chi mettere da parte fra i due. In ogni caso all'Asti verrà richiesta la massima concentrazione «perché — *spiega l'allenatore* — con cinque [illegible] da giocare tutto [illegible] da decidere e tutto può succedere anche se il pareggio con la Novese ci ha permesso di superare un duro ostacolo». *Formazione: Riccarand; Moretti, Tretter; Piazza, Porta, Ferlo; D'Agostino (Marchese), Bellaccomo, Vogliotti (Falanga), Frara, Schillirò (D'Agostino).* f. c.

Asti — L'olimpionico Giorgio Cagnotto terrà oggi pomeriggio nella piscina Comunale (ore 15) un'esibizione di tuffi con altri specialisti italiani. In vasca anche (mattino e pomeriggio) i vincitori dei campionati provinciali di nuoto.

Cuneo: dopo 130 anni [illegible] attività sono calate le iscrizioni

Chiude il convitto salesiano Aule per Grandis e Bonelli?

Le [illegible] scuole superiori potrebbero occupare i locali [illegible] Comune lasciati liberi
Si risolverebbe così il problema dell'eccessivo affollamento dell'istituto tecnico

CUNEO — Chiude definitivamente il convitto civico gestito dai salesiani, dopo 130 anni di attività: negli immensi locali che si affacciano [illegible] via Cacciatori delle Alpi, nel cuore del centro storico, si trasferirà molto probabilmente l'istituto professionale «Sebastiano Grandis». Nel «gioco», non molto complicato, degli spostamenti, dovrebbe rientrare anche [illegible] sezion ragionieri [illegible] «Bonelli» che andrebbe a occupare la sede lasciata libera del Grandis.

Nello stabile occupato attualmente al «Bonelli» (Istituto commerciale con 1500 alunni, la scuola più grande della [illegible] e [illegible] tutta la Provincia, con corsi per geometri e ragionieri) rimarrebbero [illegible] studenti del corso per geometri.

Della chiusura definitiva del convitto civico e del [illegible] utilizzo dell'a [illegible] lasciata libera, si è parlato durante il consiglio comunale. Poche battute del sindaco, Guido Bonino, e poi la prima decisione definitiva, presa all'unanimità: l'amministrazione [illegible] comunale, proprietaria dell'edificio che ospita il convitto, accetta la proposta dei «Salesiani» di non rinnovare la convenzione. *«Il convitto chiude definitivamente i battenti al termine di questo anno scolastico* — ha detto il sindaco [illegible] —. *I "Salesiani" stanno cercando, proprio in questi giorni, contatti con famiglie disposte ad accogliere nei prossimi anni gli studenti che devono completare il loro corso [illegible] studi. E' un capitolo di storia cittadina che si chiude: i "Salesiani", nel loro istituto, hanno ospitato, nei 130 anni di storia, migliaia di giovani, svolgendo un ruolo insostituibile per la città e per gran parte della Provincia».*

Il convitto civico ha avuto il maggior numero [illegible] iscrizioni alla fine degli [illegible] Sessanta. *«In quel periodo* — spiega l'attuale direttore, don Giancarlo Casati — *avevamo 250 ragazzi che frequentavano le medie e le superiori della città. [illegible] primo calo nelle iscrizioni si [illegible] avuto nel 1972: decidemmo, allora, di non accogliere più i ragazzi delle medie».*

Da allora [illegible] cominciato il lento inarrestabile declino: il [illegible] calo demografico, i migliori collegamenti stradali e ferroviari hanno sconfitto definitivamente [illegible] convitto [illegible] «Salesiani».

La chiusura [illegible] convitto se lascia un [illegible] difficilmente colmabile, può risolvere, tuttavia, il problema dell'affolla[illegible] dell'Istituto Bonelli, [illegible] scuola che sta letteralmente scoppiando.

Luigi Sugliano

La vivace protesta del [illegible]

Dronero, i pompieri aspettano la sede da più di 30 anni

DRONERO — «Ci era stato detto che la sede era provvisoria; ci avevano assicurato che presto sarebbero stati reperiti locali adeguati. Sono trascorsi 34 anni e il distaccamento dei vigili del fuoco è rimasto nel solito vecchio edificio, sede un tempo delle scuole elementari».

Ermanno Buccaresi, comandante dei pompieri di Dronero [illegible] sconcertato. Aggiunge: «Siamo costretti a lasciare la "Campagnola" e un "Leoncino" anteguerra con pompa aspirante nel cortile della [illegible] (da qualche tempo diventato luogo [illegible] il deposito dei rifiuti) [illegible] il rischio che ci vengano rubati o manomessi».

Oltre al problema della sede, c'è anche quello dei mezzi, inadeguati alle esigenze del servizio.

Sergio Rebuffo, assessore [illegible] lavori pubblici dice: «L'amministrazione comunale qualche anno fa aveva proposto ai vigili [illegible] fuoco di trasferire la loro sede in un edificio adeguatamente ristrutturato a Borgo Sottano. Il comando di Cuneo però si oppose [illegible] nostra iniziativa, non ritenendo i nuovi locali sufficienti alle necessità del distaccamento di Dronero. Per risolvere definitivamente i problemi dei pompieri che operano nella cittadina — *prosegue Rebuffo* — dovrebbe essere costruita una nuova caserma. Al mo[illegible] però non vedo come il Comune possa reperire i fondi per finanziare l'opera».

g. fe.

Colto da malore, si scontra [illegible] un'altra vettura

Perde il controllo dell'auto morto muratore di 48 anni

La vittima [illegible] Dronero - Operaio torinese precipita da [illegible]'impalcatura ad Entracque: soccorso dai compagni, è gravissimo [illegible] S. Croce

DRONERO — E' morto durante il trasporto all'ospedale, dopo uno scontro tra la sua automobile e una «Lancia Beta» che procedeva in senso inverso, [illegible] muratore Giovanni Einaudi, 48 anni, [illegible] Dronero, via Cappetta 22.

L'incidente è [illegible] venerdì sera, poco dopo le 21, in frazione Confreria di Cuneo: colto da malore — come fanno supporre alcune testimonianze — l'Einaudi ha perso il controllo della sua «A 112», che ha [illegible] la corsia opposta di marcia andando a [illegible] frontalmente [illegible] la Lancia, guidata dallo studente Vittorio Obertino, 21 anni, abitante a Cuneo in via [illegible] 4, che aveva a bordo la giovane Alda Vivalda.

L'urto è stato molto violento: dalla «A 112» gli stessi occupanti della «Beta» e alcuni passanti hanno estratto il [illegible] di [illegible] Einaudi, che è deceduto durante il trasporto verso l'ospedale S. Croce di Cuneo.

L'autopsia potrà [illegible] se il muratore — che lavorava nel cantiere dell'impresa edile di Bartolomeo Barbero — è morto per malore oppure per le ferite riportate nello [illegible]tro. Alcuni automobilisti [illegible] lo seguivano hanno dichiarato [illegible] di avere visto il guidatore della «A 112» accasciarsi sul sedile: l'automobile, non [illegible] controllata, ha sbandato invadendo l'altra corsia [illegible] [illegible]cia.

g. fe.

ENTRACQUE — Grave infortunio sul lavoro nel cantiere Enel della [illegible] del Chiotas: l'operaio Domenico Pirilli, 22 anni, abitante a Torino in corso Orbassano 348, è caduto dall'altezza di sessan[illegible] metri riportando trauma cranico. E' stato ricoverato in stato commotivo all'ospedale S. Croce di Cuneo: i medici si sono riservati la prognosi.

L'incidente è accaduto nel pomeriggio di ieri: l'uomo era su [illegible] carrello per verniciare alcune tubature. Improvvisamente, per cause non ancora accertate, il carrello si [illegible] sganciato ed [illegible] scivolato per circa sessanta metri. Soccorso da alcuni compagni di lavoro, il Pirilli è stato trasportato al [illegible] Croce [illegible] Cuneo; le [illegible] condizioni [illegible] molto gravi.

p. g. l.

Giovanni Einaudi

Inciampando [illegible] pianta [illegible] coltello nel ventre

[illegible] D'ALBA — La casalinga Ernestina De Giorgis, 51 anni, abitante in via Scarrone 5, [illegible] in gravi condizioni per un singolare infortunio.

La donna, coniugata, ieri si [illegible] recata a lavorare in un vigneto a poca distanza dalla sua abitazione. Stava tornandò a casa e aveva in mano un grosso coltello che le era servito per «legare» le viti. Camminando lungo un sentiero è inciampata, [illegible] a terra.

Nella caduta, il coltello le è penetrato nell'addome, procurandole una profonda ferita da taglio.

Subito soccorsa, [illegible] trasportata all'ospedale S. Lazzaro [illegible] Alba, dove i medici l'h[illegible] sottoposta a intervento chirurgico. La prognosi è riservata.

g. f.

Donna di 34 [illegible] si uccide a Carrù

CARRU' — [illegible] Manera Moretti, 34 anni, si è tolta la vita gettandosi dalla finestra della propria abitazione, [illegible] terzo piano [illegible] viale Vittorio Veneto.

La donna — che da tempo soffriva di depressione nervosa — ha aspettato che il marito uscisse di casa per concretizzare il proposito suicida: [illegible] scavalcato il da[illegible] della finestra della [illegible] [illegible] letto, lasciandosi cadere nel vuoto, a [illegible] [illegible] giù. [illegible] morta all'istante, per [illegible] frattura della base cranica.

(a. c.)

AGRICOLTURA PER HOBBY

Come si semina il melone

Fino a tutto aprile si può seminare una pianta che darà soddisfazioni nell'orto e fornirà preziosi e succulenti frutti: il [illegible]. La semina può essere fatta in vasi di torba (un solo seme per vaso) con terriccio John Innes. [illegible] tre a sei settimane dopo la semina, si farà il trapianto.

Quali varietà seminare? Di meloni se ne trovano diversi tipi: a frutto sferico, ovale, oblungo, depresso; con buccia e polpa di colore giallo e verde, a superficie liscia o retata. Ma non tutte queste varietà offrono frutti prelibati [illegible] i «Cantalupi» e soprattutto, tra questi, [illegible] «Cantalupo Charentais», il più gustoso tra tutti i meloni.

Quando [illegible] dovrà trapiantare, ricordarsi che il melone [illegible] [illegible] terreno fertile, asciutto, di medio impasto, per cui bisognerà riservare a questa pianta l'angolo migliore dell'orto. Abbondare anche con i concimi organici, come il letame di cavallo, il pecorino, oppure — se questi mancano — le spazzature e le vinacce, mescolate insieme e fermentate per qualche mese con aggiunte di pula di grano.

Quando [illegible] piante [illegible] cresciute, avranno bisogno di altre cure: soprattutto si dovrà cimare il fusto principale e stimolare [illegible] crescita di alcuni rami laterali vigorosi; questi si allargheranno a ventaglio legandoli a dei fili o a tralicci di [illegible]. Se c'è poco spazio, si può conservare solo il fusto principale, ottenendo così una pianta lunga e sottile. Quanto all'irrigazione, attenzione: irrigare se la stagione è molto secca, [illegible] soltanto fino a un mese dalla maturazione dei frutti.

Il melone è anche soggetto all'attacco di alcuni insetti, [illegible] cui i più diffusi [illegible]o gli afidi, che bisognerà combattere al loro primo apparire con l'uso di esteri [illegible]ci; contro eventuali [illegible] fungini si devono somministrare anticrittogamici acuprici o cuprorganici.

Livio Barato

Pettinatrici multate (evadevano il fisco)

CUNEO — Per evasione [illegible] all'obbligo [illegible] rilascio delle [illegible] fiscali, tre pettinatrici cuneesi [illegible] [illegible] denunciate e multate dalla Guardia di Finanza. Sono Mara Pesce, via De Gasperi 41, cui sono state comminate sanzioni pecuniarie tra 55 e 258 milioni [illegible] lire; Lidia Taddio, via Arturo Felici 96 e Aldo Bellonotti, via Monse[illegible] 33, S. Rocco Castagnaretta, con sanzioni pecuniarie tra 50 e 220 milioni di lire (le somme [illegible] contravvenzioni potranno essere drasticamente ridotte in sede di «conciliazione»).

Alle tre pettinatrici la Guardia di Finanza — che ha esteso i controlli a tutti i parrucchieri per donna della provincia — ha contestato la [illegible] [illegible]sione di oltre settecento ricevute fiscali complessivamente, oltre l'evasione dell'Iva per decine di milioni di lire. In sostanza, secondo gli accertamenti, le tre parrucchiere da donna non avrebbero mai, praticamente, rilasciato le ricevute fiscali d'obbligo.

Il taxi diventa più [illegible]

[illegible] — Sono state aumentate le [illegible] [illegible] taxi: lo ha deciso il Consiglio comunale, aderendo alla richiesta dei rappresentanti della categoria. Pertanto il diritto fisso di partenza [illegible] da 1500 a 2000 lire; la tariffa «prima» (servizio di andata e ritorno) per ogni chilometro di percorso da 270 a 350 lire; tariffa «seconda» (sola andata, viaggio di ritorno a vuoto), per ogni chilometro da 540 a 700 lire.

Aumentati anche i supplementi: per servizio notturno (dalle ore 22 alle 6, per ogni corsa) da 500 a 1000 Lire; per servizio festivo (dalle 6 alle 22), per ogni corsa da 500 lire a 1000. Supplementi per ogni mezz'ora di sosta da 3000 a 5000 lire; per ogni collo ingombrante (di misura superiore a 50 cm di lato), 350

[illegible]rene — Si sono iniziati i lavori di contenimento della grossa frana che interessa buona parte della collina lungo la provinciale che dal capoluogo conduce alla frazione Castelrotto. Il primo lotto riguarda lavori di sistemazione della strada e di difesa dell'abitato. Secondo quanto riferisce il sindaco, Luigi Lusso, è prevista una spesa di oltre mezzo miliardo di lire.

TACCUINO DELLA GRANDA

CUNEO
CORSO: La guerra del fuoco di J. Annaud (1982, avventuroso).
FIAMMA: Scusate il... veramente, con D. Abatantuono (1982, brillante).
ITALIA: Labbra vogliose (1980, erotico).
NAZIONALE: Viva la foca con Lory Del Santo (1982, brillante).
LANTERI: I dieci comandamenti (ore 16 e 20).

ALBA
CORINO: Delitto al ristorante cinese di Corbucci (1981, brillante).
[illegible] la belva [illegible], con Paolo Villaggio (1982, grottesco).

BEINETTE
ASTRA: Crash con Vittorio Mezzogiorno.

BENE [illegible]
ALLOCI: Innamorato pazzo con Adriano Celentano (1981, brillante).

BORGO [illegible] DALMAZZO
MODERNO: La settimana bianca.
DON BOSCO: Una notte con Vostro Onore con Jill Clayburgh e W. Matthau.

BOVES
NUOVO: Sfinge (1980, avventuroso).

[illegible]
IMPERO: Viva la foca con Lory Del Santo (1982, brillante).
POLITEAMA: Ricchi, ricchissimi... con E. Fenech e R. P[illegible]o.
VITTORIA: La guerra del fuoco.

BUSCA
LUX: Amore pensami, con J. Iglesias (1980, romantico).

[illegible]
SPLENDOR: Il casinista con Pippo Franco.

CARRU'
[illegible]: 1941, allarme a Hollywood.

CHERASCO
GALATERI: Zucchero, [illegible] e peperoncino.

CORTEMILIA
NUOVO: Pierino contro tutti, di M. Girolami (1981, brillante).

DOGLIANI
CIVICO: Culo e camicia con R. Pozzetto (1981, brillante).

DRONERO
[illegible]: L'assoluzione [illegible] R. De Niro (1981, drammatico).

FOSSANO
ASTR[illegible]: I fichissimi (1981, brillante).
IRIDE: La sai l'ultima [illegible] matti?
POLITEAMA: Stati [illegible] allucinazione di K. Russell (1981, drammatico).

[illegible]
ITALIA: [illegible] [illegible] [illegible] i [illegible] occhi, con R. Moore.

ORMEA
[illegible]N: Stati di allucinazione, di Ken Russell.

PIASCO
[illegible] [illegible] innamorato [illegible] di Castellano e Pipolo.

[illegible]
SOCIALE: Una vacanza bestiale.
SAN GIOVANNI: Cornetti alla crema di Corbucci (1981, brillante).

ROBILANTE
ROBILANTESE: Il gatto.

SAVIGLIANO
[illegible] Aragosta a colazione, con E. [illegible]
RITZ: 1997, fuga [illegible] New York di J. Carpenter.

[illegible]
CORSO: Amore senza fine di Zeffirelli (1981, romantico).

VILLAFALLETTO
MOD[illegible]O: Cristiane F., noi i [illegible] gazzi dello zoo [illegible] Berlino.

[illegible]
Cuneo: Bertero, via Roma; Michelotti, piazza Galimberti.
[illegible]: Parusso, via Cavour.
Bra: Fides, via Piumati.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Cumino, via Roma.
Mondovì: Balbo, via S. Agostino.
Savigliano: Bonelli, via Alfieri.

«J'euv» [illegible] Corneliano, foto d'epoca [illegible] Barbaresco

Aperta [illegible] [illegible] la prima Fiera Agricola di Pasqua, che sancisce l'adozione del marchio di genuinità per la [illegible]

CORNELIANO D'ALBA — Una delle tradizioni più genuine e sentite nelle Langhe e nel Roero è il «Canté j'euv», la [illegible]esta[illegible] delle uova, un rito antico che si ripete tuttora in molti paesi nel periodo quaresimale. A Corneliano la Pro loco e i giovani hanno deciso quest'anno di fare le [illegible] in grande. Da parecchi giorni allegre brigate [illegible] ragazzi e [illegible] ragazze sono impegnate a girare per le case a «Cantar [illegible] uova».

Il cerimoniale a Corneliano, [illegible] negli altri paesi [illegible] sempre uguale: a una ventina di metri dal cascinale [illegible] inizia a suonare [illegible] sordina. Giunti sull'aia, la musica si intensifica si intona con il canto della «Bona seira al alur padrun e anca la padruna». Senza fare mistero sullo scopo della visita si passa subito nel vivo della richiesta: *«Si vauli deme d'euv per fe na frità bone».* Normalmente il «padrune» [illegible] «padrune» non [illegible] fanno pregare ed escono con [illegible] dozzine di uova che depongono nel cesto del «fratucin» un giovane vestito da fraticello, mentre gli altri si affrettano a precisare che *«a chiel ai piav le fie pì bele».*

A Corneliano [illegible] questi giorni i giovani hanno già raccolto parecchie dozzine di uova con le quali cucineranno oggi [illegible] grande [illegible] [illegible] frazione Reale.

«*L'invito* — dicono i promotori — *è aperto a tutti coloro che desiderano trascorrere qualche [illegible] in compagnia, in semplicità e in allegria alla maniera dei tempi passati. Tutti saranno bene accetti, meglio ancora se qualcuno vorrà portare delle bottiglie di vino. Chi sa suonare uno strumento musicale lo porti con sé. Tutti insieme faremo una gran festa sui prati dall'una fino a tarda sera».*

(g. f.)

BARBARESCO — Un secolo di storia del paese rivive in una interessante mostra di vecchie fotografie, raccolte nelle famiglie di Barbaresco, che si inaugura domenica mattina nel municipio. E' organizzata [illegible] biblioteca civica e [illegible] Comune che ne ha pure curata la pubblicazione in un volume dal titolo «Immagini per una storia [illegible] Barbaresco» con commenti [illegible] Antonio Buccolo e Luciano Maccario del museo civico di Alba. «*La ricerca* — dice il direttore della biblioteca civica, architetto Giovanni Rocca — [illegible] *costata due anni [illegible] lavoro. Frugando negli archivi delle famiglie abbiamo recuperato circa 300 fotografie, dal 1870 al 1958. Le migliori sono state pubblicate e saranno esposte in municipio fino al 18 aprile».*

Presentano argomenti diversi dalle foto ricordo c[illegible] il vestito più bello, la catena dorata su gilet e colletti inamidati, alle feste vendemmiali o dei coscritti, al lavoro nei campi, tutte legate alla vita di una comunità che ha [illegible] subito una profonda trasformazione. Domenica mattina presenterà la mostra e il libro il dott. Giacomo Oddero.

(g. f.)

BRA — Si è aperta [illegible] piazza Giolitti, completamente recintata e suddivisa in standa, la prima Fiera Agricola di Pasqua, organizzata dal Comune con l'intento di valorizzare i prodotti locali. Tra le iniziative in programma, ci sono dibattiti sulla zootecnia, con particolare riguardo al marchio di genuinità [illegible] carne bovina e alle carpi alternative.

La Fiera [illegible] chiuderà lunedì 12.

(g. n.)

ECCELLENZA — GLI AZZURRI GIOCANO IN CASA, I BIANCOROSSI IN TRASFERTA

Albese contro l'Arona due punti assicurati?

ALBA — Con una formazione ancora forzatamente rimaneggiata, l'Albese Proteco affronta oggi al S. Cassiano il fanalino di coda Arona, in una partita molto importante per le residue speranze della squadra langarola. Gli azzurri, relegati al penultimo posto della classifica, hanno bisogno, per poter ancora sperare nella salvezza, di ottenere contro gli ultimi della classe una vittoria che è certamente nelle loro possibilità se sapranno esprimersi sugli stessi livelli delle ultime prestazioni.

L'allenatore Piquè dovrà ancora una volta fare il conto con la lunga lista degli infortunati, che lo costringe da alcune domeniche a «inventare» una formazione sempre diversa. Contro l'Arona mancheranno certamente Zanutto, che non si è ancora ristabilito dopo l'incidente nell'amichevole di Bra di oltre un mese fa, e La Jacona, ancora ricoverato in ospedale per la frattura del setto nasale.

La Jacona aveva subito un colpo durante la gara di Abbiategrasso ma in un primo tempo non aveva dato eccessivo peso all'incidente. Sul pullman che riportava a casa la squadra, però, si era sentito male ed era stato ricoverato all'ospedale per l'intervento chirurgico.

Nella lista degli incerti c'è anche Sesta, che non appare in perfette condizioni di forma, mentre la punta Mari è impegnato da alcuni giorni con il servizio militare e incontra difficoltà a partecipare agli allenamenti. Unica nota positiva il recupero di Seva, che seppure ancora sofferente al quadricipite dovrebbe riuscire a essere della partita. La sua presenza è particolarmente importante in una gara da vincere a tutti i costi.

«Non siamo ancora spacciati — ha detto al termine dell'ultimo allenamento Piquè — *e quindi andremo in campo per lottare a denti stretti, anche se la sfortuna ci sta bersagliando. Con l'Arona possiamo fare il risultato pieno per poi attendere le notizie dai campi dove giocheranno le altre squadre impegnate per non retrocedere».* La situazione rimane molto difficile ma in casa albese si nutre fiducia in un finale di campionato che riscatti le opache prestazioni della prima parte del torneo. Contro l'Arona, ultima in classifica con soli sette punti all'attivo, non sono consentite distrazioni per non dover dare anzitempo l'addio all'Eccellenza.

La formazione che scenderà in campo inizialmente dovrebbe comprendere Rabino, Brazzo, Roggero, Camerano, Legnaro, Sesta (Giugliano), Seva, Porcelli, Rossi, Veglio, Mari.

Aldo Scavino

S. Stefano Belbo — Terzo incontro fra Balocco e Bertola in questo inizio di stagione. I portacolori della Sanstefanese Cantine Capetta e della Marchesi di Barolo si affrontano oggi alle 15 nello sferisterio di S. Stefano in un incontro a beneficio.

Alba — Organizzata dall'Unione ciclistica giovanile Langhe si corre oggi sulle strade dell'Albese il 3° G.P. Carrozzeria Marola e Cigliutti, corsa ciclistica riservata alla categoria allievi.

Cuneo, a Borgoticino una partita delicata

— Da ieri il Cuneo 80 Alpitour è a Borgoticino, dove oggi affronta l'Iris, nella partita più delicata del finale di campionato. I cuneesi sono intenzionati a tornare dalla trasferta ticinese o con un risultato positivo che permetta di mantenere (o migliorare) l'attuale posizione di classifica.

«Non perdere — dice l'allenatore Giuseppe Zanelli — non intendo neppure sentire parlare di "barricate". Il Cuneo è una squadra portata alla manovra e sarebbe un suicidio chiudersi in difesa, per difendere lo zero a zero. Cerchiamo il confronto sul piano del gioco, senza rinunciare in partenza al risultato pieno, qualora se ne presentasse l'occasione».

Ne consegue, secondo l'allenatore cuneese, che la squadra si schiererà con la stessa formazione vittoriosa sul Trecate e cioè con: Colombo; Pancera, Dalmasso; Fantini, Bortolas, Facchini; Bongiovanni, Nasta, Sinopoli, Chiapello, Buscaglia.

Non è escluso però che questa indicazione Zanelli la faccia per pre-tattica e che il tecnico sul campo decida per uno schieramento più prudente, con Bernardi al posto di Sinopoli, giocatore portato alla manovra offensiva, ma con peso modesto in fase di interdizione.

«L'Iris vale più di quanto dimostri la sua classifica — aggiunge Zanelli — ha giocatori di valore, esperienza di questi campionati, ma che forse soffrono le marcature strette. E' un undici che non si deve lasciar ragionare, altrimenti ti mette nei guai. Ne abbiamo parlato in settimana con i ragazzi e giocheremo una partita vivace, cercando di mettere in difficoltà la formazione ticinese con un gran movimento e, appunto, con marcature molto attente».

In undicesima posizione di classifica, con il vantaggio di tre punti sull'Iris, il Cuneo con un risultato positivo potrebbe in pratica chiudere il discorso-salvezza. Dopo la sosta pasquale, i biancorossi giocheranno in casa con l'Arona ed è logico pronosticare il successo di Fantini e compagni, che potrebbero poi affrontare gli ultimi tre impegni (trasferta a Novi Ligure e Ivrea e chiusura al «Paschiero» con l'Orbassano) con una certa tranquillità.

Uno scivolone a Borgoticino, oggi, riporterebbe il Cuneo in piena mischia. «Però saremo sempre noi con il miglior piazzamento — dice il dirigente Gianfranco Paganelli

Franco

Il centravanti Sinopoli

TORNEO REGIONI - Oggi in Abruzzo la prima gara contro la Calabria

La rappresentativa del Piemonte tenta il gran colpo nel Barassi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTESILVANO MARINA — Scatta il «Barassi» e la Rappresentativa Piemonte-Valle d'Aosta tenta il gran colpo. La formazione di mister Dino Raviola è stata inserita in un girone di «vecchie volpi», squadre che, nelle passate edizioni del Torneo delle Regioni, si sono sempre affacciate alle finali. A Montesilvano, sulla riviera adriatica d'Abruzzo i «magnifici 17» si stanno ossigenando.

Oggi a Notaresco si gioca la prima partita contro la Calabria e per i piemontesi l'ostacolo da superare è davvero grande, forse addirittura insormontabile. C'è però fiducia e una buona dose d'entusiasmo.

I ragazzi della «nazionale» piemontese scenderanno in campo concentrati, pronti a sfruttare anche il minimo errore degli avversari. Solo superando la Calabria, anche con un solo gol di scarto, si può sperare di affrontare gli altri due incontri senza affanno.

L'interrogativo è sempre il solito, da qualche anno a questa parte: riusciranno i colori piemontesi a salire sul podio del «Barassi»? Nel clan della Rappresentativa molti dicono che il traguardo non è poi così lontano.

La squadra che giocherà a Notaresco ha grinta e buona tecnica. I giovani calciatori sono stati «super-caricati» dalle società e anche Dino Raviola tutti i giorni dà lezione di sprint.

Mister, che cosa riuscirà a combinare la regione in questo torneo di «vecchi marpioni»? *«Facendo i dovuti scongiuri* — dice Dino Raviola — *credo che la nostra squadra riuscirà senz'altro a fare bella figura. E' un torneo difficile, inutile nasconderselo, ma anche per noi esistono le possibilità di successo».*

Incontriamo la Calabria, è una squadra che conosce? — delle indicazioni, nient'altro — aggiunge il mister —. *E' comunque una formazione solida che non lascia spazio agli errori. Nelle ultime edizioni del "Barassi" si è sempre affacciata alle finali. Come andrà a finire? Vinceremo noi, lasciatemi fare, una volta sola, il super-tifoso».*

La Rappresentativa ha cambiato volto in questi ultimi mesi, che cosa è accaduto? *«Ho perso i sei undicesimi della formazione iniziale per colpa degli infortuni. Fasoli del Bra è stato operato, Maresca è in ospedale, Sattolo e Mondin devono studiare. Questo non significa però che la nostra formazione sia d'emergenza. I ragazzi sono dei giocatori validissimi e credo non sia impossibile conquistare dei punti preziosi».*

Dopo l'incontro di Notaresco con la Calabria la squadra piemontese giocherà martedì a Silvi contro i padroni di casa, l'Abruzzo. Il terzo incontro del «quadrangolare» d'eliminazione è in programma giovedì ad Alba Adriatica fra il Piemonte e la vincente di Emilia-Friuli. Dopo questo turno, tutt'altro che facile, ci saranno le finali: sabato a Chieti e ad Atri s'incontreranno le vincenti dei quattro gironi; lunedì di Pasquetta si disputerà la finalissima.

Diamo ora un'occhiata ai «magnifici 17» che qui a Montesilvano Marina, uno splendido paesetto turistico in provincia di Pescara, stanno lavorando sodo (tre partite in quattro giorni non è davvero una cosa semplice). L'Acqui ha in Rappresentativa Domenico Barello, Pier Paolo Bosso e Denis Rossato; l'Audace Boschese Marcello Sciacca; il Bra Claudio Bongiovanni, Leonardo Bruno e Antonio Capistrano; la Carmagnolese Ezio Cavaglià; la Fossanese Pier Giuseppe Origlia e Roberto Basso; il Mathi Sandro Gasparini; il Moncalieri Giuseppe Ricciardi e Dario Urban; l'Oleggio Sportiva Luciano Facchi; la Saviglianese Roberto Gentile; la Valenzana Mario Pirrone e il Verbania Roberto Porini.

Fiorenzo Panero

PRIMA CATEGORIA - Un recupero

Il Boves affronta l'Acaja ed ha bisogno di vincere

— «I ragazzi hanno promesso il massimo impegno nell'incontro di oggi — Gian Franco Macario, dirigente della formazione biancoazzurra — se non riuscissimo a vincere contro l'Acaja, le possibilità di salvezza diminuirebbero notevolmente». Al Kennedy di via Peveragno si disputerà oggi l'unico incontro di recupero previsto per il campionato di Categoria, che osserva due domeniche di sosta.

Con 14 punti la formazione guidata da Narcisi rimane nel gruppo di coda, in lotta per la salvezza. «Dopo il recupero con l'Acaja incontreremo il Cafarelli sempre sul nostro terreno di gioco — prosegue Macario — sulla carta sono partite che possiamo vincere. La formazione è al completo, i ragazzi sono determinati. Speriamo che questa volta tanto anche la fortuna sia dalla nostra». (g. m.)

FOSSANO — L'Acaja affronta una gara di recupero molto importante agli effetti della graduatoria. «Purtroppo saremo privi di Di Pietro, Operti, Grosso e dello squalificato Tesio — dice il dirigente Aldo Strumia — perciò la partita diventa più difficile». I padroni di casa infatti, sono in posizione di classifica piuttosto delicata.

«Malgrado la necessità di punti del Boves — Strumia — punteremo a un risultato positivo che ci permetta di rinsaldare ulteriormente la posizione nella graduatoria finale». (a. c.)

MOTOCICLISMO - Il via alle 15

La prima prova mondiale di sidecross «1000» sul campo di Pocapaglia

— Tornano i colori iridati del fuoristrada sulla pista dell'America dei Boschi di Pocapaglia per la prima prova del campionato mondiale di sidercross classe 1000, che il Moto Club organizza per oggi. Un pubblico da grandi occasioni assisterà alla gara, la più prestigiosa mai disputatasi in Italia nel settore dei sidecars, una specialità relativamente giovane (il primo campionato europeo risale al '71) ma molto gradita agli appassionati di motorismo per le sue caratteristiche spettacolari.

Il Moto Club presieduto da Mario Tortone, che ne ha ereditato la responsabilità dal fondatore Giuseppe Mondino, sta dando gli ultimi ritocchi alla complessa macchina organizzativa, che è scattata venerdì con l'apertura del centro operativo e dell'ufficio stampa. La gara vera e propria, in programma oggi pomeriggio con inizio alle 15, è stata preceduta dalle prove, libere e ufficiali, e dalle verifiche tecniche dei motocicli.

Al via ci saranno i migliori equipaggi del sidercross internazionale; tra gli altri, gli olandesi Van Heugten-Kiggen, campioni in carica, e Bakens-Van Heck, i tedeschi federali Brokhausen-Rebele, gli svizzeri Grogg-Husser, Bachtold-Jung, Bolhalder-Busser; tra gli italiani, dopo il ritiro dalle competizioni di Nino Fama, tre volte campione italiano in coppia prima con Righi e poi con Ferri, ci saranno i fratelli Sciré, Galbiati-Lerda, Orso-Rabellino e Faire-Lami.

Ieri piloti, «navigatori» e accompagnatori sono stati ricevuti in municipio dal sindaco e dagli altri componenti della giunta. L'amministrazione comunale non sottovaluta il motivo di richiamo fornito dall'importante manifestazione (sponsorizzata dalla Shell, dalla Camel e dalla Cassa di Risparmio di Bra) e conta di «sfruttarla» per convogliare sulla fiera agricola, che si è inaugurata proprio ieri, un maggior numero di persone.

Per la terza volta in quasi trent'anni di vita del Moto Club, che ha già organizzato campionati iridati di motocross 250 nel '67 e nel '78, i 2200 metri della pista dell'America dei Boschi godranno di un'attenzione «mondiale» e ne beneficerà indirettamente anche Bra, nonostante l'impianto sia compreso nei confini del Comune di Pocapaglia.

(g. u.)

Ciclismo juniores

BARGE — Organizzato dalla Pro Loco, in collaborazione con il G.S. Sereno Mobili di Centallo, si corre oggi l'ottavo trofeo nazionale di primavera «Valli Po e Infernotto» corsa ciclistica per dilettanti juniores.

Il percorso di 113 chilometri si snoda su un circuito che tocca Barge, Revello, Sanfront, Paesana e Cardè.

La corsa, che segna l'apertura ufficiale della stagione agonistica in provincia di Cuneo, vedrà alla partenza tre squadre provinciali, l'Ardens di Savigliano, l'Export Fino Mania e il G.S. Bra-Baroni Salumificio. (p. l. r.)

Nella regione migliaia di alloggi in condizioni disperate

Liguria: sos dai centri storici Troppe case vecchie e malsane

Nicolazzi, ministro dei Lavori Pubblici, difende a Genova il «suo» decreto - Incontro [illegible] costruttori, amministratori ed urbanisti - Cento miliardi per le opere pubbliche

GENOVA — Le case vuote sono più di ventimila in tutta la provincia, di cui almeno ottomila solo nel centro storico. Tenendo presente il fenomeno sociale [illegible] «seconde case», tale cifra dovrebbe però [illegible] raddoppiata.

Inoltre, dicono le Camere di Commercio e le associazioni [illegible] proprietari di case, in Liguria si sta facendo vistoso il patrimonio edilizio obsoleto. [illegible] le case di cui esistono solo i muri esterni o lo scheletro interno, [illegible] che di fatto sono inabitabili. Nel solo centro storico di Genova se ne contano oltre quattromila.

Nei centri storici delle due Riviere, esistono almeno diecimila case [illegible] condizioni disperate (muri e tetti cadenti, mancanza di servizi igienici), però abitate dalla popolazione che ha lasciato i locali più comodi e confortevoli al mercato immobiliare del turismo.

Non basta: in Liguria — il dato ormai è in possesso anche degli uffici regionali — esiste il problema della riconversione di molti edifici, già destinati ad alberghi e pensioni, [illegible] abitazioni e residence. Tutti argomenti insomma riguardanti l'ormai famoso «decreto Nicolazzi», che dovrebbe ridare fiato all'edilizia.

Di tutto questo ha parlato ieri l'altro proprio il ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, durante una breve visita a Genova. S'è incontrato nel tardo pomeriggio con il [illegible] Fulvio Cerofolini e con le autorità regionali. Infine ha preso parte a un meeting, organizzato [illegible] Rotary alla [illegible] internazionale, con costruttori, [illegible] politici, esperti di problemi amministrativi e urbanistici.

Il ministro, interrogato sugli impegni finanziari [illegible] governo nei confronti della Liguria, [illegible] precisato che, grosso modo, la Regione dovrebbe ottenere oltre cento miliardi per le opere pubbliche (circa duecento) di immediata utilità. Più complesso sembra il problema del recupero di fondi per il porto di Voltri, che è di competenza anche [illegible] ministero della Marina Mercantile.

Durante l'incontro-dibattito alla Fiera, comunque, il ministro, rispondendo al presidente dei costruttori Attilio Viziano e al prof. Lorenzo Acquarone, docente di diritto amministrativo, ha difeso la sua legge. Una legge che dovrebbe fungere da volano per gli interventi previsti in Liguria.

p. l.

Le radio savonesi non pagano la Siae

SAVONA — E' possibile trovare un accordo [illegible] le emittenti private e la Siae? Un tentativo, forse l'ultimo, è in programma domani, [illegible] della [illegible] di Savona, dove sono stati invitati i responsabili delle tv e delle radio private savonesi.

Riassumiamo, [illegible] breve, la situazione. La [illegible] ha il compito di incassare, per conto degli iscritti, i diritti d'autore, ma nessuna delle emittenti private del capoluogo ha, sino ad oggi, accettato di pagare. «Una situazione insostenibile», dicono alla Siae, dove [illegible] no pressati da altri che minacciano di sospendere tutti i [illegible] menti (e si tratta, in campo nazionale, di miliardi) se radio e tv private continueranno a far orecchio di mercante.

Sono, in particolare, i gestori delle sale cinematografiche, i quali appaiono decisi a fare sul serio, tenuto conto che i loro maggiori concorrenti [illegible] e tv private) evitano, in gran parte, di [illegible] i diritti d'autore alla Siae. In provincia di Savona, uno [illegible] ha firmato la convenzione con la Siae, per quanto riguarda la città [illegible] Savona, nessuna delle radio private, compresa Radio Savona Sound, paga i diritti d'autore.

A quanto pare le convenzioni-tipo che le varie radio private saranno invitate a sottoscrivere non prevedono degli autentici «salassi». Si parla, ad esempio, di circa 400 lire per ogni [illegible] di [illegible] emissione musicale, cifra che viene sensibilmente ridotta quando, nello stesso ambito locale, trasmettono più emittenti. Inoltre, a fine anno, le varie radio dovrebbero versare anche una percentuale sugli incassi realizzati attraverso la pubblicità.

La riunione di domani è stata convocata dai responsabili della Siae con l'intenzione di chiarire, una volta per tutte, i vari aspetti del problema e per giungere ad un accordo globale che eviti il passaggio ad azioni legali. In qualche città è accaduto che la magistratura abbia imposto alle radio private [illegible] sospendere la diffusione di [illegible] e cassette, lasciando in funzione, invece, gli impianti [illegible] trasmissione vera e propria così [illegible] consentire la prosecuzione di programmi non musicali e di produzione autonoma, tipo dibattiti, conferenze, interviste, [illegible].

L. p.

In maggio l'udienza [illegible] il procedimento avviato dalla pretura di Sanremo

Saranno processati 58 degli sfrattati che hanno «occupato» il Vittoria Roma

Nell'ex hotel vivono cento persone - Colpiti tutti i maggiorenni - Intanto la società proprietaria dell'immobile ha presentato querela [illegible] parte - Coinvolto il sindaco Vento: «Ci promise che avrebbe requisito l'albergo»

SANREMO — Rischia di concludersi bruscamente, entro la fine di maggio, la vicenda degli oltre cento sfrattati che dal settembre scorso [illegible] cupano l'albergo Vittoria Roma, [illegible] corso Cavallotti.

Ieri mattina la società Sira, di Torino, proprietaria dell'immobile, ha presentato alla pretura querela [illegible] parte contro [illegible] inquilini abusivi. Contemporaneamente si è iniziato [illegible] procedimento d'ufficio contro gli sfrattati. Cinquantotto di [illegible] (vale a dire tutti i maggiorenni) saranno processati il 24 maggio prossimo: nella citazione inviata dalla pretura viene contestato l'articolo 633 del codice penale: «*Per avere, [illegible] fra loro, invaso arbitrariamente l'albergo Vittoria Roma, al fine di occuparlo*».

All'istruttoria, intrapresa d'ufficio (in quanto il numero degli occupanti è superiore a dieci), si è ora aggiunta la denuncia della società proprietaria dell'immobile. Questa seconda novità rischia di avere pesanti ripercussioni sugli sfrattati. Se il 24 maggio la Sira, rappresentata dall'avvocato Fausto Moreno, si costituirà parte civile, richiedendo lo sgombero, le forze dell'ordine dovranno intervenire [illegible] Vittoria.

Sanremo. Gli sfrattati dell'ex Vittoria Roma. Alcuni saranno processati in maggio

Le prime reazioni degli sfrattati sono di rabbia e preoccupazione per il futuro. «*Sarà il Comune a doversi far carico [illegible] problema* — dice Daniela Cassini, della [illegible] inquilini, tra i destinatari della comunicazione giudiziaria —. *Il sindaco Vento, subito dopo l'occupazione, [illegible] dichiarato pubblicamente che in caso [illegible] una querela [illegible] parte, con conseguente minaccia di sgombero e intervento della polizia, sarebbe stato pronto a requisire l'albergo, per ragioni di ordine pubblico. Ora attendiamo di sapere che cosa realmente intende fare l'amministrazione*».

Secondo i diretti interessati, l'elenco degli sfrattati accusati di occupazione abusiva è «*piuttosto approssimativo*». «*Si è colpito a casaccio* — dicono — *molte persone che [illegible] venute soltanto occasionalmente nell'albergo, [illegible] alcuni nostri parenti*».

[illegible] il risvolto giudiziario era previsto (ci sono stati accertamenti prima dei vigili urbani, della polizia, poi su ordine della pretura) il problema di fondo rimane la sistemazione delle trenta famiglie che da sette mesi occupano l'albergo. La querela presentata dalla Sira indica che le trattative [illegible] il Comune per l'acquisto dell'immobile sono fallite, o sono a un punto morto: la denuncia è stata presentata probabilmente perché da palazzo Bellevue non sono arrivate proposte concrete.

Del resto, potrebbe anche essere una manovra della società per costringere l'amministrazione a concludere l'acquisto. In ogni caso il Vittoria, come più volte sottolineato a palazzo Bellevue, non sarà trasformato in alloggi, ma in uffici.

L'occupazione, nelle intenzioni degli sfrattati, [illegible] dovuto essere soltanto simbolica, per sollecitare il Comune a intervenire con urgenza. Invece sono passati mesi e [illegible] è cambiato. Da alcune settimane sono iniziati i lavori per la sistemazione di venti prefabbricati [illegible] Borgo: un intervento che da solo non basterà certo a risolvere il problema casa. Le altre iniziative, prima fra tutte il piano di sviluppo per l'edilizia popolare nel quartiere di San Lorenzo, che verrà discusso in Consiglio comunale domani sera, sono a lunga [illegible]: le prime case [illegible] pronte tra un paio di anni.

Intanto, le esecuzioni [illegible] sfratto aumentano, al ritmo di venti al mese. Ora, c'è anche la prospettiva che [illegible] trentina di famiglie che avevano trovato una sistemazione, pur provvisoria e non [illegible] to agevole, si vengano a trovare nuovamente [illegible] mezzo alla strada.

Claudio Donzella

Fitto programma di manifestazioni per i turisti

Belle ragazze regalano fiori per la primavera di Albenga

ALBENGA — *Per Pasqua [illegible] in programma interessanti [illegible] promozionali [illegible] commercianti del centro storico di Albenga. A fianco dell'ottava mostra di floricoltura in programma al Parco Minisport e il concorso indetto dal Comune tra i negozianti per premiare la miglior «vetrina in fiore», è stato organizzato un [illegible] «balconi in fiore» [illegible] caratteristiche viuzze della vecchia Albenga: dall'8 al 18 aprile ragazze in costume regionale offriranno ai cittadini omaggi floreali.*

La manifestazione fa capo alla nuova «Unione dei commercianti del centro storico», che già [illegible] animato le feste natalizie. [illegible] un precedente comitato è nata un'associazione in piena regola, [illegible] norme statutarie precise. Ieri c'è stata la presentazione ufficiale.

Spiega il presidente Giuseppe Buffa: «Vogliamo valorizzare le bellezze culturali del centro storico, rilanciare le attività commerciali [illegible] manifestazioni folcloristiche. L'esperienza fatta a Natale, al [illegible] fuori delle considerazioni strettamente economiche, ci in[illegible] a continuare. Abbiamo [illegible] sensibilità nell'amministrazione comunale, contiamo di migliorare questi rapporti per un valido confronto su problemi ed esigenze che si presenteranno in futuro».

Del direttivo della [illegible] associazione fanno parte Francesco Enrico (vicepresidente), Alba Sciancamerli (segretaria), Saverio Montani (tesoriere), i consiglieri Giacinto Bona, Pietro Borea e Vito Piccolo. Ci sono poi revisori dei conti e probiviri. I soci sono 73, [illegible] le adesioni possono allargarsi ancora; la [illegible] è presso l'Agenzia Torri Ingaune in via Enrico [illegible] numero 21.

I commercianti hanno già messo a punto un programma di massima per l'estate, con un tombolone a Ferragosto e [illegible] caccia al tesoro; si ripeterà (potenzialmente) la manifestazione natalizia. Si pensa anche di realizzare [illegible] guida turistica del centro storico abbinata a una guida shopping e di collaborare con manifestazioni collaterali ad iniziative pro[illegible] [illegible] Comune, Pro Loco e altri enti.

g. m.

A Sanremo

[illegible]

SANREMO — Domani [illegible] il [illegible] (presidente Viale, giudici a latere Rummo e Varaldi) deciderà se accogliere o no l'istanza di sospensione [illegible] processo per le [illegible] casinò avanzata giovedì scorso dall'avv. Isidoro Bellando di Alassio.

Fino a [illegible] i giudici [illegible] sempre respinto le istanze della [illegible] tese a sospendere e rinviare il dibattimento. Lunedì mattina, se la corte sentenzierà di procedere, prenderanno ancora la parola [illegible] avvocati della [illegible]. Toccherà a Sagnato, Viale, Nadalini, Tasca, Manica e Consiglio. [illegible] sarà [illegible] volta di Averoldi, Acquarone, Viglione, Donato e Quaregna.

Il processo riprenderà il 15 aprile con l'intervento dell'avvocato Pisapia di Roma, uno dei revisori del codice di procedura penale. Le arringhe finiranno il 10 maggio, con l'avv. Silvio Dian. Secondo il calendario fissato dal presidente Viale, in un paio di giorni si dovrebbero concludere le repliche. Quindi la corte, dopo sei mesi dall'inizio, entrerà in camera di consiglio.

(g. p. m.)

Due fratelli meccanici di Savona sono stati arrestati dai carabinieri

Scoperta una gang che riciclava i motocicli rubati ad Albissola

In [illegible] anche un'amica dei due - Gli accusati sono Edmondo e Mario [illegible] e Graziella Conti - L'officina in corso Vittorio Veneto - Recuperata refurtiva per cento [illegible]

SAVONA — Due meccanici [illegible] Savona, i fratelli Edmondo e Marco Martin, 21 e 19 anni, e la convivente del primo, Graziella Conti, 23 anni, sono stati arrestati dai carabinieri con accuse che spaziano dall'associazione per delinquere alla ricettazione continuata, dalla contraffazione di documenti e targhe di circolazione al falso in documenti giudiziari, dalla contraffazione di sigilli di Stato e di numeri di telaio di moto al furto.

Nell'officina dei due meccanici, ad Albissola Superiore, in via Vittorio Veneto 18/3, gli uomini del tenente Leo hanno sequestrato una ventina di moto di grossa cilindrata e da cross, preziosi, impianti stereofonici e sofisticate apparecchiature meccaniche, tutti rubati. Il valore complessivo della merce è di circa cento milioni di lire.

Edmondo Martin — Marco Martin

Gli inquirenti ritengono che [illegible] trattasse [illegible] una delle maggiori centrali di riciclaggio di moto rubate. Sembra che, secondo alcune ammissioni degli imputati, nell'officina di Albissola circolassero [illegible] quarantina di persone che vi avrebbero sistematicamente piazzato refurtiva. Altri arresti sarebbero imminenti.

L'operazione, portata a termine ieri dai carabinieri [illegible] nucleo radiomobile e operativo dei carabinieri, è scattata dopo una serie di accertamenti e indagini che riguardavano anche alcuni furti. L'ultimo fu compiuto nelle [illegible] meccaniche Ferrero di Vado Ligure. Scomparvero trapani [illegible] precisione e altre attrezzature per una decina di milioni.

I sospetti degli inquirenti si indirizzarono sui due meccanici e trovarono conferma durante le perquisizioni autorizzate dalla Procura della Repubblica di Savona.

Due pattuglie del nucleo radiomobile, al comando del brigadiere Parisi, hanno fatto irruzione nell'officina di Albissola e hanno arrestato Edmondo e Marco Martin. Contemporaneamente il brigadiere Corrado e altri graduati hanno perquisito l'appartamento [illegible] piazza Lavagnola 3, a Savona, dove i due abitavano con Graziella Conti.

Poi s'è iniziato il recupero della refurtiva trovata nell'officina. Un camion ha dovuto fare la spola parecchie volte per trasportare moto e ciclomotori che sono [illegible] ammassati in [illegible] deposito. [illegible] oggetti sono [illegible] comando gruppo dei carabinieri, in corso Ricci, a Savona.

I [illegible] meccanici disponevano di attrezzature sofisticate per la falsificazione dei numeri di telaio e di targa delle moto. Erano riusciti anche a falsificare [illegible] documento con firma apocrifa di un magistrato.

Il traffico [illegible] moto e ciclomotori rubati, a Savona e città vicine, ha negli ultimi tempi assunto dimensioni imponenti. Negli ultimi tempi ne sono scomparsi più [illegible] seicento.

Gli inquirenti ritengono che Edmondo e Marco Martin abbiano avuto un ruolo di rilievo [illegible] questo traffico. L'altra refurtiva induce a sospettare che gli arrestati abbiano [illegible] contatti con topi di appartamento. Le indagini proseguono [illegible] notte e potrebbero portare a nuove scoperte di refurtiva e arresti.

Bruno [illegible]

Nella raccolta rifiuti a Diano

Imposte più salate per le seconde case

DIANO MARINA — *Unico [illegible] Liguria (e probabilmente tra i pochissimi d'Italia), il Comune di Diano Marina ha rinunciato [illegible] alla possibilità, consentita dalla legge sulla finanza locale, di aumentare le tariffe del servizio raccolta dei rifiuti solidi urbani.*

Per compensare l'aumento dei costi, tuttavia, è stato deciso di introdurre una nuova categoria di [illegible] quella di chi [illegible] ha la residenza primaria». Si tratta, [illegible] gergo meno burocratico, dei proprietari delle cosiddette «seconde case».

Spiega il vicesindaco, Massimo Rocchi: «Per intenderci, non soltanto gli ospiti stagionali, ma anche i dianesi che possiedono più di [illegible] alloggio». *Pagheranno [illegible] lire a metro quadrato e poiché secondo le statistiche del recente censimento gli appartamenti non abitati per [illegible] l'arco dell'anno hanno [illegible] superficie complessiva di 240.000 metri quadrati, l'amministrazione comunale prevede un introito superiore [illegible] 240 milioni, che coprirà buona parte delle spese per il servizio (610 milioni) e consentirà di migliorare il parco mezzi in dotazione ai 21 dipendenti della ripartizione nettezza urbana.*

Non si è voluto penalizzare, insomma, chi vive stabilmente a Diano Marina o chi nella cittadina ha attività turistiche, commerciali o artigianali. Perché? Risponde [illegible] Rocchi: «Lo scorso [illegible] la raffica di aumenti decisa entro il 31 marzo era [illegible] onerosa. In media, la maggiorazione si [illegible] aggi[illegible] [illegible] 20%: l'incremento aveva inciso soprattutto sul settore del [illegible] e dell'artigianato. Le cartelle [illegible] imposte per il 1981 stanno arrivando proprio in questi giorni [illegible] contribuenti e vivaci lamentele si sono levate [illegible] la popolazione».

La superficie complessiva degli appartamenti «di residenza primaria» è di circa 30 mila metri quadrati: il rapporto con le «seconde case», dunque, è quasi [illegible] a dieci. «Questo è un paese vuoto, durante l'inverno. Si anima d'estate, quando agli 8000 cittadini stabili, si aggiungono le 40.000 presenze quotidiane [illegible] turisti. Perché un servizio pubblico dovrebbe [illegible] per intero a carico della comunità residente, quando viene esteso pure ai frequentatori stagionali?», *si chiede Rocchi, per giustificare l'atteggiamento della giunta.*

Questo il quadro completo delle tariffe annuali a metro quadro: prima casa, 471 lire; seconda casa, 1100 lire; commercianti, artigiani, studi commerciali, banche: 1550; alberghi, 780; uffici pubblici, [illegible] edifici [illegible] interesse pubblico 195. Le scuole sono esonerate.

s. d.

I prezzi degli stabilimenti balneari lievitano

Imperia, spiagge più care

La Capitaneria impone il blocco: aumenti contenuti nel 15 per cento

IMPERIA — Aumenteranno, in media, [illegible] 15% i prezzi degli stabilimenti balneari nella prossima stagione estiva: lo ha disposto la capitaneria di porto dalla quale dipendono i circa 25 km di litorale che vanno da Cervo a Riva includendo, fra l'altro, San Bartolomeo, Diano Marina, Imperia e San Lorenzo.

«*Se avessimo accettato le richieste dei concessionari* — ha detto il capitano [illegible] fregata Eugenio Sicurezza, comandante della capitaneria — *l'aumento avrebbe dovuto essere maggiore, per la lievitazione dei costi. Ma è stato infine possibile trovare un accordo che tiene conto delle varie situazioni e che è, fra l'altro, inferiore [illegible] "tetto Spadolini" del 16%*».

I concessionari [illegible] spiagge ed arenili interessati [illegible] nella zona, circa [illegible] «*I prezzi praticati negli stabilimenti balneari* — sostengono — *sono molto contenuti, rispetto a quelli praticati in altre parti d'Italia*».

Nessuno [illegible] centri turistici del dipartimento marittimo di Imperia è dotato di uno stabilimento balneare classificato in prima categoria: alcuni sono inclusi nella seconda, in base ai servizi offerti, ma la maggioranza rientra nella terza e quarta categoria.

L'ordinanza della capitaneria, inoltre, ricorda un principio valido su tutto il territorio nazionale: anche nei tratti di arenile concessi a stabilimenti balneari la circolazione sulla battigia deve essere lasciata libera a tutti. E' previsto anche che una percentuale degli arenili e delle spiagge debba sempre essere destinata all'uso gratuito.

Questi gli adeguamenti previsti per il 1982, Iva compresa (gli stabilimenti dovranno assicurare l'uso dei servizi e della sorveglianza nelle sole ore diurne e, [illegible] munque, fra [illegible] del mattino e le [illegible]).

Servizi giornalieri: Ingresso (comprendente spogliatoio, uso docce e servizi igienici, senza custodia degli effetti personali) 850 lire in seconda cat., 750 in terza, [illegible] quarta (non è possibile il raffronto [illegible] il 1981 perché, allora, il biglietto [illegible] ingresso non dava diritto all'uso dello spogliatoio).

Ingresso con custodia degli effetti personali: da 750 a 950 in II°, 650 a 850 in III°, 500 a 650 in IV°. Ombrellone: da 750 a 850 in seconda, da 650 a 750 in terza, da 600 a 650 in quarta.

[illegible] (compreso ingresso fino a 4 persone): da 3500 a [illegible] in seconda, da 3000 a 3500 in terza, 2600 a 2800 in quarta. Noleggio mosconi, pattini e pedalò [illegible] ora) [illegible] nelle tre categorie.

Abbonamenti — Cabina (fino a 4 persone) per 15 giorni: da 40 mila a [illegible] mila in seconda, [illegible] 35 mila a 42 mila in terza, da 30 mila a 34 mila in quarta; per ogni persona in più l'aumento è rispettivamente, per le tre categorie, di 9500, 8500 e [illegible]. [illegible] l'abbonamento [illegible] il prezzo è [illegible] 3000 lire [illegible] meno [illegible] raddoppio rispetto a quello quindicinale.

Ombrellone (per 15 giorni) da 8000 a 10 mila in seconda, da 6500 a 8500 in terza, da 6500 a 7000 in quarta. Per un mese il raddoppio meno mille lire.

[illegible] (compresa visita medica preventiva e doccia calda): per una seduta da 4000 a 4200 lire, per dieci sedute da 35 mila a 37 mila lire, in tutte le categorie.

b. v.

Savona: nel 1981 46 fallimenti

SAVONA — Nel 1981 si [illegible] registrati in provincia di Savona ben 46 fallimenti. Il 70% circa dei dissesti ha [illegible] il commercio e il 26% circa quello dell'industria. In particolare hanno dovuto [illegible] la loro attività [illegible] aziende industriali di cui 4 artigiane, 3 aziende del settore trasporti e 30 imprese commerciali.

Più in dettaglio si può rilevare che le categorie colpite sono assai varie (officine meccaniche, edilizia, pasticceria, falegnameria) e con un'anzianità di [illegible] variante dai 15 ai 2 anni.

Entro aprile

Anziani un centro a Cairo

CAIRO — Il «Centro incontri per anziani», a Cairo Montenotte, sta per diventare una realtà. In questi giorni un gruppo di giovani che frequentano la parrocchia di [illegible] Lorenzo e [illegible] impiegati del Comune stanno completando il censimento di tutti i cairesi che hanno superato i 65 anni d'età. I dati completi dell'indagine si riferiscono per ora solo al quartiere di Cairo Centro dove, su 1063 persone, ben 241 appartengono alla terza età. Complessivamente i «nonnini» dovrebbero essere poco più di 3500.

Il Centro dovrebbe iniziare a funzionare entro la fine del mese. Nel frattempo gli anziani riceveranno una lettera in cui saranno indicate le modalità di funzionamento dei nuovi locali, che saranno messi a loro disposizione nell'ex caserma degli Alpini in via Colla. Alcuni volontari sono impegnati nell'opera di ristrutturazione [illegible] futuro Centro.

In particolare si stanno ripulendo e imbiancando i vani che fino a pochi anni fa avevano ospitato la scuola materna, per renderli più accoglienti e funzionali.

«Ora — dice il parroco di Cairo, don Sandro Rossi — ci *stiamo mobilitando per organizzare l'attività di animazione del Centro. E' però solo il primo passo. Sarà compito degli interessati* [illegible] *idee e proposte*». Secondo le intenzioni dei promotori di questa iniziativa (parrocchia e Comune), il Centro deve avere la funzione di segnalare casi di isolamento o di necessità particolarmente urgenti. A proposito dei programmi futuri, i promotori sottolineano che gli obiettivi non si riferiscono solo all'assistenza. Quest'ultima, infatti, rientra nell'ambito delle prerogative pubbliche (il servizio assistenza anziani) e religiose (San Vincenzo).

«*Non vogliamo sottrarre competenze a nessuno* — afferma Elvio Varaldo dell'Ufficio assistenza del Comune di Cairo — *prenderemo in considerazione, in una nuova ottica, i problemi della terza età, della solitudine, dell'emarginazione; del senso di inutilità che colpisce in moltissime occasioni gli anziani*».

L'iniziativa è stata accolta [illegible] cairesi [illegible] entusiasmo, lo dimostra il numero di persone che, disinteressatamente, si stanno prodigando perché la realizzazione del Centro si trasformi in realtà concreta.

g. p. c.

I giardini più belli di tutta Savona protetti con pesanti cancellate

Hanno ingabbiato il Prolungamento per salvarlo da vandali e teppisti

Il verde è finalmente curato e protetto - Alte ringhiere chiudono l'area di [illegible] Eroe [illegible] Due [illegible] e saranno presto estese a tutte le zone vicine - Intanto [illegible] inaugurata [illegible] la passerella [illegible] foce del Letimbro

Savona. Le cancellate che proteggono il Prolungamento

SAVONA — Da ieri [illegible] è transitabile la passerella pedonale alla foce del torrente Letimbro, che unisce la zona [illegible] Prolungamento [illegible] i giardini di [illegible] Michele. Un piccolo ponte stile Brooklyn, lo specchio di [illegible] realtà che sta cambiando.

Il Prolungamento a mare di Savona, infatti, ha perso, col passare degli anni, l'aspetto romantico di una volta, quando, anche nelle ore [illegible], era frequentato dai savonesi. Oggi è diventato, purtroppo, un luogo malfamato perché subito dopo il tramonto, quando i bambini e i pensionati smettono di popolarlo, è facile farvi cattivi incontri.

Di questa situazione, fattasi insostenibile, ha finito per soffrirne anche il verde, i vandali non hanno [illegible] tregua alle aiuole, alle piante, alle panchine, alle statue. Occorreva in[illegible] di fronte a tanto scempio e il Comune [illegible] deciso [illegible] sotto chiave il verde.

Sono state issate delle cancellate. Le prime racchiudono completamente l'area tra viale Dante Alighieri e via Giacchero, le altre, in corso di completamento [illegible] alla sistemazione del verde, metteranno [illegible] riparo dai vandali l'intera zona di piazzale Eroe [illegible] Due Mondi e di corso Colombo. Naturalmente, è stata garantita la possibilità [illegible] costante accesso alla zona del Prolungamento (vi sono case di abitazione vicino alla piscina e le baracche dei pescatori sotto la passeggiata Trento e Trieste) attraverso viale Alighieri e la passeggiata a [illegible] di corso Colombo, escluse dalla recinzione.

Tutte le cancellate saranno chiuse, al tramonto nella stagione invernale, presumibilmente [illegible] mezzanotte in estate.

Nella parte già ultimata, quella tra via Giacchero e viale Alighieri, i giardini hanno finalmente un ottimo aspetto, i tappeti erbosi [illegible] un verde stupendo, le alberature appaiono ben curate. Lo stesso, nel giro di un paio di mesi circa, accadrà per la zona di corso Colombo, dove sono stati investiti anche i fondi a disposizione per i giardini di piazza del Popolo, messi per un attimo in disparte considerato che sino a quando ospiteranno il mercato del lunedì sarebbe uno spreco dedicarsi alla cura di aiuole [illegible] completamente calpestate.

Nel complesso l'operazione cancelli e sistemazione del verde costerà poco più di 300 milioni. Tra l'altro nella cifra sono compresi gli impianti di irrigazione automatica, realizzati in base a un progetto della sezione giardini dell'Ufficio tecnico comunale. Un impianto di cui i responsabili vanno giustamente orgogliosi. E' comandato da «centraline» che fanno sbucare, a giorni e per una durata prestabiliti, degli «uggelli» interrati che provvedono automaticamente all'innaffiatura. Il sistema sta dando ottimi risultati anche nelle grandi aiuole di piazza Saffi, piazza Martiri della Libertà, della Rusca, dell'asilo di Mongrifone.

Ma i vandali, purtroppo, non mollano ancora. In questi giorni hanno asportato le «cime» più [illegible] di alcune palme del Prolungamento (ognuna costa circa [illegible] milioni) per farne, presumibilmente, dei «parmorelli» in [illegible] appunto, di questa domenica delle Palme. L'altra notte, infine, hanno rotto il braccio di una statua sistemata in piazza del Popolo. **Ivo Pastorino**

L'agitazione al liceo scientifico di Albenga

La palestra non è pronta sciopero degli studenti

La preside: «Le strutture sono finite, mancano [illegible] i permessi»

ALBENGA — Oltre metà degli studenti del liceo scientifico di Albenga hanno scioperato ieri per protesta [illegible] tro un «*ritardo nella consegna della nuova palestra*». Sostengono i ragazzi: «*Nonostante le promesse dell'assessore provinciale alla pubblica istruzione* [illegible] *consegna della palestra all'inizio del 1982, i lavori erano già in ritardo in dicembre. La consegna era stata garantita per il 31 marzo, il termine ora è stato spostato al 5 aprile,* [illegible] *la palestra è ancora inutilizzabile e* [illegible] *sarà per molto tempo. Prendiamo atto della beffa, anche* [illegible] *non conosciamo gli autori. Faremo altre manifestazioni* [illegible] *protesta*».

La preside dello scientifico, professoressa Maria Giovanna Carbonetto-Patrone, replica: «*I lavori* [illegible] *regolarmente, rispettando i tempi. La consegna avverrà domani. Non è detto però che si possano iniziare le lezioni di educazione fisica. Ci sono formalità burocratiche,* [illegible] *il certificato* [illegible] *agibilità; manca l'allaccio dello scarico delle grondaie, ma il Comune sta provvedendo*».

Se è vero che difficilmente si potrà presto usare la palestra, è anche vero che i rappresentanti degli studenti erano stati informati sui problemi che restavano da risolvere.

La storia della palestra ha [illegible] anni. Nel 1975, l'assessore provinciale alla pubblica istruzione, avvocato Stefano Carrara, [illegible] Loano, decise lo stanziamento. Il progetto fu affrontato concretamente soltanto all'inizio del 1981, con l'avvio dei lavori che stanno per concludersi.

La preside precisa ancora: «*Assieme al consiglio di istituto* [illegible] *siamo riusciti a modificare il progetto originario, che prevedeva la costruzione della sola palestra e ad inserire un secondo piano con tre aule e servizi. L'istituto potrà affrontare così i prossimi anni con* [illegible] *certo respiro e far fronte ad eventuali esigenze di ampliamento, che in passato* [illegible] *hanno costretto* [illegible] *cercare aule fuori dell'edificio*.

Con le nuove aule si pensa di rimodernare i laboratori [illegible] fisica e chimica e progettare l'allestimento di un'aula per le lingue straniere.

g. m.

Processo per tre [illegible] di [illegible]

Bloccati nel covo con armi e bottino

Le indagini [illegible] rapina all'oreficeria Valle

SAVONA — Processo per tre dei presunti rapinatori della «gang delle oreficerie», sgominata dai carabinieri del colonnello Rossanigo il 6 marzo. Sono Luigi Rosato, 23 anni, Benedetto Labianca, [illegible] anni, entrambi [illegible] Vimercate (Milano), e di Biagio Valerio, residente a San Ferdinando di Puglia, ma di fatto abitante a Milano. Lunedì prossimo (con rito per direttissima) dovranno rispondere di porto e detenzione di armi: tre pistole [illegible] e relative munizioni trovate nell'appartamento di via Como a Pietra Ligure, dove furono arrestati dai carabinieri.

Per altre imputazioni (rapina e furti) comuni a due uomini [illegible]tati nella stessa giornata, Nunzio Valerio, 18 anni, congiunto di Biagio, e Angelo Paggi, di 23, Legnate (Milano), è ancora in corso l'istruttoria. Tutti e cinque sono in [illegible].

[illegible] inquirenti attribuiscono [illegible] gang rapine e furti per circa [illegible] miliardo. Gran parte della refurtiva è stata recuperata assieme ad auto di grossa cilindrata rubate.

Pochi giorni prima degli arresti, Luigi Rosato, Biagio Valerio e Benedetto Labianca, secondo l'accusa, furono protagonisti di una tentata rapina. Fecero irruzione nell'oreficeria Valle di Pietra Ligure, picchiarono la moglie [illegible] titolare e, nella colluttazione con il marito, partì un colpo di rivoltella che sfiorò la donna.

I tre f[illegible] arrestati nell'appartamento di [illegible] Como.

b. b.

Le assemblee di sezione in provincia di Savona

La dc vota per il congresso è in testa la lista Ruffino

SAVONA — In casa dc si vota. Domani si concluderanno le assemblee di sezione per l'elezione dei delegati al prossimo congresso regionale. Le sezioni sono 90 in tutta la provincia, le liste [illegible] ballottaggio quattro. La prima fa capo al segretario politico provinciale Bellasio e raccoglie, in linea di massima, fanfaniani e forzanovisti. La seconda si ispira al concetto dell'autonomia delle correnti: ne fanno parte il presidente della Provincia, Abrate, e l'assessore regionale Carassino. La terza è dorotea e ha quale punto di riferimento l'ex senatore Ruffino. Infine, la quarta si ispira alla corrente dei «colombiani», Carlo Russo e Scajola.

Sino ad oggi si è votato nel cinquanta per cento delle sezioni, ma dopo uno scarso dibattito. La partecipazione al voto, sollecitata da volantini e lettere personali indirizzate agli iscritti dai vari capilista, sembra comunque elevata. Attualmente è in testa la lista n. 3, quella che fa capo a Ruffino. Si dice possa raggiungere il 40 per cento dei voti.

Le altre sono attestate tra il [illegible] e il 22 [illegible] cento. Sull'esito finale di questa consultazione interna della dc peseranno, [illegible] ogni modo, le votazioni di domani, perché interesseranno le sezioni più numerose, cioè quelle di Savona, Varazze, Loano, Andora e di alcuni altri centri tra i più importanti della provincia.

Negli ambienti dc c'è molta attesa perché l'esito di queste votazioni potrebbe mettere in discussione l'[illegible] maggioranza che controlla la segreteria e c'è già qualcuno, infatti, che alla luce dei primi risultati incomincia ad affilare le armi di [illegible] possibile rimpasto della giunta provinciale democristiana.

l. p.

Imperia — La Provincia ha prorogato fino al 13 maggio il termine per presentare le domande di ammissione al concorso per due posti nel ruolo di di[illegible] di sezione: è richiesta la laurea in giurisprudenza, economia e commercio o scienze politiche.

Pensionato a Savona è scappato da casa

SAVONA — Da venerdì pomeriggio non si hanno più notizie di Francesco Strazzarino, 77 anni, abitante assieme alla moglie in [illegible] Vittorio Veneto 40. E' uscito di casa, per la solita passeggiata nelle zone verdi alle spalle di via Stalingrado, [illegible] le 15. Un'ora più tardi qualcuno dice di averlo notato di nuovo nelle vicinanze di casa. Sta di fatto che Francesco Strazzarino sembra essersi volatilizzato.

Per tutta la notte parenti e Vigili del fuoco lo hanno cercato sulle alture della città e nelle zone scelte abitualmente [illegible] pensionato per le sue passeggiate. Le ricerche sono proseguite anche ieri, ma senza esito, così come i tentativi di rintracciare lo scomparso presso parenti residenti fuori Savona, considerando l'eventualità di un suo viaggio improvviso senza preavvisare la moglie.

Al momento della scomparsa Strazzarino vestiva un abito grigio e portava il cappello.

(g. p. c.)

Il bilancio '81 della Cassa di Risparmio di Savona

Quasi un miliardo di utile (e metà va in beneficenza)

SAVONA — *La Cassa di Risparmio di Savona (presidente avv. Pietro Ivaldi, vicepresidente dr. Lorenzo Ivaldo, direttore generale dr. Sergio Aprosio) ha chiuso il bilancio 1981 con un utile netto di 939 milioni contro i 784 milioni del* [illegible] *L'aumento è stato del 19,66%.*

Depositi a risparmio e conti correnti sono passati dai 356 miliardi e 798 milioni del 1980 ai 392 miliardi e [illegible] *del 1981, con un aumento del 10,01%. Un elemento* [illegible] *positivo di quanto* [illegible] *perché l'incremento è dovuto esclusivamente agli interessi che la banca ha corrisposto sui depositi.*

«Come previsto dallo statuto — *ha osservato il vicepresidente Ivaldo* — il 50% dell'utile è stato devoluto al fondo di beneficenza. In particolare [illegible] milioni sono stati impegnati in iniziative [illegible] assistenza sanitaria pubblica specie a favore di inabili e anziani».

Nel 1981 l'istituto bancario [illegible] *ha concesso mutui artigiani per oltre 10 miliardi e mezzo, mutui chirografari per 27 miliardi e mutui ipotecari per oltre 18 miliardi.*

Inoltre ha concesso crediti ad amministrazioni pubbliche e imprese a struttura pubblica per quasi 39 miliardi.

«Il nostro Istituto — *ha sottolineato il presidente Ivaldi* — ha assunto anche responsabilità e sopportato importanti sacrifici, per conservare la sua vocazione di banca l[illegible] e confermare in modo tangibile e concreto il suo legame con l'[illegible]mia della provincia diffusamente caratterizzata da piccole e medie aziende. Il rapporto [illegible] gli enti pubblici è poi continuato secondo le vocazioni tradizionali, cioè con un ruolo d'interlocutore e collaboratore, anche se l'evoluzione intervenuta nella normativa sulla finanza locale ha ridotto le possibilità d'intervento rispetto al passato».

Nella [illegible] *relazione Aprosio* [illegible] *manifestato ottimismo per il futuro:* «Anche se le difficoltà da superare sono ancora molte è possibile intravedere l'avvio di una politica economica globale, in grado di definire valori obiettivi per lo sviluppo dei prossimi decenni».

[illegible] un esposto al pretore

CAIRO — L'insegnante [illegible] fisica dell'istituto [illegible] ragionieri e geometri Patetta [illegible] Cairo, Mario De Vecchi, ha inviato ieri mattina un esposto [illegible] pretore [illegible] denunciare [illegible] inadempienze dell'amministrazione provinciale» per quanto riguarda i lavori che devono essere eseguiti in un locale adibito, provvisoriamente, a palestra.

«Quando fu inaugurata [illegible] scuola — dice De Vecchi — protestammo con i costruttori per il grave pericolo rappresentato da dieci colonne che sporgevano all'interno di una soffitta adibita a palestra».

I tecnici della Provincia riconobbero la pericolosità della [illegible] e promisero [illegible] intervento tempestivo.

[illegible] ha picchiato un operaio?

SPOTORNO — Un operaio di 30 anni, Emilio Buoncompagni, abitante in via al Capo 38, è stato ricoverato al [illegible] Paolo [illegible] Savona per alcune ferite al volto e [illegible] nuca. Ai sanitari ha raccontato di essere stato picchiato da un ferroviere che l'aveva sorpreso sul treno Ventimiglia-Genova, privo di biglietto.

[illegible] il suo racconto il fatto sarebbe accaduto nella stazione di Spotorno. Il capotreno, per [illegible] discussioni sulla carrozza, l'avrebbe fatto scendere dal convoglio. Dopo una discussione concitata i due sarebbero venuti alle mani e Buoncompagni avrebbe avuto la peggio. Sull'episodio sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri [illegible] Spotorno.

(g. p. c.)

Rubati alveari a Cairo

CAIRO — I carabinieri hanno arrestato un agricoltore di Sassello, Emilio Pesce, [illegible] anni, residente in località [illegible] per [illegible] furto. E' accusato [illegible] rubato alcuni alveari a Ivo Castellano, 47 anni, Cengio, via Santera.

L'apicoltore, [illegible] nel periodo invernale trasporta le sue api a Cairo, in località Ruglio, da alcuni giorni [illegible] in agguato dopo [illegible] sparizione [illegible] due alveari. Venerdì sera si è appostato dietro un cespuglio e quando ha visto arrivare Pesce ha avvertito i [illegible]nieri. Il brigadiere Salvatico ha sorpreso l'uomo con le mani nel sacco.

Nel corso [illegible] perquisizione in [illegible] Pesce [illegible] trovati altri [illegible] alveari.

Arrestato [illegible] una pistola

SAVONA — I carabinieri hanno arrestato ieri mattina un operaio di Quiliano, Michele Scarfì, 29 anni residente in via Becchi 4, trovato in possesso di una pistola «P 38 Special» e di un lungo coltello a serramanico. L'arresto è avvenuto in [illegible] laboratorio [illegible] corso Italia.

Le manette sono scattate in seguito a [illegible] segnalazione anonima. Quando è stato fermato Scarfì aveva in tasca un coltello a serramanico, ha ammesso di possedere una pistola e ha indicato ai militari il posto in cui da anni era nascosta. Ieri [illegible] i carabinieri hanno interrogato un conoscente della moglie del radiotecnico che pare fosse a conoscenza [illegible] dell'esistenza della P 38.

(g. p. c.)

Finanziamenti [illegible] Regione e Provincia

Scatta [illegible] Bordighera l'operazione-scuole

Nuove elementari [illegible] Piani di Borghetto - L'Enrico Fermi sarà trasferito [illegible] villa S. Patrizio

BORDIGHERA — Si è iniziata [illegible] Bordighera l'operazione-scuole. La Regione ha concesso un contributo di 400 milioni per la realizzazione delle nuove elementari nel quartiere Piani di Borghetto, mentre [illegible] Provincia si attendono progetto e finanziamento per [illegible] trasferimento dell'istituto tecnico commerciale Enrico Fermi dal palazzo del Parco alla villa San Patrizio, alle porte della città vecchia.

Il contributo della Regione [illegible] subordinato alla presentazione, entro il 28 aprile, del progetto approvato «*Rispetteremo questa data* — dice con sicurezza il sindaco, Pier Giorgio Zaccari —, *non si profila nessun ostacolo. Il progetto dell'ufficio tecnico comunale è al vaglio del consiglio di circoscrizione. Fra qualche giorno partirà per Genova*».

La scuola elementare [illegible] Piani di Borghetto è prevista nel piano di zona «C1» e dovrebbe ospitare i ragazzi che attualmente frequentano le lezioni, con un certo disagio, presso la sede scolastica del centro cittadino.

«*Quattrocento milioni* — aggiunge il sindaco — *non saranno sufficienti per completare l'opera. Occorrerà un'integrazione di almeno altri 300 milioni. Con questo secondo stanziamento, oltre a completare l'opera, potremo anche realizzare una piccola palestra scolastica, a fianco dell'edificio*».

Per quanto riguarda [illegible] trasferimento dell'istituto Enrico Fermi a villa San Patrizio, gli ostacoli [illegible] sono ancora stati tutti superati. Nei giorni scorsi il presidente [illegible] Provincia, Leo Pippione, accompagnato da tecnici e funzionari dell'ufficio tecnico, [illegible] compiuto [illegible] sopralluogo a villa [illegible] Patrizio per verificare [illegible] l'entità [illegible] lavori necessari alla trasformazione dell'edificio in istituto scolastico.

Villa San Patrizio, [illegible] proprietà del Consorzio provin[illegible] antitubercolare di Cuneo, è stata acquisita qualche anno fa dal Comune di [illegible]ghera, che l'ha subito destinata a scuola. La villa, in grado di ospitare una trentina di aule, è subito apparsa l'ideale per l'istituto tecnico commerciale Enrico Fermi, da sempre sistemato «provvisoriamente» all'interno del palazzo del Parco, l'edificio di rappresentanza di Bordighera, sede dell'Azienda di soggiorno.

Ma trattandosi di un istituto di scuola media superiore, si è reso necessario l'intervento della Provincia. L'amministrazione provinciale [illegible] stata sensibilizzata e, ora, non resta che attendere l'arrivo [illegible] Imperia del progetto e [illegible] quattrini.

g. p. m.

Giovani scippatori presi a Ospedaletti

OSPEDALETTI — [illegible] giovani che avevano scippato una pensionata sono stati arrestati dai carabinieri di Bordighera. Sono Giuseppe Rinaldi, [illegible] anni, residente a Sanremo in via Lamarmora 101, e Andrea Milani.

Dalla motoretta avevano strappato la borsa a Ines Ro[illegible]a, [illegible] anni.

Viaggiava [illegible] bordo di una [illegible], identificato [illegible] numero [illegible] targa

Imperia, aggredisce tre ragazze «Non fatelo sapere a mia moglie»

Denunce precise delle donne: «E' scappato per la nostra reazione» - Una giovane, invece, non ha potuto evitare la violenza - Indagini estese alla [illegible] di Alassio

IMPERIA — Ha violentato una ragazza e ha tentato di aggredirne altre due. La polizia, dopo quindici giorni d'indagini serrate, ha scoperto e arrestato [illegible] presunto responsabile. Si chiama Aldo Garassino, 28 anni, nato e residente ad Andora in via Duomo 3, sposato da poco meno di un anno con una casalinga di 26, panettiere. Agli agenti della squadra mobile che ieri mattina gli hanno fatto scattare le manette, ha semplicemente mormorato: «*Non ditelo a mia moglie, lei non ne deve sapere niente*». I pesanti reati che il procuratore della [illegible]pubblica di Imperia, Antonio Penco, gli ha contestato nell'ordine di cattura sono di violenza carnale, atti di libidine violenta e atti osceni in luogo pubblico.

Tutta la storia ha inizio il 16 marzo. Al centralino della questura d'Imperia arriva una chiamata. E' una ragazza che, in lacrime, dice di essere stata aggredita da uno sconosciuto nel portone di casa sua, in una via di Oneglia. Interviene una pattuglia. La giovane, 21 anni (la polizia non ha voluto rivelarne l'identità), fa la descrizione dell'aggressore: circa 30 anni, alto, capelli lunghi, baffi, giubbotto nero con numerose borchie. «*Mi ha strappato la camicetta [illegible] la gonna, [illegible] riuscita a sfuggirgli solamente perché ho gridato. Si è spaventato e se n'è andato*», racconta ai poliziotti.

Dopo [illegible] un'ora, la stessa pattuglia viene fermata a Porto Maurizio da un'altra giovane, 22 anni. Ha la faccia rigata [illegible] lacrime, è terrorizzata. «*Un ragazzo ha cercato di violentarmi mentre salivo le scale di casa. Sembrava matto. Ho gridato forte, mio fratello mi ha sentito, ha aperto la porta e quello là è scappato*». Prima [illegible] fuggire, però, il familiare della giovane riesce a notare il tipo di auto su cui sale l'aggressore, una «500» chiara e un numero [illegible] targa, il «9».

Il giorno dopo, in questura, una studentessa di 22 anni sporge denuncia contro uno sconosciuto a cui aveva chiesto un passaggio sul Capo Berta e che l'aveva violentata. Tutto corrisponde, anche la macchina, sempre [illegible] «500» chiara. E' l'unico elemento in mano agli investigatori per un'indagine che si presenta molto difficile. Vengono incaricati quattro dei migliori agenti della questura, il maresciallo Volta, Guido Minetto, Nino Corbeddu e Nicola Murino, sotto la direzione del capo della mobile, commissario Natale Molon.

Tenuto conto del fatto che, presumibilmente, l'aggressore doveva abitare dalle parti di Diano Marina o San Bartolomeo al Mare (tutte le volte era scappato in quella direzione), i poliziotti iniziano a scartabellare il Pra dell'Aci (pubblico registro automobilistico) dove sono riportate le targhe delle [illegible] immatricolate [illegible] provincia. Dopo [illegible] settimana di ricerche salta fuori il nome di Aldo Garassino. Le tre ragazze chiamate a vedere la foto lo riconoscono senza esitazione.

Interrogato dalla polizia Aldo Garassino ha ammesso ogni [illegible] responsabilità.

g. g.

Sanremo: salvata mentre muore sola in casa

SANREMO — Una pensionata, colta da malore e da due giorni chiusa nella sua abitazione, è stata salvata ieri dall'intervento della polizia. Si chiama Pierina Rosa Magini, 84 anni, abita in via dei Mille 20.

L'allarme è stato dato da una vicina, Margherita Bozzalo. (c. d.)

Sanremo: quattro in tribunale per l'alloggio squillo

La casa vicino al convento ospitava ragazze e clienti

Quattro anni fa l'irruzione della polizia - Chi [illegible] gli imputati

SANREMO — Sarà celebrato il 15 giugno il processo per la «casa squillo» di via Zeffiro Massa, scoperta dai carabinieri alla vigilia del Natale di quattro anni fa, al quinto piano [illegible] un anonimo palazzo della periferia, di fronte a un convento di suore.

Quattro gli imputati: Agnese Marsaglia, 51 anni, «Adriana» per gli amici, torinese, proprietaria dell'appartamento; il marito, Antonio Verrienti, 55 anni, laureato in economia e commercio, anch'egli di Torino; Giorgia Tondelli, 42 anni, amica della coppia, originaria di Reggio Emilia e residente a Sanremo; Bruno Vesco, 40 anni, di Sanremo, portiere di notte in un albergo del centro. Per «Adriana» e il marito l'accusa [illegible] di favoreggiamento e sfrut[illegible] della prostituzione; per gli altri due imputati [illegible] solo favoreggiamento.

Se[illegible] l'accusa, Agnese Marsaglia riceveva i clienti in casa e li affidava [illegible] di giovani — e [illegible] giovani — donne per compensi abbastanza «popolari»: dalle quindici alle [illegible] mila lire. Lei si è sempre difesa [illegible] di avere preso parte attiva ai festini. «*Che male c'è? Non [illegible] possono ricevere amici con i quali giocare?*».

Agnese Marsaglia

Secondo i carabinieri, [illegible] se sarebbero andate diversamente. L'appartamento sarebbe stato [illegible] vera e propria centrale di smistamento. «Adriana» avrebbe preteso una «tangente» per ogni convegno.

Giorgia Tondelli è finita nelle grane perché per un certo periodo [illegible] tempo, avrebbe sostituito la sua amica — partita per una breve crociera — reggendo le redini dell'attività [illegible] La Tondelli avrebbe ricevuto le telefonate fissando gli appuntamenti. Per Vesco, l'accusa è meno grave: [illegible] sera avrebbe rivelato a un cliente dell'albergo che si sentiva troppo solo l'indirizzo dell'accogliente [illegible]. Forse aveva ricevuto una mancia per la preziosa informazione ed era scattata l'accusa di favoreggiamento.

Adriana e il marito, dopo l'irruzione [illegible] carabinieri, erano stati arrestati. Dopo qualche mese trascorso [illegible] carcere avevano ottenuto [illegible] libertà provvisoria.

La notizia della scoperta della casa squillo ave[illegible] suscitato scalpore in città e anche molti timori. In agitazione soprattutto i clienti della [illegible] per la presenza dei loro nomi sull'agendina sequestrata nella casa d'appuntamenti. La notizia era stata motivo di apprensione anche per molte giovani signore della «Sanremo-bene»: sembra infatti che alcune delle «squillo» fossero insospettabili madri [illegible] famiglia, mogli annoiate, in cerca più che di quattrini, di evasione.

L'imminenza del processo, che si svolgerà a porte chiuse, ha risvegliato apprensioni e paure che sembravano sopite.

g. p. m.

Pregiudicato bloccato a Sanremo

Un terzo arresto per il rapimento

Michelangelo Tripodi coinvolto nel caso Valota?

SANREMO — La pista san[illegible] nelle indagini sul sequestro dell'industriale di Trescore Balneario, Roberto Valota, liberato la [illegible] dell'8 febbraio [illegible] nei pressi [illegible] Pavia, ha dato un altro risultato. La polizia, [illegible] un'operazione ancora coperta da stretto riserbo, [illegible] arrestato nella sua abitazione [illegible] altro pregiudicato coinvolto nel [illegible]pimento: Michelangelo Tripodi, 60 anni, calabrese.

L'uomo è stato messo a disposizione del magistrato che [illegible] conducendo le indagini, il [illegible] procuratore della Repubblica di Bergamo, Gianfranco Maiferri. Non sono noti [illegible] addebbiti mossi a Tripodi. [illegible] nuovo arresto, [illegible]munque apre nuove ipotesi sul ruolo svolto dalla malavita locale nel sequestro: [illegible] si esclude, anzi, che il rapimento possa essere stato ideato proprio a Sanremo.

Le indagini sono destinate ad allargarsi, non sono esclusi nuovi sviluppi nelle prossime settimane. L'operazione della polizia sanremese era partita dopo l'arresto in Lombardia di [illegible] Reitano, [illegible] anni, ritenuto, insieme al figlio Antonio, di 19 anni, [illegible] dei cervelli dell'anonima sequestri calabrese.

Nei primi giorni dello [illegible] so [illegible] stati bloccati a Sanremo Michele Falletti, [illegible] anni, noto pregiudicato, ed il figlio Francesco, 20 anni, incensurato. I due abitavano in un alloggio delle case popolari di via Lamarmora 101. Era stata arrestata anche una sorella di Michele Falletti, Elena, 41 anni, moglie [illegible] le Reitano. Per tutti e tre l'accusa è di sequestro [illegible] persona a scopo di estorsione. [illegible]bero i carcerieri dell'industriale bergamasco, segregato in una stanza scoperta a Cusano Milanino.

La prigione era nell'appartamento della famiglia Reitano, dove per qualche giorno sarebbe anche rimasta, [illegible] vivandiera, anche [illegible]letti.

c. d.

Il Comune stanzia 63 milioni

Rischia la rovina il verde di Diano

DIANO MARINA — La flora di Diano Marina (2500 piante, 7000 metri quadrati [illegible] giardini pubblici) va in rovina: per arginare i danni, prima che [illegible] troppo tardi, il Co[illegible] ha stanziato [illegible] milioni e mezzo. «*E' una somma esigua, ma sufficiente per un [illegible] di risanamento delle [illegible] verdi della cittadina*», spiega il consigliere delegato, Primo Bonifazio.

L'anno scorso si era provveduto alla disinfestazione degli alberi dai parassiti, come la cocciniglia o la fumaggine: «*Negli aranci, il risultato era stato eccellente; nei platani, invece, l'esito era stato molto meno positivo*», precisa Bonifazio.

Per la prossima estate, si tenterà un'opera di «maquillage», e per questo è stato addirittura assunto un consulente, il dr. Fulvio Balli.

La situazione attuale è piuttosto sconsolante. In cor[illegible] Roma e corso Europa [illegible] aranci amari mai curati, carichi di frutti e da sfoltire; in piazza Mameli un'essenza rara sta morendo per l'incuria: le lambertiane (una specie di pino marittimo), piantate nella fascia a mare della statale Aurelia, sui detriti del terremoto del 1887, e le palme di via XX Settembre, sono in pessime condizioni; i pini di piazza Doria sono in via di de[illegible]rado, anche perché particolarmente esposti all'azione dei venti; e [illegible] platani, per errori di potatura o per il continuo rifacimento dell'asfalto stradale, sono in grave pericolo.

A questo quadro negativo vanno aggiunti i danni provocati da gesti di vandalismo: «*Non passa giorno che, dalle aiuole, vengano sradicati cespi [illegible] petunie*», osserva il sindaco Ricciotti Garibaldi.

Qual è il progetto del Comune per conservare a Diano Marina, attraverso alberi e fiori, caratteristiche da località turistica? «*Abbiamo bisogno di piante ornamentali, che non intralcino il traffico, e siano collocate nei punti strategici*».

a. d.

Sanremo: i piani urbanistici in Consiglio

SANREMO — Lo sviluppo urbanistico cittadino sarà al centro del Consiglio comunale, convocato per domani alle 18.

In discussione, infatti, oltre alle controdeduzioni e alle osservazioni presentate dai sanremesi sul piano pluriennale di attuazione, i piani particolareggiati. (c. d.)

Il comandante Inzaghi [illegible] tre vigili alle Medie

Pompieri in classe a Pieve «Così si combatte il fuoco»

PIEVE DI TECO — *Lezione per i ragazzi sulla prevenzione degli incendi nei boschi. L'ha tenuta l'altro ieri il comandante dei vigili del fuoco di Imperia, Natale Inzaghi, che, con altri tre pompieri, ha spiegato agli alunni delle scuole medie di Pieve di Teco come [illegible] fa per evitare incendi e con quali mezzi si agisce per spegnerli nel più breve tempo possibile.*

L'invito era stato rivolto a Inzaghi dalla preside della scuola Gabrielli, Teresa Brac[illegible]. «Siamo in un paese di montagna — *sostiene la preside* — E' giusto che i nostri alunni si rendano conto del perché i boschi vanno in fiamme e, soprattutto, come si deve intervenire in situazioni d'emergenza. Molti [illegible] sapevano per esempio che cosa sono gli schiumogeni e come si usano».

A seguire la lezione dei pompieri (la prima del genere [illegible] *Pieve di Teco) c'era tutto l'istituto, poco meno di 180 ragazzi, della prima, seconda e terza classe. Con l'autobotte, i vigili del fuoco hanno eseguito* [illegible] *dimostrazioni, sottolineando l'efficacia dei mezzi tecnici.*

Natale Inzaghi ha anche spiegato come possono accadere incendi domestici, dovuti a un uso non corretto delle bombole di gas per cucina o delle stufe. «Non abbiamo [illegible] lamente esaltato il corpo — *ha detto il comandante dei vigili* —. Per obbiettività, abbiamo anche detto quali sono le nostre lacune, come le carenze di organico. Ci vorrebbe almeno il doppio di uomini».

Poi si è parlato anche dell'inefficienza di alcune strutture portanti del corpo. «I bambini — *conclude Inzaghi* — hanno ascoltato e capito. La dimostrazione [illegible] è avuta quando, alla fine della lezione, moltissimi sono venuti [illegible] a chiedere come fare per diventare pompieri».

g. g.

Fili tagliati a Telesanremo

OLIVETTA SAN MICHELE — Prosegue la guerra contro le televisioni private. Dopo gli attentati ai ripetitori di «Canale 31» a Sanremo e «Telenord» ad Imperia, la notte scorsa ignoti hanno preso [illegible] mira l'antenna di «Telesanremo» [illegible] Olivetta San Michele, Comune della Val Roja.

I teppisti hanno tagliato i fili del ripetitore. (c. d.)

Interventi e proposte nei convegni di Diano Marina [illegible] Arma di Taggia

Turismo, l'esperto dice che...

DIANO MARINA — *Due giornate di dibattito e oltre trenta interventi non sono bastati a sciogliere l'interrogativo: il turismo sociale, quello degli anziani, è di serie A o di serie B? Se n'è discusso a lungo, al seminario organizzato dalla Federturismo e Sport, ma senza trovare una risposta definitiva.*

Buona parte dei relatori si è affannata a dimostrare che questo turismo ha ormai acquistato in Italia una dimensione notevole. Per la Liguria in particolare (si calcola che le presenze invernali siano circa 2 milioni e mezzo, con un aumento annuo costante, intorno al 15-20%), [illegible] *favorito da fattori climatici e ambientali.*

«E' una delle forme per superare il fenomeno della stagionalità, che caratterizza il settore nel nostro Paese» *ha riconosciuto il prof. Raffaele Galluzzo, docente di legislazione e tecnica del turismo all'Università di Messina.*

Che occorrano aiuti, anche per agevolare l'istituzione di corsi professionali per gli addetti, l'ha ammesso pure l'a[illegible] *regionale all'industria, Giancarlo Garassino:* «Ma — *ha precisato* — la Liguria ha disponibilità finanziarie per soli 400 miliardi e non può fare miracoli».

Ma c'è stato anche chi non [illegible] *dichiarato d'accordo, come il prof. Paolo Guidicini, docente di sociologia all'Università di Bologna:* «Dal turismo d'élite si è passati a quello di [illegible] le strutture sono insufficienti, e si rischia quindi, se non avverranno radicali cambiamenti, di inquinare anche le correnti tradizionali», *ha ammonito.*

(a. d.)

ARMA DI TAGGIA — *Un parcheggio custodito per i pullman (nell'area dell'ex fabbrica d'olio di Arma), la creazione di isole pedonali nei periodi estivi, l'estensione dell'equo canone ad alberghi, bar, ristoranti,* [illegible] *valorizzazione del centro storico. Sono le principali proposte avanzate dagli albergatori dell'Assoturismo, l'associazione che fa capo* [illegible] *Confesercenti, nel convegno comunale organizzato l'altra sera dal pci di Ar*[illegible] *e Taggia, sul tema* «Arma negli Anni 80: uno sviluppo organico del turismo, fonte di reddito, di occupazione e di soddisfacimento del diritto alla vacanza».

Il presidente dell'Assoturismo Walter Bianchini ha sottolineato in particolare l'esigenza di un collegamento tra Arma e le località dell'entroterra, per una valorizzazione complessiva della Valle Argentina. Per il pci, sono intervenuti il capogruppo consiliare Pastorelli ed il consigliere Cantolini, che ha tracciato un bilancio sull'andamento del turismo ad Arma: un bilancio positivo, con un [illegible]*mento dei turisti, soprattutto italiani, che non si è interrotto neppure, a differenza di quasi tutte le altre località, nel 1981.*

(a. d.)

Entro aprile

Anziani un centro a Cairo

CAIRO — Il «Centro incontri per anziani», a Cairo Montenotte, sta per diventare una realtà. In questi giorni un gruppo di giovani che frequentano la parrocchia di San Lorenzo e gli impiegati del Comune stanno completando il censimento di tutti i cairesi che hanno superato i 65 anni d'età. I dati completi dell'indagine si riferiscono per ora solo al quartiere di Cairo Centro dove, su 1083 persone, ben 241 appartengono alla terza età. Complessivamente i «nonnini» dovrebbero essere poco più di 1500.

Il Centro dovrebbe iniziare a funzionare entro la fine del mese. Nel frattempo gli anziani riceveranno [illegible] lettere in cui saranno indicate le modalità di [illegible] dei nuovi locali, che [illegible] messi a loro disposizione nell'ex caserma degli Alpini in via Colla. Alcuni volontari sono impegnati nell'opera di ristrutturazione del futuro Centro.

In particolare si stanno ripulendo e imbiancando i vani che [illegible] a pochi anni fa avevano ospitato la scuola materna, per renderli più accoglienti e funzionali.

«Ora — dice il parroco di Cairo, don Sandro Rossi — ci *stiamo mobilitando per organizzare l'attività di animazione del Centro. E' però solo il primo passo. Sarà compito degli interessati avanzare idee e proposte*». Secondo le intenzioni dei promotori di questa iniziativa (parrocchia e Comune), il Centro deve avere la funzione di segnalare casi di isolamento o di necessità particolarmente urgenti. A proposito dei programmi futuri, i promotori sottolineano che gli obiettivi non si riferiscono solo all'assistenza. Quest'ultima, infatti, rientra nell'ambito delle prerogative pubbliche (il servizio assistenza anziani) e religiose (San Vincenzo).

«*Non vogliamo sottrarre competenze a nessuno* — afferma Elvio Varaldo dell'Ufficio assistenza del Comune di Cairo — *prenderemo in considerazione, in una nuova ottica, i problemi della [illegible] età, della solitudine, dell'emarginazione; del senso di inutilità che colpisce in moltissime occasioni gli anziani*».

L'iniziativa è stata accolta dai cairesi con entusiasmo, lo dimostra il numero di persone che, disinteressatamente, si stanno prodigando perchè la realizzazione del Centro si trasformi in realtà concreta.

g. p. c.

I giardini più belli di tutta Savona protetti con pesanti cancellate

Hanno ingabbiato il Prolungamento per salvarlo da vandali e teppisti

Il verde è finalmente curato e protetto - Alte ringhiere chiudono l'area di piazzale Eroe dei Due Mondi e saranno presto estese a tutte le zone vicine - Intanto è stata inaugurata ieri la passerella alla foce del Letimbro

Savona. Le cancellate che proteggono il Prolungamento

SAVONA — Da ieri mattina è transitabile la passerella pedonale alla foce del torrente Letimbro, che unisce la zona del Prolungamento con i giardini di San Michele. Un piccolo ponte stile Brooklyn, lo specchio di una realtà che sta cambiando.

Il Prolungamento a mare di Savona, infatti, ha perso, col passare degli anni, l'aspetto romantico di una volta, quando, anche nelle ore serali, era frequentato dai savonesi. Oggi è diventato, purtroppo, un luogo malfamato perchè subito dopo il tramonto, quando i bambini e i pensionati smettono di popolarlo, è facile farvi cattivi incontri.

Di questa situazione, fattasi insostenibile, ha finito per soffrirne anche il verde. I vandali [illegible] hanno dato tregua alle aiuole, alle piante, alle panchine, alle statue. [illegible] intervenire di fronte a tanto scempio il Comune ha deciso di mettere sotto chiave il verde.

Sono state [illegible] delle [illegible] cellate. Le prime racchiudono completamente l'area tra viale Dante Alighieri e via Giacchero. [illegible] altre, [illegible] corso [illegible] completamento assieme [illegible] sistemazione del verde, metteranno riparo [illegible] l'intera [illegible] di piazzale Eroe dei Due Mondi e di corso Colombo. Naturalmente, è stata garantita la possibilità di un costante accesso alla zona del Prolungamento (vi sono [illegible] di abitazione vicino alla piscina e le baracche dei pescatori sotto la passeggiata Trento e Trieste) attraverso viale Alighieri e la passeggiata a mare di corso Colombo, escluse dalla recinzione.

Tutte le cancellate saranno chiuse, al tramonto nella stagione invernale, presumibilmente verso mezzanotte in [illegible].

Nella parte [illegible] ultimata, quella tra via Giacchero e viale Alighieri, i giardini hanno finalmente un ottimo aspetto, i tappeti erbosi sono di un verde stupendo, le alberature appaiono ben curate. Lo stesso, nel giro di un paio di [illegible] circa, accadrà per la zona di corso Colombo, dove sono stati investiti anche i fondi a disposizione per i giardini di piazza del Popolo, messi per un attimo in disparte considerato che sino a quando ospiteranno il mercato del lunedì sarebbe uno spreco dedicarsi alla cura di aiuole oggi completamente calpestate.

Nel complesso l'operazione cancelli e sistemazione del verde costerà poco più di [illegible] milioni. Tra l'altro nella cifra sono compresi gli impianti di irrigazione automatica, [illegible] lizzati in base a un progetto della sezione giardini dell'Ufficio tecnico comunale. Un impianto di cui i responsabili vanno giustamente orgogliosi. E' comandato da «centraline» che fanno sbucare, a giorni e per una durata prestabiliti, degli «ugelli» interrati che provvedono automaticamente all'innaffiatura. Il sistema sta dando ottimi risultati anche nelle grandi aiuole di piazza Saffi, piazza Martiri della Libertà, della Rusca, dell'asilo di Mongrifone.

Ma i vandali, purtroppo, non mollano ancora. In questi giorni hanno asportato le «cime» più tenere di alcune palme del Prolungamento (ognuna costa circa 3 milioni) per farne, presumibilmente, dei «parmorelli» in occasione, appunto, di questa domenica delle Palme. L'altra notte, infine, hanno rotto il braccio di una statua sistemata in piazza del Popolo.

Ivo Pastorino

L'agitazione al liceo scientifico di Albenga

La palestra non è pronta sciopero degli studenti

La preside: «Le strutture sono finite, mancano ancora i permessi»

ALBENGA — Oltre metà degli studenti del liceo scientifico di Albenga hanno scioperato ieri per protesta contro un «*ritardo nella consegna della nuova palestra*». Sostengono i ragazzi: «*Nonostante le promesse dell'assessore provinciale alla pubblica istruzione di consegna della palestra all'inizio del 1982, i lavori erano già in ritardo in dicembre. La consegna era stata garantita per il 31 marzo, il termine [illegible] è stato spostato al 5 aprile, ma la palestra è ancora inutilizzabile e lo sarà per molto tempo. Prendiamo atto della beffa, anche se non conosciamo gli autori. Faremo altre manifestazioni di protesta*».

La preside dello scientifico, professoressa Maria Giovanna Carbonetto-Patrone, replica: «*I lavori si sono svolti regolarmente, rispettando i tempi. La consegna avverrà domani. Non è detto però che si possano iniziare le lezioni di educazione fisica. Ci sono formalità burocratiche, come il certificato di agibilità; [illegible] l'allaccio dello scarico delle grondaie, [illegible] il Comune sta provvedendo*».

[illegible] è vero che difficilmente si potrà presto usare la palestra, è anche vero che i rappresentanti degli studenti [illegible] stati informati sui problemi che restavano da risolvere.

[illegible] storia della palestra ha sette anni. Nel 1975, l'assessore provinciale alla pubblica istruzione, avvocato Stefano Carrara, di Loano, decise il stanziamento. Il progetto fu affrontato concretamente soltanto all'inizio del 1981, con l'avvio dei lavori che stanno per concludersi.

La preside precisa ancora: «*Assieme al consiglio di istituto siamo riusciti a modificare il progetto originario, che prevedeva la costruzione della sola palestra e ad inserire un secondo piano con tre aule e servizi. L'istituto potrà affrontare così i prossimi anni con un certo respiro e far fronte ad eventuali esigenze di ampliamento, che in passato ci hanno costretto a cercare aule fuori dell'edificio*.

Con le nuove aule si [illegible] di rimodernare i laboratori di fisica e chimica e progettare l'allestimento di un'aula per le lingue straniere.

g. m.

Processo per tre della gang di Pietra

Bloccati nel covo con armi e bottino

L[illegible] sulla rapina all'oreficeria Valle

SAVONA — Processo per tre [illegible] presunti rapinatori della «gang delle oreficerie», sgominata dai carabinieri del colonnello Rossanigo il 5 marzo. Sono Luigi Rosato, 23 anni, Benedetto Labianca, 20 anni, [illegible] di Vimercate (Milano), e di Biagio Valerio, residente a San Ferdinando di Puglia, ma di fatto abitante a Milano. Lunedì prossimo (con rito per direttissima) dovranno rispondere di porto e detenzione di armi: tre pistole e relative munizioni trovate nell'appartamento [illegible] Como a Pietra Ligure, dove furono arrestati dai carabinieri.

[illegible] altre imputazioni (rapina e furti) comuni a due uomini arrestati nella stessa giornata, Nunzio Valerio, 38 anni, congiunto di Biagio, e Angelo Paggi, di 22, Legnate (Milano), è ancora in corso l'istruttoria. Tutti e cinque sono in carcere.

Gli inquirenti attribuiscono alla gang rapine e furti per circa [illegible] miliardo. Gran parte della refurtiva è stata recuperata assieme ad auto di grossa cilindrata rubate.

Pochi giorni prima degli arresti, Luigi Rosato, Biagio Valerio e Benedetto Labianca, [illegible] l'accusa, furono protagonisti di una tentata rapina. Fecero irruzione nell'oreficeria Valle di Pietra Ligure, picchiarono la moglie del titolare e nella colluttazione con il marito, partì un colpo di rivoltella che sfiorò la donna.

I tre furono arrestati nell'appartamento di via Como.

b. b.

Le assemblee di sezione in provincia di Savona

La dc vota per il congresso è in testa la lista Ruffino

SAVONA — In casa dc si vota. Domani si concluderanno le assemblee di sezione per l'elezione dei delegati al prossimo congresso regionale. Le sezioni sono 90 in tutta la provincia, le liste in ballottaggio quattro. La prima fa capo al segretario politico provinciale Bellasio e raccoglie, in linea di massima, fanfaniani e forzanovisti. La seconda si ispira al concetto dell'autonomia delle correnti: ne fanno parte il presidente della Provincia Abrate, e l'assessore regionale Carossino. La terza è dorotea e ha quale punto di riferimento l'[illegible] Ruffino. Infine, la quarta si ispira alla corrente dei «colombiani», [illegible] Russo e Scajola.

Sino ad oggi si è votato nel cinquanta per cento delle sezioni, ma dopo uno scarso dibattito. La partecipazione al voto, sollecitata da volantini e lettere personali indirizzate agli iscritti dai vari capilista, sembra comunque elevata. Attualmente è in testa la lista n. 3, quella che fa capo a Ruffino. Si dice possa raggiungere il 40 per cento dei voti.

Le altre sono attestate tra il 18 e il 22 per cento. Sull'esito finale di questa consultazione interna della dc peseranno, ad ogni modo, le votazioni di domani, perchè interesseranno le sezioni più numerose, cioè quelle di Savona, Varazze, Loano, Andora e di alcuni altri centri tra i più importanti della provincia.

Negli ambienti dc c'è molta attesa perchè l'esito di queste votazioni potrebbe mettere in discussione l'attuale maggioranza che controlla la segreteria e c'è già qualcuno, infatti, che [illegible] luce dei primi risultati incomincia ad affilare le armi di un possibile rimpasto della giunta provinciale democristiana.

l. p.

Imperia — La Provincia ha prorogato [illegible] al 13 maggio il termine per presentare le domande di ammissione al concorso per due posti nel ruolo di direttivo di sezione: è richiesta la laurea in giurisprudenza, economia e commercio o scienze politiche.

Pensionato a Savona è scappato da casa

SAVONA — Da venerdì pomeriggio non si hanno più notizie di Francesco Strazzarino, 77 anni, abitante assieme alla moglie in corso Vittorio Veneto 40. E' uscito di casa per la solita passeggiata nelle zone verdi alle spalle di via Stalingrado, [illegible] le 15. Un'ora più tardi qualcuno dice di averlo notato di nuovo nelle vicinanze di casa. Sta di fatto che Francesco Strazzarino sembra essersi volatilizzato.

Per tutta la notte parenti e Vigili del fuoco lo hanno cercato sulle alture della città e nelle zone scelte abitualmente dal pensionato per le sue passeggiate. Le ricerche sono proseguite anche ieri, ma senza esito, così come i tentativi di rintracciare lo scomparso presso parenti residenti fuori Savona, considerando l'eventualità di un [illegible] viaggio improvviso senza preavvisare la moglie.

Al momento della scomparsa Strazzarino vestiva un abito grigio e portava il cappello.

(g. p. c.)

Il bilancio '81 della Cassa di Risparmio di Savona

Quasi un miliardo di utile (e metà va in beneficenza)

SAVONA — *La Cassa di Risparmio di Savona (presidente avv. Pietro Ivaldi, vicepresidente dr. Lorenzo Ivaldo, direttore generale dr. Sergio Aprosio) ha chiuso il bilancio 1981 con un utile netto di 939 milioni contro i 784 milioni del 1980. L'aumento è stato del 19,64%.*

Depositi a risparmio e conti correnti sono passati da 356 miliardi e 796 milioni del 1980 ai 392 miliardi e mezzo del 1981, con un aumento del 10,01%. Un elemento meno positivo di quanto appare, perchè l'incremento è dovuto esclusivamente agli interessi che la banca ha corrisposto sui depositi.

«Come previsto dallo statuto — *ha osservato il vicepresidente Ivaldo* — il 50% dell'utile è stato devoluto al fondo di beneficenza. In particolare 194 milioni sono stati impegnati in iniziative di assistenza sanitaria pubblica specie a favore di inabili e anziani».

Nel 1981 l'istituto bancario savonese ha concesso mutui artigiani per oltre 10 miliardi e mezzo, mutui chirografari per 37 miliardi e mutui ipotecari per oltre 18 miliardi.

Inoltre ha concesso crediti ad amministrazioni pubbliche e imprese a struttura pubblica per quasi 39 miliardi.

«Il [illegible] Istituto — *ha sottolineato il presidente Ivaldi* — ha assunto anche responsabilità e sopportato importanti sacrifici, per conservare la sua vocazione di banca locale e confermare in modo tangibile e concreto il suo legame con l'economia della provincia diffusamente caratterizzata da piccole e medie aziende. Il rapporto con gli enti pubblici è poi continuato secondo il [illegible] tradizionale, cioè con un ruolo d'interlocutore e collaboratore, anche se l'evoluzione intervenuta nella normativa sulla finanza locale ha ridotto le possibilità d'intervento rispetto al passato».

Nella [illegible] relazione Aprosio ha manifestato ottimismo per il futuro: «Anche se le difficoltà da superare sono [illegible] molte è possibile intravedere l'avvio di una politica economica globale, in grado di definire valori obiettivi per lo sviluppo dei prossimi decenni».

Sul [illegible] un esposto al pretore

CAIRO — L'insegnante di educazione fisica dell'istituto per ragionieri e geometri Patetta di Cairo, Mario De Vecchi, ha inviato ieri mattina un esposto al pretore per denunciare «le inadempienze dell'amministrazione provinciale» per quanto riguarda i lavori che devono [illegible] guiti in un locale adibito, provvisoriamente, a palestra.

«Quando fu inaugurata la scuola — dice De [illegible] — protestammo con i costruttori per il grave pericolo rappresentato da dieci colonne che sporgevano all'interno di [illegible] soffitto [illegible] a palestra».

I tecnici della Provincia riconobbero la pericolosità della situazione e promisero un intervento tempestivo.

Controllore ha picchiato un [illegible]

SPOTORNO — Un operaio di 30 anni, Emilio Buoncompagni, abitante in via al Capo 38, è stato ricoverato al San Paolo di Savona per alcune ferite al volto e alla nuca. Ai sanitari ha raccontato di essere stato picchiato da un ferroviere che l'aveva sorpreso sul treno Ventimiglia-Genova, privo di biglietto.

Secondo il [illegible] il [illegible] sarebbe [illegible] o nella stazione di Spotorno. Il capotreno, per evitare discussioni nella carrozza, l'avrebbe fatto scendere dal convoglio. Dopo una discussione concitata i due sarebbero venuti alle [illegible] ni e Buoncompagni avrebbe avuto la peggio. Sull'episodio sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri di Spotorno.

(g. p. c.)

Rubati alveari a Cairo

[illegible] — I carabinieri hanno arrestato un agricoltore di Sassello, [illegible] Pesce, 35 anni, residente in località Maddalena, per un insolito reato. E' accusato di avere rubato alcuni alveari a Ivo Castellano, 47 anni, Cengio, via Santera.

L'apicoltore, che nel periodo invernale trasporta le sue api a Cairo, in località Buglio, da [illegible] giorni [illegible] in agguato dopo la sparizione di due alveari. Venerdì sera si è appostato dietro un cespuglio e quando ha visto arrivare Pesce ha avvertito i carabinieri. Il brigadiere Salvatico ha sorpreso Pesce [illegible] le mani nel sacco.

Nel corso di una perquisizione in casa di Pesce sono stati trovati altri due alveari.

Arrestato [illegible] [illegible] pistola

SAVONA — I carabinieri hanno arrestato ieri mattina un operaio di Quiliano, Michele Scarfì, 29 anni residente in via Becchi 4, trovato in possesso di una pistola «P 38 Special» e di un lungo coltello a serramanico. L'arresto è avvenuto in un laboratorio di corso Italia.

Le manette sono scattate in seguito a una segnalazione anonima. Quando è stato fermato Scarfì aveva in tasca un coltello a serramanico, ha [illegible] so di possedere una pistola e ha indicato ai militari il posto in cui da anni era nascosta. Ieri [illegible] i carabinieri hanno interrogato un conoscente della moglie del radiotecnico che pare fosse a conoscenza dell'esistenza della P 38.

(g. p. c.)

Con la Mameli un 5-5 sofferto, i savonesi vincevano [illegible] quattro gol [illegible] vantaggio

Del Monte, pari incredibile

La squadra di Mistrangelo al termine del secondo tempo [illegible] al comando per 4-0 Un assurdo rilassamento nella terza frazione [illegible] permesso [illegible] locali [illegible] riportarsi in parità - Finale [illegible] gara convulso, gol della [illegible] e definitivo pareggio della Rari

[illegible] — Del Monte, ovvero come pareggiare [illegible] partita già vinta. Cinque a cinque ieri pomeriggio allo stadio del nuoto [illegible] Voltri, dopo chè i biancorossi avevano chiuso a metà gara in vantaggio per 4-0. Una partenza [illegible]cezionale per i savonesi, sorretti dal tifo di oltre 400 sportivi arrivati con ogni mezzo da Savona, un doppio 2-0 nei primi due tempi, una Mameli che sembrava smarrita e senza scampo.

Poi, quel famoso terzo tempo della Del Monte, una volta tanto lo giocava l'avversario [illegible] turno. La Mameli stupiva gli stessi suoi tifosi, recuperando anche grazie agli errori dei biancorossi, tutti e quattro i gol [illegible] svantaggio. Il finale era più [illegible] nervi che di pallanuoto, e Pisano, a 45 «dalla fine, sprecava la palla della possibile vittoria, [illegible] [illegible] Mameli ormai priva del gioiello Steardo e più che contenta del pareggio.

E così un punto [illegible] andato. E pensare che i biancorossi hanno giocato nei primi quattordici minuti pallanuoto di rilievo, a tratti persino elegante e sciolta, senza quasi quasi mai patire nè gli attacchi dei padroni di casa nè la difesa, pur attrezzata, dei voltresi. Frabrizio Falco, Zunino, ancora Zunino e Pisano avevano messo a segno le marcature dei savonesi, Crapiz tra i pali metteva un museruola impietosa ai tentativi, sia tesi che arrabbiati [illegible] biancoblù. In questi frangenti sembrava di ammirare un supersquadra contro una allenatrice.

Ma poi, un misterioso rilassamento fisico e psicologico, proprio in quel terzo tempo che viene giustamente considerato specialità [illegible] Del Monte, ed ecco la frittata. Il primo gol della Mameli è «fantasma»: Crapiz para su Canossa ma la palla rotola all'indietro. Per l'arbitro Poggi è rete e comincia [illegible] calvario dei savonesi.

In attacco si butta via qualche palla di troppo, il signor Caselli è inflessibile nel rilevare falli in attacco ai biancorossi. Insomma in quei fatali sette minuti la Del Monte non fa che la miseria di [illegible] tiro in porta, per di più un pallonetto sul quale Averaimo para facile.

Poi, nel giro di due minuti, dal quarto al sesto, la Mameli va al pareggio. Al 4'07" segna Steardo di rabbia, poi Ferrando in giravolta, [illegible] è 6'13" quando ancora Lello Steardo realizza il 4-4. E' il gol più bello e incredibile di una partita altrettanto incredibile: all'ultimo secondo dei [illegible] sui quali si può contare per il tiro il bomber voltrese tocca [illegible] la punta delle dita, oltre alle mani protese di Crapiz, su assist di Ferrando.

E' [illegible] bolgia la vasca voltrese nell'ultima frazione, [illegible] quale vanno a segno, prima Bruzzone poi Pisano. Lo stesso Pisano come detto fallisce l'ultima palla, ma forse la Mameli che ormai aveva perso Steardo per tre falli, non meritava più di perdere.

Dire che a Savona ci si morde le dita è il minimo. I ragazzi di Mistrangello hanno peccato [illegible] ingenuità, quando hanno ritenuto che gli avversari fossero ormai in ginocchio. Inutile prendersela [illegible] gli arbitri (contestatissimi dal pubblico savonese), [illegible] pur non avendo certo [illegible] una mano ai biancorossi neppure sono stati particolarmente cattivi.

La stanchezza per questo massacrante campionato è affiorata in casa Del Monte, la paura che ha preso alla gola i ragazzi di Mistrangelo da [illegible] pensare. Finora i biancorossi non avevano mai evidenziato timore di sorta in al[illegible] frangente. Ieri per tutto il terzo tempo non erano loro. Forse sono queste quelle che gli addetti ai lavori hanno chiamato «le insidie della serie A».

Arriva comunque adesso una [illegible] che proprio ci voleva. A Voltri [illegible] Del Monte «vera» la si è vista solo per due tempi. E in quei due tempi ha fatto il bello e il cattivo tempo. Poi [illegible]lo paura, nervosismo, trascinati in un convulso finale da una Mameli ringhiosa seppur limitata, che sul piano del gioco aveva quasi tutto da perdere.

Roberto Baglietto

Risultati e classifica nelle pagine di sport.

«SCEGLI IL MIGLIORE» della Del Monte Savona

[illegible] la partita Mameli-Savona voto

1) .... P. 5
2) .... P. 3
3) .... P. 2
4) .... P. 1

Consegnare il tagliando entro le 12 di sabato 10 aprile al bar Minerva di Albissola Marina, viale Liguria 9 o al bar Grog Savona via Luigi Corsi 63R, Savona o alla redazione de «La Stampa» via Astengo 1/1, Savona

Oggi amichevole Acqui - Cairese

CAIRO M. — Nonostante la sosta del campionato di Promozione per l'impegno della Rappresentativa in Abruzzo, la Cairese non si ferma. I gialloblù di Mino F[illegible]renda e del presidente Brin giocano oggi ad Acqui Ter[illegible] (ore 16,30).

Arriva l'Omegna, che è davanti in classifica

Ma questi biancoblù [illegible] l'orgoglio?

SAVONA — Diciamo la verità: stona un po' che persino l'Omegna di Mario Robbia[illegible] (del resto battuta all'andata) sia davanti in classifica (punti 26 contro punti 25). Così Savona-Omegna sembra quasi capitare a proposito per vendicare l'«ingiustizia». Per la verità la partita capita in una domenica particolare, in cui il Savona va in campo con una formazione largamente rimaneggiata. Volendo contare proprio tutti, la lista degli infortunati è davvero lunga e comprende Savoldi, Molinari, Bordoni, Vetere e Niro, [illegible] a Luccini, che è [illegible]

Piero Cucchi [illegible] «*Nella mia carriera [illegible] sono mai stato così sfortunato. Ogni settimana [illegible] alle prese [illegible] problemi nuovi. L'ultimo riguarda Luccini,* [illegible] [illegible] *preso una botta nella partita* [illegible] *Coppa con il Novara* [illegible] [illegible] *in forse. Se non lo recupero entro oggi sarò nei guai*». Niro ha l'influenza, e [illegible] appena [illegible] energie per andare a fa[illegible] presenza [illegible] panchina. Se Luccini non [illegible] pronto, il tecnico manderà [illegible] campo un ragazzo della Berretti: il «solito» Rolando o una giovane punta, Scarzia, attaccante di 17 anni svelto e rapido, che potrebbe fare così il [illegible] esordio in prima squadra.

La probabile formazione: Ridolfi; Zorzetto, Dainese; Andrian, Tumellero, Parente; Galasso, Enrico Cucchi, Turini, Chiarotto, Luccini (Scarzia, Rolando). In panchina: Facchi, Niro, Rolando o Scarzia e [illegible] altro giovane della Berretti, cioè Meneghetti.

Piero Cucchi dice: «*L'Omegna attraversa un buon momento, noi siamo costretti a schierare l'ennesima formazione. Sarà una partita dura ma* [illegible] *vincere. Sarebbe assurdo e rischioso andare ancora indietro in classifica*».

E di questo devono rendersi conto anche i biancoblù: la Coppa Italia è una bella cosa ma, suvvia, non bisogna cadere così in [illegible] in campionato. [illegible] assurdo dover fare certi confronti col passato e [illegible] conclusioni davvero poco piacevoli. Se poi, dopo tre sconfitte consecutive, non [illegible] sono gli stimoli per fare meglio, il segno [illegible] preoccupante. Non meritano certo una considerazione simile quei dirigenti che pagano di tasca propria, i tifosi (quei pochi che vengono [illegible] Bacigalupo: ma la classifi[illegible] ahimè, dà ragione a chi sta a casa).

Intanto è stato accolto il reclamo del Savona. [illegible] squalifica a Piero Cucchi [illegible] stata ridotta al 7 aprile. Il tecnico biancoblù potrà quindi tornare [illegible] panchina già dalla partita di Coppa a Novara. [illegible] [illegible] l'Omegna, invece, sarà ancora Italo Ghizzardi a guidare i biancoblù sul campo. **a. ch.**

Canali e i suoi in casa col Treviso, i nerazzurri a Tortona, la stessa fame di punti

Sanremese e Imperia, domenica senza tregua

«Bisogna vincere, [illegible] abbiamo alternativa», ripete con insistenza il tecnico biancoazzurro - La squadra deve anche reagire all'inchiesta sull'incontro con [illegible] Triestina - Giovanni Sacco vuol mantenere i quattro punti di vantaggio sulla squadra piemontese - Intanto è stata presentata ufficialmente la [illegible] «s.r.l.»

Ritorna De Luca, di là c'è Pietropaolo

SANREMO — «*Non si scap[illegible]. Il problema è sempre lo stesso: bisogna vincere. E' il destino di tutte le partite per* [illegible] *Sanremese di quest'anno. Almeno in queste partite casalinghe*». Giorgio Canali taglia corto. Il «mister» biancazzurro non nasconde che tutti i novanta minuti in programma al «Comunale» fino al termine del campionato impongono la conquista dei due punti.

Alla regola non sfugge Sanremese-Treviso, che il campionato di C1 propone oggi pomeriggio al Comunale (ore 15,30, nuovo orario con l'arrivo dell'ora legale). Partita importante per mille motivi: per la Sanremese che [illegible] i due punti, per verificare l'umore in casa biancazzurra dopo [illegible] fulmine a ciel sereno dell'inchiesta federale del 7 febbraio scorso, curiosi interessi come la presenza, nelle file avver[illegible], di «baffo» Pietropaolo, discusso, vituperato e rimpianto ex centravanti biancazzurro.

[illegible] pomeriggio sarà [illegible] l'altro [illegible] dei giocatori più seguiti. A Sanremo non lo hanno dimenticato. I tifosi gli daranno anche un premio. Chi lo marcherà? «*Pietropaolo lo conoscono un po' tutti. Vedremo*» — dice Canali. Ma in preallarme c'è già Cichero che avrà il compito [illegible] evitare la beffarda e classica vendetta dell'ex.

Rispetto a domenica scorsa, nella Sanremese dovrebbe esserci solo un cambiamento [illegible] rilievo: il ritorno in squadra di De Luca a scapito, probabilmente, di un difensore. Canali contro il Treviso cercherebbe un'impostazione più offensivistica. A cedere il posto a De Luca potrebbe essere Vertova, ma il «mister», come al solito, non si pronuncia.

Far pretattica è una delle sue caratteristiche, c'è da credere che oggi pomeriggio in formazione potrebbe inserire qualche novità a sorpresa. In attacco, comunque, la coppia Scaburri-Melillo sembra avere più probabilità di andare in campo fin dal primo minuto. La scampata squalifica da parte di Scaburri ha, forse per la prima volta da quando è a Sanremo, permesso al tec[illegible] di avere a disposizione tutti gli effettivi. «*Ho problemi di abbondanza* — ha detto — [illegible] *sono problemi che vorrei avere più spesso*».

[illegible] ha già radiografato da tempo il Treviso. Lo ha visto all'opera un paio [illegible] settimane fa contro la Rhodense, ha ricevuto relazioni dell'ultima ora, venerdì [illegible] se lo è anche visto piombare al completo nel suo stesso albergo sanremese. «*Squadra di valore come dimostra* [illegible] *sua classifica che lo pone in una posizione* [illegible] *assoluta tranquillità* — dice Canali —, [illegible] [illegible] *miglior dote è la rapidità di manovra,* [illegible] *dote che dovremo cercare di neutralizzare*». I veneti [illegible] schiereranno a Sanremo [illegible] privi di Conforto, uno dei loro uomini-guida, squalificato. Non è un vantaggio [illegible] po[illegible]. Poi, naturalmente, ci sarà la partita, si voglia o no, con un pizzico di polemica di Pietropaolo a dare più sapore al match.

Con la partita contro il Treviso — il primo di due impegni casalinghi [illegible] biancazzurri che potrebbe [illegible] utilissimo per l'operazione-salvezza — c'è [illegible] rilancio anche del referendum «Il biancazzurro dell'anno» promosso [illegible] «La Stampa-Cronache della Liguria».

Bruno Monticone

Millesimo battuto 2-1 — Celle vince nel recupero

CENGIO — Il Celle ha battuto 2-1 [illegible] [illegible] [illegible] pero di [illegible] Categoria (girone B). Il Millesimo era passato in vantaggio al 20' con una rete [illegible] Mazetti e ha dominato per tutto il primo tempo.

[illegible] **ripresa gli ospiti hanno avuto [illegible] buona reazione pareggiando al 53' con Chierchi, su rigore, e passando definitivamente in vantaggio dieci minuti dopo con [illegible]lladino.**

Continua così il ciclo terribile

IMPERIA — E' un altro confronto diretto. Il secondo incontro [illegible] [illegible] ciclo terribile, iniziato positivamente con la vittoria sulla Pro Patria, e che si concluderà domenica prossima con la trasferta sul terreno della capolista Carrarese. A Tortona, per l'Imperia, oggi è vietato perdere: il Derthona ha 18 punti in classifica, quattro in meno dei nerazzurri.

«*Bisogna assolutamente mantenere questo distacco, per continuare a coltivare fondate speranze di salvezza*», osserva l'allenatore Giovanni Sacco. E incalza l'ex presidente Angelo Duberti: «*Se torniamo imbattuti dal Piemonte, possiamo strappare un pareggio anche a Carrara: e a quel punto, davvero, potremmo essere al* [illegible] *fuori della mischia, e apprestarci ad incontrare* [illegible] *Casale con rinfrancato spirito*». Per il trittico costituito da Pro Patria, Derthona e Carrarese, l'obiettivo massimo era di raccogliere tre punti: due sono già venuti, il ter[illegible] [illegible] [illegible] impossibile da prendere.

I leoncelli sono al[illegible] portata dell'Imperia. Hanno un attacco anemico (soltanto 16 reti all'attivo) e una difesa abbastanza perforata (24 gol subiti). La scorsa settimana, però, hanno perso a Legnano e sentono ormai l'acqua alla gola. «*Sottovalutarli, sarebbe estremamente pericoloso*», dice «mister» Sacco.

Per [illegible] trainer, [illegible] Derthona non è tra le candidate più serie alla retrocessione, è sicuro che riuscirà a salvarsi.

La formazione, purtroppo, dovrà subire un'altra variazione. Il difensore Schiesaro [illegible] stato squalificato per un turno, per somma di ammonizioni. [illegible] sostituirlo, con ogni probabilità, sarà Olivieri. Sempre assenti, invece, gli infortunati Turla e Greco: per quest'ultimo, il torneo non è finito, come si temeva. Il professor Chiappuzzo ha visitato il centrocampista [illegible] è apparso fiducioso sul suo recupero nell'arco [illegible] [illegible] mese o poco più.

La comitiva ligure [illegible] [illegible] messa in viaggio per Tortona stamane. A scendere in campo, col portiere Pionetti, dovrebbero essere il libero Bussalino, Olivieri e Torchio come marcatori, Marinelli e Simonelli (sulla [illegible] punta avversaria), Conti, Brunetti e Lombardi sulla linea mediana, Gino e Bucciarelli in avanti.

E' stata costituita ufficialmente, intanto, [illegible] società a responsabilità limitata che sostituisce [illegible] vecchia Unione Sportiva. Ha un capitale [illegible] 154 milioni.

[illegible] Consiglio di amministrazione, che potrà [illegible] esteso a 21 componenti, fanno parte, per ora: Franco Lanteri (presidente), Teresio Duberti (vicepresidente), Gianni Grisolia (amministratore delegato), Francesco Agnese, Angelo Duberti, Lino Coccalotto, Ugo Grisolia, Gabriele Gobbi e Domenico Garibbo. E' cominciata la sottoscrizione [illegible] delle quote azionarie: ognuna di esse vale 1000 lire.

Stefano Delfino

Savona-Genova oggi a Celle

CELLE LIGURE — Gran finale per il Torneo delle P[illegible]ince oggi pomeriggio dalle 15,30 in poi al nuovo campo sportivo di Celle. Si affronteranno dapprima le selezioni del [illegible] di Chiavari e La Spezia, quindi (ore 17,30) Savona e Genova. La formazione savonese, favorita per il successo finale, schiererà probabilmente: Caracciolo; Poggi, Ferrero; Vadori, Grimaudo, Fulvio Franchi; Valpeltl, Basso, Berettieri, Semeria, Alberto Franchi.

Questa domenica

SERIE C1 (ore 15,30) Sanremese-Treviso (Comunale)

SERIE C2 (ore 15,30) Savona-Omegna (Bacigalupo)

ECCELLENZA (ore 15,30) Albenga-Ponsacco

PRIMA CATEGORIA (ore 15) Recuperi Intemelia-Boys Vado Calizzano B.-Pietra Ligure (Calizzano)

[illegible] **CATEGORIA** (ore 10,30) — Girone B - Recupero: Villetta-Cadibona (Santuario)

TERZA CATEGORIA (ore [illegible] — Recuperi: Girone A: [illegible] Laigueglia RSS-Legino; S. Giorgio-Salesiriness. Girone B: Ferrania-Il Nuraghe.

Amichevoli: Dianese-Ceriale (ore 16).

BASKET — Serie B femminile poule salvezza: Loano ore 17,30 palazzetto loc. Fel: BC Loano-Cuneo; Serie C femminile poule salvezza: Savona palasport ore [illegible],30: Cestistica Savonese-Agnesi Imperia. Serie [illegible] maschile: Vado [illegible] 17,30 Pallonlido: Caparol Vado-Pavia; Bordighera ore 17,30 Palestra Conrieri: Ranabo-Agnesi Imperia.

[illegible] [illegible] **PRATO** — Serie [illegible] [illegible] Il Zinola: Liguria Mobilcasa-Parma.

GOLF — Sanremo Circolo degli Ulivi, ore 9: «Coppa famiglia», gara sociale.

CICLISMO — Sanremo ore 13 Corso Inglesi: 2 Memorial Pagella [illegible] allievi di seconda serie.

Imperia [illegible] 9 partenza del 4° giro ciclistico della Provincia di Imperia per cicloamatori. la tappa: Camporosso-Pigna a cronometro (18 km). Partenza ore 9 dal bivio Ciaxe di Camporosso.

Savona [illegible] 10,30 [illegible] [illegible] Tardy e Benech: partenza corsa ciclistica Savona-Cuneo per cicloamatori. Seconda parte della Cuneo-Savona-Cuneo «Gran Premio Colomba Sanson». Arrivo a Cuneo attorno alle 14,30.

Fra i [illegible] oggi [illegible] banco [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Il Vado a Chiavari (e [illegible] per perdere)

VADO LIGURE — *E' un Vado rimaneggiato quello che scende* [illegible] *in campo (ore 15,30) a Chiavari contro l'Entella. Nelle file rossoblù non ci sarà lo squalificato Sobrero (due giornate dopo* [illegible] *gara con l'Audax Rufino) e neppure gli indisponibili Brondo, Pezzoli, Colombo e Pittino. Il Vado, quindi, torna all'antico problema degli assenti, che già tante volte quest'anno l'ha angustiato.*

Oltre al solito Croci, ormai entrato in pianta stabile in prima squadra, sono stati convocati anche altri due giovanissimi, Calvi e Dighero, che Tonelli porterà con sè in panchina.

«Quella [illegible] oggi — *ha detto il direttore sportivo Giorgio Bartoli* — è una partita alla quale teniamo particolarmente. Anche se abbiamo [illegible] defezioni, è il nostro momento. [illegible] non vogliamo perdere nessuna occasione [illegible] migliorare [illegible] classifica. Tra l'altro l'Entella è la prima delle liguri, un ruolo che, alla fine, non [illegible] spiacerebbe averle sottratto. In tre punti ci sono dieci squadre, e se "giriamo" com'è nelle nostre possibilità faremo risultato».

Confermata, anche per forza [illegible] *cose,* [illegible] *coppia Doni-Catroppa* [illegible] *attacco (che sta girando molto bene) il Vado non troverà sulla sua strada il «marpione» chiavarese Bonanni, squalificato, che fu per anni* [illegible] *bandiera dello Spezia.*

Il Vado, quindi, punta a risalire [illegible] *corrente. I rossoblù vogliono a tutti i costi evitare il quart'ultimo posto, non perchè corrano rischi,* [illegible] *per far tacere le malelingue che hanno già parlato di fortune riferendosi al caso del Pescia (ere ultimo) che, se* [illegible] *avesse avuto quella crisi società-atleti, ormai ben nota, avrebbe potuto disputare* [illegible] *stagione migliore.* «Non vogliamo lasciare adito a [illegible] supposizione — *ha detto Bartoli* —. La classifica del Vado, alla fine, potrà soltanto essere ammirata».

Questo [illegible] *Vado in campo a Chiavari: Albini; Frumen; Grippo; Quinterno, Laura, Piazza; Iannelli, Mazzucchelli, Doni, Fadda, Catroppa. E' possibile anche l'impiego, a un certo punto della partita,* [illegible] *Croci, e magari anche di Calvi e Dighero. Pur guardando alla classifica, il* [illegible] *non dimenti*[illegible] [illegible] [illegible] *«linea verde».* **r. bg.**

Contro il Ponsacco Roba nell'Albenga?

ALBENGA — Dopo il lancio in prima squadra [illegible] portiere Stefano Ancona, che sarà nuovamente confermato, potrebbe [illegible] oggi ad un altro giovane rincalzo. Mario Roba, non ancora diciottenne, vestire [illegible] maglia [illegible] titolare nell'Albenga contro il Ponsacco. Roba [illegible] albenganese. Centrocampista, ha giocato nelle formazioni minori del Genoa [illegible] ha avuto quest'anno la possibilità di mettersi in evidenza nel campionato Under 20. Si allarga in [illegible] modo la cerchia dei giovani che i dirigenti ingauni e l'allenatore Elvio Fontana hanno tenuto a battesimo nel clima del campionato interregionale; ne fanno parte Bertola, Burastero, Fucito, Brunello che hanno già avuto la possibilità di debuttare.

Il presidente Scioli dice: «*La linea verde* [illegible] *stata decisa* [illegible] *tempo,* [illegible] *continuerà fino alla fine del campionato per valutare il potenziale tecnico* [illegible] *cui si dispone in vista* [illegible] *programmi della prossima stagione. Lo scopo è quello di poter inserire in squadra alcuni elementi del vivaio locale*».

Per la formazione che incontrerà i «mobilieri» [illegible] Ponsacco è in predicato anche Salvi che forse è in grado [illegible] rientrare dopo l'infortunio. L'allenatore Fontana [illegible] ha comunque preso le ultime decisioni e l'elenco dei convocati comprende tutti i disponibili tranne Dellacasa in non perfette condizioni fisiche: Ancona, Bianchi, Bertola, Bosca, Capurro, Cottino, Croci, Daga, Fucito, Ohio, Oraglia, Ossola, Pandolfi, Papalia, Reggi, Roba e Salvi. Fontana ha quindi soltanto problemi di scelta sia per gli uomini [illegible] impiegare che per la tattica da adottare mentre il Ponsacco deve rinunciare a due titolari squalificati.

Quanto alle previsioni il pronostico sarebbe favorevole all'Albenga, ma [illegible] tecnico osserva: «*La prova fornita contro l'Entella sette giorni fa ci ha lasciato l'amaro in bocca, si erano evidenziate incertezze a livello di reparti e di singoli e non escludo ritocchi allo schieramento. Se vogliamo finire il campionato* [illegible] *ulteriori soddisfazioni dovre*[illegible] *conquistare i due punti ma* [illegible] *indispensabile un rinnovato impegno*». **g. m.**

La Rappresentativa [illegible] Promozione esordisce ad Alba Adriatica nel Trofeo Barassi con la Lombardia

Ci prova la «nazionale» della Liguria

Il presidente Minetti lamenta che ci sia stata poca collaborazione da parte delle società - La formazione

Il calcio dilettanti della Liguria [illegible] all'avventura nel trofeo «Ottorino Barassi». La squadra è partita in pullman per l'Abruzzo venerdì mattina da Genova, con destinazione Montesilvano, a dieci chilometri da Pescara: oggi pomeriggio (domenica) l'esordio (ore 16) sul campo di Alba Adriatica con la Lombar[illegible]. [illegible] battesimo di fuoco per la rappresentativa regionale [illegible] Promozione.

Nel girone della Liguria vi sono anche le selezioni di Umbria e Puglie. [illegible] altri raggruppamenti sono: il primo con Toscana, Trento, Lazio e Campania; il secondo con Abruzzi, Calabria, Piemonte e Emilia Romagna; il terzo con Veneto, Sardegna, Lucania e Marche. Andranno in semifinale le vincenti di ogni gruppo. Si disputerà solo la finale [illegible] primo posto, [illegible] perde in semifinale è considerata terza classificata ex aequo.

Dopo la Lombardia, la Liguria affronterà le Puglie martedì pomeriggio e l'Umbria giovedì, sempre alle 16. Piero Minetti, presidente regionale della Lega dilettanti, raggiungerà la squadra in aereo dopo aver assistito a Celle alle finali del torneo delle Province di Seconda e Terza Categoria.

Dice Minetti: «*Ci sono state purtroppo numerose defezioni dell'ultima ora ma è soprattutto la formula di questa manifestazione che va rivista. Come si può pretendere che ragazzi* [illegible] *sent'anni lascino per un periodo così lungo casa e lavoro, senza nessun corrispettivo?*».

Nonostante tutto (e nonostante i numerosi problemi sorti [illegible] certe società al momento delle convocazioni dei giocatori) Minetti è abbastanza fiducioso. Aggiunge il presidente: «*Questi tornei sono sempre un'incognita. La squadra l'ho vista all'opera solo una volta con la Sampdoria.* [illegible] *sembra che abbia una buona difesa, forse saremo* [illegible] *all'attacco. La Lombardia troppo forte? Be', non sta attraversando un* [illegible]*on periodo, mi sembra che delle tre nostre avversarie sarà l'Umbria che* [illegible] *darà più filo da torcere. Per il successo finale vedo bene le Marche che hanno vinto la scorsa edizione del trofeo*».

Per tutta la stagione Umberto Bordino, c.t. della rappresentativa, e Carlo Mezzagora, l'allenatore (tutti e due funzionari di banca. Bordino [illegible] parte anche [illegible] direttivo della Lega), hanno girato in lungo e in largo per i campi della Liguria alla ricerca di giovani talenti. Qualche partita amichevole, numerosi allenamenti e poi la «rosa» finale di 18 giocatori da portare in Abruzzo.

«*Non partiamo con i migliori giocatori, ma solo con quelli che hanno dimostrato di a*[illegible] *la voglia di indossare la maglia della Liguria* — commenta polemicamente Bordino —. *Infortuni a parte (Fadda della Cairese), abbiamo rinunciato ad elementi interessanti che ci hanno fatto capire* [illegible] *non avere nessuno stimolo. Il caso della Busallese è significativo. Prima ci hanno messo il bastone tra le ruote, poi hanno fatto i preziosi e ci hanno concesso due giocatori che abbiamo rispedito a casa dopo i primi allenamenti*».

All'appello mancano anche numerosi infortunati (Fornile dell'Ausonia, Luberto dell'Andora, Calcagno della Sestrese, per esempio) ma Bordino è convinto che la Liguria saprà farsi valere. [illegible] consapevoli [illegible] *nostre forze — dice il citì. Chi è in squadra ha una gran voglia di giocare e di mettersi in mostra. Abbiamo rinforzato il centrocampo con Marchetti della Dianese, grazie alla concessione del comando militare. Tutto dipende dalla prima partita* [illegible] *la Lombardia. Sarà un po' il nostro termometro: capiremo se la squadra vale o meno*».

In Abruzzo giocheranno que[illegible] 18: Ozenda (Argentina), Solapi (Ausonia Brin), Bertone, Merlo e Petrangelo (Cairese), Battistoni e Ciulli (Levante «C»), Casalsza (Libarna), De Campo e Piana (Loanesi), Giamarri e Quattrini (Lunense Castelnovese), Boni e Pallai (Migliarinese), Rubertelli (Nava Lucky Ceparana), Cielarella (Sammargheritese), Marchetti (Dianese).

p. p. c.

Due recuperi in Prima categoria — Salvezza [illegible] Calizzano primato a Ventimiglia

Giornata dedicata [illegible] recuperi quella di oggi nel girone A di Prima Categoria. Si gioca a Calizzano (Calizzano-Pietra Ligure, ore 15) e a Ventimiglia (Intemelia-Boys Vado, stessa ora). Entrambe le gare interessano sia la zona alta che quella bassa della graduatoria.

Il Calizzano, impegolato nella lotta per la salvezza, cerca punti contro un Pietra Ligure che ha ancora speranze d'inserirsi al vertice, specie se riuscirà oggi a guadagnarsi un risultato utile. «Anche se i giallorossi sono in pessime acque — ha detto il presidente pietrese Mangelso — noi non possiamo regalare niente. E' un campionato dove tutti perdono punti, e noi ci siamo ritrovati in buona posizione. Le occasioni non sono più molte quindi giocheremo per vincere».

L'Intemelia, stasera, potrebbe essere sola in vetta al girone. Gli amaranto dovranno però fare i conti con un Boys Vado reduce da ben otto partite utili, e che domenica scorsa ha addirittura vinto sul terreno della pericolosa Taggese. E' una gara, quindi, tutt'altro che scontata per Bellavita e C., che nelle ultime apparizioni non sono stati [illegible] impeccabili. I vadesi, tra l'altro, recuperano tutti gli squalificati, e si presentano sul campo di confine con la voglia di confermare il loro gran momento. (r. bg.)

E' in progetto un bacino idroelettrico nella zona di Fara

Un lago tra le colline

Si eviterebbero in questo modo i danni dovuti alle piene di due torrenti (Strona e Renne) - Si creerebbe inoltre una riserva idrica da sfruttare nei periodi di siccità

NOVARA — L'aspetto della provincia di Novara pare destinato a cambiare. A pochi chilometri dal capoluogo, fra le colline intorno a Fara, proprio in mezzo ai vigneti, molto probabilmente sorgerà un laghetto artificiale di 20 milioni di metri cubi che aggiungerà un tocco nuovo e suggestivo al panorama.

Dovrebbe essere ricavato bloccando con una chiusa lo Strona e il Renne, proprio nel punto in cui i due torrenti si congiungono a breve distanza dall'abitato di Fara Novarese. Si verrebbe a creare così un bacino di invaso che diverrà un vero e proprio lago limitato, oltre che dallo sbarramento a valle, anche dai circostanti speroni collinari.

L'idea di creare questo bacino idrico è venuta ai responsabili del Consorzio irriguo dell'Est Sesia, e non è dettata naturalmente da motivi paesaggistici. All'origine del progetto c'è un duplice motivo: evitare i danni delle ricorrenti piene dei due torrenti, e creare una riserva idrica di ragguardevole entità da sfruttare nei periodi di siccità.

Al momento la realizzazione è solo in fase di studio: è indispensabile, infatti, un'accurata indagine di tipo idrologico nella zona interessata e in quella a monte, oltre a tutta una serie di indagini geofisiche e geologiche. Il tutto servirà a determinare la capacità di «tenuta» della futura diga e del relativo bacino che dovrebbe essere impermeabilizzato mediante sostanze cementanti.

Il nuovo «lago» (a proposito nessuno ha pensato all'eventuale nome? Potrebbe essere il «Lago di Novara»?) avrebbe una lunghezza di 8 chilometri e una larghezza massima di 5. Quanto alla forma dovrebbe essere come una «V», cioè a due rami (uno a risalire il percorso dello Strona, l'altro quello del Renne).

Secondo i responsabili dell'Est Sesia — i quali per la fase preliminare di studio contano di usufruire di un finanziamento dal ministero dell'Agricoltura — la zona presa in esame sarebbe idonea alla realizzazione del bacino in quanto è una delle pochissime che risulta ancora priva di insediamenti urbani oltre che quasi totalmente improduttiva.

Si tratta di una vallata attualmente incolta. Ci sono prati e boschi, però, che verrebbero cancellati, ma questo non pare susciti preoccupazione fra i coltivatori della zona. L'unico problema potrebbe essere rappresentato dalla collinetta che dividerebbe i due rami del laghetto e che è tutta coltivata a vigna. Con l'acqua attorno diverrebbe difficilmente raggiungibile da Fara. I viticoltori faresi, infatti, per raggiungere il posto di lavoro sarebbero costretti a un lunghissimo giro.

Anche un tratto della strada che unisce Fara e Barengo finirebbe nell'area del bacino, ma in questo caso il problema potrebbe essere risolto con un collegamento fra i due centri attraverso Briona.

Marcello Sanzo

Verbania, durante una manifestazione Montefibre

Domani interrogato il sindaco per cortei e blocchi stradali

VERBANIA — *Indiziati di reato per il blocco stradale effettuato durante la manifestazione del 19 gennaio da oltre un migliaio di operai della Montefibre (sfilarono in corteo dalla fabbrica al bivio del Zust ostruendo il traffico sulla statale 34), il sindaco di Verbania Giacomo Ramoni, il sindacalista della Fulc Giuseppe Calandra e due membri dell'esecutivo di fabbrica, Armando Leonardi e Angelo Mangilli, saranno interrogati domani per l'avvio dell'istruttoria dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Ruggero Pezzullo.*

Tutti respingono l'accusa sostenendo che si è trattato di un corteo sindacale e che la strada era rimasta parzialmente ostruita solo per il tempo di un breve comizio, durante il quale aveva preso la parola anche il sindaco, portando la solidarietà ai dimostranti (che protestavano per i 600 licenziamenti annunciati dall'azienda).

Sulla convocazione del sindaco e dei tre sindacalisti ha preso posizione ieri mattina con un comunicato la Federazione sindacale unitaria Cgil, Cisl, Uil. Ricordato che la crisi ha portato in cinque anni alla perdita di oltre 3000 posti di lavoro e che la Cassa integrazione coinvolge oltre 4500 lavoratori nel solo V.c.o., ricordate le azioni svolte ad ogni livello per ribaltare la situazione di degrado e disinvestimento, il comunicato sindacale afferma che «tutte le forme di lotta sono sempre state finalizzate a battere le irresponsabilità di quelle forze, padronato in testa, che hanno costituito davvero con le loro azioni e con il loro assenteismo pericolosi presupposti di sovvertimento dell'ordine pubblico».

La nota sindacale ribadisce che mai questo pericolo è venuto dai lavoratori, che mai si è verificato alcun episodio di intolleranza, che forze sindacali, amministratori comunali, partiti politici, si sono uniti a queste lotte.

«Considediamo incomprensibile — *si sostiene nel documento* — la decisione della Procura della Repubblica di Verbania di inviare comunicazione giudiziaria a due lavoratori, ad un sindacalista e al sindaco della città, così come di sottoporre a procedimento analogo lavoratori, cittadini e sindacalisti dell'Ossola per fatti ipoteticamente accaduti in una manifestazione dei lavoratori».

a. c.

Documento degli specialisti verbanesi

Dentisti: «Illecito il comportamento del nostro collega»

Il medico avrebbe estorto 6 milioni a un tecnico

VERBANIA — *Continua a sollevare polemiche la vicenda del dentista dottor Renzo Alceste Biasi, 50 anni, titolare da qualche mese di uno studio aperto a Verbania nel palazzo della Banca Popolare di Novara, arrestato perché avrebbe estorto 6 milioni di lire al meccanico-dentista Silvio Castaldi di Borgomanero, e poi messo in libertà provvisoria per decisione della Procura della Repubblica di Verbania.*

C'è un'energica presa di posizione della sezione provinciale e del Sindacato nazionale dei medici dentisti: si condanna l'operato del professor Biasi, «considerato lesivo della moralità, dell'onestà professionale e della correttezza della categoria» *dimostrando sorpresa per la decisione della magistratura.*

Anzi, nel documento, inviato per conoscenza anche alla Procura della Repubblica, si respinge la giustificazione addotta dal dottor Biasi, secondo la quale avrebbe escogitato la richiesta della somma di denaro solo per tutelare la categoria da quanti, pur non avendone i titoli, esercitano abusivamente la professione odontoiatrica; i medici chiedono all'Ordine dei medici dentisti e alla Procura stessa una severa condanna dell'episodio e di chi l'ha messo in atto.

Per l'Associazione medici dentisti il comportamento del loro collega è illecito; l'associazione stessa procederà a tutela dei suoi interessi, anche in sede disciplinare.

La scarcerazione del dottor Biasi non ha comunque chiuso l'iter giudiziario che ancora continua, sia da parte della Procura, sia della squadra giudiziaria del commissariato di polizia incaricato di approfondire il caso. a. c.

Meina, Muriana è il nuovo sindaco

MEINA — Il dottor Giuseppe Muriana è il nuovo sindaco di Meina; è stato eletto con i voti dei consiglieri indipendenti, come lui stesso, presenti nei gruppi politici in Consiglio comunale. Una successiva proposta dello stesso Muriana di eleggere anche la giunta attraverso una scelta di soli consiglieri sganciati dai partiti non ha tuttavia avuto la maggioranza.

Sono contrari ai «comparti unici» della fauna alpina

Ossola, cacciatori polemici contro la legge della Regione

Dicono: «Ci sono consuetudini diverse, che non è possibile unificare»

DOMODOSSOLA — Preoccupazioni negli ambienti venatori dell'Ossola per la futura costituzione dei comparti faunistici alpini previsti dalla legge regionale per la disciplina della caccia. La costituzione dei comparti alpini è deliberata, anche come delimitazione territoriale, dalla giunta provinciale: la legge regionale prevede però che essi debbano essere «faunisticamente omogenei».

Nell'Alto Novarese si è costituito un comitato promotore che si prefigge un unico comparto venatorio per Ossola, Verbano, Cusio e Mottarone.

Il comitato avrebbe già fatto pressioni presso le amministrazioni comunali e le Comunità montane del Cusio e Verbano perché adottino una delibera con la quale si chiede formalmente alla Regione la costituzione di un comparto unico su tutta la zona alpina della provincia. La proposta viene definita addirittura «*aberrante*» dalla commissione che attualmente gestisce il Consorzio riserve alpine dell'Ossola.

«*L'Ossola da un lato e il Verbano-Cusio-Mottarone dall'altro* — afferma il presidente della Commissione Mario Ravandoni — *sono territori con tradizioni e consuetudini venatorie assolutamente diverse e per nulla omogenee dal punto di vista faunistico. La proposta del comparto unico contrasta quindi in modo stridente con la lettera e lo spirito della legge regionale; i cacciatori ossolani sono decisi ad avversarla con ogni mezzo.*

«*Fra l'altro* — continua Ravandoni — *obiettivo della legge regionale è quello di legare il più possibile il cacciatore al proprio territorio, evitando l'eccessiva mobilità, fermo restando che si può sempre optare per un comparto diverso da quello di residenza.*

«*Teniamo a precisare che la nostra non è una battaglia sciovinistica. Tutti i cacciatori di altre zone che fossero interessati a venire da noi possono benissimo optare per il comparto ossolano con parità di diritti, e naturalmente dei doveri, dei cacciatori locali.*

«*Ma la confusione gestionale del comparto unico* — conclude il presidente — *rimetterebbe in circolo quei fattori negativi che hanno già portato, nel nefasto periodo della "caccia controllata", al massiccio depauperamento della fauna alpina ossolana, vanificando tutti gli sforzi fatti in questi ultimi anni dal Consorzio riserve alpine per risalire la china*». a. v.

Proprietari terrieri occupano a Verbania sala del Consiglio

VERBANIA — I proprietari terrieri dell'area industriale attrezzata del Pianogrande, sui quali incombe la spada di Damocle degli espropri, hanno occupato la sala consiliare di Verbania nella quale ieri pomeriggio avrebbe dovuto svolgersi un incontro tra le forze politiche, sindacali e gli amministratori.

Poco dopo l'inizio Giulio Cesare Battarsi, presidente del consorzio per lo sviluppo del Basso Toce, azionista al 10 per cento della «Saia» (Società area industriale attrezzata), ha dovuto sospendere la seduta. Il Comune di Verbania avrebbe dovuto procedere all'esproprio di 81.600 metri quadrati di terreno ma la levata di scudi dei proprietari, con alla testa il sindaco di Gravellona Toce, Erminio Guida, ha inceppato l'iter per gli insediamenti industriali.

«Non si tratta di uno scontro tra i due sindaci — ha dichiarato il sindaco Giacomo Ramoni — ma di un rilevante problema politico: si dovrà stabilire infatti la validità di tutta questa complessa ed articolata operazione».

L'episodio di ieri pomeriggio a Verbania ha ulteriormente surriscaldato la situazione; invece di dipanarsi la matassa del Pianogrande sembra diventare sempre più inestricabile.

Si attende ora una nuova convocazione delle parti in campo mentre i rapporti politici nel consorzio si fanno più tesi. C'è infatti chi sembra voler rivedere le posizioni assunte in passato. (l. a.)

I giovani si trovano già in carcere

Tre varesini denunciati per una serie di rapine

Erano presi di mira i paesi lungo il Ticino

NOVARA — La banda di rapinatori che negli ultimi mesi dello scorso anno e nei primi di questo aveva assaltato uffici postali e negozi nei paesi lungo il Ticino, è stata sgominata. Tre giovani varesini sono stati raggiunti in carcere (dove si trovano per un'altra rapina) dalle nuove imputazioni che si riferiscono a cinque episodi accaduti nel Novarese.

Sono Giovanni Reghenzani, 24 anni, abitante a Somma Lombardo; Giuseppe Tominno, 26 anni, e Franco Di Palma, 23 anni, entrambi abitanti a Samarate, che dovranno rispondere di rapina aggravata, detenzione e porto d'armi e furto di tre autovetture.

Gli episodi loro contestati sono quelli riferiti alla rapina avvenuta nell'ufficio postale di Bellinzago il 30 settembre 1981; nell'ufficio postale di Marano Ticino del 16 novembre 1981; nel supermercato «Despar» di Bellinzago del 9 gennaio 1982; ad un'altra rapina nell'ufficio postale di Bellinzago del 20 gennaio 1982 e nell'ufficio postale di Romentino del 27 gennaio.

Le indagini hanno preso l'avvio dal fatto che le auto usate per i «colpi», rubate in precedenza, venivano abbandonate nella zona di Vizzola Ticino. I carabinieri del nucleo investigativo di Novara, grazie alle descrizioni fatte dalle vittime, sono riusciti a costruire dei «foto-kit» che hanno portato all'individuazione dei tre giovani che nel frattempo erano già stati bloccati ed arrestati.

E' probabile che le stesse persone abbiano compiuto altre rapine avvenute negli ultimi tempi nelle zone vicino a Novara. Si stanno svolgendo indagini per completare la vasta operazione che sinora ha portato all'identificazione degli autori di queste cinque rapine che avevano fruttato ai malviventi oltre una ventina di milioni di lire.

l. l.

CINEMA

NOVARA

ASTRA: Giovanna la pomodoraia.
COCCIA: Buddy Buddy, con W. Matthau e J. Lemmon.
ELDORADO: La casa stregata, con Renato Pozzetto e G. Guida.
EXCELSIOR: Il marito in vacanza (commedia).
FARAGGIANA: Anni di piombo (avventure).
VITTORIA: Pierino colpisce ancora, con A. Vitali.
S. CUORE: I guerrieri della Formula uno con J. Davis.
ARALDO: Concerto per il Bangladesh (musicale).
SALESIANI: The Blues Brothers con J. Belushi.

ARONA

ROMA: Bollenti spiriti, con G. Guida e J. Dorelli.
LUX: Culo e camicia, con R. Pozzetto e E. Montesano.

BORGOMANERO

NUOVO: Pierino non facciamo l'amore?
MODERNO: I fichissimi, con D. Abatantuono.
LUX: I fichissimi, con D. Abatantuono.

CAMERI

ORATORIO: Ben Hur con C. Heston.

DOMODOSSOLA

CORSO: Bronx 41° distretto polizia con P. Newman.

GHEMME

ITALIA: Delitto al ristorante cinese con T. Milian.

GOZZANO

SOCIALE: La porno storia di Amanda.

GRAVELLONA

LIBERAZIONE: Robin Hood (avventura).

OLEGGIO

COMUNALE: Ghiaccio verde (avventuroso).
MODERNO: Nudo di donna con N. Manfredi.

OMEGNA

SOCIALE: Storie di ordinaria follia con O. Muti.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Bollenti spiriti con J. Dorelli.

TRECATE

COMUNALE: Red e Toby nemiciamici.
VITTORIA: Il marchese del Grillo, con A. Sordi.

VERBANIA

APOLLO: Poliziotto superpiù.
ARISTON: Un lupo mannaro americano a Londra, con D. Naughton.
SOCIALE (Intra): Pierino colpisce ancora, con A. Vitali.
SOCIALE (Pallanza): Bollenti spiriti, con J. Dorelli.
VIP: Ciao nemico, con G. Gemma e J. Dorelli.

VIGEVANO

ARLECCHINO: La signora della porta accanto, con F. Ardant.
ASTORIA: Eccezzziunale... veramente, con D. Abatantuono.
CAGNONI: Diritto di cronaca, con Paul Newman.
COLLI TIBALDI: Orgasmo non stop.
MARCONI: Il tempo delle mele.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3

20 — Telefilm **Una sirena ragazza**
20,30 **O la va o la spacca**
24 — Telefilm **The Flying Kiwi**

CANALE 51

20,30 Telefilm **Aloha Paradise**
21,30 Film **Anna dei mille giorni**: leggendaria storia d'amore tra Enrico VIII d'Inghilterra e la giovane Anna Bolena finita in tragedia (1969)
23,30 Film **Questo amore impossibile**

TELELOMBARDIA

20,30 Telefilm **Una strana ragazza**
21 — Film **Satyricon**: sesso e congiure nella Roma dei 4 Cesari
22,30 Telefilm **Giorno per giorno**

TELENOVA

20,30 Film **All'ombra del patibolo** (1956)
22 — Telefilm **Sulle strade della California**
23,35 Telefilm **Combat**

VIDEODELTA

20,15 Telefilm **Aloha Paradise**
21,15 Film **Anna dei mille giorni** leggendaria storia d'amore fra Enrico VIII d'Inghilterra e la giovane Anna Bolena finita in tragedia (1969)
23,15 Documentario **Vietnam**

TELECITY

20,30 Film **Quel motel vicino alla palude**: ospiti di un motel sono vittime della follia del proprietario e del suo alligatore (1976)
22 — Telefilm **Missione impossibile**
23 — Film **Fräulein**: disavventure di una giovane donna orfana durante la seconda guerra mondiale (1958)

G.R.P.

20,30 Film **Il demone dell'isola**: due uomini si alleano per trovare un grosso e prezioso rubino
23,30 Film **Bruno formosa cerca superdotato**

Oleggio, era sbucata all'improvviso sulla strada

Grave una bambina di tre anni investita mentre esce di casa

OLEGGIO — Una bimba di tre anni e mezzo, Tatiana Azzalin, si trova ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Novara: è stata investita da un'auto mentre usciva dal cortile di casa sua. Tatiana Azzalin ha riportato un trauma cranico e i medici si sono riservati la prognosi.

L'incidente è avvenuto quando Tatiana, eludendo per un momento la sorveglianza della nonna che si era allontanata un poco per comprare il latte da un venditore di passaggio, è uscita dal cortile della casa di via S. Giovanni 25 ad Oleggio, andando sulla «S. Stefano», la strada che collega Oleggio con Bellinzago.

In quel momento stava arrivando, sia pure a moderata velocità, la Ford Fiesta guidata da Angelo Colleoni, 53 anni, Bellinzago, via IV Novembre 10, che stava facendo ritorno a casa.

Il guidatore non ha potuto evitare l'investimento della piccola, sbucata all'improvviso sulla strada. Il Colleoni caricava subito la bambina sulla vettura portandola all'ospedale di Novara, dove le sue condizioni rimangono gravi. u. g.

Moria di pesci nel lago d'Orta

BORGOMANERO — Impressionante moria di pesci, ieri mattina, nell'Orta: il fenomeno è stato rilevato soprattutto nella parte meridionale del lago. Centinaia di pesci morti sono affiorati nello specchio d'acqua davanti alla sponda di Lucciara e di Lagna.

Il lago appariva nei giorni scorsi pulito per cui c'è da pensare ad un inquinamento da parte di qualche fabbrica (f. n.)

IMPORTANTE APPUNTAMENTO PER LA MONTAGNA - IL CALCIO DI OGGI

Campionato di sci alpinismo

In Val Bognanco

DOMODOSSOLA — Gli splendidi nevai dell'Alta Val Bognanco ospiteranno oggi il «VI Campionato italiano di sci alpinismo a squadre», prova unica per il titolo nazionale. L'impegnativa gara, denominata «Sci-alpinistica del Monscera», organizzata dallo «Sci Club Bognanco», è giunta quest'anno alla dodicesima edizione.

La partenza, che avverrà in linea, è prevista per le 8.30 da piazza Galletti in San Lorenzo, ultimo centro della valle. Da qui, il percorso si snoderà per 18 chilometri, lungo irti sentieri e scoscesi canaloni, con un dislivello di oltre 1250 metri: una massacrante maratona, che per la prima volta raggiungerà i tre laghi di Paione.

Una cornice maestosa e suggestiva dominata dalla vetta del Pioltone (2610 m) e dal Pizzo Giezza.

Il tracciato toccherà l'Alpe Vercengio (1400 m), San Bernardo (1628), Ponte della Rasiga (1806), Rifugio Paione (1727), terzo laghetto di Paione (2269), Passo di Monscera (2100), lago Rogozza (1959), Rio Rosso (1750) per ridiscendere a San Lorenzo: l'arrivo degli atleti è previsto intorno alle 10. Le squadre saranno composte da due elementi: fra questi, i fratelli Adriano e Felice Darioli, di Bognanco, portacolori delle «Fiamme Gialle» di Predazzo, vincitori di ben otto edizioni consecutive della «Sci-alpinistica di Monscera», della quale detengono il tempo-record, campioni nazionali di sci-alpinismo nel '77 e nell'80.

Adriano, 25 anni, olimpionico di biathlon a Lake Placid, ha conquistato quest'anno il terzo posto nella staffetta ai campionati mondiali militari in Norvegia e vanta 19 titoli nazionali (11 nel fondo, 3 nello sci-alpinismo e 5 nel biathlon). Felice, 35 anni, per tre anni «azzurro» di fondo, vanta un terzo posto al prestigioso «Mezzalama», un titolo nazionale juniores nel fondo e uno nella staffetta seniores: brigadiere della Guardia di Finanza, attualmente è il presidente dello «Sci Club Bognanco», il sodalizio organizzatore, fondato nel 1953 e che oggi conta 200 soci.

La coppia ossolana è fra le favorite, ma dovrà guardarsi dall'assalto delle agguerrite formazioni bergamasche. Fra i candidati al titolo ci sono infatti Lanfranco Pedretti-Osvaldo Milesi (S. C. Val Brembana), la coppia che ha vinto le ultime edizioni delle «sci-alpinistiche» di Malesco e Oropa, Alfredo Pasini-Lubrini dello Sci Club Gromo.

Altri favoriti, il «tandem» Jordaney-Gal (G. S. Esercito) che si sono già aggiudicati due gare in Val d'Aosta. Fra gli stranieri è annunciata la partecipazione della squadra austriaca Kapeler-Olsnes, altra seria candidata al primo posto. La competizione è stata patrocinata dalla Regione Piemonte, dalla Comunità montana Valle Ossola, dal Comune e dall'Azienda autonoma di Bognanco.

p. ben.

Il Novara tutto all'attacco Omegna, una trasferta tabù

Gli azzurri affrontano il Legnano - Dovranno mettercela tutta, visto che non sono ancora esclusi dalla promozione, almeno matematicamente - I rossoneri contro il Savona

NOVARA — *Sarà una squadra decisamente votata all'attacco quella che affronta oggi il Legnano. L'obiettivo è obbligato: un successo pieno per rimanere in corsa confidando nelle disgrazie altrui.*

Il Novara di Galbiati (il tecnico esordì sulla panchina azzurra proprio a Legnano) vuol prendersi anche una rivincita per la clamorosa sconfitta patita all'andata ad opera dei «lilla» in quella che è stata forse la peggior prestazione stagionale degli azzurri. Rimessi inaspettatamente in corsa per la promozione (almeno a livello teorico e matematico) dalla sconfitta patita domenica scorsa dalla Pro Patria, che ha coinciso con il loro quinto successo esterno, i novaresi sperano di ridurre stasera a due sole lunghezze il distacco dai bustocchi impegnati con la capolista.

Occhi puntati sul Comunale, dunque, (inizio ore 15,30) e orecchie tese a quel che succederà a Busto Arsizio. Ma non si possono trascurare altri possibili guastafeste. Ci sono il Lecco e lo Spezia, per esempio, che potrebbero autoeliminarsi oggi nello scontro diretto. Che ne dice Galbiati di queste prospettive? «Di qui alla fine *(mancano otto giornate)* non possiamo più perdere un colpo, poi dobbiamo sperare nelle disgrazie altrui. Questa è la realtà. Ormai ci manca il tempo per certi calcoli. Dobbiamo solamente vincere, a costo di rischiare il tutto per tutto».

In questa prospettiva si spiega anche la scelta del tecnico di schierare una formazione decisamente offensiva con l'impiego contemporaneo, in attacco, di Zanotti, Ramella e Jacomuzzi. Mancherà purtroppo Elli, non ancora rimessosi dopo l'infortunio di domenica scorsa a Bergamo. L'atletico difensore, fra i pochi azzurri sempre presenti, (con Villa e Zanotti), sarà sostituito, sulla linea dei terzini, da Gloria con Guidetti mediano, Pari «libero» e Brustia «stopper».

«Elli ci sarebbe risultato molto utile soprattutto dal punto di vista tecnico — *ammette Galbiati* —. Alternandosi con Lugnan, sulle fasce laterali, ci garantiva una spinta offensiva non indifferente. A questo punto però è inutile recriminare sugli assenti anche se una speranza, seppur tenue, di un recupero in extremis la conservo».

Molto atteso alla prova sarà oggi Savino, un ex che all'andata risultò determinante per il successo della sua squadra come pure l'ex trecatese Ticozzelli. «Cercheremo di prendere le adeguate contromisure. Ma non è tanto il Legnano a preoccuparmi — *afferma Galbiati* — quanto le alterne prestazioni dei miei giocatori. Solamente loro saranno arbitri del nostro futuro».

Questa la formazione: Villa; Gloria, Lugnan; Guidetti, Brustia, Pari; Ramella, Mazzero L., Jacomuzzi, Antonelli, Zanotti. 12 Beccari, 13 Mazzero C., 14 Morgia, 15 Vecchetti, 16 Zani.

Renato Ambiel

OMEGNA — *Una trasferta di prestigio attende oggi l'Omegna che scenderà in campo a Savona per una gara di cartello sempre interessante anche se per la verità le due squadre, dopo le sfide clamorose della serie «D», in C2 non hanno mai avuto modo di incontrarsi ad alti livelli.*

I biancoblù liguri, che mercoledì hanno battuto di misura il Novara in coppa Italia, in campionato hanno finito per cedere parecchie posizioni; dopo un girone di andata molto buono, nel ritorno hanno conquistato sinora solo 6 punti e in classifica sono stati superati dagli stessi rossoneri, sia pure di un solo punto.

L'Omegna ha infatti guadagnato ben 7 punti sul Savona, ma ciò non deve far pensare a una trasferta facile;

L'Omegna si presenterà all'appuntamento con la squadra al completo: dovrà infatti scendere in campo la stessa formazione che domenica scorsa ha battuto in casa il Seregno, anche i giocatori leggermente infortunati, in particolare l'ala Lomanno, hanno infatti ripreso a pieno ritmo.

Ci sono dunque tutte le premesse perché gli uomini di Zanetti si comportino onorevolmente anche se con la salvezza ormai a portata di mano gli stimoli inevitabilmente non sono più quelli di un mese fa e c'è il pericolo che la squadra perda un po' della sua concentrazione. Il Savona all'andata riuscì ad espugnare il Liberazione di Omegna grazie a una rete di Luccini nella ripresa; fu proprio questa l'ultima gara disputata dai rossoneri prima del cambio di allenatore.

E' dunque presumibile che l'Omegna tenti di restituire il colpo mancino, un risultato che sarebbe davvero eccezionale visto che finora sul campo dei biancoblù l'Omegna ha sempre disputato grossi incontri senza raccogliere nulla. Questa la formazione: Pagani; Pioletti, Gabban; Colla, Madaschi, De Fraia; Lomanno, Pedrini, Marangi, Formoso, Pratt. 12. Passarella, 13. Minati, 14. Cattaneo, 15. Sacchi, 16. Carnielutti.

Audenzio Martinazzi

Novara. Ramella e Zanotti: a loro è affidato il compito di segnare contro il Legnano (Finotti)

Promozione: ci sarà l'incontro Borgosesia-Villadossola

Fermi i campionati dilettanti (però ci sono le amichevoli)

Le gare in programma oggi in Prima, Seconda e Terza categoria

NOVARA — Oggi tutti i tornei calcistici «minori», dalla Promozione alla Terza Categoria, vanno in vacanza pasquale. L'attività, però, non verrà fermata del tutto. Nelle due domeniche di interruzione, infatti, verranno giocati i molti recuperi dei vari campionati e non mancheranno incontri di interesse.

In Promozione, per esempio, oggi è in programma lo scontro fra Borgosesia e Villadossola, le due formazioni maggiormente implicate nella lotta per evitare il penultimo posto che costringe a uno spareggio-salvezza con la penultima del girone «B». Sempre in Promozione si gioca Cafasse-Meina con i meinesi, ormai retrocessi, alla ricerca di premi di consolazione.

Anche in Prima Categoria non mancano le partite interessanti. Da seguire è lo scontro indiretto fra Mezzomerico (impegnato a Carpignano) e Orevolese (a Quarona). Le due squadre hanno ambizioni di promozione e i risultati di domenica prossima potrebbero essere determinanti. Un'altra gara di Prima in programma domenica è Dufour-Galliate nella quale i «galletti» cercheranno i punti della tranquillità.

In Seconda Categoria si giocheranno Gargallo-Intra (girone «A») e Borgolavezzaro-Varalpombiese e Granozzese-Cavaglio («B»).

In Terza, infine, otto le gare in programma: Crodo-Cuzzego, Armeno-Feriolo, Anzola-Pregliese (girone «A»), Miasinese-Pro Loco Boca e Orta-Maggiorese («B»), Vignale-Sizzano («C») e Stella Alpina-Lumellogno e S. Rocco-Garbagna («D»). Sempre per il girone «D», mercoledì scorso si è giocato un primo recupero che ha dato il seguente risultato: S. Andrea's-Stella Alpina 4-1.

m. s.

Vigevano-Binasco partita sospesa

VIGEVANO — Oggi la squadra di casa osserverà un turno di riposo. Il Vigevano avrebbe dovuto ospitare al comunale il Virtus Binasco ma entrambe hanno due giocatori ciascuno chiamati a far parte della rappresentativa lombarda dilettanti che è impegnata nel Trofeo Barassi a Pescara.

L'incontro si svolgerà in data da destinarsi, probabilmente un mercoledì sera dopo Pasqua.

(g.c.r.)

Eccellenza - Una partita decisiva per i biancorossi

Trecate-Biellese, gara di cartello

L'Arona sarà con l'Albese, il Borgomanero col Seo, l'Iris col Cuneo

TRECATE-BIELLESE — Arriva una squadra di nobile lignaggio e ricca di nomi prestigiosi (Enzo e Sadocco, ex idoli dei tifosi novaresi), Sollier, Scienza e via dicendo. Basterebbero questi dati per rendere «di cartello» la gara, ma c'è dell'altro: la classifica del Trecate è niente affatto tranquillizzante e ad animare i biancorossi non ci sarà solo il desiderio dell'affermazione di prestigio; i punti (due se possibile) servono con urgenza onde evitare il pericoloso risucchio della zona retrocessione.

In altri termini, il Trecate deve tenere conto della vicinanza delle squadre che stanno dietro. Sarebbe gravissimo errore fare affidamento sui pochi punti che attualmente separano i trecatesi dalle «pericolanti».

Per quanto riguarda lo schieramento da mandare in campo c'è ancora un punto interrogativo legato alle condizioni dell'attaccante Pescarolo che domenica scorsa è incappato in una distorsione alla caviglia. L'allenatore Quaglino deciderà se utilizzarlo o meno proprio all'ultimo minuto.

Questa la probabile formazione: Sacchi; Marini, Ballio; Portelli, Di Domenico, Toninelli; Pescarolo (Soragni), Ticozzelli, Gelosi, Fortunato, Rollo. In panchina, assieme al portiere Ferraretti, ci sarà ancora Renato Gavinelli (che molti tifosi vorrebbero però in campo, visto che è l'uomo più esperto della compagnia) e i giovani Perla ed Invernizzi.

m. s.

ALBA-ARONA — Gli azzurri, ultimi in classifica, giocano oggi ad Alba contro la penultima un incontro il cui risultato potrebbe darsi per scontato: un pareggio, così come fu nell'andata quando gli ospiti riuscirono a rimontare per ben due volte i gol di Schiuma e di Lima.

Ma sarebbe troppo facile; in realtà, se è vero che dal campionato gli azzurri non hanno più nulla da perdere, è pur vero che gli albesi sperano ancora poiché la loro situazione, benché parecchio compromessa, consente ancora di alimentare prospettive di salvezza in extremis; la squadra è infatti soltanto a uno e due punti sotto rispettivamente a Borgoticino e Pinerolo.

E' questo, tutto sommato, uno dei motivi dominanti della partita: l'assoluto bisogno di vincere della squadra di casa, cui si contrappone un'Arona molto galvanizzata dalla prima vittoria ottenuta domenica scorsa a spese dell'Ivrea.

m. b.

BORGOMANERO-SEO BORGARO — Sorpresa in vista per gli spettatori della partita: Vallongo dovrebbe finalmente schierare Ferraris, il tanto atteso «Chicco» di cui tutti parlano e favoleggiano, pur avendolo visto all'opera solo in pochi spezzoni di partita.

Ma è bastato quel poco o niente per sollevare l'entusiasmo e stimolare la fantasia dei tifosi rossoblù, piuttosto delusi dell'attacco attuale. Per questo, «Chicco» Ferraris dovrebbe saltar fuori oggi dall'uovo pasquale di Vallongo come il più gradito dei doni ai sostenitori borgomaneresi.

L'ingresso di Ferraris significherà probabilmente la rinuncia a una delle due attuali punte: è una scelta che dovrà fare l'allenatore. Il tecnico dovrà poi in ogni caso trovare un sostituto per lo stopper Castiglioni, squalificato per un turno per somma di ammonizioni (che l'esuberante difensore collezione spesso inutilmente, a danno suo e della squadra).

Il problema dello stopper verrà risolto con l'ingresso di Toscano e l'eventuale spostamento di Pini. Per il resto, il problema di Vallongo e dei suoi uomini è quello di far dimenticare la figuraccia fatta domenica scorsa a Borgo Ticino. Per questo è necessario vincere, Seo Borgaro permettendo.

f. a.

IRIS BORGOTICINO - CUNEO — Gli impegni decisivi si susseguono per l'Iris: via il Borgomanero, rivale sul piano campanilistico, arriva il Cuneo, avversario diretto nella bassa classifica. Per gli azzurri di Campagnoli non c'è più una domenica di pace: succede sempre così, quando si aspetta il girone di ritorno per fare i punti della salvezza.

L'Iris, che non ha messo da parte al momento giusto i punti della tranquillità, si vede costretta ora a una rincorsa disperata. Pareggiare non basta più: spesso anche la vittoria viene vanificata dall'affermazione delle altre pericolanti.

Vincere oggi è in ogni caso indispensabile. Contro il Cuneo (che viene dalla vittoria interna con il Trecate), l'allenatore potrà finalmente disporre di Borzoni: ma, questa volta, sembra incerta la presenza di Daioannes, che lamenta un disturbo all'inguine.

Il tecnico ha già pronto Marchetti, che vorrebbe comunque schierare anche a costo di giocare con tre punte, una delle quali, Borzoni se ne starebbe un pochino più arretrata. Sulla mediana, sarà assente Lupone (caviglia in disordine), che verrà sostituito da Colpo.

f. a.

Sambonet, industriale e artista

Il manager-poeta ritorna a Stresa

E' tornato a Stresa, ma con impegno e respiro ben più vasto di quanto abbia fatto l'anno scorso in occasione identica, una manifestazione della «Pro Senectute» che il Comune di Stresa organizza per festeggiare e premiare gli *anziani*, i quali una memoria se la meritano per quanto hanno fatto nella vita e, purtroppo, sono destinati all'oblio per l'emarginazione cui è condannato oggi chi cessa di lavorare, perché considerato inutile, quindi un peso, per la società che ha contribuito a elevare.

Colui che è ritornato a Stresa è Giorgio Sambonet, vercellese, industriale, poeta del pennello, della penna, dell'obiettivo fotografico. Lo scorso anno egli, invitato dal Comune di Stresa, organizzò una mostra i cui proventi furono destinati agli anziani del Verbano e del Cusio; quest'anno la sua mostra si affianca al «1° Premio nazionale dell'Anziano», ancora organizzato dal Comune di Stresa. E' una mostra di quadri ispirati in grande misura da Vercelli, dalla sua risaia, dal fiume che la lambisce.

E' giusto, quindi, parlare di lui, della sua opera, in questa sede, perché egli è uno dei nostri, e se un po' di vercellesità supera i confini cittadini e provinciali, dobbiamo essergliene grati. Ma nelle numerose opere esposte, quasi tutte *chine*, perché Sambonet sa mirabilmente giocare coi bianchi e coi neri, non c'è soltanto Vercelli e dintorni: c'è un po' di Monferrato dove Sambonet trascorre momenti di vacanza, ma c'è soprattutto molto Biellese, terra congeniale all'industriale-poeta di Vercelli, perché presidente del prestigioso premio internazionale «Biella Poesia», e per il lungo, fraterno sodalizio con Sandro Maria Rosso, il grande stampatore-editore scomparso da poco più di un anno.

Sandro Maria Rosso era di Vercelli, qui aveva imparato l'arte del tipografo, che è gloria tutta nostrana, ed era poi andato ad esercitare la professione a Biella, città che gli consentiva maggiori aperture, e dove raggiunse livelli di stampatore d'arte così alti che l'Accademia milanese di Brera lo chiamò come docente di grafica.

La mostra che Sambonet ha portato a Stresa è un omaggio all'anziano, ma è dedicata a Sandro Maria Rosso che, scrive Sambonet nella prefazione al catalogo, «sarebbe stato uno splendido vecchio», ma che non ebbe tempo di essere il vegliardo di «barba crecida» col quale conversare di vita, di lavoro, di morte. E' dedicata, quindi, a un vecchio mancato, perché Sandro Maria Rosso è scomparso ancora giovane, lasciando un vuoto enorme, soprattutto in quel mondo dello «stampar raffinato» che egli, con l'altro piemontese, Tallone, aveva elevato a dignità d'arte.

Come presentazione del catalogo, Sambonet propone un brano tratto dal saggio «Homo faber», che egli sta scrivendo, brano in cui egli rivive una stagione trascorsa con Sandro Maria Rosso sul mare di Eubea, caro ai poeti e agli dei, l'ultima vacanza del raffinato stampatore vercellese, durante la quale i due amici rievocavano a gara memorie care, d'arte soprattutto. Che la sua memoria riviva attraverso questi quadri, in cui Giorgio Sambonet evoca tempi e luoghi che furono cari anche a Sandro Maria Rosso è lodevole, ma lodevole è anche lo scopo della mostra.

Il ricavato della vendita dei quadri è destinato interamente a finanziare i premi che saranno assegnati durante le giornate di Stresa, giornate che rientrano nelle manifestazioni dell'«*Anno internazionale dell'anziano*», un merito che Fausto Melloni, presidente della «Pro Senectute» e Marcello Staglieno sottolineano nel presentare il catalogo.

Francesco Rosso

Le aree verdi verranno curate dall'Azienda municipalizzata?

Troppo pochi i giardinieri comunali viali e parchi sono in decadimento

Gli addetti sono soltanto quattro - La città ne avrebbe bisogno di quindici - Allarme per i tigli e gli olmi siberiani - Si diffonde sempre più l'attacco della «grifosi»

VERCELLI — *I polmoni verdi della città si stanno lentamente essiccando. I sintomi della decadenza dei giardini, avvertiti qualche anno fa, si stanno trasformando in malessere cronico. Se il Comune non interverrà con opportuni provvedimenti, prati, aiuole, viali alberati correranno il rischio di scomparire. La preoccupazione è avvertita da molti vercellesi. L'arrivo della primavera, inoltre, rende il problema di scottante attualità: si scoprono alberi morti, aree dove l'erba non cresce più e dei fiori si sta perdendo ogni traccia.*

La causa, in sintesi, trae origine paradossalmente nel moltiplicarsi delle aree verdi in questi ultimi tempi. L'iniziativa, valida di per sé, si sta rivelando giorno dopo giorno un cattivo investimento: il personale che dovrebbe badare alla manutenzione dei giardini è infatti praticamente inesistente.

Vercelli. Un gruppo di bambini mentre gioca nel parco Kennedy (Foto Greppi)

«La squadra dei giardinieri comunali — *spiega Egidio Bisolino, capo giardiniere in pensione* — è composta da quattro persone che, ovviamente, non sono in grado di assicurare il servizio. La città avrebbe bisogno, invece, di una squadra formata da una quindicina di persone, assunte a tempo pieno, con il solo compito di curare parchi e viali. Non dimentichiamo che le scuole di nuova costruzione dispongono di ampie aree verdi, che richiedono una costante manutenzione. La realtà è purtroppo diversa».

Vercelli ha una tradizione di giardini invidiabile. I suoi viali, che corrono dove un tempo sorgevano le mura, vennero disegnati dall'architetto Benedetto Alfieri, parente di Vittorio, il poeta. «Uno dei punti dolenti — *aggiunge Bisolino* — è rappresentato proprio dai corsi alberati. Prendiamo ad esempio viale Rimembranza: sarebbe necessario un intervento capillare di potatura dei tigli che, a quanto mi risulta, non è stato eseguito. Lo stesso discorso vale per gli olmi siberiani in viale Garibaldi».

Per questi ultimi il pericolo è duplice. Si sta diffondendo in tutta Europa la «grifosi», una malattia provocata da un fungo che sta facendo strage di olmi. I giardinieri sperano che l'olmo siberiano (più resistente di quello comune) ne sia immune o, per lo meno, in grado di superare l'eventuale attacco del fungo.

Negli Anni 50 il Comune disponeva di 15 giardinieri (l'orario di lavoro, allora, era di 48 ore) che garantivano una perfetta manutenzione. Allora i giardini erano quelli della stazione ferroviaria, di piazza Sant'Eusebio, piazza Cesare Battisti, piazza Paletta e piazzale Kennedy. A questi, con il trascorrere degli anni, si sono aggiunti il parco Camana, i giardini delle piazze Vittoria e Lario ed i giardini del Villaggio Concordia.

Il Comune ha fatto ricorso ad imprese private, ma il risultato non è soddisfacente. Sembra che alcuni giardini non siano mai ripuliti, nonostante gli investimenti dell'amministrazione comunale. E' allo studio un progetto per affidare la cura dei parchi e dei viali all'Azienda municipalizzata di igiene urbana: della questione si stanno interessando anche alcuni consigli circoscrizionali. **d. ca.**

Multati a Gattinara da falso ispettore Rai

GATTINARA — In subbuglio il paese per un falso ispettore Rai, che negli ultimi giorni avrebbe distribuito salate multe. Finora alla caserma dei carabinieri è giunta una sola denuncia, ma i militari sono comunque riusciti ad identificare il truffatore: sarebbe Angelo Salvioni, 31 anni, originario di Giussano (Milano) ma residente a Roma.

Angelo Salvioni

Nei giorni scorsi si era diffusa la voce, in città, che un ispettore Rai stava effettuando numerosi controlli. Non pochi di coloro che non avevano regolarizzato la propria posizione con il pagamento del canone si sono affrettati a farlo, senza sapere che anche questo non avrebbe certo impedito al sedicente ispettore di elevare salate contravvenzioni.

s. c.

Vercelli — Dalla prossima settimana l'emittente «Radio Studio 91» manderà in onda, il lunedì ed il giovedì, una trasmissione («Mattiniere a cielo aperto») raccogliendo chiacchiere, commenti ed interviste volanti nei bar, nei negozi.

I lombardi all'andata causarono la prima sconfitta

La Pro con l'Abbiategrasso salderà il conto in sospeso?

I bianchi puntano al successo per avvicinarsi alla capolista Asti

VERCELLI — La Pro è attesa ad un pronto riscatto dopo la sconcertante prova di Aosta. Oggi (alle 15,30) ospiterà al «Robbiano» l'Abbiategrasso, la formazione che, all'andata, le diede il primo dispiacere dopo 10 giornate di imbattibilità.

La squadra di Nobili è animata da fieri propositi di rivincita. Secondo il presidente Cefaloria il campionato è tutt'altro che chiuso a favore dell'Asti e, sotto sotto, anche Nobili ed i giocatori sperano in un passo falso dei galletti impegnati oggi ad Aosta.

«*Ma la Pro* — dichiara Nobili — *dovrà, come al solito, pensare soprattutto a sé stessa. L'Abbiategrasso è una formazione in grado di impensierire chiunque perché pratica un gioco che si potrebbe definire taccagno. L'ho vista ad Ivrea: ha giocato chiusa e con molto discernimento, strappando lo zero a zero che si era proposta*».

Per scardinare il prevedibile bunker degli ospiti, Nobili riporterà Russo a dialogare in attacco con Teschari, reinserendo Granaglia in cabina di regia fin dal primo minuto. Giocherà dunque la formazione tipo, ma non sono esclusi ritocchi dell'ultima ora: il giovane Franzi, ad esempio, potrebbe essere preferito ad uno dei centrocampisti che, nelle ultime giornate, hanno mostrato un po' la corda.

Quello del centrocampo è l'eterno problema della Pro: lo si potrà in parte risolvere nelle ultimissime giornate quando, secondo notizie freschissime, potrebbe rientrare Valera dopo la lunga assenza che si protrae, ormai, dall'ultima gara del girone di andata. Oggi il centrocampo ha soprattutto bisogno di un Granaglia ai livelli di Ivrea e di Saltin. **e. d. m.**

Due derby di 1ª Categoria

Santhià-Gattinara e Roasio-Tronzano

GATTINARA — Due attesissimi recuperi, oggi, nel campionato di prima categoria, girone B: il Gattinara, capoclassifica, viaggia alla volta di Santhià mentre la Pro Roasio ospita la Tronzanese.

Vincendo a Santhià, il Gattinara otterrebbe la promozione matematica ed i ragazzi di Berteletti si presentano oggi, concentratissimi, all'impegno. Il Santhià, però, ha una vendetta da consumare: lo scorso anno i granata dovettero abbandonare i sogni di gloria proprio per una sconfitta patita contro i gattinaresi. Si aggiunga, inoltre, che il Santhià non ha ancora abbandonato la speranza di agguantare il secondo posto. *(s. c.)*

Nel programma dell'Associazione sportiva nuoto

Una nuova piscina coperta per gli studenti di Santhià

SANTHIA' — *La costruzione di una piscina coperta, l'organizzazione del 24° e 25° corso di nuoto, la partecipazione al quarto torneo organizzato dal Comitato scuole nuoto del Piemonte, la celebrazione della «Festa del nuoto» e di un convegno distrettuale sugli impianti sportivi sono gli obiettivi che l'«Associazione sportiva intercomunale nuoto club Usl 46» di Santhià considera prioritari per l'attività 1982 durante la sua ultima assemblea.*

L'Associazione sorta insieme con la rinata «Sezione nuoto-nautica polisportiva Santhià» dal precedente «Nuoto club Usl 46» per «realizzare — come è stato detto — un più concreto riferimento alla diffusione del nuoto non solo fra i cittadini santhiatesi, ma anche fra tutti gli abitanti dei quindici Comuni che costituiscono il distretto scolastico n. 46».

I delegati presenti all'assemblea hanno anche attribuito le cariche sociali: alla presidenza è stato riconfermato Carlo Mosca; Felice Tomalino è stato eletto vicepresidente, Guido Demargherita segretario, Ottavino Ruzza e Pier Paolo Vallera consiglieri.

Durante i lavori, è stato sottolineato come la popolazione scolastica del distretto di Santhià si aggiri intorno alle quattromila unità, «valore molto vicino — si è detto — ai più recenti standard italiani per gli impianti natatori di tipo coperto».

Nella sua relazione, il presidente ha affermato che «una piscina coperta a Santhià, cioè nel centro più popoloso della zona, potrebbe contare sulla frequenza di circa 500 allievi, senza tener conto degli adulti, purché sia gestita con criteri non speculativi». Fra le proposte emerse, quella di nominare in ciascun Comune dei «soci delegati» con il compito di tenere i contatti soprattutto con le amministrazioni locali per una programmazione intercomunale per l'utilizzo della piscina coperta. **w. ca.**

I vercellesi ai campionati nazionali

Primi nella spada

VERCELLI — A Pisa hanno avuto luogo i campionati italiani categoria «giovani», terza e ultima prova per i primi 36 tiratori (delle quattro armi) già qualificati nelle precedenti gare che hanno avuto luogo a Foggia e Pistoia.

I ragazzi della Pro Vercelli Scherma si sono comportati in modo ottimo. Con il settimo posto di Federico Andreoli, il nono di Riccardo Isola, il decimo di Flavio Tassinari e il sedicesimo di Maurizio Randazzo, la società bicciolana ha ottenuto, nella spada, il primo posto nella classifica per squadre. Erano anni che la Pro Vercelli inseguiva questo successo di notevole prestigio. I quattro allievi del maestro Gianni Muzio, con questi piazzamenti, inoltre, si sono inseriti nella classifica dei primi dieci spadisti d'Italia Under 20.

In ambito piemontese da segnalare la bellissima vittoria di Massimo Zenga nella categoria «allievi» di spada a Ivrea. Marco Fenoglio si è piazzato al secondo posto e Adalberto Tassinari al sesto. Con questo successo di Zenga sono saliti a nove i titoli di campione regionale conquistati dalla società vercellese dall'inizio di stagione, un record mai toccato da nessuna società regionale.

In campo femminile, infine, nei regionali assoluti di fioretto, Sandra Cossa ha conquistato il secondo posto mentre la tredicenne Elisa Uga è finita terza. **f. l.**

Martedì una delegazione sindacale unitaria a Roma

Incontro col ministro Di Giesi per il futuro della Montefibre

Continuano le polemiche sul mancato sciopero di studenti in alcune scuole

VERCELLI — *Ore d'ansia per la Montefibre. C'è il fondato timore che, entro giovedì, tutta l'attività dello stabilimento possa interrompersi per la mancanza di materia prima da lavorare. Rischiano il posto i 730 operai dei reparti «poliestere» e «acetato» ed anche i lavoratori delle cosiddette «attività sostitutive»: in tutto, circa 1000 persone, una cifra allarmante per l'economia cittadina.*

Tutte le speranze sono riposte in un incontro al ministero del Lavoro previsto per martedì. Una delegazione vercellese (sindacati unitari e dei chimici e lavoratori) chiederanno al ministro Di Giesi di intervenire.

Sostengono i sindacati: «Noi siamo convinti che, nonostante l'apertura dello stabilimento di Acerra, il nostro prodotto abbia ancora un mercato tutto suo. E' per questo motivo che il consiglio di fabbrica attua il controllo delle merci in uscita. L'azienda ha chiesto di sospenderlo, minacciando di non inviare più la materia prima per l'acetato, ma i lavoratori sono inflessibili perché ritengono che questo controllo sia indispensabile per dimostrare che lo stabilimento di Vercelli può avere ancora un futuro».

Negli ultimi giorni, gli operai hanno appunto intensificato i controlli. «Facciamo uscire soltanto — *spiegano* — prodotti destinati verso determinate industrie: quelle che ci hanno messo per iscritto che il nostro prodotto gli è indispensabile».

La direzione ha risposto all'iniziativa con una «fermata tecnica» del reparto «poliestere» e con la minaccia di non mandare più la materia prima da Pallanza per l'«acetato». Il «poliestere» è ora autogestito dai lavoratori che mantengono in attività una delle tre linee di lavorazione. Ma, con l'esaurirsi delle scorte, anche questa attività ridotta dovrà interrompersi e la prospettiva è quella del blocco totale dello stabilimento. Per questo motivo, la riunione di martedì al ministero dell'Industria è attesa con trepidazione in tutta la città.

Mentre si attende l'incontro di Roma, continuano le polemiche per le scuole che non hanno aderito allo sciopero di solidarietà proclamato dal movimento studentesco. Come è noto la manifestazione ha avuto un largo successo, ma alcuni istituti non l'hanno «sentita» affatto.

Colpa dei responsabili scolastici oppure degli stessi studenti che non hanno afferrato l'importanza di un'azione di solidarietà sottolineata anche dal sindaco? **e. d. m.**

Tenta il suicidio a colpi d'accetta

BIANZE' — Una donna di 56 anni, Caterina Autino, ha tentato di suicidarsi vibrandosi forti colpi al capo con un'accetta. L'ha salvata la suocera, Luigia Gianotti, 76 anni, che è riuscita a disarmarla. Caterina Autino è ricoverata all'ospedale di Vercelli con prognosi di un mese.

La donna, coadiuvante agricola, madre di due figli, ieri mattina era appena tornata a casa dopo aver fatto la spesa. In cucina ha afferrato una piccola accetta e, impugnandola a due mani, ha iniziato a colpirsi, procurandosi profonde ferite al capo, prima che la suocera potesse disarmarla.

La proposta del vicepresidente della Regione

Solo un consorzio di banche salverà l'Hydromac di Trino

In crisi anche lo stabilimento di San Mauro - I dipendenti sono in «cassa»

TRINO — *Forse si è giunti a una soluzione per l'Hydromac, lo stabilimento trinese in crisi da diverse settimane. Nei mesi scorsi l'azienda aveva deciso di porre in cassa integrazione a zero ore per tre mesi 130 dei 170 complessivi dipendenti, impiegati per la produzione di macchine per movimento terra.*

Le apprensioni da parte delle maestranze erano poi aumentate quando si era sparsa la voce che numerosi tecnici sarebbero stati trasferiti a San Mauro, dove l'Hydromac ha un'altra fabbrica. Tutto dunque faceva prevedere un epilogo negativo della vicenda con l'inevitabile chiusura dello stabilimento a Trino. Anche le trattative intavolate dai dirigenti dell'azienda con i sindacati di categoria confermavano l'impossibilità di trovare una via d'uscita a una situazione estremamente critica.

Poi improvvisamente nei giorni scorsi si è intravisto uno spiraglio che fa ben sperare per il futuro. Il vicepresidente della giunta regionale Dino Sanlorenzo ha parlato espressamente con gli organi di stampa sulla crisi esistente all'Hydromac e ha fatto intendere che la soluzione al problema può essere solo trovata in un nuovo rapporto fra la Regione e le banche.

«Non sono pensabili una politica di programmazione — ha sottolineato Sanlorenzo — e un'uscita dalla crisi industriale senza un sostegno attivo del sistema bancario piemontese che, sebbene con tutte le sue difficoltà, continua a essere un fattore decisivo d'intervento della situazione economica».

Tramite un congiunto impegno tra le banche e le Casse di Risparmio piemontesi e l'Hydromac si giungerebbe a un finanziamento controllato che assicurerebbe la ripresa produttiva dell'azienda, sia nello stabilimento trinese sia in quello di San Mauro.

«Sul problema dell'Hydromac — *ha infine dichiarato Sanlorenzo* — la Regione si muove cercando di arrivare con tutti gli istituti bancari del Piemonte ad un'intesa sulla politica economica da sviluppare che sia in sintonia con lo spirito delle leggi e susciti una partecipazione basata sulle garanzie reciproche».

l. p.

Gli spettacoli e gli appuntamenti della domenica

Mia Martini: stasera il suo cielo arriva al Globo di Borgovercelli

Mia Martini

VERCELLI — Recital di Mia Martini, questa sera, al «Globo» di Borgovercelli. Il concerto, in un primo momento, era stato rinviato: «*Ho avuto un improvviso abbassamento di voce* — si è giustificata con la direzione del locale — *e non posso certo cantare*». Ieri, nel tardo pomeriggio, l'agente della cantante ha preso nuovamente contatto con i responsabili del «Globo» spiegando che tutto si era risolto. La cantante, dopo un periodo di assenza dal palcoscenico, sta riconquistando il suo pubblico con la canzone *E non finisce mica il cielo*.

Dopo il concerto di Martha Argerich al «Civico», gli appuntamenti con gli appassionati di musica classica proseguono oggi pomeriggio con altri due noti pianisti: Yuka Ashimoto e Jean Micault. Il concerto si inserisce nell'ambito dei «Pomeriggi musicali», organizzati dalla Società del Quartetto. I due pianisti eseguiranno un duo a due pianoforti, presentando il secondo concerto di Chopin. Saranno affiancati dal chitarrista Mauro Scagliotti. L'inizio è previsto alle 17,30.

L'entrante settimana prevede un altro appuntamento per gli appassionati del classico. Di scena ancora il pianoforte, giovedì prossimo, alla Sala Dugentesca. Si esibirà il pianista Gualtiero Togliatti, che presenterà pagine di Beethoven, Schubert e Brahms.

Ultime battute organizzative, infine, per la manifestazione «Vediamoci a Bianzè dal 22 al 30 maggio», indetta a sostegno della lotta contro i tumori: il comitato promotore ha fissato il programma definitivo. **d. ca.**

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel. 64.747, 66.062.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; **Santhià** 93.882; **Trino** 828.643; **Crescentino** 843.393; **Gattinara** 0163 - 832.131.

CONFERENZE
Auditorium di Santa Chiara: domani, alle ore 21, per la rassegna «Sottolunedì», Luciano Cavazza, sociologo, parlerà sul tema «Quale società per il 2000».

MOSTRE
Auditorium di Santa Chiara: mostra fotografica sui fatti polacchi. Orario: 10-12; 17-19.
Il Gabbiano: 4ª personale di Aurelio Nigro (ultimo giorno).
Palazzo Centori: personale di Bruno Suman. Orario: 16-19,30.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.886; **Trino** (0161) 829.584.

FARMACIE
VERCELLI
Comunale 2, corso Marcello Prestinari 159.
SANTHIA'
Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

MUSEI
Borgogna: 10-12,30.
Leone: ore 10-12. Visite a richiesta per studiosi, turisti e comitive.

BENZINAI
(turno domenicale)
Agip, tangenziale Sud; **Api,** via Massaua; **Mobil,** corso De Rege; **Mach,** via Walter Manzone; **Esso,** piazza Cugnolio; **Gulf,** corso Matteotti; **Total,** via Tasso; **Texaco,** piazza Mazzucchelli; **Defabianis,** via per Olcenengo; **Chevron,** via Walter Manzone; **Mobil,** via Viviani.

GPL
Vercelli: National Gas, km 70,500 per Torino.
Santhià: Valdengas, regione Piagera.

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio per Quinto Vercellese.

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)
19,45 **Telerotocalco sportivo**

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)
20 — Cartoni animati della serie **La furia di Hong Kong**
20,30 Film **La vita è meravigliosa** con J. Stewart e D. Reed di F. Capra
22 — Telefilm della serie **Agente Pepper**

CINEMA

VERCELLI
ASTRA: Bocca golosa (erotico).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Quella folle estate.
PRINCIPE: Quando la coppia scoppia.
VERDI: Joss il professionista con J.-P. Belmondo (avventura).
VIOTTI: Eccezzziunale... veramente con D. Abatantuono e S. Sandrelli (comico).
BELVEDERE: Ben Hur.
LUX: Il buco nero di Walt Disney (fantascienza).

BORGO D'ALE
VITTORIA: Innamorato pazzo con A. Celentano e O. Muti (commedia).

CIGLIANO
AURORA: Delitto al ristorante cinese.
SPLENDOR: Culo e camicia con E. Montesano e R. Pozzetto (comico).

GATTINARA
ITALIA: oggi e domani: **Nudo di donna** con N. Manfredi ed E. Giorgi (commedia).

LIVORNO FERRARIS
MODERNO: Excalibur.

SAN GERMANO
ITALIA: Red e Toby, nemiciamici di Walt Disney (cartoni animati).

SANTHIA'
IDEAL: La gatta da pelare.
SPLENDOR: Bronx 41° distretto di polizia con P. Newman.

TRONZANO
LUX: Bolero.

La controversia di Sala si estende anche a due paesi vicini

Torrazzo: no al camping

Il campeggio contestato (60.000 metri quadrati nei dintorni del Santuario della Madonnina) sorgerebbe ai confini di Torrazzo e Zubiena - I pareri espressi finora sono negativi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORRAZZO — La vicenda del campeggio di Sala ha valicato i confini del paese. Come è noto, l'amministrazione comunale è intenzionata ad affittare ad una cooperativa di campeggiatori una vasta area (sessantamila metri quadrati), nei pressi del santuario della Madonnina. Una parte degli abitanti di Sala è invece contraria all'iniziativa. Il caso ha voluto che la zona scelta sorga ai confini con i centri di Torrazzo e Zubiena. Il primo Comune è stato «tirato per i capelli» nella controversia, in quanto, secondo gli oppositori del progetto, sarebbe contrario alla costruzione dell'impianto.

In realtà il sindaco di Torrazzo, Franco Menaldo, getta acqua sul fuoco delle polemiche. *«L'unica nostra perplessità* — dice — *è dovuta alla vicinanza di questo impianto con il nostro campeggio, che a mio giudizio ne potrebbe avere un danno»*. Dello stesso parere sono il presidente della Pro loco, Ernestino Graziano, e uno dei soci, Sergio Lorenzini. *«Secondo me i due impianti non possono coesistere* — dice Graziano —, *il turismo in questa zona non ha supporti ed è un'attività molto modesta. Anche in piena estate non siamo mai riusciti ad avere il tutto esaurito, nonostante le modeste dimensioni del campeggio»*.

«Bisogna restare con i piedi per terra — aggiunge Lorenzini — *e senza fare inutili campanilismi guardare alla realtà dei fatti. Qui sulla Serra non c'è bisogno di altri campeggi, ma di nuove iniziative che possano incrementare un determinato tipo di turismo»*. Il parroco, don Bollengo, coinvolto suo malgrado nella disputa precisa: *«E' stato detto che io sarei contrario al campeggio, ma in realtà non ho mai voluto esprimere alcun giudizio. Certo, a titolo personale posso aggiungere che non mi sembra molto giusto creare un simile impianto nei dintorni di un santuario, tuttavia non mi sono mai nemmeno sognato di radunare i miei parrocchiani per marciare su Sala»*.

In definitiva, dunque, gli oppositori del campeggio di Sala non sono solo quella parte degli abitanti del paese di cui si è già detto, ma non è da escludere che si possa giungere a una soluzione che accontenti tutti.

Maurizio Alfisi

La singolare struttura urbanistica di Torrazzo, operlao - con Sala - della Serra del Biellese

Con l'amministrazione straordinaria

La Sterzi è salva i suoi 267 operai tornano al lavoro

CREVACUORE — La Sterzi si salverà. Alla cartiera di Crevacuore è pervenuto il benestare dei ministri dell'Industria e del Tesoro, i quali hanno deciso di concedere all'azienda valsesserina l'amministrazione straordinaria.

A seguito del provvedimento dell'esecutivo, i 267 operai in cassa integrazione a zero ore potranno rientrare nello stabilimento e far riprendere l'attività produttiva della fabbrica.

Come commissario governativo preposto alla particolare forma di amministrazione, ultima spiaggia prima del fallimento, è stato nominato il dottor Giuliano Collavito del tribunale di Milano.

«Abbiamo ottenuto la firma di consenso del ministro dell'Industria lo scorso 26 marzo e qualche giorno dopo ci è giunto il parere positivo del Tesoro — spiega Federico Trombini, responsabile della Camera del lavoro di Borgosesia —. *A quel punto abbiamo tirato tutti un grosso sospiro di sollievo*.

Il telex di conferma che stabiliva le modalità di concessione dell'amministrazione straordinaria è arrivato ieri. *«Appena avuta la notizia ci siamo mossi per prendere i contatti con la proprietà* — dicono i sindacalisti —. *Ora dobbiamo infatti verificare con il gruppo di maggioranza del pacchetto azionario quali sono le disponibilità liquide sulle quali l'azienda può contare»*.

Da valutazioni approssimative risulta che per rimettere in funzione gli impianti (acquisto delle materie prime e ripristino dei macchinari) e dare una autonomia produttiva allo stabilimento siano necessari un miliardo e 800 milioni.

«Se questa cifra fosse disponibile la cartiera avrebbe quaranta giorni di lavoro assicurato — prosegue Federico Trombini —. *Il movimento del conto portafogli (entrate e uscite) permetterà poi alla fabbrica di andare avanti con le sue forze»*.

La Sterzi, già dichiarata insolvibile dal tribunale, era avviata al fallimento. Con l'amministrazione straordinaria viene concessa alla ditta la possibilità di riprendere a produrre

«La nostra è un'industria sana e tecnicamente avanzata che sta soffrendo di una crisi di liquidità — affermano i dirigenti del gruppo — *i nostri guai sono di carattere finanziario. Dal punto di vista produttivo non abbiamo problemi e se riusciamo a rientrare sul mercato possiamo senza dubbio superare tutte le difficoltà»*.

Dalle prime indicazioni si prevede che i cancelli dello stabilimento possono tornare ad aprirsi dopo la metà di aprile.

g. p. v.

E' revocato lo sciopero dei pullman

BIELLA — Lo sciopero dei servizi automobilistici pubblici, che lunedì prossimo avrebbe paralizzato per l'intera giornata questo settore delle comunicazioni, è stato revocato. La decisione è stata presa dalle organizzazioni sindacali e dal consiglio d'azienda al termine di un incontro fra gli stessi sindacalisti e i capigruppo dell'amministrazione provinciale.

La sciagura è avvenuta sulla statale Biella-Vercelli, al bivio di Benna

Giovane ingegnere muore con l'auto piombata di sera contro il pullman

La vittima, trentottenne, risiedeva a Ronco - Lascia la moglie e una bimba di soli due anni Stava rientrando da Milano - Sembra che l'autobus fosse in manovra di retromarcia

Biella. Andrea Giuliano-Albo

BIELLA — *Un giovane ingegnere nucleare è morto in un incidente stradale: la Mercedes con cui stava rincasando dal lavoro si è schiantata contro un autobus impegnato, secondo le prime risultanze delle indagini, in una manovra pericolosa. La vittima è Andrea Giuliano-Albo, 38 anni, che abitava a Ronco con la moglie Anna Carbone, ventiseienne, e la figlia Rachele, che compierà due anni a giugno. Era titolare di un laboratorio, a Milano, per la produzione di «piastrine» utilizzate appunto in campo nucleare.*

L'incidente è avvenuto l'altra sera, poco prima delle 21, nei pressi del bivio di Benna, sulla statale Biella-Vercelli. Se ne stanno occupando i carabinieri, per stabilire chi ne sia stato responsabile. L'autobus, di proprietà dell'impresa di trasporti Sergio Soffietti di Torino e condotto da Romano Zanella, 41 anni, abitante nel capoluogo piemontese, poco prima aveva riportato a casa un gruppo di gitanti biellesi. Al bivio l'autista, a quanto risulta, avrebbe sbagliato strada, avviandosi in direzione di Biella anziché proseguire verso il casello autostradale di Carisio.

Accortosi dell'errore, Romano Zanella avrebbe iniziato una retromarcia. In quel momento è giunta la Mercedes. Mentre sorpassava una Giulia condotta da Elio Bettinsoli, 36 anni, di Chiavazza, l'ingegnere si è trovato la strada sbarrata dalla parte posteriore del pullman. L'urto, inevitabile, è stato violentissimo: l'auto si è «accorciata» di quasi mezzo metro. Andrea Giuliano-Albo, apparentemente ferito in modo lieve, è uscito dall'abitacolo con l'aiuto di altri automobilisti. Aveva invece riportato gravissime lesioni interne e la corsa all'ospedale di Biella di un'autolettiga della Croce Rossa è stata purtroppo vana.

Sono intervenuti i vigili del fuoco, che oltre a rimuovere i due veicoli hanno dovuto anche preoccuparsi del servizio d'ordine: i carabinieri, benché tempestivamente avvisati dell'incidente, sono giunti sul posto dopo oltre due ore. Il traffico è rimasto paralizzato a lungo.

Nel tardo pomeriggio l'ingegnere aveva telefonato alla governante, Giovanna Gaia, 54 anni (la moglie era occupata nel proprio lavoro), per avere notizie sulle condizioni di salute della piccola Rachele, che era febbricitante. Con un'altra telefonata, successivamente, aveva avvisato che stava partendo per rincasare.

Generalmente impiegava poco più di un'ora per compiere il tragitto. Il prolungarsi del ritardo ha impensierito la moglie, che ad un certo momento ha incominciato a telefonare agli ospedali e alle varie stazioni dei carabinieri. Anna Carbone ha appreso la notizia della disgrazia alle 22,30.

Tra l'altro l'identificazione della vittima è stata ritardata perché l'ingegnere non aveva in tasca i documenti personali: erano tutti in una valigetta con la chiusura «in codice», che i soccorritori non hanno potuto aprire.

p. m.

Eccellenza: la Biellese in una trasferta difficile

I bianconeri (con il batticuore) entrano nella tana del Trecate

Dice il mister Bercellino: «Seminiamo molto ma raccogliamo poco»

BIELLA — La Biellese gioca oggi in trasferta con il Trecate e come sempre, quando lascia le mura amiche, la partita si prospetta non facile. Il difetto sta proprio nei bianconeri che fuori casa, pur fornendo buone prove, non riescono a concretizzare la loro superiorità tecnica.

Dice Bercellino: *«E' il tallone di Achille di questa squadra che semina molto e raccoglie poco. Non mi aspetto quindi una partita facile, ma potrebbe anche essere la volta buona per portare a due le nostre vittorie in trasferta»*. Il Trecate, squadra di centro classifica, all'andata costrinse i bianconeri al La Marmora ad un risultato in bianco: 0-0.

Bercellino ha convocato per oggi l'intera rosa dei titolari. Mancherà solo Ivaldi, impegnato con il servizio militare. Molto probabilmente l'allenatore effettuerà qualche ritocco alla formazione, rispetto a domenica scorsa. Scaramuzzi dopo le recenti ottime prove dovrebbe partire come titolare, benché Bertocco abbia scontato il suo turno di squalifica. In attacco pare molto probabile una «staffetta» che potrebbe interessare sia Enzo sia Biagetti ma anche lo stesso Scienza, un po' affaticato.

Questa la probabile formazione: Fasulo, Sadocco, Tarello, Scaramuzzi, Capozucca, Brovarone, Scienza, Marchesi, Biagetti, Bollier ed Enzo.

m. al.

BIELLA — E' stato presentato durante una riunione svoltasi nella sede del municipio l'incontro amichevole di calcio femminile tra le nazionali di Italia e Svizzera, in programma per il giorno di Pasqua allo stadio La Marmora.

L'assessore allo Sport e Turismo, Francesco Sapienza, ha tra l'altro ricordato che la città ha ospitato in due anni tre manifestazioni sportive a carattere internazionale: l'atletica e la pallacanestro sovietica nell'80 e il rugby francese nella scorsa stagione. Ora è appunto la volta della nazionale femminile svizzera di calcio.

All'iniziativa, voluta dagli Amici biellesi del calcio femminile, è stato dato il patrocinio della città, in quanto *«non è solo un avvenimento sportivo di rilievo* — ha precisato l'assessore — *ma anche un'occasione per rilanciare l'aspetto turistico della nostra zona»*.

Il programma prevede l'arrivo delle nazionali per venerdì 8 aprile. Nel pomeriggio le formazioni sosterranno un allenamento allo stadio La Marmora. Alle 11 di sabato saranno ricevute a palazzo Oropa dalla giunta comunale. Nel pomeriggio, altra seduta di allenamento. Infine domenica l'incontro, (inizio alle 16), preceduto da una serie di manifestazioni aperte dalla fanfara dei bersaglieri.

Al termine della gara, alla squadra vincitrice sarà consegnato il trofeo intitolato alla memoria di Giancarlo Zaffalon, dirigente del Biella Calcio, morto recentemente.

(m. al.)

La ventiduesima edizione del «Bubani»

Oggi le migliori promesse al gran premio ciclistico

Al pomeriggio, a Vallanzengo, Coppa del Comune

BIELLA — Si corre oggi la 22ª edizione del Gran Premio Lino Bubani, gara ciclistica riservata alla categoria esordienti. Alla manifestazione, organizzata dal Pedale Biellese, sono iscritte le migliori «promesse» in campo regionale, tra i dodici e i tredici anni di età.

Il «via» da Biella sarà dato alle 10, con percorso attraverso Gaglianico, Sandigliano, Vergnasco, Salussola, Massazza e rientro in città attraverso la tangenziale di Chiavazza, per un totale di circa 30 chilometri.

Nel pomeriggio, a Vallanzengo, si correrà la Coppa Comune, gara ciclistica riservata alla categoria «allievi», cioè ai corridori di quindici e sedici anni.

Il percorso si snoda attraverso Quaregna, Cossato, bivio Ratina, Lessona, reg. Volpe, Campore, Vallanzengo, Quaregna, bivio Bollino, bivio Monumento, Castelletto Cervo, Cossato, Quaregna e arrivo a Vallanzengo dopo 54 chilometri.

BIELLA — Il giudice sportivo Franco Salami, assistito dal direttore tecnico Franco Perardi, ha squalificato il giocatore di calcio Angelo Selinas fino al 30 maggio.

L'atleta, che gioca nel Pro Cavaglià, nel corso della gara con il Gaglianico del campionato di Terza Categoria, ha tenuto verso l'arbitro un comportamento gravemente ingiurioso e minaccioso prima e dopo l'espulsione.

BIELLA — Rally motociclistico oggi sulle strade biellesi. L'ha organizzato il Motoclub Fiorina in collaborazione con il Motoclub di Azeglio.

Si tratta di una gara di «enduro» regionale valevole per il campionato piemontese e quale prova di selezione per il campionato italiano juniores.

La manifestazione prenderà il «via» alle 10 da Azeglio e si svolgerà tutta nei dintorni del lago di Viverone. **m. al.**

Le cerimonie pre-pasquali

OROPA — Nell'ambito della liturgia pre-pasquale, giovedì alle 18,30 tradizionale «Messa dei doni»: ognuno dei fedeli presenti donerà un oggetto, o buste con denaro: tutto sarà destinato al Cottolengo di Biella. Venerdì, alle 19,45, processione alla «Cappella del paradiso».

A Biella la benedizione dell'ulivo avverrà stamane alle 10, nella chiesa della Trinità. Si snoderà poi una processione che raggiungerà il duomo, per la messa solenne.

A Varallo le celebrazioni si iniziano oggi con la processione penitenziale al Sacro Monte. Alle 14,30 prenderà il via la sacra funzione che porterà le «Marie» dalla chiesa di San Gaudenzio alla basilica del Sacro Monte. La sfilata dei personaggi in costume, secondo la tradizione, sarà completata dalla presenza di donne con il caratteristico abbigliamento valligiano e da bambini in veste di «piccoli giudei».

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Estasi d'angoscia (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
IMPERO: Borotalco (commedia).
MAZZINI: oggi: Diritto di cronaca (commedia); domani: Il Gattopardo (selezione culturale).
ODEON: La casa stregata (commedia).
SOCIALE: Ragtime (drammatico).

BORGOSESIA

LUX: Pari e dispari (avventuroso).
TEATRO SOCIALE: La pazza storia del mondo (comico).

CANDELO

VERDI: Innamorarsi alla mia età (musicale).

COGGIOLA

ENNIO: Serena (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
ITALIA: Bollenti spiriti (commedia).
RADAR: Candy, Candy.

COSSATO

MICHELETTI: Nessuno è perfetto (commedia).
PRIMAVERA: L'esercito più pazzo del mondo (commedia).

SERRAVALLE

CORSO: La pazza storia del mondo (comico).

VALLEMOSSO

VALLEMOSSO: Il diabolico domestico (commedia).

FARMACIE

Biella: oggi: Servo, via Italia 11, tel. 22.480; domani: Grifa, via Italia 23, tel. 22.119.
Borgosesia: oggi: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.288; domani: Boca, viale Rimembranza 130, tel. 21.010.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.
Vigliano: Rolando, via Milano 143, tel. 510.211.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 350.3333. **Bioglio:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.601. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 88, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.
Turno festivo
Biella: via Italia 91, via Torino 72, via Juvarra 20, via Ivrea 25 e 52, via Ogliaro 4, via Milano 30 e 38, via Rigola 37, viale Matteotti, via Pollone, via Trossi, via Rosselli 80.
Cossato: via Mazzini 3, via XXV Aprile, via Gorei (Castellengo).